

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizi 2012 e 2013)

Comunicata alla Presidenza il 29 dicembre 2014

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 119/2014 del 19 dicembre 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) per gli esercizi 2012 e 2013.	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	63
Bilancio consuntivo	»	103
<i>Esercizio 2013</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	185
Relazione del Collegio Sindacale	»	211
Bilancio consuntivo	»	223

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE per gli esercizi 2012 e 2013

Relatore: Consigliere Orietta Lucchetti

Determinazione n. 119/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato tra i quali è compreso l'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (E.P.A.P.);

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dott.ssa Orietta Lucchetti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale per gli esercizi 2012 e 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2012 e 2013 è risultato che:

- nei due esercizi i risultati economici sono di segno positivo e pari nel 2012 a 17.081.198 euro e nel 2013 a 19.757.966 euro. La crescita dell'avanzo di gestione è determinata prevalentemente da maggiori proventi della gestione mobiliare (17 milioni del 2012 e 19,8 milioni nel 2013);

- è aumentato progressivamente l'attivo patrimoniale per affetto, in sostanza, dell'analogo *trend* delle attività finanziarie immobilizzate e non; tra le passività la posta più consistente, rappresentata dai fondi istituzionali, registra un continuo incremento;

- l'ammontare del netto patrimoniale, aumentato in entrambi i due esercizi, in ragione dei rispettivi avanzi economici ed attestatosi nel 2013 su 48 milioni è risultato di gran lunga superiore al costo delle pensioni in essere a fine esercizio;

- nel 2013 il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali (pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'ISTAT) ha registrato il minimo storico. Il tasso è diminuito progressivamente negli anni sino all'1,16 per cento del 2013;

- riguardo alla gestione caratteristica, va posta in evidenza la progressiva crescita degli iscritti, ammontanti nel 2013 a 27.466 unità, con un incremento di 474 unità rispetto al 2012;

- l'incidenza dell'onere complessivo per le prestazioni istituzionali sul gettito contributivo mostra il persistere nel biennio di uno squilibrio strutturale positivo, dovuto alla costituzione recente dell'Ente e quindi ad entrate contributive che superano ampiamente l'ammontare delle prestazioni;

- l'ultimo documento attuariale, che copre il periodo dal 2011 al 2059, pone in luce che la situazione tecnico finanziaria previdenziale non sembra evidenziare neanche nel lungo periodo problemi di instabilità, prevedendo un *trend* positivo anche alla luce delle disponibilità del Fondo contributo di solidarietà che è destinato a fronteggiare squilibri delle gestioni categoriali;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012 e 2013 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Orietta Lucchetti

f.f. IL PRESIDENTE
f.to Bruno Bove

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e regolamentare. - *1.1.* Le innovazioni normative del settore. – 2. Organizzazione. - *2.1.* Costo degli organi di governo e di controllo. – 3. Personale. - *3.1.* Compensi per consulenze professionali. – 4. Prestazioni istituzionali. – 5. Consistenza degli iscritti. – 6. Contribuzioni. – 7. Copertura delle rivalutazioni di legge. – 8. Costi e numero delle Prestazioni. – 9. La gestione patrimoniale. – 10. Assetto amministrativo-contabile. – 11. Gestione finanziaria e patrimoniale. - *A)* Aspetti generali. - *B)* I Bilanci. – 12. Conto economico. - *12.1.* Ricavi. - *12.2.* Costi. – 13. Stato patrimoniale. - *13.1.* Attività. - *13.2* Passività. – 14. Bilancio tecnico. – 15. Considerazioni conclusive.

Premessa

Con la presente relazione, resa ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la Corte riferisce sulla gestione dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) per gli esercizi 2012 e 2013. La precedente relazione concernente egli esercizi 2010 e 2011 è stata deliberata in data 15 marzo 2011 (Determinazione n.14/2011)¹.

¹ Cfr. Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc XV, n. 292.

1. Il quadro normativo e regolamentare

La disciplina della gestione previdenziale dell'EPAP, ente con personalità giuridica privata, è delineata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ("Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione") e dalle altre disposizioni recate dallo Statuto e dal regolamento di previdenza ed assistenza dell'ente medesimo.

In virtù delle richiamate disposizioni di legge e delle norme statutarie e regolamentari, l'EPAP ha il compito di curare l'attuazione della tutela previdenziale ed assistenziale obbligatoria a favore degli iscritti, e cioè degli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e forestale, di attuario, di chimico e di geologo, iscritti nei rispettivi Albi professionali, con i diritti e gli obblighi disciplinati dalle disposizioni che regolano l'organizzazione e le funzioni dell'ente.

Accanto a tali funzioni, lo Statuto (art. 3) prevede la realizzazione di forme pensionistiche complementari e di previdenza ed assistenza facoltative, nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'Ente può altresì attuare trattamenti di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante la costituzione di specifiche gestioni autonome.

L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti dello Stato o di altri enti pubblici, in conformità a quanto espressamente prescritto dal d.lgs. 30 giugno 1994, n.509.

Lo statuto dell'ente, adottato per la prima volta in data 3 agosto 1999, è stato modificato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 25 settembre 2009 e successivamente con decreto interministeriale del 6 aprile 2012.

1.1. Le innovazioni normative del settore

Particolare rilievo rivestono numerose disposizioni, contenute nella legislazione più recente, che trovano generale applicazione per tutti gli enti previdenziali privatizzati. Si tratta di misure volte, da un lato, ad assicurare la sostenibilità delle gestioni previdenziali nel medio-lungo periodo e, dall'altro, a disciplinare varie categorie di spesa.

Con riguardo al primo profilo già l'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 509 del 1994 prevedeva che la gestione economico-finanziaria dei predetti enti deve assicurare "l'equilibrio di bilancio" mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale e da ricondurre a un arco temporale fissato, in origine, in 15 anni dall'art. 3, comma 12 della legge n. 335 del 1995 (esteso a 40 anni dalla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 4 novembre 1999).

Ai sensi di quanto successivamente disposto dall'art. 1, comma 763 della legge n. 296 del 2006, la stabilità delle gestioni doveva riferirsi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni e al riguardo, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007, veniva sottolineata l'opportunità, fermo restando in trent'anni l'arco temporale minimo del bilancio tecnico, di estendere la proiezione dei dati attuariali sino a cinquanta anni.

Il periodo di riferimento del bilancio tecnico è stato infine normativamente fissato in cinquanta anni dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Con la medesima disposizione è previsto che gli enti adottino misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche entro e non oltre il 30 giugno 2012. Termine questo poi posticipato al 30 settembre 2012 dal comma 16 novies, dell'art. 29 della legge n. 14 del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011, al fine di consentire agli enti la predisposizione dei bilanci tecnici.

In buona sostanza, il tenore letterale della norma da ultimo citata è nel senso che soltanto la contribuzione previdenziale e non, quindi, i proventi della gestione del patrimonio, debba garantire, dal lato delle entrate, la sostenibilità nel tempo del sistema di previdenza affidato alla gestione dell'ente.

La circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 maggio del 2012 (adottato in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti), vengono impartite indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È disposto, tra l'altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - *che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali.* È poi previsto che *la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.*

Con riferimento all'altro profilo va rammentato che il decreto interministeriale del 10 novembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2011, prevede che il "piano triennale" degli investimenti venga presentato entro il 30 novembre di ogni anno, specificando che per le Casse privatizzate il piano deve essere allegato al bilancio tecnico; entro il 30 giugno di ciascun anno gli enti dovranno comunicare eventuali aggiornamenti del piano stesso;

Con l'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244 del 2007, come modificato dall'art. 8, comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, viene previsto che, a decorrere dal 2011, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possano superare il 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato, mentre, resta fermo il limite dell'1 per cento stabilito dal comma 618 dell'art. 2 della citata legge n. 244 del 2007 per quanto attiene gli interventi di sola manutenzione ordinaria.

Ulteriori disposizioni interessano l'applicabilità agli enti previdenziali privatizzati del Codice degli appalti. A tal proposito il decreto legge n. 98 del 2011, all'art. 32, comma 12, dispone, recependo la raccomandazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che *gli enti previdenziali destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti.*

L'EPAP è inoltre assoggettato alle norme per il controllo della spesa pubblica in quanto incluso nell'elenco predisposto dall'ISTAT, che ha indicato quali siano le amministrazioni inserite nel conto consolidato dello Stato (art. 1, comma 5, leggi 311/2004 e 196/2009).

Nel senso della non inclusione delle Casse all'interno dell'elenco ISTAT, è intervenuto il TAR Lazio, Sez. III quater con la sentenza n. 224 dell'11 gennaio 2012, impugnate innanzi al Consiglio di Stato e TAR Lazio, Sez III Quater con sentenza n. 226/2012. In data 28-11-2012 il Consiglio di Stato con sentenza n. 6014/2012 ha definitivamente confermato la legittimità dell'inserimento nell'elenco ISTAT delle Casse privatizzate in quanto è restato immutato "il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza svolta".

E' da rammentare che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche, relativamente all'anno 2011, devono intendersi, a norma dell'art. 5, comma 7, del D.L. 16/2012, convertito dalla L. 44/2012, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'ISTAT in data 24 luglio 2010, nonché, a decorrere dall'anno 2012, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato ISTAT in data 30 settembre 2011.

2. Organizzazione

La *governance* dell'Ente, quale risulta dalla normativa statutaria, si articola nei seguenti organi: *a)* Consiglio di indirizzo generale; *b)* Consiglio di amministrazione; *c)* Presidente; *d)* Collegio dei sindaci; *e)* Comitato dei delegati, tutti rinnovabili ogni cinque anni.

a) Il Consiglio di indirizzo generale

Il Consiglio di indirizzo generale (CIG) è organo collegiale elettivo le cui funzioni consistono essenzialmente nelle seguenti: fissazione degli obiettivi generali con riguardo alle funzioni previdenziali, nomina del Collegio sindacale, determinazione delle norme costitutive, approvazione delle norme regolamentari e dei bilanci. Il Consiglio determina, inoltre, i compensi per gli organi di amministrazione e di controllo ed il rimborso delle spese per i componenti del Comitato dei delegati. Esso rappresenta, pertanto, l'organo deliberante a livello più elevato, cui spetta la formulazione delle direttive generali per la politica di gestione dell'ente.

I componenti del Consiglio di indirizzo generale sono scelti attraverso elezione diretta da parte degli iscritti. L'insediamento dell'attuale Consiglio è avvenuto nella seduta del 9 giugno 2010.

b) Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, composto da quattro membri, è l'organo collegiale che cura la gestione dell'ente (predisposizione dei bilanci, amministrazione del patrimonio e del personale, liquidazione delle pensioni) nel quadro degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di indirizzo generale e secondo le direttive di coordinamento adottate dal Presidente dell'ente medesimo. Rientrano fra le competenze del Consiglio di amministrazione anche l'assunzione e la nomina del Direttore generale e la determinazione del suo trattamento economico.

L'insediamento del CDA è avvenuto in data 9 giugno 2010.

c) Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente ed esercita la vigilanza sugli organi esecutivi della gestione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; assume con proprie determinazioni impegni ed obbligazioni già deliberati dal predetto Consiglio, vigila sul rispetto delle norme statutarie e regolamentari per il corretto funzionamento dell'ente.

La nomina del Presidente è avvenuta in data 16 giugno 2010.

d) Il Collegio dei sindaci

Organo di controllo interno della gestione dell'ente, il Collegio dei sindaci ha durata triennale ed è nominato con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale.

Esso si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali uno effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, uno effettivo, che presiede il Collegio, ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un membro effettivo ed un supplente scelti fra gli iscritti obbligatori all'Ente.

Attribuzioni e funzioni dell'organo sono regolate dalle norme del codice civile (artt. 2397 e 2403 e segg.), in quanto compatibili con le disposizioni che regolano la gestione dell'ente.

A seguito della scadenza del periodo di durata incarica il Collegio è stato ricostituito in data 30 novembre 2011.

e) Il Comitato dei delegati

Per ogni categoria di professionisti assicurati presso l'EPAP è prevista, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 103 del 1996, la costituzione di un proprio Comitato, composto di tre membri, eletti nel rispettivo collegio elettorale, con funzioni di impulso nei confronti del Consiglio di amministrazione.

2.1. Costo degli organi di governo e di controllo

Ai componenti degli organi Statutari spettano ai sensi dell'art. 9 dello statuto:

- a) un emolumento annuale
- b) il gettone di presenza
- c) l'indennità di trasferta

Gli emolumenti annuali sono stati fissati nel 2007 nelle seguenti misure:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	75.000 euro annui
Vicepresidente	50.000 euro annui
Componente	45.000 euro annui

Consiglio di Indirizzo Generale

Coordinatore	25.000 euro annui
Segretario	25.500 euro annui
Componente	15.000 euro annui

Collegio Sindacale

Presidente	13.500 euro annui
Componente	11.000 euro annui

Per i Componenti del Comitato dei delegati è stato determinato, con deliberazione adottata in data 28 gennaio 2011, un emolumento di 4.000 euro annui.

Nel seguente prospetto si riportano i dati trasmessi dall'Ente relativi al costo degli organi di amministrazione e di controllo.

Prospetto n. 1**COSTO COMPLESSIVO DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO**

ORGANI	2011	2012	%	2013	%
Consiglio di indirizzo generale	814.401	789.480	-3,1	806.919	2,2
Consiglio di amministrazione	561.620	554.217	-1,3	544.735	-1,7
Comitato dei delegati	112.099	102.777	-8,3	102.313	-0,5
Collegio sindacale	79.992	77.869	-2,7	84.890	9,0
Totali	1.568.112	1.524.343	-2,8	1.538.857	1,0

Al 31-12-2013 il costo degli Organi ammonta complessivamente a 1.538.857 euro, in lieve aumento rispetto al 2012.

Per il biennio 2012-2013 è stata disposta la riduzione del 10% dell'importo dei gettoni e delle indennità di trasferta ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera I dello Statuto.

3. Personale

Al 31-12-2013 la consistenza del personale è pari a 23 dipendenti a tempo indeterminato (1 Dirigente, 3 Quadri, 4 unità di livello B, 14 unità di livello ed una di livello C) ai quali si aggiunge un tecnico informatico assunto a tempo determinato.

Il costo del personale, comprensivo degli emolumenti spettanti al Direttore generale, aumenta da 1.308.925 euro del 2011 a 1.507.769 euro nel 2013.

Il costo medio mostra nel biennio 2012-2013 un trend in flessione, passando da 68.291 euro del 2011 a 65.833 del 2012 ed a 62.171 nel 2013. (cfr. prospetto n. 2)

L'analisi dei dati del prospetto n. 3 evidenzia la preponderante incidenza percentuale sul totale dei costi degli "accantonamenti statutarî", pari all'81% nel 2012 ed al 77% nel 2013, cui segue la voce "personale" con un incremento del 2,4 nel 2012 e del 2,5 nel 2013.

Prospetto n. 2

COSTO DEL PERSONALE

2011	2012	2013
1.308.925	1.387.981	1.507.669

COSTO MEDIO PER PERSONALE 2011	€	68.291,74
COSTO MEDIO PER PERSONALE 2012	€	65.833,09
COSTO MEDIO PER PERSONALE 2013	€	62.171,92

Prospetto n. 3

INCIDENZA PERCENTUALE DI OGNI VOCE SUL TOTALE COSTI

(in euro)

	2011	Inc. % 2011	2012	Inc. % 2012	2013	Inc. % 2013
accantonamenti statutari	51.387.847	58,2	47.022.751	80,6	45.645.038	77,1
prestazioni assistenziali e previdenziali	3.787.560	4,3	5.777.947	9,9	6.533.267	11,0
materiale vario e di consumo	25.591	0,03	20.570	0,04	18.247	0,0
utenze varie	87.111	0,1	80.953	0,1	82.779	0,1
altri costi	41.593	0,05	98.954	0,2	95.659	0,2
costi del personale	1.308.925	1,5	1.387.981	2,4	1.507.669	2,5
compensi professionali	330.212	0,03	465.289	0,8	370.605	0,6
organi amministrativi e di controllo	1.568.112	1,8	1.524.343	2,6	1.538.857	2,6
servizi vari	918.645	1,0	938.444	1,6	842.222	1,4
affitti passivi	0	0,0	0	0,0	0	0,0
totale	88.328.925		58.369.115		59.185.579	

3.1. Compensi per consulenze professionali

Il costo per "compensi professionali" aumenta da euro 330.212 del 2011 ad euro 370.605 del 2013 (cfr. prospetto n.4).

L'analisi per tipologia delle consulenze evidenzia le seguenti variazioni di costo tra il 2012 e l'esercizio successivo:

consulenze tecniche e finanziarie, riguardano l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti; nel 2013 sono pari ad euro 200.820 con un aumento del 9,7%;

- **consulenza del lavoro**, il relativo costo figura solo negli esercizi 2011 e 2012;
- **consulenza amministrativa**: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno 2011 per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio (-7%);
- **consulenze legali e notarili**: rappresentano gli oneri per servizi di assistenza legale (+109,5%);

- **consulenze informatiche:** la voce risulta azzerata nel 2013;
- **consulenza sicurezza legge 626:** il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il D.Lgs 626/94 (-2,6%);
- **ulteriori consulenze:** la voce registra un incremento del 77%.

Prospetto n. 4**ONERI PER CONSULENZE***(in euro)*

Tipologia	2011	2012	Var.%	2013	Var.%
Consulenze tecniche e finanziarie	167.080	183.090	9,6	200.820	9,7
Consulenza del lavoro	23.910	30.011	25,5	0	-100,0
Consulenza fiscale	0	0	0,0	12.488	100,0
Consulenze amministrative	22.596	23.568	4,3	21.926	-7,0
Consulenze legali e notarili	9.336	20.255	117,0	42.438	109,5
Consulenze informatiche	1.656	1.670	0,8	0	-100,0
Consulenza attuariale	0	33.456	100,0	29.621	-11,5
Consulenza sicurezza L/626	13.188	13.331	1,1	12.991	-2,6
Ulteriori consulenze	0	10.890	100,0	19.301	77,2
Compensi per spese legali	92.446	149.018	61,2	31.020	-79,2
Totale	330.212	465.289	40,9	370.605	-20,3

4. Prestazioni istituzionali

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo contributivo, secondo il principio di una **sostanziale corrispettività tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni** spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il **processo di capitalizzazione composta**, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'art. 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'art. 18, comma 1, dello Statuto, è stabilito in misura pari alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, calcolato dall'ISTAT.

In attuazione delle norme regolamentari, le prestazioni previdenziali (liquidabili a richiesta dell'interessato) erogate dall'Ente sono le seguenti:

- una pensione di **vecchiaia** all'iscritto che possa vantare, rispettivamente, il duplice requisito di un'età compiuta non inferiore ad anni 65 ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 5, ovvero di un'età compiuta di almeno 57 anni ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 40;
- una pensione di **inabilità** all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, abbia subito infortuni o malattie che gli impediscano in modo permanente e totale la capacità di esercitare la professione;
- una pensione di **invalidità** all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, per sopravvenuta od aggravata infermità fisica o mentale, veda ridotta a meno di un terzo la propria capacità di esercitare la professione;
- una pensione di **reversibilità** o indiretta ai familiari superstiti del pensionato;
- una **prestazione in capitale**, costituita dall'entità dei contributi soggettivi versati, maggiorata delle rivalutazioni annuali secondo il tasso di capitalizzazione, liquidabile al compimento del 65esimo anno di età all'iscritto che cessi od abbia cessato l'attività professionale senza aver maturato il diritto a pensione diretta od indiretta;
- un'**indennità di maternità** da corrispondere secondo le modalità e nelle misure previste dalla vigente disciplina in materia.

5. Consistenza degli iscritti

Secondo le previsioni statutarie sono obbligatoriamente iscritti all'EPAP gli iscritti agli albi professionali dei dottori agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, secondo le modalità di iscrizione previste dal regolamento che disciplina le funzioni di previdenza.

Sono altresì iscritti i professionisti che esercitano l'attività professionale attraverso le forme della società di persone ovvero di cooperativa nonché delle società di capitali (art. 4 nuovo Statuto).

La **consistenza complessiva degli iscritti**, con specificazione di quelli attivi, è indicata, per ogni categoria professionale, nel prospetto che segue da cui risulta nel 2013 un incremento di 474 unità rispetto all'esercizio precedente (gli iscritti attivi registrano un aumento di 19 unità).

Prospetto n. 5

CONSISTENZA COMPLESSIVA DEGLI ISCRITTI

	2011	2012	2013
a) Attuari	201	189	189
b) Chimici	2.994	2.887	2.927
c) Agronomi e forestali	11.998	12.165	12.480
d) Geologi	11.682	11.751	11.870
Totali	26.875	26.992	27.466
Iscritti attivi	18.539	18.740	18.759

6. Contribuzioni

Il sistema previdenziale, quale delineato nei paragrafi precedenti, è alimentato dai contributi determinati in funzione del reddito e del volume di affari prodotto nell'anno dall'iscritto e sono costituiti:

- a) dal **contributo soggettivo obbligatorio** (art. 3, comma 1, del regolamento) a carico di ogni iscritto. Detto contributo annuo, che costituisce la base per la determinazione della pensione, rimane tuttora commisurato al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, anche se prodotto in forma associata.
A decorrere dal 1-1-2006, gli iscritti possono, su loro richiesta, corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, scegliendo le seguenti aliquote contributive: 12%, 14%, 16%, 18%;
- b) dal **contributo integrativo** (art. 4 del Regolamento), commisurato al 2% del volume d'affari e finalizzato a sostenere i costi di gestione dell'Ente e ad integrare eventualmente la copertura della capitalizzazione;
- c) dal **contributo di solidarietà** (art. 3, comma 2, del regolamento), pari al 2 per mille del reddito professionale, istituito per sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- d) dal **contributo per l'indennità di maternità**, disciplinato dal D.Lgs. 151/2001 e la cui misura (attualmente 69 euro) è fissata annualmente dal Consiglio di amministrazione al fine di assicurare l'equilibrio della gestione del relativo Fondo (art. 9 del Regolamento).

L'ammontare globale e per singola tipologia dei contributi percepiti dall'EPAP nel biennio 2012-2013 è esposto nel **prospetto n. 6**, dal quale risulta si desume una flessione del gettito del contributo soggettivo, che nel 2013 si attesta su euro 39.412.383 (39.838.498 nel 2012) e della contribuzione complessiva, pari nel 2013 ad euro 52.529.040 (52.748.327 nel 2012).

Da sottolineare l'aumento del numero dei contribuenti che hanno utilizzato l'aliquota maggiorata nel versamento del contributo soggettivo.

Gli iscritti che hanno superato il sessantacinquesimo anno di età possono diversamente optare per l'esonero dal pagamento del contributo soggettivo. Questa opportunità è stata utilizzata da 633 iscritti (5 Attuari, 170 chimici, 170 Agronomi e Forestali e 288 Geologi).

La determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima in quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti è successivo alla chiusura dell'esercizio. La stima si basa quindi su dati storici, i cui valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi per l'effetto della rilevazione dei redditi effettivi rilevati dalle dichiarazioni pervenute.

Prospetto n. 6

CONTRIBUTI COMPLESSIVI ANNI 2012/2013**2013**

Contributi	attuari	chimici	Agron/forestali	geologi	Totale
Soggettivo	892.335	5.294.789	16.878.225	16.347.034	39.412.383
Solidarietà	14.609	107.878	336.520	327.884	786.891
Integrativo	442.968	1.603.647	4.460.896	4.465.508	10.973.019
Maternità	8.625	128.685	627.210	592.227	1.356.747
Totale	1.358.537	7.134.999	22.302.851	21.732.653	52.529.040

2012

Contributi	attuari	chimici	Agron/forestali	geologi	Totale
Soggettivo	805.274	5.042.402	16.868.616	17.122.206	39.838.498
Solidarietà	13.042	103.097	331.412	347.028	794.579
Integrativo	433.239	1.598.183	4.503.550	4.683.830	11.218.802
Maternità	5.520	82.064	411.654	397.210	896.448
Totale	1.257.075	6.825.746	22.115.232	22.550.274	52.748.327

2011

Contributi	attuari	chimici	Agron/forestali	geologi	Totale
Soggettivo	753.666	4.686.606	15.692.315	16.710.000	37.842.587
Solidarietà	12.069	99.068	317.380	339.093	767.610
Integrativo	379.456	1.521.582	4.473.570	4.982.379	11.356.987
Maternità	3.444	49.364	247.380	242.004	542.192
Totale	1.148.635	6.356.620	20.730.645	22.273.476	50.509.376

7. Copertura delle rivalutazioni di legge

La capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contributivo soggettivo ed il fondo pensione, mediante il rendimento netto degli investimenti nel loro complesso e l'eventuale ricorso al contributo integrativo a bilanciamento delle stesse, viene evidenziata nel prospetto che segue:

Prospetto n. 7**COPERTURA DELLE RIVALUTAZIONI DI LEGGE***(in euro)*

Descrizione	2011	2012	2013
Rivalutazione Legge 335/95	7.514.778	5.703.864	888.011
Rettifiche fondo contributo soggettivo	161.840	48.185	88.414
Rivalutazione fondo pensioni	1.064.228	1.435.634	1.063.421
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	17.960	31.885	12.671
Totale rivalutazioni	8.758.806	7.219.568	2.052.517
Rendimento lordo degli investimenti	30.235.444	40.477.723	50.490.318
Ripresa valore titoli	482.481	2.514.231	606.923
Totale proventi da investimenti	30.717.925	42.991.954	51.097.241
Commissioni, oneri e perdite su titoli	-22.054.406	-21.201.454	-29.674.007
Svalutazioni titoli	-4.378.720	-804.002	-867.408
Totale oneri da investimenti	-26.433.126	-22.005.456	-30.541.415
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	4.284.799	20.986.498	20.555.826
Imposte sui rendimenti finanziari	-1.277.330	-4.010.301	-4.978.860
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	3.007.470	16.976.197	15.576.966
Utilizzo fondo di riserva ex art. 12, comma7 del Regolamento	0	0	0
Margine di copertura delle rivalutazioni	-5.751.336	9.756.629	13.524.449

I risultati della gestione degli investimenti finanziari hanno consentito nel 2012 e 2013 la copertura delle rivalutazioni di legge con un margine positivo nel 2013 di 13.524.499 euro.

Grazie alla discesa del tasso annuo di capitalizzazione (pari nel 2011 a 1,61%; nel 2012 a 1,6%; nel 2013 a 1,16%) ed al rendimento netto degli investimenti (3 milioni di euro nel 2011; 17 milioni nel 2012; 16 milioni nel 2013) l'Ente non ha utilizzato il fondo di riserva ex art. 12, comma 7 del Regolamento. Ai fini delle rivalutazioni l'EPAP non ha pertanto fatto ricorso al contributo integrativo.

Con recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 3859 del 18/07/2014) viene riconosciuta agli Enti di previdenza privati come l'EPAP l'autonomia di aumentare la rivalutazione dei montanti oltre la predetta soglia, in precedenza considerata invalicabile, sancita dalla L. 335/96,

Di recente l'ente ha proposto una variazione dell'art.12 del regolamento affinché la differenza tra il rendimento degli investimenti e il tasso comunicato dall'ISTAT fosse accreditata sui conti individuali (il montante) nella misura del 50%. Peraltro, questa modifica regolamentare adottata con un provvedimento del 7/07/2014 non è stata approvata dai Ministeri vigilanti.

8. Costi e numero delle prestazioni

Nei primi anni di funzionamento dell'Ente le prestazioni risultavano limitate, sia nel numero degli aventi diritto che nell'entità dei trattamenti liquidati, mentre negli anni successivi hanno registrato un continuo aumento (cfr. **prospetto n. 8**).

Flette nel 2013 il numero dei soggetti beneficiari dell'indennità di maternità la cui gestione chiude nell'anno medesimo un saldo positivo.

Anche le restituzioni di capitale mostrano una lieve flessione nell'ultimo anno di osservazione, esse sono state richieste da 13 iscritti per un importo pari a 130 migliaia

Prospetto n. 8

(in migliaia di euro)

Anno	Indennità di maternità		Pensioni		Restituzione capitale
	numero	importo	numero	importo	Importo
2009	149	1.003	851	1.480,50	221
2010	151	850,7	1.033	1.835,10	68,8
2011	147	956,5	1.213	2.325,90	69,2
2012	178	1073,9	1.442	2.989,40	147,3
2013	128	809,3	1.663	3.842,40	130

Nel prospetto che segue, è rappresentato il numero delle pensioni distinte per categorie di assicurati. Dall'analisi dei dati esposti risulta un aumento costante del numero totale delle pensioni erogate (1.663 nel 2013) ed in particolare di quelle di vecchiaia (1.299).

Prospetto n. 9

NUMERO DELLE PENSIONI DISTINTE PER CATEGORIA E TIPOLOGIA

(in euro)

2013

	Attuari		Chimici		Agronomi e forestali		Geologi		Totali
	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	
Vecchiaia	9	10	221	141	213	155	293	257	1.299
Invalidità	0	0	3	3	16	10	27	10	69
Inabilità	0	0	0	0	0	4	0	1	5
Reversibilità	0	1	0	9	0	29	0	57	96
Indirette	0	0	0	19	0	82	0	93	194
Totale	9	11	224	172	229	280	320	418	1.663

2012

	Attuari		Chimici		Agronomi e forestali		Geologi		Totali
	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	
Vecchiaia	8	8	211	90	210	90	333	152	1.102
Invalidità	0	0	2	1	16	8	27	9	63
Inabilità	0	0	0	0	0	5	0	1	6
Reversibilità	0	0	0	6	0	26	0	53	85
Indirette	0	0	0	19	0	72	0	95	186
Totale	8	8	213	116	226	201	360	310	1.442

2011

	Attuari		Chimici		Agronomi e forestali		Geologi		Totali
	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	attivi	cessati	
Vecchiaia	3	10	30	217	31	210	36	383	920
Invalidità	0	0	2	1	16	8	21	9	57
Inabilità	0	0	0	0	0	3	0	1	4
Reversibilità	0	0	0	6	0	19	0	42	67
Indirette	0	0	0	14	0	68	0	83	165
Totale	3	10	32	238	47	308	57	518	1.213

- **Prestazioni assistenziali**

I trattamenti di assistenza ai sensi dell'art. 19 bis del Regolamento, sono costituiti dai sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari ad euro 188.400 ripartito come di seguito evidenziato:

Prospetto n. 10

(in euro)

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	0	47.740	95.480	143.220
Spese Funerarie	0	2.627	21.622	3.600	27.849
Assegno di Studio	0	0	910	9.098	10.008
Assistenza domiciliare	0	0	0	7.323	7.323
Totale	0	2.627	70.272	115.501	188.400

9. La gestione patrimoniale

Il prospetto n. 11 mostra la consistenza del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'EPAP.

Il valore del patrimonio immobiliare, pari al costo di acquisto, incrementato delle spese sostenute per lavori di ristrutturazione, ammonta nel 2013 a 16.910.314 euro al netto degli ammortamenti.

Il patrimonio mobiliare, al 31-12-2013 raggiunge l'ammontare di 598,7 milioni di euro e rappresenta il 97% di tutto il patrimonio dell'Ente.

L'analisi specifica della composizione del comparto, che risulta essere ampio e diversificato, sarà effettuata nell'ambito della gestione finanziaria nel suo complesso.

Dai dati esposti nel prospetto n. 11 risultano, in particolare, così variate le seguenti voci:

- 1) il "rendimento lordo" del portafoglio, da 40,4 milioni di euro nel 2012 a 36,3 milioni di euro nel 2013;
- 2) i rilevanti oneri sostenuti nella gestione dei titoli, da 1,9 milioni di euro nel 2012 a 2,2 milioni di euro nel 2013);
- 3) le "perdite su titoli", da 19,3 milioni di euro nel 2012 a 13,4 milioni di euro nel 2013);

Prospetto n. 11

Ente EPAP	Patrimonio Netto + fondi istituzionali	Patrimonio Immobiliare (N.B.)	Rendimento netto del patrimonio immobiliare	Incidenza % del patrimonio immobiliare sul totale degli investimenti (mobiliari e immobiliari)	Patrimonio mobiliare*		Incidenza % del patrimonio mobiliare sul totale degli investimenti (mobiliari e immobiliari)	Rendimento lordo del patrimonio mobiliare
					Fondi immobiliari	Portafoglio titoli		
2013	691.941.709	16.910.314	0	2	0	598.743.948	96,48	0
2012	630.447.762	16.880.329	0	3	0	563.612.075	96,77	0
2011	564.577.415	15.573.863	0	3	0	509.710.970	97,04	0

* Tale voce è composta da: immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono imm.ni.

**Azioni, obbligazioni (governative e non), pct, liquidità, gestioni patrimoniali, partecipazioni

Anni	Rendimento lordi	Oneri su gestione titoli	Rendimento netto
2013	36.316.408,00	2.230.927	34.085.481
2012	40.425.760,00	1.947.951	38.477.809
2011	30.333.108,00	3.799.071	26.534.037

Anni	Rival.ne titoli	Perdite su titoli	Differenza
2013	606.923	13.404.341	12.797.418
2012	2.514.231	19.253.503	16.739.272
2011	482.481	19.870.237	19.387.756

Anni	2011	2012	2013
Fondo Sval. Titoli	5.336.134	1.463.182	951.819
Accantonamento Titoli	4.378.720	804.002	945.860

10. Assetto amministrativo - contabile

Per ciò che concerne l'assetto contabile, la gestione previdenziale dell'Ente si articola nei seguenti conti e fondi:

- **un fondo ripartito per categorie professionali**, che si alimenta con i contributi soggettivi e con le maggiorazioni degli stessi connesse al processo di capitalizzazione ed è suddiviso in conti individuali intestati a ciascun partecipante;
- **un conto pensioni**, ripartito per categoria e diviso a livello individuale nel quale confluiscono, all'atto del pensionamento, i conti individuali degli iscritti nonché le somme necessarie ad integrare i conti stessi e le pensioni. Da tale fondo vengono prelevate le rate di rendita da corrispondere al pensionato. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello Statuto, l'ammontare di tale fondo a fine esercizio deve risultare pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dello stesso esercizio;
- **un conto** (o fondo), ripartito per categoria ma **indiviso a livello individuale** (art. 18, comma 3, dello Statuto), alimentato con la contribuzione integrativa e destinato alla copertura delle spese di gestione nonché al completamento dei conti pensione (art. 19, dello Statuto);
- **un fondo di solidarietà** (art. 18, comma 4, dello Statuto) destinato a fronteggiare situazioni di difficoltà delle varie gestioni categoriali;
- **un fondo di riserva**, destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il reddito realizzato a seguito dell'investimento dei fondi individuali e le quote di capitalizzazione accreditate agli stessi;
- **un conto separato** che accoglie l'ammontare complessivo del gettito del contributo di maternità.

11. Gestione finanziaria e patrimoniale

A) Aspetti generali

Per la disciplina regolante la contabilità dell'ente si applicano in via sussidiaria le norme del codice civile, per quanto non espressamente previsto al riguardo dallo Statuto.

Lo Statuto sono stabiliti i principi fondamentali riguardanti la redazione e l'approvazione dei bilanci e i relativi termini, prescrive l'osservanza del principio di equilibrio della gestione economico-finanziaria, indica la misura della riserva legale ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n.509 del 1994 e prevede la revisione contabile.

Risultano altresì disciplinate la composizione del patrimonio (valori mobiliari, immobiliari e quote di partecipazioni in società), la provenienza delle entrate di bilancio, il piano di impiego dei fondi disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti l'ordinaria liquidità di gestione.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, è predisposto dal Consiglio di amministrazione entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed è approvato entro il 30 aprile dal Consiglio di indirizzo generale. Il documento è poi trasmesso alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994. Esso viene, inoltre, sottoposto a revisione e certificazione da parte dei soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

B) I Bilanci

I bilanci degli esercizi finanziari 2012 e 2013 sono stati redatti secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del cod.civ. e dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

I bilanci, composti dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, sono corredati dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci

Le deliberazioni di approvazione dei bilanci sono state adottate dal Consiglio di indirizzo generale dell'EPAP nei tempi prescritti dallo Statuto, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci.

La società di revisione ha certificato la conformità dei bilanci consuntivi alle norme ed al regolamento e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le delibere di approvazione dei bilanci sono state trasmesse ai Ministeri vigilanti, i quali hanno invitato l'ente, così come rappresentato dal Collegio dei Sindaci, ad assumere iniziative idonee al fine di salvaguardare il patrimonio ed improntare la politica finanziaria a criteri di prudenza, astenendosi da ogni rischio speculativo.

I Ministeri vigilanti hanno poi giustamente formulato osservazioni in ordine a: lo scostamento tra le risultanze del bilancio tecnico ed i dati di consuntivo; il mancato rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento delle spese di personale; generali "anomalie" riguardanti i rendiconti 2012 e 2013; al saldo della gestione maternità; alla valutazione dei "consumi intermedi" ed al rispetto delle misure di contenimento della spesa introdotte dall'art. 9 del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Conti consuntivi	Delibere del CIG	Pareri dei Ministri vigilanti
2013	12-05-2014	3-11-2014
2012	16-05-2013	7-10-2013
2011	25-05-1012	31-07-2012

Per quanto riguarda la gestione dell'EPAP, va evidenziato che l'ente ha adottato una programmazione degli investimenti al fine di contrastare la eccessiva volatilità dei mercati, utilizzando un profilo maggiormente prudente e diversificando gli impieghi al fine di conservare il più possibile integro il patrimonio.

12. Conto economico

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi ai conti economici dei due esercizi oggetto del presente referto, raffrontati con quelli dell'esercizio 2011, con specificazione delle componenti (positive e negative), che hanno concorso alla formazione dei risultati finali.

Prospetto n. 12

Conto economico2VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2012	var	2013	var
	importo		%		%
	60.519.236	65.350.110	8%	65.258.041	0%
Entrate contributive	56.124.096	59.916.283	7%	59.285.535	-1%
Altri ricavi e proventi	15.369	15.169	-1%	15.900	5%
Utilizzo fondi per prestazioni	4.379.771	5.418.658	24%	5.956.606	10%
COSTI DELLA PRODUZIONE	2011	2012	%	2013	%
	importo				
	52.288.599	58.369.115	12%	59.185.579	1%
Materie sussidiarie e di consumo	25.591	20.570	-20%	18.247	-11%
Servizi	2.904.080	3.009.029	4%	2.834.463	-6%
Organi	1.568.112	1.524.343	-3%	1.538.857	1%
Compensi professionali e di lavoro autonomo	330.212	465.289	41%	370.605	-20%
Utenze	87.111	80.953	-7%	82.779	2%
Servizi vari	918.645	938.444	2%	842.222	-10%
Personale	1.308.925	1.387.981	6%	1.507.669	9%
Ammortamenti e svalutazioni	856.991	869.544	1%	2.586.745	197%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.447	239.772	10%	265.043	11%
Svalutazione crediti attivo circolante	638.544	629.772	-1%	2.321.702	269%
Accantonamento rischi	0	224.876	100%	0	-100%
Accantonamenti Fondi istituzionali	42.629.041	47.022.751	10%	45.645.038	-3%
Prestazioni previdenziali e assistenziali	4.522.354	5.777.947	28%	6.533.267	13%
Oneri diversi di gestione	41.617	56.417	36%	60.150	7%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.230.637	6.980.995	-15%	6.072.462	-13%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2011	2012	%	2013	%
	importo				
	8.070.916	19.110.617	137%	20.743.973	9%
Proventi da partecipazioni	6.469	0	-100%	0	0%
Altri proventi finanziari	30.326.639	40.425.760	33%	36.316.408	-10%
Interessi e altri oneri finanziari	21.714.317	21.358.996	-2%	15.699.388	-26%
Utili e perdite su cambi	- 547.875	43.853	-108%	126.953	189%
RIVALUTAZIONI PREVIDENZIALI	2011	2012	%	2013	%
	importo				
	8.758.806	7.219.568	-18%	2.052.517	-72%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2011	2012	%	2013	%
	importo				
	- 3.896.239	1.710.229	-144%	- 338.937	-120%
Rivalutazione titoli	482.481	2514231	521%	606.923	-76%
Svalutazione titoli	4.378.720	804002	-82%	945.860	18%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2011	2012	%	2013	%
	importo				
	35.181	635.911	1708%	549.056	-14%
Proventi	74.558	758.966	918%	564.683	-26%
Oneri	39.377	123.055	213%	15.627	-87%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.681.689	21.218.184	476%	24.974.037	18%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.336.025	4.136.986	210%	5.216.071	26%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.345.664	17.081.198	628%	19.757.966	16%

L'esercizio 2012 presenta un avanzo pari a euro 17.081.198 con un cospicuo incremento rispetto al 2011, anno in cui l'utile ammontava a 2.345.666 euro; il 2013 si chiude con un avanzo ancora maggiore e pari a euro 19.757.966.

Il saldo tra valore della produzione e costi, sempre di segno positivo nel triennio, flette del 15% nel 2012 e del 13% nel 2013.

12.1. Ricavi

Le due principali voci dei ricavi sono rappresentate dalle **entrate contributive** e dai **proventi finanziari**.

- **Entrate contributive**

Le **entrate contributive** comprendono per la maggior parte contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e di maternità dovuti degli iscritti.

Complessivamente è dato rilevare una leggera diminuzione entrate contributive nel 2013 sulla quale hanno influito le rettifiche delle contribuzioni dovute per gli esercizi precedenti. A tal proposito va sottolineato, come già accennato, che le rettifiche delle entrate contributive sono correlate al meccanismo di stima, in ciascun esercizio, dell'ammontare delle stesse, dato questo che viene poi definito negli esercizi successivi in base al riscontro gettito effettivo.

Le entrate contributive aumentano del 6,8% nel 2012 e flettono dell'1% nel 2013.

Prospetto n. 13**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

(in euro)

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Contributi soggettivi	37.842.587	39.838.478	5,3	39.412.383	-1,1
" integrativi	11.589.675	11.478.739	-1,0	11.217.360	-2,3
" di solidarietà	767.610	794.579	3,5	786.891	-1,0
" di maternità (legge 379/90)	542.192	896.448	65,3	1.356.747	51,3
Integrazione di maternità (legge 488/99)	289.289	366.389	26,7	236.607	-35,4
Introiti sanzioni amministrative	1.526.581	1.663.424	9,0	2.035.439	22,4
Ricongiunzioni attive (legge 45/90)	1.735.481	2.172.095	25,2	1.684.920	-22,4
Modifiche contribuzioni	1.187.656	2.111.226	77,8	2.055.790	-2,6
Riscatti contributivi (art. 22 Regolamento)	643.025	594.885	-7,5	472.398	-20,6
Totale	56.124.096	59.916.263	6,8	59.258.535	-1,1

- **Proventi finanziari**

La voce comprende i ricavi per interessi ed utili ed altri proventi finanziari di competenza di ciascun esercizio.

Si registra una notevole crescita della relativo ammontare globale nel 2012 (+33,3%) mentre nel 2013 esso registra una flessione del 10,2%, soprattutto a causa della diminuzione (del 14,4%) degli "utili ed altri proventi finanziari" relativi a fondi e gestioni patrimoniali in titoli.

Prospetto n. 14

(in euro)

PROVENTI FINANZIARI	2011	2012	Var.%	2013	Var.%
Interessi bancari e postali	94.029	81.843	-13,0	135.595	65,7
Interessi su titoli	8.028.168	11.226.787	39,8	11.266.037	0,3
Interessi da iscritti su rateizzazioni	105.608	125.680	19,0	92.318	-26,5
Utili e altri proventi finanziari	22.105.303	28.991.450	31,2	24.822.468	-14,4
Totale	30.333.108	40.425.760	33,3	36.316.418	-10,2

- **Utilizzo fondi per Prestazioni previdenziali e assistenziali**

Nel 2013 la voce pari a 5.956.606 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive o la restituzione dei montanti. I prelevamenti attengono anche alla copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà..

- **Altri ricavi**

Nel 2013 la voce "altri ricavi" ammonta a 15.900 euro (+15%) ed è composta principalmente dal contributo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio a copertura dei costi sostenuti nell'ambito di alcune attività di comunicazione rivolte agli iscritti e dagli affitti di una unità immobiliare (8.219 euro).

12.2. Costi

Le "voci" maggiormente significative riguardano gli accantonamenti statuari, le assegnazioni al fondo svalutazione titoli, le prestazioni assistenziali e previdenziali, le spese per gli organi e per il personale nonché i compensi professionali.

Per quanto riguarda i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, al personale ed alle consulenze si rinvia ai paragrafi precedenti in cui sono stati trattati detti argomenti.

- **Accantonamenti statuari**

La voce è costituita dagli accantonamenti destinati ad alimentare i singoli fondi e la sua composizione è evidenziata nel prospetto n. 15 da cui risulta un decremento dell'ammontare complessivo (-2,9%) passato da euro 47.022.751 nel 2012 (anno nel quale aveva registrato un aumento del 10% rispetto al precedente esercizio) ad euro 45.645.038 nel 2013.

Prospetto n. 15*(in euro)*

ACCANTONAMENTI STATUTARI	2011	2012	%	2013	%
Fondo contribuito soggettivo	37.842.587	39.838.498	5,3	39.412.383	-1,1
Integrazione di montante al fondo pensioni	370.443	473.909	27,9	136.638	-71,2
Riscatti e ricongiunzioni attive	2.378.506	2.766.980	16,3	2157318	-22,0
Fondo solidarietà	767.610	794.579	3,5	786891	-1,0
Fondo contribuito di maternità	542.192	896.448	65,3	1356747	51,3
Integrazione maternità	289.289	366.389	26,7	263607	-28,1
Modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti	438.414	1.885.948	330,2	1.531.454	-18,8
Totale	42.629.041	47.022.751	10,3	45.645.038	-2,9

Risulta evidente dal prospetto n. 15 che la voce di maggior rilievo è quella attinente al fondo contributivo soggettivo che presenta un andamento disomogeneo aumentando del 5,3% nel 2012 a fronte di una flessione dell'1% nel 2013.

13. Stato Patrimoniale

Nel prospetto n. 16 sono riportati i dati dello stato patrimoniale relativi al biennio raffrontati con quelli del 2011.

Il netto patrimoniale al 31-12-2013 raggiunge l'ammontare di 48.313.260 euro con un aumento del 69% rispetto all'esercizio precedente ed include il Fondo di riserva, le riserve di cui all'art.12, comma 7 del regolamento e l'avanzo di gestione dell'anno.

L'entità del netto patrimoniale a fine 2013 è pari a 7,4 volte l'ammontare delle pensioni in essere al 31 dicembre dell'anno medesimo (6.533.267 euro).

Prospetto n. 16

STATO PATRIMONIALE

	2011	2012	%	2013	%
Attività					
Immobilizzazioni immateriali	49.907	87.914	76%	126.797	44%
Immobilizzazioni materiali	15.573.863	16.771.947	8%	16.649.961	-1%
Immobilizzazioni finanziarie	208.542.060	239.350.966	15%	272.767.115	14%
Rimanenze	4	2.339	58375%	2.980	27%
Attività finanziarie	301.168.910	325.724.291	8%	327.007.104	0%
Crediti	54.408.026	56.371.288	4%	61.308.514	9%
Disponibilità liquide	6.357.971	8.590.867	35%	28.987.132	237%
Ratei e risconti attivi	6.685.694	11.435.874	71%	12.227.339	7%
Totale attività	592.786.435	658.335.486	11%	719.076.942	9%
Totale a pareggio	592.786.435				
<i>Conti d'ordine</i>	<i>7.195.500</i>	<i>5.290.500</i>	<i>-26%</i>	<i>18.006.500</i>	<i>240%</i>
Passività					
Patrimonio netto:					
Fondo di riserva	9.128.432	11.474.096	26%	18.798.665	64%
Riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento	0	0	0%	9.756.629	100%
Avanzo di gestione	2.345.664	17.081.198	628%	19.757.966	16%
Totale patrimonio netto	11.474.096	28.555.294	149%	48.313.260	69%
Fondi istituzionali	553.103.319	601.892.468	9%	643.628.449	7%
Fondo per contributi non riconciliati	465.382	344.932	-26%	300.158	-13%
Fondi per rischi ed oneri	13.692.600	10.674.296	-22%	12.338.211	16%
Fondo trattamento fine rapporto	120.896	117.096	-3%	124.890	7%
Debiti	12.420.525	15.039.422	21%	12.328.897	-18%
Ratei e risconti passivi	1.509.617	1.711.978	13%	2.043.077	19%
Totale	581.312.339	629.780.192	8%	670.763.682	7%
Totale passività	592.786.435	658.335.486	11%	719.076.942	9%
Totale a pareggio	592.786.435	658.335.486		719.076.942	
<i>Conti d'ordine</i>	<i>7.195.500</i>	<i>5.290.500</i>	<i>-26%</i>	<i>18.006.500</i>	<i>240%</i>

13.1. Attività

Le attività al 31-12-2013 ammontano ad euro 719.076.942 con un aumento del 9% rispetto al precedente esercizio, anno in cui si attestavano sul valore di 658.335.486 euro.

- **Attività finanziaria**

Tra le voci che compongono la parte attiva dello stato patrimoniale la più consistente è quella relativa alle attività finanziarie, la quale comprende gli investimenti che non costituiscono immobilizzazioni. Al 31.12.2013 detta voce ammonta a euro 326.498.411 (nel 2012 era pari a 325.724.291).

L'ente, dopo le perdite subite negli anni precedenti anche a causa del fallimento della banca americana Lehman Brothers di cui possedeva obbligazioni per 15,7 milioni di euro, ha più volte modificato la struttura del proprio portafoglio mobiliare, provvedendo, sin dai primi mesi del 2011, ad un radicale mutamento della strategia di investimento e della composizione del portafoglio, al fine di realizzare un articolato progetto di ristrutturazione mobiliare, privilegiando investimenti in gestioni patrimoniali dirette in titoli su conti presso la banca depositaria.

Attività finanziarie

Prospetto n. 17

Attività finanziarie	2011	2012	Variazione	2013	Variazione
Investimenti in Titoli di Stato	75.488.007	100.132.129	24.644.122	147.596.433	47.464.304
Investimenti in Obbligazioni	148.689.143	169.578.166	20.889.023	138.027.535	-31.550.631
Investimenti in Azioni	17.498.466	0	-17.498.466	0	0
Investimenti in Fondi	9.776.506	4.013.813	-5.762.693	30.231	-3.983.582
Gestioni Patrimoniali	49.716.788	52.000.183	2.283.395	40.844.212	-11.155.971
Totale	301.168.910	325.724.291	24.555.381	326.498.411	774.120

Dal prospetto n. 17 si rileva un continuo incremento delle attività finanziarie nel loro complesso, con una riduzione nel 2013 degli investimenti in obbligazioni (-31 milioni) e delle gestioni patrimoniali (-11 milioni). Non sono presenti nel biennio investimenti in azioni.

La maggior parte delle attività sopraindicate (90%) avviene attraverso mandati di gestioni affidati a differenti gestori; solo una parte limitata è costituita da attività finanziarie gestite direttamente dall'Ente.

- **Le immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono incluse le partecipazioni e gli investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio.

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

L'Ente è tenuto ad individuare gli obiettivi di equilibrio tra fonti e impieghi a copertura delle passività; le delibere del CdA indicano annualmente detto obiettivo nella misura dell'intero patrimonio netto a cui si somma il 45% del fondo contribuito soggetto come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Fondo soggetto Al 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012	Valore massimo Immobilizzazioni Al 31/12/2013
582.936.136	48.313.260	272.725.227

Nel biennio sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante, mentre l'Ente ha proceduto alla vendita di alcuni titoli presenti tra le immobilizzazioni, rilevandone gli effetti economici. Sono inoltre stati destinati ad immobilizzazioni alcuni acquisti effettuati in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie	2011	2012	% variaz.	2013	% variaz.
	207.782.269	238.763.030	15	272.725.227	14

Le immobilizzazioni finanziarie mostrano un andamento crescente aumentando del 15% nel 2012 e del 14% nel 2013.

Le componenti del portafoglio immobilizzato sono evidenziate nei due prospetti seguenti, con indicazione, nell'ulteriore prospetto, anche dei dati relativi all'attivo circolante e dei valori di mercato quali indicati dall'Ente.

Prospetto n. 18

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER TIPOLOGIA

Obbligazioni a gestione diretta	Immobilizzazioni al 31/12/2012	Immobilizzazioni al 31/12/2013
Abax-Mellon (Sanctuary+Evolution)	11.000.000	11.000.000
Crediop 16+ IND LKD	2.200.000	2.200.000
Crediop Over ZC 01/1	5.032.000	5.032.000
DB Volatility	5.000.000	5.000.000
NomuraBankIntl 26/01/2022	20.392.820	20.392.820
Novus Capital-Nomura Bank Intl	34.965.000	34.965.000
Altri investimenti		
GPF (Pop Sondrio) di private equity	5.152.137	5.163.253
GP (Man Investments) hedge	39.652.560	39.652.560
GP (Invesco US)	29.961.654	48.791.860
GP (Nomura)	16.246.315	15.943.320
GP (LombardOdier)	30.677.290	18.781.146
GP (Invesco EU)	11.798.216	14.080.875
Optimum Evolution Fund	10.000.000	10.000.000
Swiss& Global Clean Energy One	11.504.280	11.504.280
Atlantic Added Value	5.260.000	5.260.000
Optimum (USA)	0	12.500.000
QuercusRenewable Energy	0	12.500.000
Totale	238.842.272	272.767.114

Prospetto n. 19

	2011	2012	2013	
	Valore contabile	Valore contabile	Valore contabile	Valore di mercato
Attività immobilizzate				
Altri titoli di debito	83.789.820	78.589.820	78.589.820	72.784.677
Titoli di capitale e altre partecipazioni	63.629.831	89.192.168	97.597.201	102.120.212
OICR aperti armonizzati		7.699.769	7.699.769	9.719.517
OICR aperti non armonizzati	30.730.285	31.952.792	31.952.792	33.656.118
OICR chiusi e alternativi	30.392.124	31.916.417	56.927.533	61.893.236
Fondo di svalutazione componente mobiliare immobilizzata	- 759.791	- 587.936	- 41.888	
Totale attività immobilizzate	207.782.269	238.763.030	272.725.227	280.173.761
Attivo circolante				
Liquidità	56.074.759	46.606.050	49.846.344	49.846.344
Titoli di Stato o di organismi sovranazionali	75.488.007	100.132.129	147.596.433	148.354.600
Altri titoli di debito	134.704.143	169.578.166	138.027.535	139.927.959
Titoli di capitale e altre partecipazioni	17.498.466	-	508.693	430.241
OICR aperti armonizzati	6.776.506	4.013.813	30.231	30.249
OICR aperti non armonizzati	3.000.000	-	-	-
Polizze assicurative	13.985.000	13.985.000	19.985.000	21.180.155
Fondo di svalutazione componente mobiliare non immobilizzata	- 4.576.343	- 875.246	- 988.383	
Totale attivo circolante	302.950.538	333.439.912	355.005.853	359.769.548

Le attività immobilizzate mostrano un trend omogeneo in quanto crescono sia nel 2012, sia nel 2013 anno in cui raggiungono l'ammontare di 272.725.227 euro.

Anche l'attivo circolante registra un trend in notevole crescita ed al 31.12.2013 ammonta a 355.005.853 euro.

- **L'Asset allocation al 31-12-2013**

L'Ente, in previsione di tassi di rendimento ridotti della componente obbligazionaria, ha avviato nel 2013 un percorso di diversificazione delle fonti di reddito che ha riguardato l'investimento in fondi immobiliari con esposizione al mercato europeo per quanto attiene alle energie alternative e a quello statunitense e asiatico per ciò che riguarda il real estate. A partire dal mese di aprile si è inoltre avviata una progressiva azione di acquisto di titoli governativi italiani, con un portafoglio al valore di acquisto di circa 54.000.000 milioni.

Prospetto n. 20**Dati al 31.12.2013**

Valore alla data d'investimento	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	191.604.543	30,66%
Comparto obbligazionario	384.198.788	61,48%
Comparto monetario	49.071.667	7,85%
Esposizione valutaria	0	0,00%
0	624.874.998	100,00%

Dati al 31.12.2012

Valore alla data d'investimento	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	133.488.173	23,64%
Comparto obbligazionario	390.649.395	69,19%
Comparto monetario	40.428.996	7,16%
Esposizione valutaria	0	0,00%
0	564.566.564	100,00%

Dati al 31.12.2011

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	118.390.265	23,25%
Comparto obbligazionario	333.215.294	65,44%
Comparto monetario	57.596.719	11,31%
Esposizione valutaria	0	0,00%
Totale	509.202.278	100,00%

ANALISI DEL PORTAFOGLIO TITOLI - ANNI 2012 e 2013 **Prospetto n. 21**

Gestione indiretta	Composizione portafoglio al 31/12/2012		Composizione portafoglio al 31/12/2013	
Gestore				
LombardOdier	Fondi monetari	2.413.813	Fondi monetari	30.231
	Liquidità	5.566.422	Liquidità	4.369.364
Totale gestione LombardOdier		7.980.235		4.399.595
Invesco US	Liquidità	1.893.474	Liquidità	2.062.178
Totale gestione Invesco US		1.893.474		2.062.178
Nomura	Liquidità	9.721.693	Liquidità	10.284.646
Totale gestione Nomura		9.721.693		10.284.646
Man Investments	Liquidità	297	Liquidità	97
Totale gestione Man Investments		297		97
Generali	Titoli di Stato	59.542.601	Titoli di Stato	62.371.522
	Obbligazioni	40.964.453	Obbligazioni	37.666.513
	Liquidità	3.330.189	Liquidità	1.732.178
Totale gestione generali		103.837.243		101.770.213
Pimco	Titoli di Stato	17.283.879	Titoli di Stato	18.090.892
	Obbligazioni	73.888.101	Obbligazioni	60.646.302
	Liquidità	299.765	Liquidità	310.404
Totale gestione Pimco		91.471.745		79.047.598
Fideuram	Titoli di Stato	23.305.648	Titoli di Stato	13.218.689
	Obbligazioni	47.325.612	Obbligazioni	39.714.720
	Liquidità	1.691.598	Liquidità	387.486
Totale gestione Fideuram		72.322.858		53.320.895
Invesco EU	Liquidità	645.582	Liquidità	806.950
Totale gestione Invesco EU		645.582		806.950

Totale attività gestita		287.873.127		251.692.172
Gestione diretta				
Conto liquidità EPAP gestione diretta		14.866.164		655.909
Portafoglio BTP gestione diretta		0		53.915.330
DFD EnhancedIncome Bond		6.000.000		0
ML&CO. 5y Note euro Inflation Linked		3.000.000		0
Polizza a capitalizzazione		4.985.000		4.985.000
Polizza a capitalizzazione		5.000.000		5.000.000
Polizza a capitalizzazione		0		5.000.000
Polizza a capitalizzazione		0		5.000.000
Polizza a provvista		4.000.000		0
Conto Deposito		0		250.000
Totale investimenti a gestione diretta		37.851.164		74.806.239
Totale attività finanziarie		325.724.291		326.498.411

Asset allocation al 31.12.2013 per tipologia di strumenti finanziari

- A)** obbligazioni 58%;
azioni 16%;
fondi 16%;
liquidità 7%;
polizze 3%.

La distribuzione della componente obbligazionaria per paese evidenzia un'ampia diversificazione, dove l'esposizione sull'Italia aumenta dal 28% del 2012 a circa il 48% del 2013.

Distribuzione portafoglio obbligazionario totale per paese

- B)** Italia 48,44%
Germania regno Unito 11,82%
Olanda 6,28%
Altri paesi 6,13%
Sovranazionali 4,86%
Francia 4,19%
Spagna 2,89%
Stati Uniti 2,20%
Svezia 1,43%
Irlanda 1,30%

Distribuzione portafoglio azionario per paese

- C)** Danimarca 1,40%
Svezia 1,79%
Svizzera 2,46%
Corea del Sud 2,70%
Olanda 3,17%
Belgio 3,72%

Cina 3,75%
Australia 4,23%
Francia 5,96%
Regno Unito 6,07%
Germani 6,15%
Altri paesi 7,03%
Stati Uniti 51,56%

Altro elemento di diversificazione del rischio riguarda i settori delle aziende sulle quali sono stati effettuati investimenti azionari. Com'è possibile evincere quelli tipicamente considerati difensivi (farmaceutici, non ciclici) assumono proporzioni percentuali importanti.

Distribuzione portafoglio azionario per settore

D) Materie prime 2,32%
Comunicazioni 6,04%
Consumi ciclici 13,71%
Consumi non ciclici 9,14%
Farmaceutico e sanitario 26,51%
Energia 4,88%
Finanziari 11,20%
Industria 7,76%
Tecnologia 16,27%
Utilities 2,16%

Prospetto n. 22**Gestione titoli anni 2012 e 2013**

Anni	2012	2013
Perdite su titoli	19.253.503	13.404.341
Accantonamento al Fondo Svalutazione Titoli	804.002	945.860
(conto economico - costi)		
Perdite economiche	20.057.505	14.350.201
Riprese di valore	2.514.231	606.923
Fondo svalutazione titoli	1.463.182	951.819

Dal prospetto n. 22 risulta che:

- le perdite su titoli nel biennio diminuiscono da 19.253.503 euro del 2012 a 13.404.341 euro nel 2013;
- l'accantonamento al Fondo svalutazione titoli incrementa la sua consistenza, da euro 804.002 del 2012 a 945.860 del 2013;
- l'ammontare delle riprese di valore diminuisce in misura cospicua nel 2013 passando da 2.514.231 euro del 2012 a 606.925 euro;
- l'entità del fondo svalutazione titoli è pari nel 2013 ad euro 951.819 (- 511.363 euro rispetto all'esercizio precedente);

- **Le partecipazioni**

L'Ente deteneva una partecipazione nel capitale della società GOSPA Service S.p.A. (ex Sipre 103 S.p.A.) del 30% insieme ad ENPAPI che aveva la partecipazione del 70%.

La GOSPA Service S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, utilizzato dall'EPAP e da altri quattro Enti di previdenza, costituiti ai sensi del D.L.gvo 103/1996.

Nel luglio del 2013 la GOSPA Service S.p.A. è stata messa in liquidazione in considerazione di previsioni negative per l'anno 2014, di commesse insufficienti a coprire le spese di gestione. Le cause di tale situazione erano state individuate dal CdA della società sulla oggettiva obsolescenza della "piattaforma" del sistema SIPA.

13.2 Passività

- **Fondi istituzionali**

Tale posta patrimoniale, la più consistente tra le passività e la cui composizione viene dettagliata nel seguente prospetto, ammonta nel 2013 a 643.637.449 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini previdenziali ed assistenziali. I Fondi hanno subito un incremento complessivo di 41.744.981 euro rispetto all'esercizio precedente (+6%).

Prospetto n. 23

Fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali

Fondi istituzionali	2011	2012	Variazione	Var %	2013	Variazione	Var %
Fondo contributivo soggettivo	512.360.485	550.915.611	38.555.126	8%	582.936.136	32.020.525	5%
Fondo contribuito di solidarietà	6.653.848	6.756.604	102.756	2%	6.832.532	75.928	1%
Fondo indennità di maternità	-12.350	-228.721	-216.371	1752%	286.668	515.389	180%
Fondo pensioni	34.101.336	44.448.974	10.347.638	30%	53.582.113	9.133.139	17%
Totale	553.103.319	601.892.468	48.789.149	9%	643.637.449	41.744.981	6%

I dati sopra esposti evidenziano un continuo aumento dei fondi, sul cui ammontare complessivi incide in misura preponderante **il fondo contributivo soggettivo** che nel 2013 ha raggiunto l'ammontare di euro 582.936.136, con un incremento del 5% rispetto al precedente esercizio.

Il **fondo contribuito di solidarietà** mostra un trend in lieve incremento passando da euro 6.756.604 a euro 6.832.532 (0,1%).

Il detto Fondo, destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali, è stato utilizzato anche nel 2013 per coprire la spesa per l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

- **Fondo contribuito di maternità.**

Il Fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto, destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le madri e i padri liberi professionisti ai sensi del D.lgs. 151/2001. Nella voce sono ricompresi i contributi che all'Ente saranno rimborsati dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. 151/2001, per ogni prestazione erogata nel corso del periodo. Il capitolo ammonta per l'anno 2013 a 1.103.949 euro.

Nel 2013 sono state erogate 128 indennità per un importo pari a 809.277 euro

- **Fondo pensioni**

Il fondo pensioni ammonta nel 2013 a 53.936.136 euro (+17% rispetto al precedente esercizio) ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione il montante individuale viene prelevato dal fondo contribuito soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

14. Bilancio tecnico

L'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 dispone che «la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale».

L'ultimo bilancio tecnico dell'ente, redatto dall'attuario in linea con le indicazioni contenute nel il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007 e con le ulteriori di cui alla circolare dello stesso Ministero del 16 marzo 2011, abbraccia il periodo dal 2010 al 2059 e non contempla la gestione dell'indennità di maternità in quanto, seppure obbligatoria e disciplinata da specifiche disposizioni di legge, essa è "gestione di tipo assistenziale ed organizzata in regime di ripartizione pura".

Il detto bilancio tecnico prevede un trend positivo delle gestioni, ponendo in luce che la situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenziale dell'Ente non sembra evidenziare neanche nel lungo periodo problemi di instabilità; ciò maggiormente se si considera anche la disponibilità del Fondo contributo di solidarietà (che non rientra nella redazione del bilancio tecnico), destinato a fronteggiare eventuali squilibri delle gestioni categoriali.

L'aliquota contributiva media annua di equilibrio nei cinquanta anni considerati, calcolata rapportando la spesa previdenziale ai redditi netti da lavoro autonomo degli attivi e dei pensionati contribuenti, è stata individuata dall'attuario nell'11,06%.

Il documento conclude evidenziando che le valutazioni sono state realizzate in un quadro complessivamente prudentiale e che, peraltro, appare opportuno il monitoraggio dei fenomeni analizzati, al fine di studiare per tempo eventuali necessari provvedimenti che assicurino indefinitamente la stabilità delle gestioni.

L'EPAP, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute all'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito nella legge n. 214 del 2011, ha provveduto a predisporre un aggiornamento del bilancio tecnico, con valutazioni estese ad un periodo di 50 anni e con riferimento ai dati al 31-12-2011.

Le conclusioni del nuovo studio attuariale, elaborate secondo le ipotesi macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti, non si discostano in sostanza da quelle sopra illustrate e, in sintesi, sono di seguito esposte:

- a) il documento aggiornato, come detto, con riferimento ai dati al 31.12.2011 e redatto tenendo conto del regime tecnico-finanziario della capitalizzazione

- piena (regime che prevede, per i cinquanta anni considerati, la totale copertura degli impegni dell'Ente), prevede l'esistenza di un avanzo tecnico;
- b) la situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenziale dell'EPAP non evidenzia quindi, anche nel lungo periodo, problemi di instabilità;
 - c) nei cinquanta anni considerati la complessiva differenza tra le entrate per contribuzioni previdenziali (contributi soggettivi, integrativi e di solidarietà, compresi riscatti e ricongiunzioni) e la spesa per prestazioni previdenziali risulta pari all'1,78% del monte reddituale imponibile dei redditi professionali netti degli attivi e dei pensionati contribuenti; l'aliquota contributiva vigente è perciò considerata congrua;
 - d) peraltro l'aliquota contributiva ottimale media annua di equilibrio nei cinquanta anni considerati, è stimata pari al 13,22%; al riguardo nelle valutazioni è stata considerata la possibilità per gli iscritti di scegliere un'aliquota superiore al 10%, come in effetti avviene a seguito della riforma regolamentare.

15. Considerazioni conclusive

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d lgs. n. 103/1996, gestisce la tutela previdenziale a favore degli esercenti l'attività libero professionale di dottore Agronomo e dottore Forestale, di Attuario, di Chimico e di Geologo;

L'EPAP, costituito nel 1997 e operativo dal 3 agosto 1999, eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore dei propri iscritti e dei loro familiari, secondo il sistema contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo le forme e le modalità indicate dal Regolamento vigente.

I dati da ritenere più significativi della gestione svolta nei due esercizi oggetto del referto possono così riassumersi:

- i risultati economici degli esercizi 2012 e 2013 sono di segno positivo e in forte miglioramento rispetto all'avanzo del 2011;
- il netto patrimoniale mostra un trend in aumento ed a fine 2013 è pari a 48 milioni di euro;
- il rendimento netto del patrimonio mobiliare registra un decremento nel 2013, passando dai 38,5 milioni di euro del 2012 ai 34 dell'esercizio successivo;
- nel 2013 si è registrato il minimo storico del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali. Il tasso è diminuito progressivamente dal 2001 (4,7) all'1,6 del 2012 ed all'1,16 del 2013;
- la platea degli iscritti ha raggiunto nel 2013 le 27.466 unità con un incremento di 484 rispetto al 2012;
- il gettito contributivo, aumentato in misura consistente nel 2012, ha conosciuto una flessione nell'esercizio successivo;
- al 31.12.2013 le entrate contributive, pari a 52.529 migliaia di euro sono di gran lunga superiori all'ammontare delle prestazioni istituzionali;
- le proiezioni dell'ultimo bilancio attuariale e del successivo aggiornamento non evidenziano squilibri della gestione previdenziale nell'intero periodo di riferimento.

On. Ottavio Lupo

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**Presidente**

Arcangelo PIRRELLO

Vicepresidente

Oronzo Antonio MILILLO

Consiglio di Amministrazione

Arcangelo PIRRELLO
Consigliere Presidente
Oronzo Antonio MILILLO
Consigliere Vicepresidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere
Roberto GAUDIO
Consigliere
Giuseppe GEDA
Consigliere
Francesco RUSSO
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Stefano POETA <i>Consigliere Coordinatore</i>	Pierpaolo ORLANDI <i>Consigliere</i>
Carlo ODORICI <i>Consigliere Segretario</i>	Fabio PALLOTTA <i>Consigliere</i>
Pietro BARSANTI <i>Consigliere</i>	Giuseppe PISANO <i>Consigliere</i>
Alberto BERGIANTI <i>Consigliere</i>	Vittorio PUOLATO <i>Consigliere</i>
Gino BORELLA <i>Consigliere</i>	Edoardo RABAJOLI <i>Consigliere</i>
Angelo DI ROSARIO <i>Consigliere</i>	Zaccaria Carlo SECCI <i>Consigliere</i>
Pasquale DIANA <i>Consigliere</i>	Emanuele SIRAGUSA <i>Consigliere</i>
Giuseppe DORONZO <i>Consigliere</i>	Gianfranco SOTGIU <i>Consigliere</i>
Domenico FERRI <i>Consigliere</i>	Giuseppe STEFANELLI <i>Consigliere</i>
Egidio GRASSO <i>Consigliere</i>	Gilberto TAMBONE <i>Consigliere</i>
Saverio LASTRUCCI <i>Consigliere</i>	Claudio TORRISI <i>Consigliere</i>
Ludovico MAGLIE <i>Consigliere</i>	Giorgio ULIANA <i>Consigliere</i>
Angelo MARINO <i>Consigliere</i>	Rudolf VON UNTERRICHTER <i>Consigliere</i>

Comitato dei Delegati degli Attuari

Tiziana TAFARO
Delegato Coordinatore
Daria ALTOBELLI
Delegato
Franca FORSTER
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici

Giuseppe MORAS
Delegato Coordinatore
Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI
Delegato
Raffaella VALENTI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Daniele Giovanni Battista BERARDO
Delegato Coordinatore
Rita BEGA
Delegato
Orazio Antonio STASI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Giovanni CARNEMOLLA
Delegato Coordinatore
Andrea AGNOLETTO
Delegato
Maurizio PUGLISI
Delegato

Collegio Sindacale

Dott.ssa Adriana BONANNI
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Dott.ssa Manuela SMERIGLIO
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dott. Antonio APPEDDU
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore Generale

Dott. Emanuele BONTEMPI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Colleghe e Colleghi del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati dei Delegati e del Consiglio di indirizzo Generale.

Ormai da più di un lustro, nel definire l'andamento di un anno ci si riferisce alla crisi finanziaria ed economica mondiale e al probabile sviluppo della medesima. A consolazione possiamo solo pensare che ci sono stati periodi peggiori: il riferimento è al primo quinquennio degli anni quaranta del secolo scorso durante il quale, immagino, ci si riferisse costantemente alla guerra mondiale in corso.

Sia pure in questo registro, è tuttavia molto difficile definire l'anno trascorso. Nel 2012 la situazione si è evoluta in maniera negativa peggiorando in modo significativo le condizioni generali di sviluppo organico e occupazionali. Le speranze di vedere l'inizio della ripresa sono andate deluse e le previsioni d'inizio della ripresa fatte da alcuni analisti sono state spostate di almeno un anno - dall'inizio 2013 all'inizio 2014 - mentre alcuni altri hanno portato la fatidica data attesa, ancora più avanti. Certamente alcune aree del pianeta, come gli Stati Uniti, hanno già cominciato a reagire, altre hanno continuato a peggiorare e altre ancora - che traevano vantaggio dalla crisi stessa - hanno continuato a profittarne.

In Europa la situazione è ormai talmente compromessa da far baluginare speranze più o meno concrete, in probabili richieste e altrettanto probabili concessioni di deroghe ai patti internazionali; più raramente, anche in una radicale cesura dei medesimi. Più realmente, come già argomentato dal Presidente della Commissione Europea, ci si potrebbe aspettare una maggiore diluizione delle date e delle modalità per gli impegni assunti circa il risanamento dei conti.

Nessuno degli Stati Europei può dirsi soddisfatto: la stessa Germania, nell'accusare i primi sintomi del contagio recessivo, comincia a mostrare consapevolezza del fatto che l'eurozona deve salvarsi tutta o non si salva affatto.

In Italia dopo un anno e mezzo di rigore durante il quale si sono superati tutti i precedenti limiti di imposizione fiscale ai cittadini e alle attività produttive, l'economia è allo stremo. Non sono state sufficientemente coniugate, o non sono state coniugate per niente, il rigore e la crescita; le due cose non possono essere considerate in antitesi, anzi sono complementari e devono accompagnarsi e sostenersi l'un l'altro.

Di fatto, sono state chiuse alcune grosse aziende, i consumi sono ridotti ai minimi storici e si continua a registrare una quotidiana moria di aziende piccole e medie.

Per quanto ci riguarda più da vicino, le libere professioni non hanno mai vissuto momenti più tragici; se ne trova prova diretta nei quotidiani rapporti con i nostri iscritti.

Le speranze di crescita ormai sono tutte nel nuovo Governo nato dopo grandi difficoltà. Tutti sanno che la soluzione è in un orgoglioso "colpo di reni" del Popolo Italiano, ma si stenta ancora a trovarne la forza e la volontà, occorrono soprattutto idee chiare e direttive precise. Sempre riguardo all'attesa crescita, sembra buono l'incipit del neo premier Enrico Letta, il quale, nella presentazione alle camere del governo e del suo programma ha detto, tra l'altro, che "di solo risanamento, l'Italia muore".

Per ciò che riguarda la gestione dell'Epap, la nuova filosofia degli investimenti adottata nel pieno della tempesta finanziaria del 2009, quella cioè del controllo attivo del rischio continua a rivelare tutta la sua valida efficacia. L'Ente ha continuato a tenere un profilo molto prudente e difensivo ma allo stesso tempo molto reattivo, con il consueto obiettivo principale di conservare integro il patrimonio, esponendosi al rendimento solo in condizioni di sicurezza. Alla luce dei risultati l'obbiettivo è stato colto e ampiamente superato.

Ciò però, per la stessa legge costitutiva degli enti previdenziali privati (L. 335/95 e Dlgs n. 103/96), non potrà incidere positivamente sulla ricapitalizzazione dei montanti. Continua infatti l'inesorabile depressione del PIL nazionale cioè l'unico parametro che abbia diretta conseguenza **NEL TASSO ANNUO DI CAPITALIZZAZIONE DEI MONTANTI INDIVIDUALI DEI NOSTRI ISCRITTI**, poiché esso, secondo la legge (art. 1 comma 9 della legge 8 Agosto 1995 n. 335) **"...è dato dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare"**.

I risultati della gestione finanziaria Epap, pure positivi, non possono dunque avere alcun effetto sul tasso di capitalizzazione dei montanti, il cui valore è andato diminuendo progressivamente dal 2001 (4,7781%), al 2002 (4.3698%) e così, di anno in anno fino al 2009 (3,3201%), al 2010 (1,7935%) e al 2011 (1,6165%); per il 2012 è dell'1,1344%. E' evidente che si aggrava il danno che ne avranno le pensioni degli iscritti, così com'è evidente che la variazione media quinquennale del PIL non potrà certo crescere significativamente in un solo anno.

L'EPAP

GLI ENTI DI PREVIDENZA "PRIVATI" E "PRIVATIZZATI" DEI LIBERI PROFESSIONISTI

La previdenza privata nasce in Italia a seguito della Legge n. 335/95 ("Riforma Dini") e dei decreti legislativi n. 509/94 e 103/L. 335/95. Prima c'erano solo enti di previdenza pubblici. A seguito della riforma tutti gli enti di previdenza dei liberi professionisti si distinguono in:

- Enti di previdenza "privatizzati", nati dalla *"trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza"* ai sensi del Decreto Legislativo n. 509/94;
- Enti di previdenza "privati", costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 103/96.

L'Epap appartiene al secondo gruppo ed è stata costituita nel 1999 con decorrenza 1996.

Entrambi i tipi di enti (privati e privatizzati) hanno lo status di fondazione privata, si reggono con fondi privati (le contribuzioni degli iscritti), pagano le Tasse.

Ai sensi dell'Art. 38 della Costituzione, *"I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria"*. – Inoltre, *"L'assistenza privata è libera"* e *"Ai compiti previsti in quest' articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato"*. Da ciò discende che anche se privati, gli Enti debbano avere uno stretto controllo dello Stato.

Si tratta, dunque di Enti privati che svolgono una funzione pubblica (sostituiscono lo Stato per incarico di quest'ultimo), che sono strettamente controllati dagli Organi dello Stato (Parlamento, Ministeri del Lavoro e dell'Economia, Corte dei Conti, Covip) e che, comunque rimangono privati, poiché non pesano in alcun modo sulla fiscalità pubblica generale, anzi contribuiscono pagando regolarmente le tasse.

Gli Enti dei liberi professionisti sono organizzati autonomamente o in consorzio, per fornire agli iscritti e alle loro famiglie servizi di assistenza differenziati, secondo logiche che meglio si confanno alle singole realtà lavorative delle categorie rappresentate.

Aliquota fiscale al 20%

Gli investimenti degli Enti di previdenza "privati o privatizzati", dal punto di vista fiscale non sono trattati per quello che sono, cioè investimenti dei risparmi degli iscritti fatti per assicurare loro la pensione, ma come investimenti speculativi. infatti, la tassazione sulle rendite finanziarie agli enti "privati o privatizzati" che fino al 2011 era del 12% (ed era comunque alta) è stata elevata al 20%.

Per rendersi conto dell'effettivo peso della cosa, bisogna considerare come la nostra, sia "previdenza obbligatoria di primo pilastro" (quella che dovrebbe assicurare la sopravvivenza in vecchiaia); di contro invece, come i fondi pensione siano "previdenza complementare facoltativa di secondo pilastro". Orbene, la tassazione degli enti dei liberi professionisti è del 20%, mentre la tassazione dei fondi pensione è sempre stata dell' 11,50% e non è mai aumentata.

Ancora, quando poi le rendite finanziarie degli Enti si trasformano in pensioni, queste arrivano ai pensionati "alleggerite" poiché sono ancora, ritassate alla fonte. E' la cosiddetta "doppia tassazione" contro la quale gli Enti lottano ormai da alcuni lustri senza alcun effetto, se non l'ammissione verbale da parte di ministri e sottosegretari che si tratti effettivamente di una pratica iniqua, e l'aumento della tassa dal 12,50% al 20%.

Elenco Istat

Ricapitolando, gli Enti di previdenza dei liberi professionisti ("privati o privatizzati"), non ricevono alcun trasferimento dallo Stato, adempiono al loro compito, che è quello di assicurare le pensioni di vecchiaia solo con i contributi pagati dai liberi professionisti e, infine, pagano le tasse allo Stato come e più dei privati cittadini. Ancora, gli Enti deliberano su contributi, prestazioni, investimenti e su una quantità di altri aspetti; e proprio in virtù della loro ampia facoltà di determinazione sono vigilati da diversi organismi pubblici, Ministeri del Lavoro e dell'Economia in testa.

Eppure è successo che per motivi meramente statistici, gli enti di previdenza privati e privatizzati siano stati inclusi tra gli enti pubblici dell'elenco Istat; più precisamente inseriti "*nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*"

La questione non è di poco conto, anzi è pesantissima: ogni qualvolta una legge fa riferimento agli "*enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*" pubblici di cui all'elenco Istat", gli Enti di previdenza subiscono gravi appesantimenti burocratici a discapito della loro funzionalità e della efficienza dei servizi agli iscritti, senza contare i balzelli impropri extra come la spending review.

L'inserimento nell'elenco Istat, è certamente uno dei più gravi problemi degli Enti di Previdenza dei Liberi Professionisti. A ben vedere, di fatto, non rileverebbe più di tanto di essere dentro un elenco per motivi statistici, se questo non venisse usato dal legislatore in modo improprio e con finalità diverse ed estranee: basterebbe, nel fare una legge, che ogni qualvolta questa si applichi agli "*enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*" si aggiungesse "con

esclusione degli enti di previdenza di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e 103/, L. 335/95". Siccome ciò non è stato mai fatto, nonostante le infinite richieste, ecco che gli Enti hanno fatto ricorso al Tribunale Amministrativo.

Per ben due volte il Tar Lazio ha dato ragione agli Enti (nel 2008 e nel 2012), per ben due volte il Consiglio di Stato ha, di fatto, ribaltato le sentenze del Tar.

Non si vuole entrare nel merito delle sentenze del Tribunale Amministrativo e del Consiglio di Stato, Si osserva, però sommessamente ma fermamente, che gli Enti di Previdenza dei Liberi professionisti, comunque essi siano considerati, finiscono con l'avere di fatto:

- tutto il carico dell'autonomia finanziaria di un ente privato
- tutti i doveri di un ente privato nei confronti dello Stato
- nessuna solidarietà o agevolazione tipiche di un ente pubblico
- tutti gli appesantimenti burocratici tipici di un enti pubblico

E' giusto che ci sia un chiarimento definitivo, occorre un intervento della Corte Costituzionale o un intervento Legislativo. Non sembra fuori luogo un ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

Spending Review

Altro effetto dell' "elenco Istat". Per la Legge 95/2012 (art. 8 comma 3) "*l' trasferimenti dello Stato agli enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Gli enti dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato (è il caso dell'Epap e degli altri enti privati) riducono nella stessa misura (5% del 2012 10% del 2013) la spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010) e le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato.*

Sorvolando sul fatto che la legge sulla spending review non si può applicare agli Enti di previdenza se non facendo "i salti mortali" poiché non corrispondono le voci, si osserva che le economie non sono operate con criterio logico da Ente a Ente ma in modo lineare sulle cosiddette "spese intermedie". Così facendo si deprime il funzionamento di alcuni importanti servizi dedicati agli iscritti.

Si segnala, inoltre, che le economie che si fanno nei bilanci degli Enti sono di legittima e assoluta proprietà degli iscritti e, semmai, dovrebbero tornare agli iscritti stessi sotto forma di servizi o di incremento di montante o di assistenza. Per la legge, invece, i soldi di proprietà degli iscritti e risparmiati dagli Enti devono essere incamerati dallo Stato. Si tratta dunque di una "tassa di fatto" non imposta come tale da alcuna legge.

Per il 2012 il valore della "tassa non tassa" è stata pari a 59.425 euro, mentre per il 2013 sarà pari a 118.851 euro.

Controllo Covip

L'articolo 14 del decreto legge 6 Luglio 2012, n.98, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111 ha conferito alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) il controllo in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti di Previdenza. Covip, a sua volta, riferirà ai ministeri vigilanti i risultati dei controlli effettuati.

ECCEZIONALITA' DELL'EPAP

L'Epap e gli altri Enti a capitalizzazione (ex Dlgs 103/96) hanno una gestione contabile "eccezionale" che fa sì che i bilanci debbano essere predisposti (e letti) in modo diverso dagli altri bilanci degli altri previdenziali.

L'eccezione sta nel fatto che l'introito di gran lunga maggiore, che è il contributo soggettivo di ciascun anno (almeno il 10% del reddito imponibile di ciascun iscritto), che forma il montante (rivalutato di anno in anno) non entri nella gestione ordinaria ma venga immediatamente accantonato (a copertura delle prestazioni pensionistiche future) nelle "riserve tecniche" che fanno parte della voce "passivi".

Così, quando si valuta il grado di solvibilità di un Ente completamente a capitalizzazione come l'Epap, ci si deve riferire al cosiddetto **Funding Ratio**, cioè al rapporto tra le attività detenute a copertura degli impegni previdenziali e gli impegni previdenziali stessi. Non ci si deve riferire invece, alle "riserve di Sicurezza" che per loro natura servono a fronteggiare eccezionali periodi di crisi dei mercati e che non hanno nulla a che vedere con le "riserve Tecniche". Il Funding Ratio deve essere sempre pari o maggiore di 100. Attualmente in Epap, è di 103.

Nuove modalità di bilancio dell'Epap

Allo scopo di cogliere le peculiarità degli eventi di gestione e la loro coerente rappresentazione - come avviene ad esempio nel caso delle compagnie assicurative e dei fondi pensione - e per soddisfare meglio la primaria esigenza dell'Ente di trovare il giusto equilibrio tra la "forma" e la "sostanza", il bilancio d'esercizio 2012, di cui questa relazione di gestione è parte integrante, è stato elaborato in modo completamente nuovo, rispetto agli anni passati, con l'adozione degli schemi previsti dal Codice Civile di cui agli articoli 2424 e 2425.

Riteniamo di avere colto perfettamente l'obiettivo, attraverso una chiara evidenziazione degli oneri di rivalutazione dei montanti individuali con l'esposizione di un'apposita voce di conto economico. In questo modo abbiamo reso immediatamente correlati tutti gli eventi gestionali e la loro manifestazione economica, con chiara evidenza del rapporto tra gli elementi positivi e negativi.

Nelle precedenti redazioni di bilancio è stato seguito uno schema (adottato storicamente dagli altri Enti ex 103/96) conforme a quello predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con provvedimento a firma dell'allora Ragioniere Generale dello Stato Monorchio. Lo schema precedente non è stato comunque abbandonato: al fine di garantire la continuità e la chiarezza nelle modalità di informazione, coerentemente con le scelte adottate in precedenza, è stato riportato, in allegato, anche un prospetto di bilancio 2012 elaborato secondo il modello predisposto della Ragioneria dello Stato.

Con questi nuovi e radicali interventi, riteniamo di avere fatto il massimo possibile perché la lettura del bilancio si presti meno possibile ad equivoci interpretativi.

Sostenibilità dell'Ente

Dai dati del nostro ultimo bilancio tecnico attuariale si evince in maniera netta che in atto l'Epap non corre alcun rischio di sostenibilità ai tempi lunghi. Ciò vuol dire tra cinquanta anni, l'Epap sarà in grado di pagare l'ultima pensione all'ultimo superstite (vedovo/vedova) di iscritto/iscritta, conservando ancora un avanzo d'amministrazione che secondo i parametri ministeriali più stringenti (definiti dallo stesso Ministero da stress test) sarà di 212 milioni di euro, mentre con i parametri più probabili sarà di 470 milioni di euro.

Adeguatezza delle pensioni

Come già evidenziato prima, l'Art. 38 della Costituzione prevede che *"I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adequati alle loro esigenze di vita in caso di*

infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria". L'adeguatezza delle pensioni è dunque un valore primario tutelato.

Con il sistema previdenziale a contribuzione e capitalizzazione, l'entità delle pensioni è solo funzione dell'ammontare del contributo soggettivo e del periodo di contribuzione. Per la nostra norma costitutiva (Art. 2 comma 2- Dlgs 103/96) non è possibile impinguare i montanti in modo diverso. Dal ciò discende che per una contribuzione soggettiva di appena il 10 % (aliquota minima obbligatoria) e con 37 anni di contribuzione si raggiunge un tasso di sostituzione di appena il 22%.

Ora, il contributo soggettivo obbligatorio è molto basso (solo il 10% del reddito netto) a paragone del contributo soggettivo dell'Inps (il 33%). Inoltre - data la crisi economica che, specialmente con l'edilizia ferma e la mancanza d'investimenti in infrastrutture da parte degli Enti locali, penalizza le nostre professioni - solo pochi iscritti possono permettersi di contribuire volontariamente con più del 10%. Che cosa deve cambiare? Da anni, noi degli Enti ex 103/96, chiediamo di poter impinguare i montanti anche con risorse "altre": l'aumento del contributo integrativo, l'eliminazione della doppia tassazione e la possibilità di immettere parte dei rendimenti nei montanti.

L'unico risultato è stato la Legge Lo Presti, che permette di aumentare il contributo integrativo fino al 5% e di destinare l'aumento ai montanti. In conformità a questa legge l'Ente ha predisposto una riforma contributiva per un miglioramento significativo del tasso di sostituzione.

Il welfare

Il Welfare per il libero professionista è un argomento di vitale importanza, arrivato fin troppo tardi sul tavolo delle problematiche sociali.

Non occorre certo spiegare come il Libero Professionista sia tra le figure più deboli e prive di protezione in caso di avvenimenti disgraziati della vita. Né occorre ricordare la totale assenza dei "ammortizzatori" nel caso di "stagioni negative" o di crisi come quella che stiamo attraversando e che in alcuni casi equivale alla totale perdita di lavoro di un lavoratore dipendente. Non occorre nemmeno dire che in caso di malattia il professionista non solo perde le "giornate di lavoro", ma perde anche i rapporti con la propria clientela e dunque probabili committenze future.

Il nostro Ente ha sempre posto in primo piano l'assistenza agli iscritti e alle loro famiglie e non solo per le motivazioni ricordate sopra, ma anche in considerazione del fatto che con un sistema a contribuzione e capitalizzazione molto rigido come il nostro, l'assistenza potesse essere l'unico, valido, modo di aiutare gli iscritti. Basta, per questo, ricordare la LTC (che sarà descritta più avanti) e che in caso di perdita dell'autosufficienza fisica o mentale garantisce

un'indennità mensile "vita natural durante" che può essere ben maggiore della pensione per invalidità/ inabilità e persino di vecchiaia (in qualche caso), ottenuta con il montante maturato.

Appare chiaro, inoltre, che mentre la pensione nel sistema contributivo assume un connotato squisitamente soggettivo (ognuno si fa la propria pensione), sempre nel sistema contributivo deve trovare posto anche un meccanismo di solidarietà che vada incontro a tutti gli iscritti in misura uguale e/o a tutti gli iscritti in misura del disagio sociale o di salute subito, per incidente, calamità o malattia. Finora questo aspetto è stato coperto dal contributo integrativo, che, per sua natura, è un canone indifferenziato sostenuto dal committente non a favore del professionista che lo espone in fattura (l'iscritto) ma a favore di tutto l'Ente di previdenza, agendo l'iscritto alla stregua di un "sostituto d'imposta. In quest'ottica, le future prospettive di sviluppo che il nostro Ente ha individuato nello scorso anno per il Welfare integrato (è stato chiamato "progetto Welfare") sono strettamente legati anche al reperimento di risorse e specificatamente alla riforma contributiva presentata ai ministeri per l'approvazione.

Il Progetto Welfare

Il progetto Welfare è un contenitore dove possono trovare posto le assistenze in caso di calamità o di mortalità (es. ex art. 19 bis opportunamente rinnovato prevedendo maggiori ristori ai colleghi ed alle famiglie dei colleghi in difficoltà, soprattutto in caso di morte o di disabilità del capofamiglia), l'assistenza sanitaria tramite Emapi o altre convenzioni, l'assistenza alla lunga degenza (LTC), assicurazioni diverse in convenzione (es. sugli infortuni), assistenza agli studi dei figli degli iscritti, una assistenza particolare e migliore alle colleghe in astensione per maternità, una serie di interventi compensativi per sanare diversi vulnus dovuti alla regolamentazione che "non può prevedere tutto" (penso dalle colleghe che all'inizio dell'operatività dell'Ente non hanno potuto usufruire dell'indennità integrativa per maternità) ed altro. Un progetto che di anno in anno potrà essere implementato e che ha il pregio aggiuntivo di avvicinare l'iscritto, che vedrebbe l'Ente concretizzarsi come elargitore di servizi molto prima della pensione.

Stato della Riforma contributiva

Ricorderemo che con l'approvazione della Legge Lo Presti, è stato ottenuto il primo strumento per impinguare i montanti individuali con altre risorse che non siano il solo contributo soggettivo. Erano stati individuati anche altri strumenti, come la destinazione della prima tassazione ai montanti, un diverso modo di ricapitalizzare i montanti e un diverso modo di contabilizzare gli investimenti in bilanci pluriennali.

Il nostro Ente ha approfittato della Legge Lo Presti per predisporre una riforma contributiva in consonanza con la visione moderna di un Ente di Previdenza, il quale deve oggi sostenersi su tre principali colonne:

- l'adeguatezza dell'assegno pensionistico – con il tasso di sostituzione di almeno il 50%;
- il sostegno all'iscritto lungo tutto il suo percorso professionale e pensionistico con meccanismi di welfare;
- il sostegno all'efficienza del mercato del lavoro

Su queste premesse la riforma elaborata si ispira a due obiettivi precisi:

- (OBIETTIVO 1) - l'adeguatezza della pensione con interventi per raggiungere o quantomeno, in questa fase, avvicinarsi al 50% del tasso di sostituzione;
- (OBIETTIVO 2) il sostegno all'iscritto lungo tutto il suo percorso professionale e oltre con meccanismi di welfare allargati anche alla propria famiglia.

L'impostazione della nostra riforma contributiva è quella aumentare il contributo integrativo dal 2% attuale al 4%, per mantenere il 2% per gli usi che finora perseguiti dall'Ente e per utilizzare l'aumento (l'altro 2%) in gran parte, per impinguare il montante dell'iscritto che lo ha prodotto (Obiettivo 1) e in parte, per lo sviluppo di attività di Welfare (il progetto welfare descritto prima) per il sostegno agli iscritti (Obiettivo 2).

Tornando all'Obiettivo 1, la causa principale delle pensioni basse è, come già detto, la contribuzione soggettiva obbligatoria al 10%. Qualunque altro intervento si faccia se non si interviene sul contributo soggettivo obbligatorio non si potranno avere effetti significativi sulle pensioni. Considerato il particolare momento di crisi lavorativa, nella riforma è stato ipotizzato e un lasso di tempo di sei anni (a partire dal 2013) finito il quale (nel 2018) si arriverebbe gradualmente ad una contribuzione soggettiva obbligatoria del 15%. Ancora in linea con l'Obiettivo 1 si è ritenuto, nella riforma, di aumentare il reddito minimo di contribuzione, equilibrando l'aumento per i giovani per i quali il periodo di sconto del 70% del minimo verrebbe elevato dagli attuali 30 anni di età.

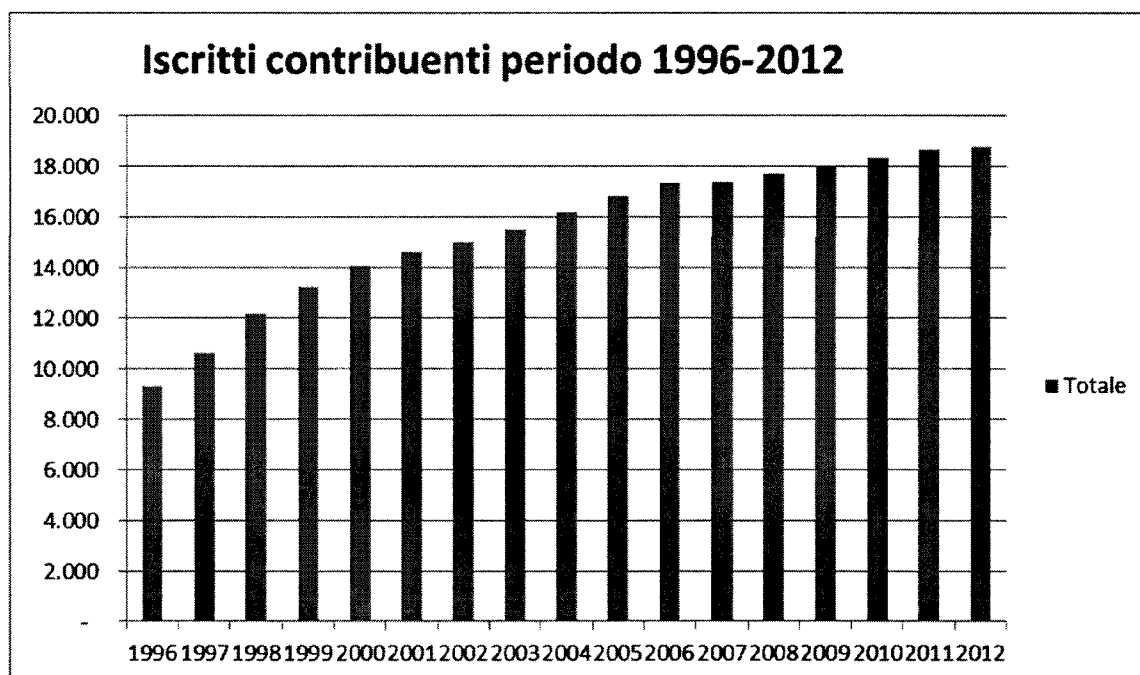
La riforma presentata al Ministero l'autunno scorso come "modifiche al regolamento dell'Epap" non è stata approvata. Con lo stesso provvedimento di non approvazione, è stato reso noto all'Epap che la condizione per l'approvazione della riforma è l'aumento del contributo integrativo al 4% solo per i committenti privati e non per la committenza pubblica, per la quale il contributo integrativo dovrebbe rimanere al 2%.

Valutando la posizione del Ministero del Lavoro discriminatoria tra iscritti che lavorano per la committenza pubblica e iscritti che lavorano per la committenza privata, il Consiglio d'amministrazione dell'Epap ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso tale provvedimento.

GLI ISCRITTI DELL'EPAP

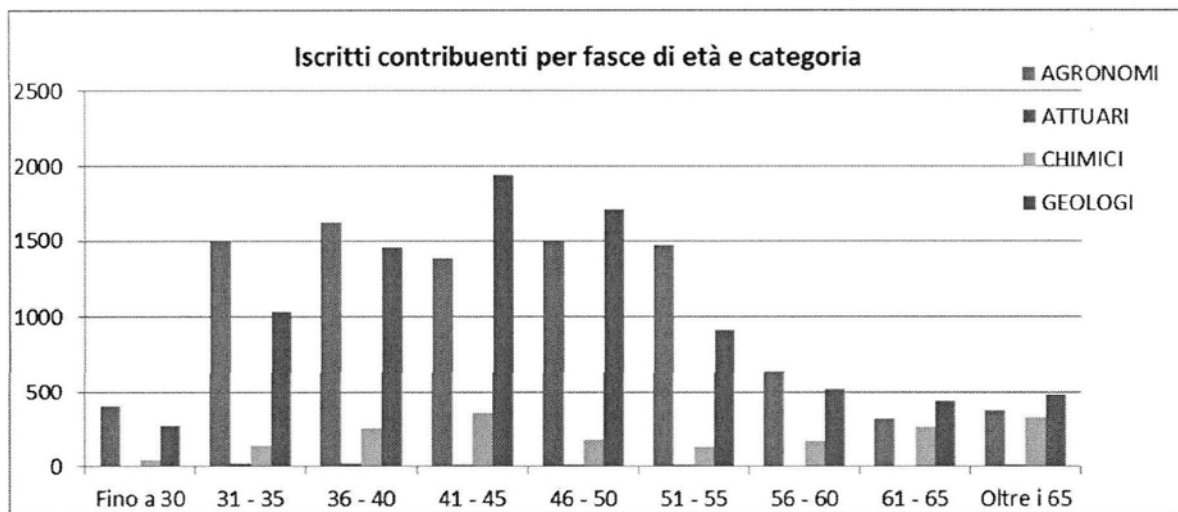
Al 31 dicembre 2012 complessivamente gli iscritti hanno raggiunto le 27.273 unità. Senz'altro positivo il dato delle nuove iscrizioni, pari a 711, anche se inferiori di 122 unità rispetto al 2011.

L'analisi dell'andamento del numero dei contribuenti dal 1996 - anno di inizio dell'obbligo contributivo - al 2012 dimostra un andamento costantemente crescente degli iscritti attivi.

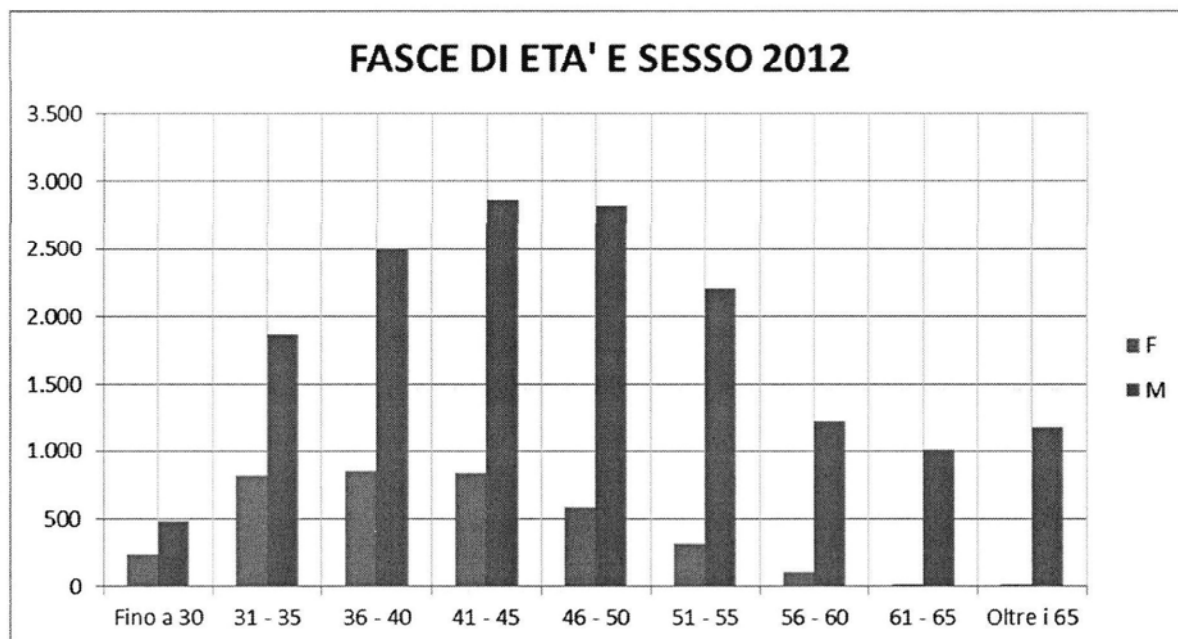


Dal prossimo anno si potrà apprezzare appieno gli effetti delle modifiche normative, accolte nel Regolamento dell'Ente, che obbligano tutti gli iscritti, ancorché ultrasessantacinquenni, al versamento dei contributi previdenziali, con l' scelta per i pensionati di ridurre al 50% l'aliquota del contributo soggettivo. Verosimilmente questo normativo, causerà un riassetamento della base degli iscritti tra le diverse tipologie. Appare probabile che una parte di coloro che, ultrasessantacinquenni, svolgono attività professionale solo saltuariamente, cessi l'esercizio, a beneficio del reddito di coloro che la svolgono continuativamente.

L'attenta analisi anche anagrafica della platea dei nostri iscritti dimostra come l'Epap dovrà aspettare ancora molti anni prima di veder crescere in maniera significativa il numero di pensionati. Come si apprezzerà nel grafico seguente la maggior parte dei nostri iscritti contribuenti trova collocazione anagrafica nella parte sinistra del grafico, a dimostrazione che flussi significativi di nuovi pensionati non si verificheranno prima dei prossimi 15-20 anni.



Un altro elemento significativo per il futuro del nostro Ente riguarda l'ingresso della componente femminile nelle nostre professioni. Nelle nuove generazioni il rapporto tra uomini e donne è sensibilmente migliorato a favore di quest'ultime.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La contribuzione

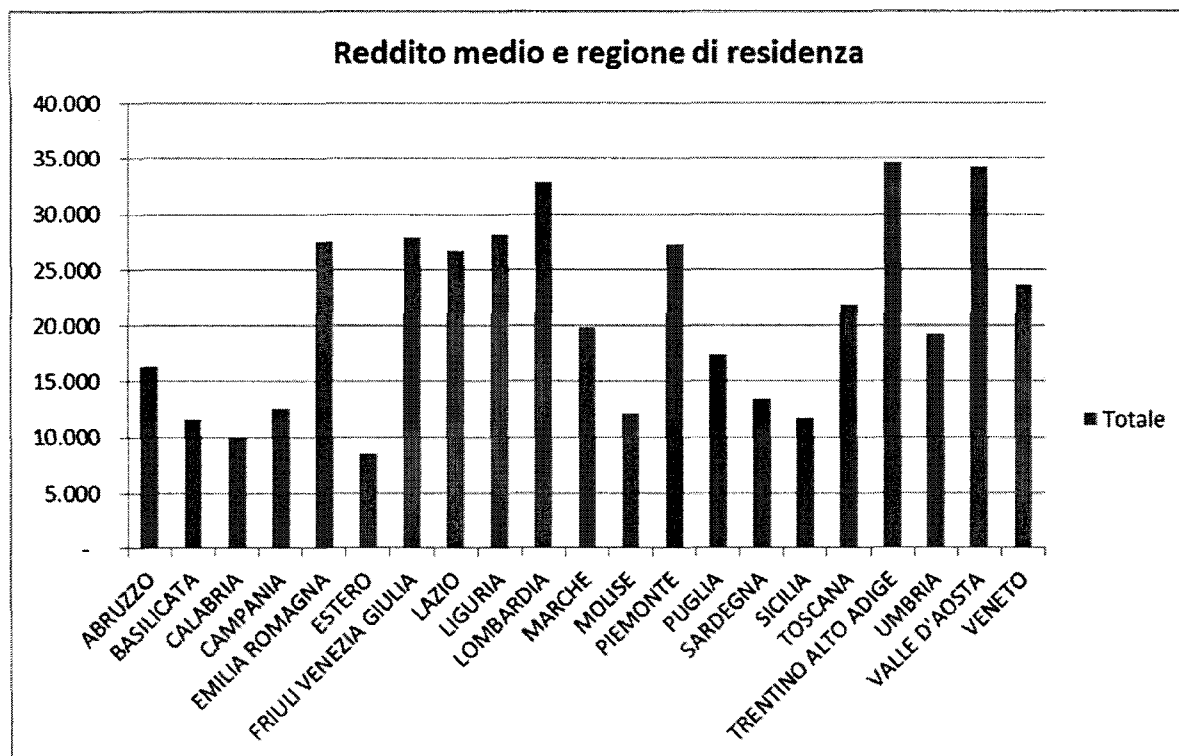
L'andamento della contribuzione si presta ad una lettura problematica. Ci potrebbe infatti proporre dei segnali di cauto ottimismo circa l'evoluzione dei redditi delle nostre categorie professionali. Se è vero che a una prima analisi si riesce, a cogliere elementi che potrebbero essere interpretati come timidi segnali di ripresa, bisogna tuttavia considerare due fatti importanti:

- 1) che sono dati delle ultime dichiarazioni pervenute che, ricordiamo, si riferiscono ancora all'anno 2011;
- 2) che quantomeno per i produttori dei redditi più alti, le riscossioni delle parcelle non sono quasi mai entro l'anno di svolgimento del lavoro, tantomeno di affidamento dell'incarico.

Si potrebbe dunque trattare in misura significativa di contribuzione da redditi di lavori acquisiti prima della crisi o nelle sue fasi iniziali. Va detto, in ogni caso, che anche ad essere ottimisti, siamo ancora ben lontani dal riscontrare una crescita reale (al netto dell'inflazione) dei nostri redditi.

Il processo di stima della contribuzione di competenza per l'anno 2012 non ha subito variazioni. A questo proposito è importante constatare che l'accertamento dei dati stimati nello scorso esercizio per l'anno 2011 ha confermato le valutazioni prudenziali effettuate con uno scostamento per difetto pari a circa il 2%: sono state stimate entrate contributive per 50,5 milioni, contro entrate contributive accertate per 51,7 milioni.

L'andamento della distribuzione del reddito per regione di residenza mostra un quadro che rispecchia appieno le questioni economiche e sociali territoriali irrisolte del nostro paese. La spaccatura tra regioni del nord e quelle del sud dell'Italia, anche nel campo delle professioni, è tristemente rappresentata nel grafico che segue.



La super contribuzione

L'andamento della variazione del numero di chi ha deciso di utilizzare aliquote maggiorate nel versamento del contributo soggettivo rivela come la cultura previdenziale si stia, anche se lentamente, diffondendo.

Le maggiori contribuzioni passano da 346 del 2011 a 365 del 2012 (+5,5%). In termini assoluti il maggior gettito contributivo passa da 718.439 euro del 2011 a 762.964 euro del 2012 (+6,2%).

Si tratta di un importante segnale dei rapporti di fiducia degli iscritti verso il proprio ente di previdenza e della maggiore consapevolezza che il proprio futuro previdenziale è il prodotto delle scelte di oggi.

La contribuzione degli iscritti ultra sessantacinquenni

Nel duemila undici è stato attuato un intervento di riforma dello Statuto e del regolamento che ha recepito il D.L. 6 luglio 2011 n. 98.

In seguito a ciò gli iscritti pensionati Epap, che per definizione non sono inferiori a sessantacinque anni d'età e non hanno meno di cinque anni di contribuzione, versano un contributo soggettivo obbligatorio minimo del 50% rispetto alla contribuzione obbligatoria degli

altri iscritti e senza alcun vincolo di reddito minimo. In alternativa e in modo volontario gli stessi pensionati, se contribuenti attivi, possono contribuire con le medesime aliquote intere versate da tutti gli altri iscritti (10%, 12%, 14% ecc. fino al 27%).

La riscossione

L'attività di riscossione dei crediti contributivi ha dato nel 2012 risultati soddisfacenti. Sebbene in valore assoluto l'importo dei crediti contributivi sia cresciuto rispetto al 2011 di 1,5 milioni di euro, l'analisi dell'andamento dei crediti per ciascun anno rivela che si è raggiunto un elevato tasso di riscossione. La riduzione del 13% dei crediti più antichi relativi al periodo 1996-2007, del 17% e del 19% rispettivamente per gli anni 2008 e 2009 e ben del 35% quelli dell'anno 2010, rappresentano risultati incoraggianti per lo sforzo profuso dall'Ente in una situazione di crisi come quella attuale.

L'attività di riscossione dei crediti contributivi, è stata in massima parte operata con i piani di rateizzazione, con l'invio annuale degli estratti conto e con le notifiche di messa in mora.

In questa valutazione non è presente l'attività di riscossione coattiva attraverso ruoli esattoriali affidata a Equitalia SpA e di accertamento dell'evasione attraverso la banca dati dell'Agenzia dell'Entrate, che sarà descritta più avanti.

LE PRESTAZIONI

Le pensioni

Nel 2012 sono state erogate pensioni per 2,99 milioni di euro a 1.442 iscritti, contro i 2,33 milioni ai 1.213 iscritti dello scorso anno.

Il dato della pensione media pari a circa 2.070 euro l'anno si commenta da se, rimanendo invariata l'urgenza di pervenire a soluzioni che consentano di incrementare l'importo delle nostre pensioni. La riforma contributiva proposta e di cui si è ampiamente riferito costituirà, in tal senso, un importante passo avanti.

La maternità

Nel campo delle prestazioni, quelle per maternità alle madri e padri liberi professionisti iscritti in Epap assumono una importanza non secondaria. Nel 2012 sono state corrisposte prestazioni per maternità (e "paternità") per un importo complessivo di 1,48 milioni di euro a 254 iscritti/e.

La crescita dell'importo e del numero di prestazioni rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 27% e 32%, è significativa in positivo, quanto inattesa. Ciò ha causato a fine 2012 la chiusura in negativo del fondo di maternità. Sarà necessario per il 2013 provvedere all'incremento del contributo unitario a carico degli iscritti.

Le ricongiunzioni e i riscatti

Nell'ultimo biennio le ricongiunzioni attive sono progressivamente aumentate. Gli iscritti che hanno fatto ricorso a tale istituto sono passati da 40 del 2011 a 46 del 2012, con un incremento del 15%. In termini assoluti, da 1.735.481 euro, agli attuali 2.172.095 euro, con una crescita del 25%.

Possiamo ritenere questo fenomeno un altro segno di consapevolezza e di fiducia degli iscritti verso il proprio Ente di previdenza.

Un altro importante elemento che concorre alla costruzione del futuro previdenziale riguarda il riscatto degli anni di laurea e il riscatto per gli anni precedenti alla costituzione dell'Ente. Sono due strumenti sui quali si dovrà rivolgere una ancor maggiore attenzione sul piano informativo verso gli iscritti.

Per ciò che riguarda il riscatto della laurea, pur se in leggera flessione rispetto all'anno precedente, il numero di iscritti che ne ha fatto ricorso rimane sopra i 200. I riscatti passano da 467.748 euro e 185 iscritti del 2011 a 416.413 euro e 164 iscritti del 2012.

Circa il riscatto degli "anni precedenti" da 175.277 euro e 61 iscritti del 2011 passano a 178.472 euro e 41 iscritti del 2012

L'ASSISTENZA

L'assistenza diretta (ex art. 19 bis)

L'Ente, per l'anno 2012, ha corrisposto sussidi per 116.032 euro. Si tratta d'interventi per situazioni di particolare bisogno economico che tra le altre cose prevedono contributi per spese funerarie, per l'assistenza domiciliare, ed altri eventi straordinari. Tali tipologie di sussidi sono disciplinati da apposito regolamento ed assegnati attraverso due bandi con cadenza semestrale.

L'assistenza tramite convenzione con EMAPI

Alla copertura sanitaria gratuita per i grandi interventi e le grandi malattie, nel 2012 l'Ente ha aggiunto una ulteriore forma di assistenza sanitaria gratuita: la copertura Long Term Care (LTC). Con la LTC viene garantito a tutti iscritti che per malattia o incidente/infortunio, si vengano a trovare in condizione di non autosufficienza. La copertura LTC è gratuita per tutti gli iscritti in regola con la contribuzione di età inferiore ai settanta anni e garantisce un'indennità straordinaria di 612 euro mensili - "vita natural durante" o finché perduri lo stato di non autosufficienza - a coloro che perdono tre delle sei abilità parametriche dell'autosufficienza (nutrirsi, vestirsi, lavarsi, spostarsi, mobilità, usare i servizi e continenza) o in caso di malattia mentale invalidante.

Per la copertura LTC Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano erogazioni in favore di alcuno degli iscritti EPAP che hanno usufruito della copertura per l'anno 2012/2013.

L'assistenza nelle zona terremotate dell'Emilia Romagna, Veneto e Lombardia

Nel 2012 l'EPAP ha dato la sua disponibilità ad aiutare i colleghi iscritti che avessero avuto danni negli eventi sismici calamitosi, così come sono stati concretamente aiutati i colleghi iscritti dell'Aquila. Dopo un'accurata ricognizione, anche con la collaborazione degli Ordini professionali delle quattro categorie, nessun collega iscritto ha fatto alcuna richiesta d'aiuto.

L'intervento dell'EPAP c'è comunque stato nella ricostruzione delle zone terremotate, con la recente deliberazione di due depositi vincolati a sei mesi presso due banche, l'una di Ferrara e l'Altra di Reggio Emilia, entrambe attive nella concessione di crediti agevolati per la ricostruzione delle infrastrutture produttive delle zone interessate.

ATTIVITA' FINANZIARIA DELL'ENTE

Risultati dell'attività finanziaria

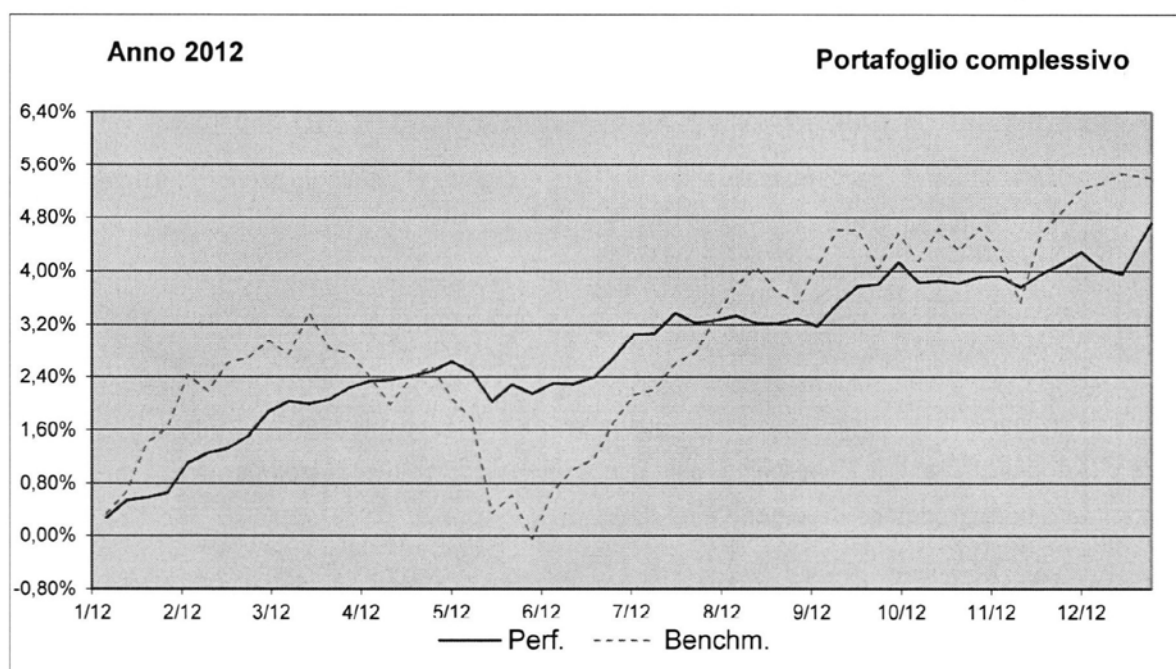
Nell'anno 2012, nella gestione degli investimenti, l'Epap ha conseguito risultati lusinghieri in relazione alla situazione generale. E' stato conseguito un rendimento complessivo dell'anno, pari al 4.72%.

Il risultato, superiore ad ogni aspettativa, è stato raggiunto mantenendo massimi livelli di prudenza e senza mai registrare, in corso d'anno, rendimenti negativi.

Strategia di investimento e composizione del portafoglio

L'Ente continua nel perseguire una strategia d'investimento a ritorno assoluto, ovvero quanto più possibile indipendente dal benchmark e dalla volatilità dei mercati.

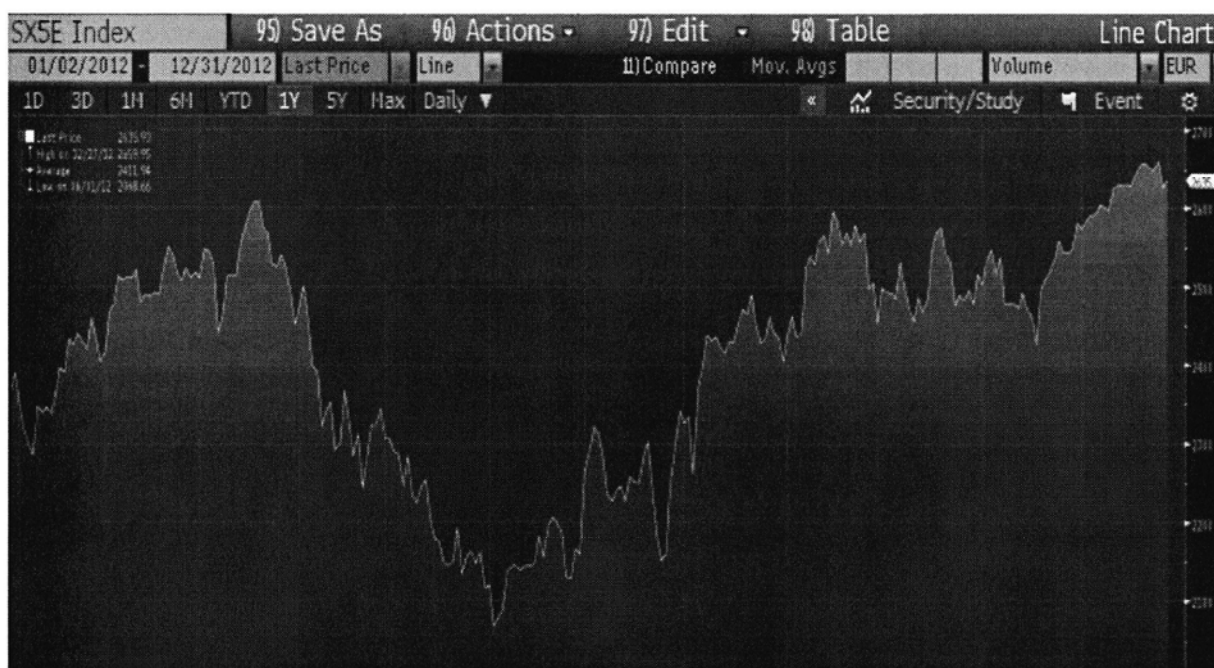
L'obiettivo primario dell'Ente è di conservare il patrimonio al riparo dalla volatilità esponendosi al rendimento solo in condizioni di grande sicurezza. In quest'ottica si è consapevoli del fatto che con questa strategia, quando il mercato guadagna il nostro portafoglio guadagna meno del mercato e quando il mercato perde il nostro portafoglio perde meno del mercato. Ciò a garanzia del principio di prudenza e di conservazione del capitale che è, e rimarrà, elemento cardine da cui non intendiamo prescindere.



Al fine di rendere ottimale tale strategia è necessario che la composizione del portafoglio avvenga tenendo conto, non solo dei singoli strumenti di ciascuna asset class, o della loro

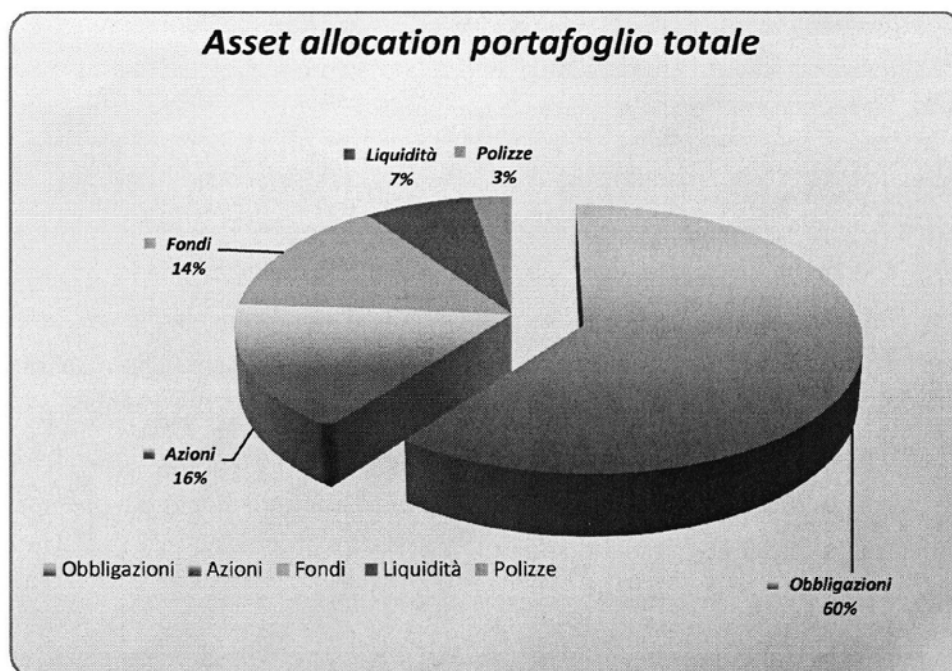
esposizione geografica, ma della correlazione tra di loro e con i mercati di riferimento. Nel caso delle gestioni patrimoniali si dovranno necessariamente considerare gli equilibri tra i diversi stili di gestione.

Nel corso del 2012 non vi sono state modifiche dell'asset allocation strategica, mentre da un punto di vista tattico è stata, per tutto il corso dell'anno, sotto pesata la componente azionaria con particolare riferimento a quella europea, ed il comparto obbligazionario ha sostenuto i rendimenti complessivi del portafoglio. Infatti il 2012 è stato un anno particolarmente positivo per la componente obbligazionaria, pur se raggiunti con elevata volatilità, elemento che ha caratterizzato tutti i mercati di tutte le asset class. Ad esempio l'andamento dell'Euro verso il dollaro statunitense ha subito in corso d'anno oscillazioni pari al 10%, così come i principali indici azionari hanno avuto oscillazioni superiori al 20% come di seguito illustra il grafico dell'andamento del principale indice azionario europeo Euro Stoxx 50 (fonte Bloomberg).

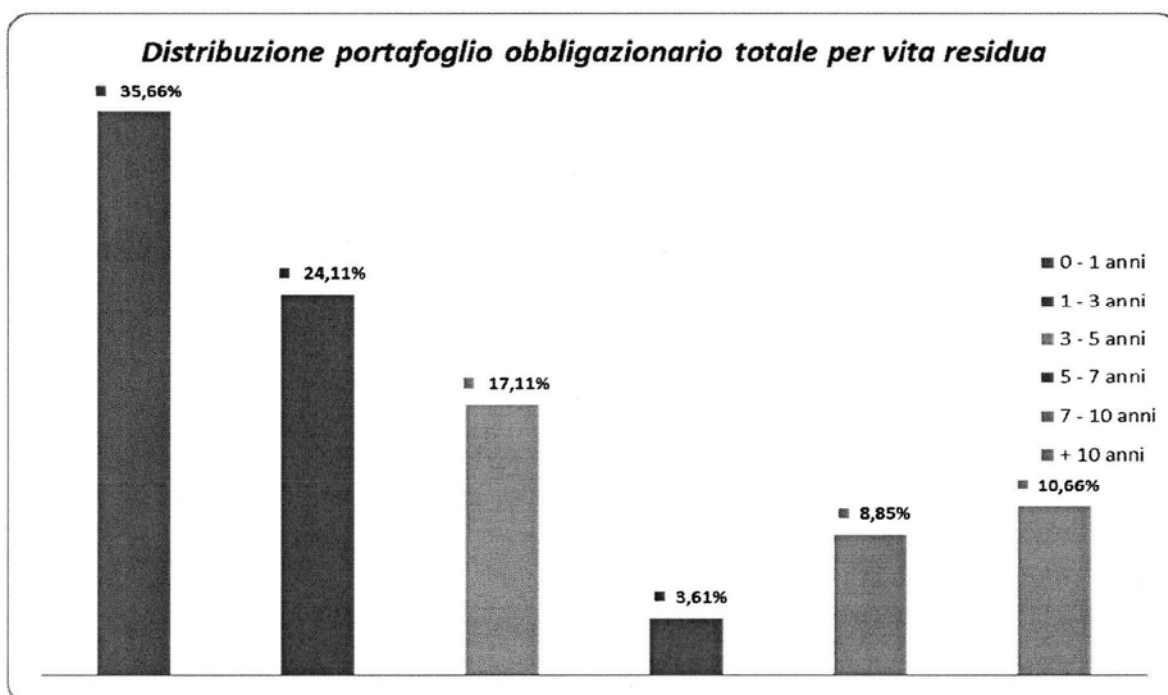


In questo quadro le scelte di gestione, in particolare quelle relative alla copertura dal rischio cambio e dal rischio mercato hanno egregiamente assolto agli obiettivi preposti.

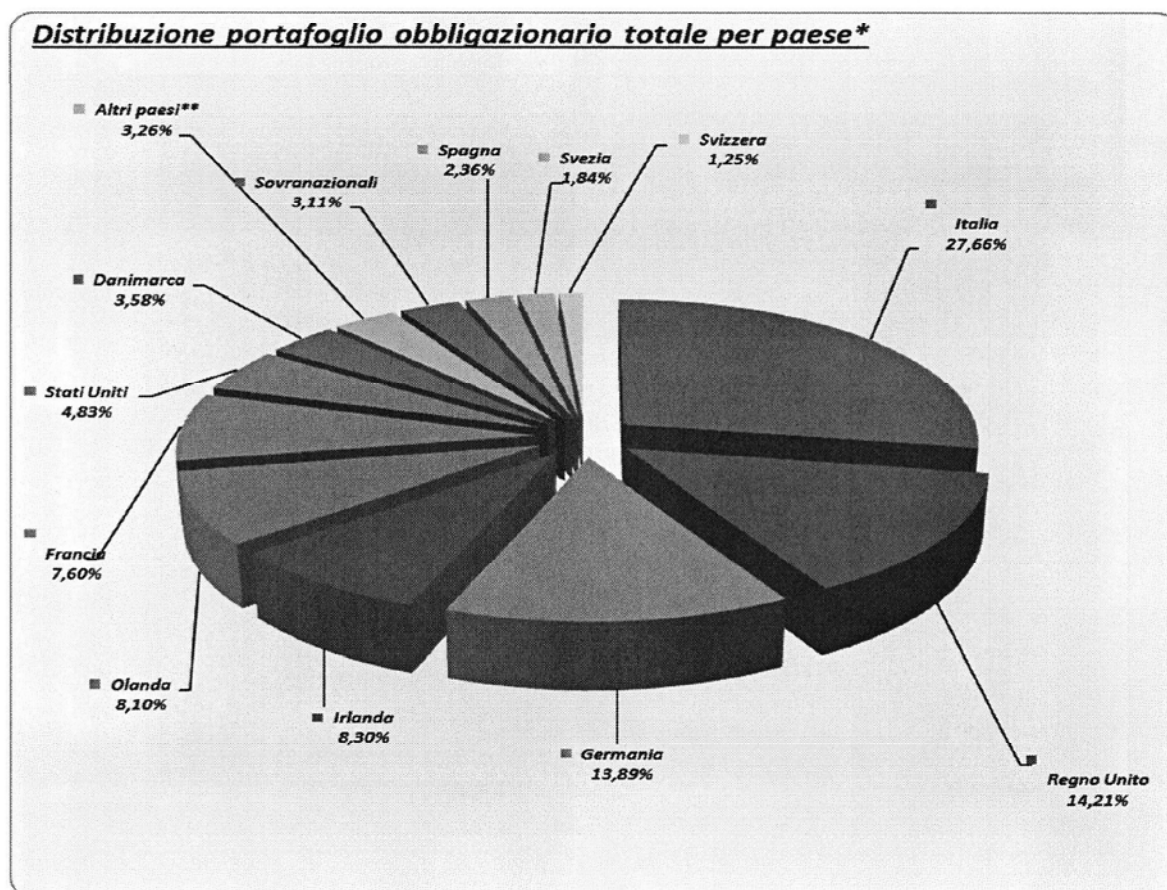
La composizione del portafoglio complessivo a fine anno è illustrata nel grafico che segue dove la componente obbligazionaria assume un peso rilevante



Per contenere il rischio principale legato ai titoli di debito, e cioè il rischio tasso, la politica d'investimento predilige, in una fase di tassi d'interessi ai minimi storici e di grande volatilità, la scelta di scadenze brevi. Infatti, la componente obbligazionaria complessiva, come possibile apprezzare nel grafico seguente, è rappresentata nella sua maggioranza da scadenze a breve e brevissimo termine. Elemento quest'ultimo non trascurabile, perché l'elevato grado di liquidità consente un tempestivo riposizionamento del portafoglio contenendo i rischi.



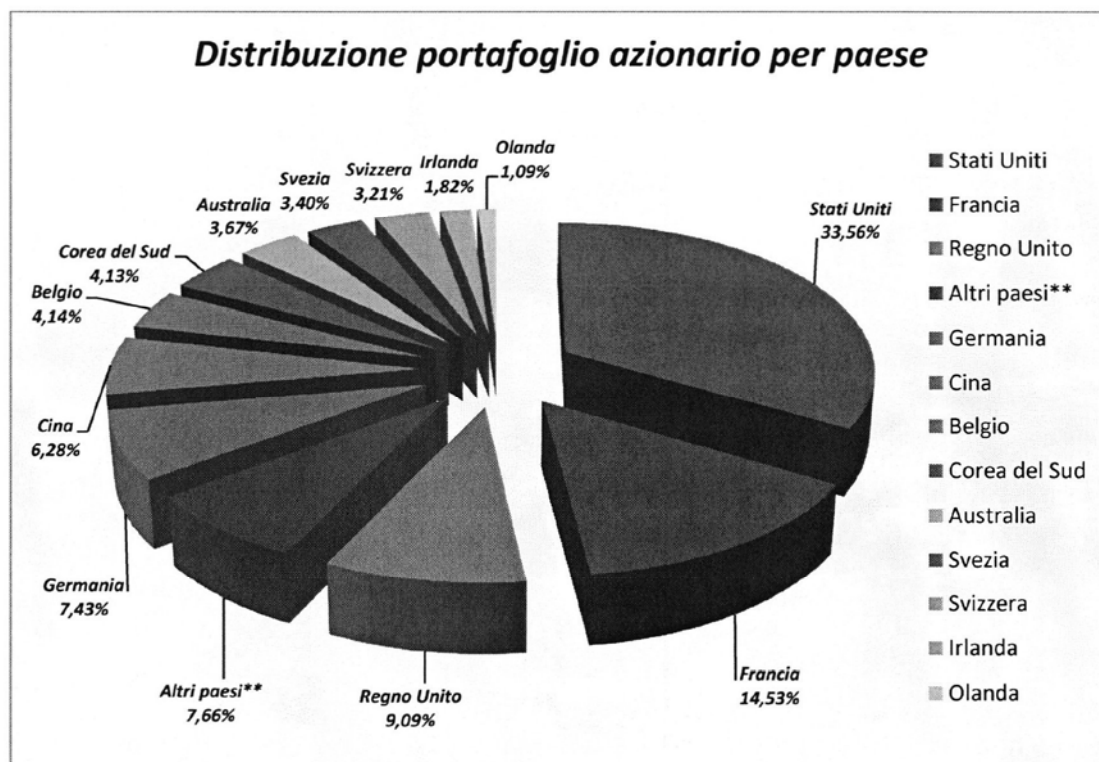
Un altro elemento importante per la valutazione del portafoglio è la distribuzione per paese di rischio della componente obbligazionaria che, come illustrato nel grafico che segue, risulta particolarmente diversificata, pur con un ovvio sovrappeso derivante dall'esposizione sull'Italia presente per circa il 28%.



*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

**Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio obbligazionario complessivo non raggiunge 1%.

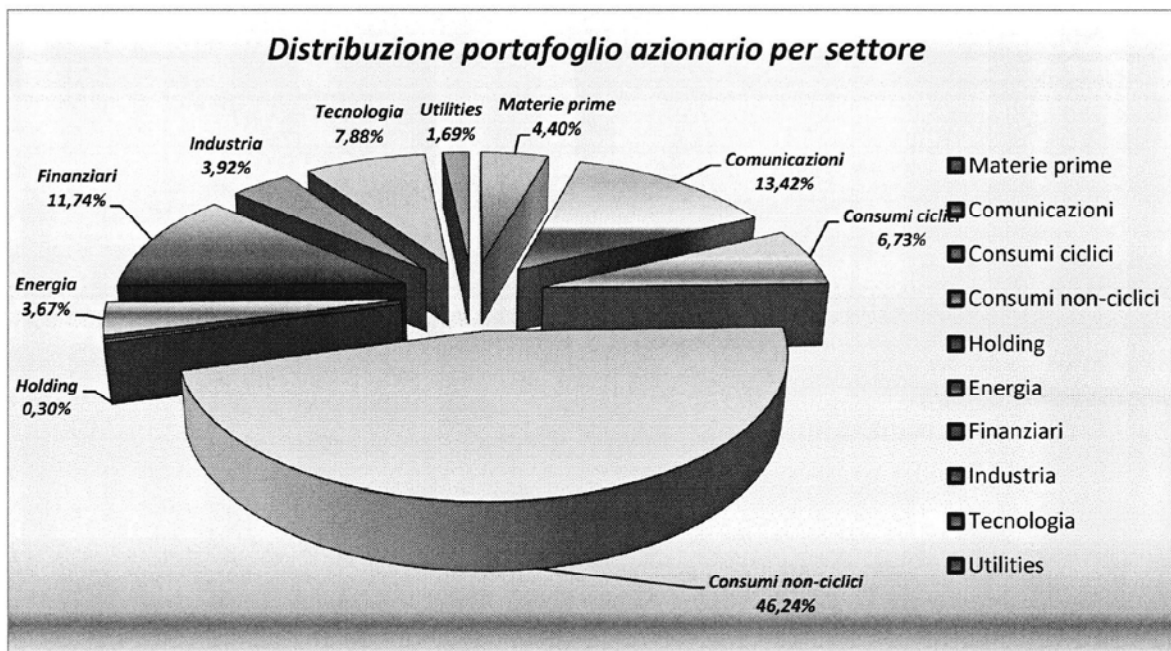
Dalla distribuzione geografica del portafoglio azionario che segue, si evince un'elevatissima diversificazione volta a ridurre i rischi geopolitici e sfruttare le opportunità offerte dalle economie con maggior tasso di crescita.



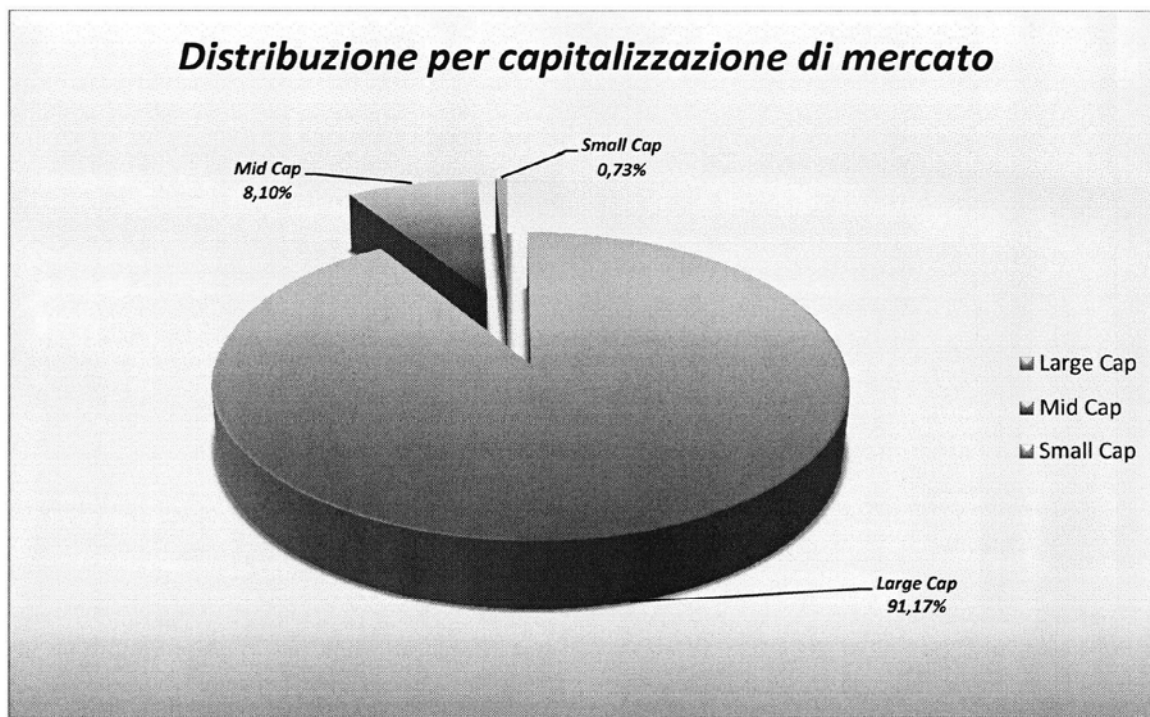
*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

**Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio azionario complessivo non raggiunge 1%.

Dalla scomposizione settoriale del portafoglio si evince, oltre un'ampia diversificazione, una predilezione dei settori di consumo non legati al ciclo economico (farmaceutici, alimentari, bevande, etc).



Sempre con l'obiettivo di contenimento e gestione del rischio i nostri gestori azionari hanno privilegiato gli investimenti in aziende a larga capitalizzazione, i cui titoli, sono tra i più scambiati quindi maggiormente liquidi.



Capitalizzazione di mercato dell'azienda è il valore pari al prodotto tra la quantità delle azioni emesse dall'azienda per il prezzo di mercato di queste azioni. Per la classificazione delle aziende secondo la loro capitalizzazione, comunemente si individuano 3 grandi categorie: large cap, mid cap e small cap.

Gestione del rischio su investimenti, implementazione del sistema in vigore

Nel corso del 2012 è stato implementato il sistema di controllo e monitoraggio degli investimenti. In particolare è stata predisposta dagli uffici una procedura di report che, oltre fornire una analisi di portafoglio relativamente alle sue diverse componenti (valutaria, geografica, etc.), individua una serie di indicatori di rischio. Sono state inoltre redatte delle schede anagrafiche per ogni singolo investimento che ne contengono la storia e le principali caratteristiche.

Parallelamente L'Ente ha intrapreso un percorso di strutturazione interna dell'attività attraverso la costruzione di un sistema procedurale che, tra l'altro, individua ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel processo degli investimenti (Advisors, CdA, CiG, struttura interna, gestori etc.).

All'interno di tale processo, l'Ente intende implementare ulteriormente l'attività finalizzata alla gestione del rischio e alle metodologie di costruzione dell'Asset Allocation Strategica (AAS).

Per quanto attiene la gestione del rischio, l'Ente intende produrre periodicamente una mappatura analitica dei rischi presenti in portafoglio con conseguente modello di gestione dei rischi stessi. Mentre, per ciò che riguarda l'AAS si intende adottare un modello di gestione delle strategie di investimento basato su analisi di Asset Liability Management (ALM) consentendo un'allocazione degli attivi in funzione degli impegni previdenziali a breve, media e lunga scadenza.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Sostituzione del Consigliere Dott. Domenico Maisto

Il 21 novembre 2012 l'Epap è stata colpita da evento grave evento luttuoso: è mancato il Consigliere CIG, dott. Agronomo Domenico MAISTO, un decano dell'Ente che nella sua costante e intelligente attività ha dato un apporto fondamentale all'Epap.

L'Ente ha immediatamente attivato la procedura di sostituzione di un componente degli Organi statutari, prevista dall'art. 16, comma 5 del regolamento dell'Ente che stabilisce di procedere alla nomina del primo dei candidati non eletti come risultante dalla graduatoria stilata dal Presidente al termine del procedimento elettorale per il rinnovo degli Organi Statutari.

Nello specifico il primo dei non eletti nel collegio elettorale 1 - Dott. Agronomi e Dottori Forestali per il Consiglio di Indirizzo Generale è risultato il dott. Agronomo Saverio Lastrucci.

A seguito di verifica dei requisiti e dopo la procedura di accettazione, con determinazione presidenziale assunta in data 17 gennaio 2013, il dott. Lastrucci veniva proclamato quale nuovo componente del Consiglio di Indirizzo Generale dell'EPAP per il mandato 2010/2015.

Nuove scadenze modelli 2

Nello scorso anno è maturata la decisione di anticipare la scadenza per la presentazione dell'autocertificazione reddituale (mod. 2). Da quest'anno la scadenza per l'invio del modello 2 relativo al 2012, è fissata per il 31 luglio, in coincidenza con la prima scadenza di pagamento dell'anticipazione 2013 e del saldo 2012.

Il provvedimento si è reso necessario per ottimizzare la programmazione dell'Ente e per preparare le nuove modalità di pagamento che entreranno in vigore dal 2014. Nel modello 2 che sarà inviato quest'anno, infatti, ciascun iscritto potrà scegliere, per il 2014, tra due regimi di pagamento: uno con due scadenze annuali e uno (maggiormente rateizzato) con quattro scadenze annuali. In entrambi i regimi sarà inviato il bollettino precompilato con la cifra da pagare alla scadenza (o prima di essa), cosa possibile solo se il modello 2 viene inviato entro il 31 Luglio o poco dopo.

Il provvedimento tiene conto del fatto che per il mese di luglio tutti gli iscritti saranno in possesso dei dati reddituali dell'anno precedente (poiché dovranno pagare il saldo). Inoltre, l'invio del modello 2 è assolutamente gratuito e immediato poiché si fa esclusivamente via on line, attraverso l'area riservata, e usando la password e il numero di matricola.

Bando di gara europea per l'affidamento del servizio della banca depositaria

In adempimento di quanto stabilito dall'art. 32, comma 12 del D.L. 98/2011, convertito in legge 111/2011, l'Epap, primo tra tutti gli Enti ex dlgs 103/96, ha avviato il procedimento di gara europea per l'affidamento del servizio di banca depositaria. Il bando di gara a procedura aperta è stata pubblicata in data 26 novembre u.s. sia sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, sia sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Al bando hanno risposto i seguenti istituti internazionali: Società Generale Securities Service, Royal bank of Canada Investor Service e BNP Paribas Securities Services.

Alla data odierna, la commissione di gara ha già concluso sia le fasi di esame e verifica dei requisiti amministrativi e delle offerte tecniche. Le offerte economiche verranno aperte entro e non oltre la prima metà del mese di maggio così da procedere all'individuazione del soggetto affidatario entro e non oltre la fine di maggio 2013.

Contenzioso tra l'Epap e la Energy Productys srl - lodo arbitrale e ricorso

In data 25 giugno 2012 il Collegio Arbitrale composto dall'avv. Fernando Bocchini, in qualità di Presidente e dagli avvocati Salvatore Napolitano e Filippo Bove in qualità di arbitri, depositava, presso la Camera Arbitrale per i contratti pubblici, il lodo arbitrale a seguito della rescissione contrattuale tra l'EPAP e la Energy Productys srl. Quest'ultima società (la Energy Productys srl.) era risultata affidataria dell'appalto per l'intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della sede dell'Ente, al termine della gara mediante procedura aperta ai sensi del D.lgs 163/2006, pubblicata dall'Ente sulla gazzetta ufficiale R.I. del 10 marzo 2008 (CIG 0125671AFA). La rescissione del contratto era avvenuta su iniziativa di entrambe le parti. L'Epap in particolare lamentava un rilevante ritardo nella consegna dei lavori (che non sono stati mai terminati dalla ditta aggiudicataria) e una esecuzione dei lavori non rispondente ai dettami contrattuali.

Il lodo, deliberato a maggioranza con il dissenso dell'arbitro Avv. Filippo Bove che non ha condiviso né le risultanze del CTU individuato dal Collegio né i principi di diritto posti a base del lodo stesso, ha sostanzialmente dichiarato soccombente l'Epap e ha riconosciuto alla controparte il risarcimento dei danni e il pagamento dei lavori eseguiti calcolati ai prezzi correnti di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso in esame il lodo e avendo ritenuto che nella sua estensione fossero state ignorate le ragioni dell'Epap validamente espresse dal Collegio difensivo dell'Ente, ha deliberato di presentare ricorso alla Corte di Appello avverso il lodo in parola affidando la tutela degli interessi ad uno studio legale di primaria importanza.

Alla data odierna il ricorso alla Corte D'appello è stato già depositato ma non è stata ancora fissata la data per la discussione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Il personale

L'organigramma dell'Ente, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2009 è stato ridisegnato. Si è voluto dare una dimensione e una strutturazione più rispondente alle mutate dimensioni ed esigenze dell'Ente soprattutto per quanto concerne l'Area Servizi Previdenziali e Assistenziali e l'Area Amministrazione e Finanza. Ciò non solo assecondando le necessità di organico ma soprattutto individuando professionalità, procedure e strumenti che consentano agli uffici di rendere un servizio all'altezza della platea degli iscritti e delle loro esigenze, nonché delle richieste degli Organi statutari.

Il personale dell'Ente conta attualmente 20 dipendenti a tempo indeterminato, due a tempo determinato e uno in sostituzione di maternità. Si è dato seguito solo in parte alla previsione per l'anno 2012 che era impostata sull'ingresso di quattro nuovi dipendenti nell'organico dell'Ente; nello specifico uno nell'ufficio finanza, uno nell'ufficio amministrazione, uno nel settore contributi e uno nel settore prestazioni. Tre dipendenti sono stati individuati e inseriti nell'organico. Due di questi sono tutt'ora a tempo determinato e per loro c'è già la proposta di trasformazione a tempo indeterminato; un terzo dipendente è già in rapporto a tempo indeterminato dopo avere trascorso positivamente il periodo di prova a tempo determinato.

Anche il personale dell'Ente ha subito restrizioni generate dall'inserimento degli Enti di previdenza privati "nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT": per gli effetti del DL 95/2012 (art. 5 commi 7 e 8) il valore dei buoni pasto, non può superare il valore nominale di 7,00 euro; mentre ferie e riposi devono essere obbligatoriamente fruiti e non possono dar luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Miglioramento strutture operative dell'Ente

Nel 2012 è stato pienamente raggiunto l'obiettivo, individuato ad inizio 2012, per la dematerializzazione di tutto il materiale cartaceo, in entrata e in uscita, e per l'archiviazione in forma elettronica/digitale. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti fasi:

- individuazione e acquisizione del protocollo informatico;
- definizione e dotazione di una nuova struttura hardware e software atta a supportare correttamente sia il protocollo informatico, sia il processo di sostituzione conservativa;

- avvio del periodo di prova del nuovo protocollo;
- predisposizione e verifica dei manuali (Manuale utente, Manuale amministratore e Manuale conservazione sostitutiva)
- termine del periodo di prova e entrata a regime del nuovo protocollo informatico;
- individuazione del soggetto responsabile della conservazione sostitutiva secondo le modalità tecniche previste dalla deliberazione CNIPA 11/2004.

Il protocollo informatico, introdotto a regime oltre ad avere impatto positivo sulle procedure operative dell'Ente permette, come è facile immaginare, un sensibile risparmio dell'uso della carta, con conseguenze benefiche sul bilancio e sull'ambiente.

Accertamento e recupero dell'evasione contributiva

Al fine di dare concreto avvio al processo di accertamento e recupero dell'evasione contributiva nel 2011 l'Ente aveva stipulato una convenzione per la riscossione dei ruoli tramite Equitalia. A questo strumento, nel 2012 si è aggiunta la firma della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'anagrafe tributaria ai fini della verifica dei dati reddituali dichiarati da parte degli iscritti e/o all'acquisizione di quelli non dichiarati.

L'Utilizzo combinato di questi due strumenti ha permesso all'Ente, nel secondo semestre del 2012 e nel primo trimestre del 2013, le seguenti attività:

1. invio di avviso bonario di riscossione a 184 professionisti, per i quali, per gli anni che vanno dal 1998 al 2001, tramite Agenzia delle Entrate, sono stati accertati dei redditi da attività professionale in carenza di iscrizione all'Ente e non hanno mai fornito chiarimenti all'Ente. Hanno risposto all'avviso bonario chiarendo la propria posizione e/o versando quanto segnalato dall'Ente 85 professionisti mentre per i restanti 99 che non hanno dato alcun riscontro l'Ente ha proceduto con (l'iscrizione d'ufficio e) l'emissione della cartella esattoriale. Questa attività ha dato luogo all'instaurarsi di diversi contenziosi, avverso le cartelle emesse, per i quali la tutela degli interessi dell'Ente è stata affidata a uno studio legale.
2. Invio di avviso bonario a 18 iscritti, i cosiddetti grandi morosi, ovvero tutti coloro che avevano maturato un debito contributivo superiore ai 20.000 euro. 10 di questi iscritti hanno dato seguito all'avviso regolarizzando la propria posizione o per intero o attraverso lo strumento della rateizzazione. Ai restanti 8 che non hanno dato alcun riscontro all'avviso l'Ente ha proceduto con l'emissione della cartella esattoriale.

3. Invio di comunicazione a 156 iscritti che non hanno rispettato i termini del piano di rientro (rateizzazione) sottoscritto per il quale il mancato versamento di due rate consecutive, comporta la decadenza dal piano di rientro stesso e l'attivazione automatica delle procedure di riscossione coattiva .
4. Comunicazione di accertamento del reddito tramite accesso all'anagrafe tributaria a 94 iscritti per i quali è stata contestata la mancanza del reddito 2007 e verificata la correttezza dei redditi fino al 2010.

Accesso on line da parte degli iscritti e potenziamento delle comunicazioni telematiche

Il processo virtuoso di riduzione della documentazione cartacea avviato tramite la dotazione di un protocollo informatico e la conseguente dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Ente, è stato perseguito anche attraverso il potenziamento dei servizi disponibili tramite l'area riservata del sito istituzionale dell'EPAP.

A partire dal 2012 infatti, sulla scia di un generale potenziamento dei servizi on-line forniti da tutti gli Enti di Previdenza che ormai vedono nel miglioramento delle proprie strutture informatiche un formidabile elemento di riduzione di costi e di tempi, sia per gli iscritti che per gli Enti sono state attivate le seguenti funzionalità:

- a) dichiarazione di cessazione dell'attività professionale
- b) dichiarazione di ripresa dell'attività professionale
- c) dichiarazione di variazione anagrafica
- d) richieste adesione o rinuncia polizze sanitarie EMAPI
- e) compilazione del modello reddituale in scadenza
- f) compilazione dei modelli reddituali relativi agli anni pregressi
- g) possibilità di variazione dei dati dei modelli reddituali

Oltre a ridurre drasticamente i tempi di lavorazione del dato, l'introduzione di queste funzionalità ha praticamente azzerato la possibilità di eventuali errori da parte degli uffici relativi ad errata interpretazione della scrittura o di non corretta digitazione in quanto il dato che viene inserito dall'iscritto viene automaticamente acquisito nel sistema SIPA senza ulteriori lavorazioni.

A titolo informativo nell'anno 2012 sono state effettuate in via telematica:

- 582 dichiarazioni di cessazioni e riprese attività;
- 113 rinunce o adesioni alle polizze sanitarie Emapi;
- 3298 variazioni anagrafiche;
- 907 inserimenti/modificazioni relativamente ai modelli reddituali 1996/2010;
- 18091 inserimenti/modificazioni relative ai modelli 2011.

Come si evince dai dati sopra riportati, l'utilizzo dello strumento telematico unito ad un ulteriore e sempre più spinto utilizzo della posta elettronica certificata (14196 gli indirizzi di PEC nel database dell'Ente a 31 dicembre 2012) stanno diventando dei supporti fondamentali per la semplificazione dei rapporti, soprattutto quelli legati ad aspetti amministrativi e contributivi ma anche a livello di comunicazione, tra l'Ente e gli iscritti con la finalità di ridurre sempre di più la "distanza" tra l'Ente e l'iscritto e a portare l'iscritto ad essere maggiormente coinvolto nella corretta gestione della sua posizione.

Nei primi mesi del 2013 l'Ente, venendo incontro ad una pressante richiesta dei propri iscritti, ha arricchito i suoi servizi on-line della attestazione di regolarità contributiva. Accedendo alla propria area riservata ciascun iscritto può, in tempo reale, scaricare questo documento che è divenuto ormai imprescindibile non solo per la liquidazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle proprie fatture ma anche per l'affidamento degli incarichi. Come si evince dai dati sopra riportati, l'utilizzo dello strumento telematico unito a un ulteriore e sempre più spinto utilizzo della posta elettronica certificata (14196 gli indirizzi di PEC nel database dell'Ente a 31 dicembre 2012) stanno diventando dei supporti fondamentali per la semplificazione dei rapporti, soprattutto quelli legati ad aspetti amministrativi e contributivi ma anche a livello di comunicazione, tra l'Ente e gli iscritti con la finalità di ridurre sempre di più la "distanza" tra l'Ente e l'iscritto e a portare l'iscritto ad essere maggiormente coinvolto nella corretta gestione della sua posizione.

Nei primi mesi del 2013 l'Ente ha arricchito i suoi servizi on-line con la auto consultazione della attestazione di regolarità contributiva. Accedendo alla propria area riservata ciascun iscritto, può, in tempo reale, scaricare questo importante documento.

Adeguamento degli impianti hardware per la sicurezza dei dati

L'adeguamento si è reso opportuno non solo, giacché organico alla realizzazione del protocollo informatico e al suo corretto funzionamento, ma anche per evidenti necessità di aggiornamento. Nel corso del 2012 l'Epap ha avviato un programma di aggiornamento della propria struttura hardware e software, il cui ultimo ammodernamento risale ormai a otto anni fa.

La linea che ha guidato il CdA in quest'adeguamento tecnico è stata innanzi tutto quella di dotarsi di due server, uno di "servizio" e uno di "storage" capaci di garantire interscambiabilità senza interruzione del servizio nel caso di malfunzionamento di uno dei due.

Attraverso questa tecnologia, comunemente chiamata di "virtualizzazione dei server", l'Ente si è dotato di una struttura sistemica in grado di garantire, oltre alla costante e continua sicurezza dei dati e una conservazione degli stessi secondo le più aggiornate normative, anche una continuità di utilizzo delle stesse in caso di danneggiamento; cosa che prima era assicurata solo attraverso collegamento alla società Gospaservice.

Sostegno alla professione degli iscritti

Durante lo scorso anno è continuata la concessione, da parte della Banca Popolare di Sondrio, di mutui agevolati ai colleghi iscritti che ne fanno richiesta. Si tratta di mutui di importo massimo di 30 mila o 50 mila euro, concessi per l'acquisto di materiali per impiantare o ammodernare uno studio professionale

Nuovi coefficienti di trasformazione in rendita

Con una nota datata 7 dicembre 2012 che faceva riferimento alle proposte di modifica del regolamento dell'Ente riguardo alla riforma contributiva, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali segnalava all'Ente l'obbligo di adeguare i coefficienti di trasformazione del montante contributivo di cui alla tabella A del regolamento dell'Ente fino all'età di 70 anni in base a quanto previsto dal Decreto del 15 maggio 2012, oltre i 70 anni in base all'estensione di tali coefficienti con le stesse basi tecniche. Ciò atteso che l'Ente utilizzava ancora i coefficienti di trasformazione indicati nella L. 335/95. Uguale sollecitazione veniva effettuata dal Ministero del Lavoro con una ulteriore nota datata 29 gennaio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, chiarito il quadro normativo di riferimento ed accertato che tale aggiornamento risponde comunque ad un obbligo normativo stabilito dalla L. 335/95, ha proceduto all'aggiornamento stesso deliberando, come presa d'atto, la proposta di adozione dei nuovi coefficienti fino a 70 anni previsti dal Decreto del 15 maggio 2012 e dei nuovi coefficienti oltre i 70 anni in conformità allo studio effettuato dall'attuario incaricato.

Alla deliberazione del CdA, così come previsto dallo Statuto per tutte le deliberazioni che hanno effetto sul regolamento dell'Ente, ha quindi fatto seguito il parere non vincolante dei Comitati dei Delegati e la deliberazione di approvazione da parte del CIG.

La nuova tabella A del Regolamento dell'Ente è stata dunque trasmessa per l'approvazione definitiva ai Ministeri competenti.

Conclusioni

L'esercizio 2012 è stato testimone di un nuovo aggravamento dell'adeguatezza delle nostre pensioni. Ciò a causa di ulteriore abbassamento della aliquota ricapitalizzazione che, a termini di legge, è funzione esclusiva della variazione della media quinquennale del PIL nominale. L'aliquota, comunicata dall'Istat, già esigua per il 2011 (1,6165%), per il 2012 è dell' 1,1344. A ciò si aggiunga il cogente aggiornamento dei coefficienti di trasformazione, dovuto alla maggiore speranza di vita media, che si è stati costretti a introdurre nel regolamento.

A tali condizioni oggettive e indipendenti dalla gestione dell'Epap, si è risposto con un'intensa attività riformatrice iniziata, del resto, già nel corso del 2011. La riforma contributiva e il "progetto welfare" sono certamente il miglior modo di difendere le pensioni e l'assistenza dei nostri iscritti. Quest'attività ha però subito una battuta d'arresto con le decisioni dei Ministeri, avverso le quali l'Epap ha fatto ricorso.

Altre iniziative per facilitare l'iscritto, sono state messe in campo ma se non si sblocca la situazione lavorativa e/o della riforma contributiva, la triste situazione delle nostre pensioni rimane endemica.

Non c'è, però, spazio per lo scoraggiamento: insieme agli altri Enti, continueremo a lottare perché i diritti dei Liberi Professionisti siano riconosciuti, soprattutto dal punto di vista della Previdenza e del Welfare. Lottare anche nelle sedi Europee: grazie all'interessamento fattivo anche dell'Adepp (l'associazione degli enti dei liberi professionisti) la Commissione Europea ha riconosciuto lo status di "piccole imprese" ai liberi professionisti.

E' un traguardo importante se si pensa all'importanza che le piccole imprese hanno nell'economia europea. In particolare, la Commissione europea ha avviato lo scorso anno una consultazione per la predisposizione della "Action plan for entrepreneurship 2020" per la sviluppo di singoli (autoimpiego) e delle piccole e medie imprese, giacché queste costituiscono il motore della crescita e dello sviluppo. In particolare il documento della Commissione Europea contiene alcuni importanti passaggi che, innanzitutto, vedono i liberi professionisti riconosciuti come motore e dell'occupazione e in quanto tali, destinatari di politiche di sostegno mirate.

Tornando al bilancio consuntivo 2012, si registra una buona tenuta del sistema dei nostri investimenti in un momento di tragica crisi dei mercati, e si prende atto di un buon risultato di fine anno.

Buoni risultati anche nella riscossione dei crediti che contiamo di migliorare ulteriormente dell'anno in corso con ulteriori incentivazioni a "mettersi in regola".

Ancora un anno difficile nella gestione, che si trasforma in un anno prego di attività e di studio per dare continuità, ma anche una svolta significativa, al nostro Ente ed al nostro stesso futuro previdenziale.

Un ultimo riferimento ai nostri iscritti che, nella stragrande maggioranza, sono virtuosi, pazienti e gentili con il nostro personale. Li ringrazio per la fiducia che quotidianamente mostrano di riporre nell'Epap e nei suoi amministratori. Ringrazio comunque tutti coloro i quali con le loro critiche e suggerimenti, comunque esposti, danno modo di fornire risposte e di migliorare continuamente il nostro Ente.

Il Presidente

Arcangelo Pirrello

BILANCIO CONSUNTIVO

		ATTIVO		31.12.2011	Variazioni
		31.12.2012			
A)		Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B)		Immobilizzazioni	255.622.891	223.406.039	32.216.852
B) I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	87.914	49.907	38.007
B) I 1		Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	
B) I 4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.631	47.982	
		<i>F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali</i>	(64.217)	(43.575)	
B) II		<i>Immobilizzazioni materiali</i>	16.771.947	15.573.863	1.198.084
B) II 1		Terreni e fabbricati			
		- Immobile strumentale	16.880.329	15.510.161	
B) II 2		Impianti e macchinari	35.775	3.215	
B) II 4		Altri beni			
		- Mobili e arredi	420.304	414.025	
		- Macchine d'ufficio	149.029	140.824	
		<i>F/do ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(713.490)	(494.362)	
B) III		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	238.763.030	207.782.269	30.980.761
B) III 1		Partecipazioni in:			
B) III b		imprese collegate	508.693	508.693	
B) III 3		Altri titoli			
		a - Titoli obbligazionari	78.589.820	83.789.820	
		c - Azioni	88.683.475	63.121.138	
		d - Fondi	69.605.841	60.018.984	
		e - Altro	1.963.137	1.103.425	
		<i>F/do svalutazione titoli</i>	(587.936)	(759.791)	

		ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
		Attivo circolante		380.827.301	349.002.102	31.825.199
C)						
C)	I		<i>Rimanenze</i>	2.339	4	2.335
C)	I	5	- Acconti	2.339	4	
C)	II		<i>Crediti</i>	47.385.050	46.051.560	1.333.490
C)	II	1	- Verso iscritti	53.696.271	52.156.111	
C)	II	5	- Verso altri			
		a	- Stato per integrazioni Maternità	1.957.509	1.681.516	
		b	- Enti Assistenziali (EMAPI)	183.275	1.211	
		c	- Banche	476.489	365.980	
		d	- Crediti diversi	57.744	190.708	
		e	- Depositi cauzionali	0	12.500	
			F/do svalutazione crediti	(8.986.238)	(8.356.466)	
C)	III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
C)	III	5	Altri titoli		296.592.567	28.256.478
		a	- Titoli obbligazionari	169.578.166	134.704.143	
		b	- Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	100.132.129	75.488.007	
		c	- Azioni		17.498.466	
		d	- Fondi	4.013.813	9.776.506	
		e	- Altro	52.000.183	63.701.788	
			F/do svalutazione titoli	(875.246)	(4.576.343)	
C)	IV		<i>Disponibilità liquide</i>	8.590.867	6.357.971	2.232.896
D)			<i>Ratei e risconti</i>	11.435.874	6.685.694	4.750.180
			- ratei attivi	11.207.564	6.420.254	
			- risconti attivi	228.310	265.440	
			TOTALE ATTIVO	647.886.066	579.093.835	68.792.231

		PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
A)		Patrimonio netto				
A)	I	Capitale - Fondo di riserva		28.555.294	11.474.096	17.081.198
A)	VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento		11.474.096	9.128.432	2.345.664
A)	VIII	Utili (perdite) portati a nuovi				
A)	IX	Utile (perdita) dell'esercizio		17.081.198	2.345.664	14.735.534
B)		Fondi per rischi e oneri		602.462.276	553.568.701	48.893.575
B)	4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali		601.892.468	553.103.319	48.789.149
B)	4	Fondo contributo soggettivo	550.915.611		512.360.485	
B)	4	Fondo contributo di solidarietà	6.756.604		6.653.848	
B)	4	Fondo contributo di maternità	(228.721)		(12.350)	
B)	4	Fondo pensioni	44.448.974		34.101.336	
B)	7	Fondo rischi		224.876	0	224.876
B)	8	Fondo Contributi non riconciliati		344.932	465.382	(120.450)
C)		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		117.096	120.896	(3.800)
D)		Debiti		15.039.422	12.420.525	2.618.897
D)	4	Debiti verso banche		11.720.560	11.160.009	560.551
		- entro l'esercizio successivo	1.770.940		682.479	
		- oltre l'esercizio successivo	9.949.620		10.477.530	
D)	7	Debiti verso fornitori		2.210.476	880.276	1.330.200
D)	12	Debiti tributari		787.046	194.342	592.704
D)	13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		70.267	67.879	2.388
D)	14	Altri debiti		251.073	118.019	133.054
	a	- Debiti vs personale	103.046		87.461	
	b	- Debiti verso altri	139.837		29.790	
	c	- Debiti Vs Iscritti	8.190		768	
E)		Ratei e risconti		1.711.978	1.509.617	202.361
		- ratei passivi	1.666.036		842.253	
		- risconti passivi	45.942		667.364	
		TOTALE DEL PASSIVO		647.886.066	579.093.835	68.792.231
		CONTI D'ORDINE		5.290.500	7.195.500	(1.905.000)
		- Impegni	4.740.000		6.920.000	
		- Garanzie prestate	550.500		275.500	

		CONTO ECONOMICO				Variazioni
		Valore della produzione	31.12.2012		31.12.2011	
A)						
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.350.110	60.519.236	4.830.874
		Entrate contributive		59.916.283	56.124.096	3.792.187
	a	- contributi soggettivi	39.838.498		37.842.587	
	b	- contributi integrativi	11.478.739		11.589.675	
	c	- contributi di solidarietà	794.579		767.610	
	d	- contributi di maternità	896.448		542.192	
	e	- Integrazione per la maternità	366.389		289.289	
	f	- Ricongiunzioni attive	2.172.095		1.735.481	
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	2.111.226		1.187.656	
	h	- Riscatti contributivi	594.885		643.025	
	i	Sanzioni amministrative da iscritti	1.663.424		1.526.581	
A)	5	Altri ricavi e proventi		15.169	15.369	-200
		- proventi diversi	15.169		15.369	
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali		5.418.658	4.379.771	1.038.887
		- Prelevamento da fondi per pensioni	2.989.435		2.325.909	
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.479.336		1.167.233	
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	67.581		82.655	
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite	147.279		69.180	
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	735.027		734.794	

		CONTO ECONOMICO		31.12.2012		31.12.2011		Variazioni
B)		Costi della produzione						
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			58.369.115		52.288.599	6.080.516
B)	7	Per servizi			20.570		25.591	(5.021)
		a Per Organi			3.009.029		2.904.080	104.949
		- Compensi organi ente		972.160	1.524.343		1.568.112	
		- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità		536.159			963.695	
		- Assicurazioni		16.024			587.333	
		b - Compensi professionali e di lavoro autonomo		465.289			17.084	
		- Utenze		80.953			330.212	
		d - Servizi vari		938.444			87.111	
B)	9	Per il personale			1.387.981		918.645	79.056
		a salari e stipendi		960.054			915.499	
		b oneri sociali		263.435			239.210	
		c trattamento di fine rapporto		65.538			63.348	
		e altri costi		98.954			90.868	
B)	10	Ammortamenti e svalutazioni			869.544		856.991	12.553
		a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		20.644			9.290	
		b ammortamento delle immobilizzazioni materiali		219.128			209.157	
		d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		629.772			638.544	
B)	12	Accantonamenti per rischi			224.876		0	224.876
B)	13	Altri accantonamenti						
		Accantonamento Fondi Istituzionali			47.022.751		42.629.041	4.393.710
		a - Acc.to fondo contributo soggettivo		39.838.498			37.842.587	
		b - Acc.to integrazione montante		473.909			370.443	
		c - Acc.to riconglunzioni attive/riscatti		2.766.980			2.378.506	
		d - Acc.to fondo contributo solidarietà		794.579			767.610	
		e - Acc.to fondo contributo maternità		896.448			542.192	
		f - Acc.to integrazione maternità (d.lgs.151/01)		366.389			289.289	
		g - Acc.to per modifiche contribuz. anni precedenti		1.885.948			438.414	
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali			5.777.947		4.522.354	1.255.593
		- Pensioni agli iscritti		2.989.435			2.325.909	
		- Indennità di Maternità		1.479.336			1.167.233	
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento		147.279			69.180	
		- Riconglunzioni passive L45/90		67.581			82.655	
		- Provvidenza agli iscritti		116.032			142.583	
		- Coperture Assicurative assistenziali		978.284			734.794	
B)	14	Oneri diversi di gestione			56.417		41.617	14.800
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE					6.980.995		8.230.637	(1.249.642)

		CONTO ECONOMICO		31.12.2012		31.12.2011		Variazioni
C)		Proventi e oneri finanziari		19.110.617		8.070.916		11.039.701
C)	15	Proventi da partecipazioni		0		6.469		(6.469)
C)		b - dividendi da imprese collegate		0		6.469		
C)	16	Altri proventi finanziari		40.425.760		30.326.639		10.099.121
		a - Interessi bancari e postali	81.843			94.029		
		- Interessi da iscritti su rateizzazione	125.680			105.608		
		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.943.136			3.327.002		
		b da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.283.651			6.905.548		
		c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				19.894.452		
		d proventi finanziari diversi	28.991.450					
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:		21.358.996		21.714.317		(355.321)
		- Oneri su gestione finanziaria	1.947.951			1.636.294		
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	157.542			207.786		
		- da altri	19.253.503			19.870.237		
C)	17 bis	Utili e perdite su cambi		43.853		(547.875)		591.728
C) BIS		Rivalutazione Fondi Previdenziali		7.219.568		8.758.806		1.539.238
		Rivalutazioni		7.139.498		8.579.006		1.439.508
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	5.703.864			7.514.778		
		- Rivalutazione Fondo pensione	1.435.634			1.064.228		
		Rettifiche di Rivalutazioni		80.070		179.800		99.730
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contribuito soggettivo	48.185			161.840		
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	31.885			17.960		

		CONTO ECONOMICO			31.12.2011	Variazioni
		Rettifiche di valore di attività finanziarie		31.12.2012	31.12.2011	
D)						
D)	18	Rivalutazioni titoli		1.710.229	(3.896.239)	5.606.468
		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		2.514.231	482.481	2.031.750
D)	19	Svalutazioni		804.002		
		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	170.804		1.797.858	
		di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	633.198		2.580.862	
E)		Proventi e oneri straordinari		635.911	35.181	600.730
E)	20	Proventi		758.966	74.558	684.408
		- proventi vari	758.966			
E)	21	Oneri		123.055	39.377	83.678
		- oneri vari	123.055			
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D±E±F)		21.218.184	3.681.689	17.536.495
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		4.136.986	1.336.025	2.800.961
	23	Utile (perdita) dell'esercizio		17.081.198	2.345.664	14.735.534

SCHEMA DI RICLASSIFICAZIONE ALLEGATO

Attività	AI 31/12/12	AI 31/12/11	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	87.914	49.907	38.007
Immobilizzazioni immateriali	152.131	93.482	58.649
Fondo ammortamento	- 64.217	- 43.575	-20.642
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	16.771.947	15.573.863	1.198.084
Immobilizzazioni materiali	17.485.437	16.068.225	1.417.212
Fondo ammortamento	- 713.490	- 494.362	-219.128
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	239.350.966	208.542.060	30.808.906
Partecipazioni	508.693	508.693	0
Altri titoli	238.842.273	208.033.367	30.808.906
<i>Rimanenze</i>	2339	4	2335
Anticipi a fornitori	2.339	4	2.335
<i>Crediti</i>	56.371.288	54.408.026	1.963.262
Crediti vs iscritti	53.696.271	52.156.111	1.540.160
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	1.957.509	1.681.516	275.993
Crediti vs altri	717.508	570.399	147.109
<i>Attività finanziarie</i>	325.724.291	301.168.910	24.555.381
Investimenti in Titoli di Stato	100.132.129	75.488.007	94.090.159
Investimenti in Obbligazioni	169.578.166	134.704.143	-134.704.143
Investimenti in Azioni	0	17.498.466	-17.498.466
Investimenti in Fondi	4.013.813	9.776.506	-5.762.693
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	52.000.183	63.701.788	-11.701.605
<i>Disponibilità liquide</i>	8.590.867	6.357.971	2.232.896
Depositi bancari	8.590.635	6.356.277	2.234.358
Cassa	232	1.694	-1.462
<i>Ratei e risconti attivi</i>	11.435.874	6.685.694	4.750.180
Ratei attivi	11.207.564	6.420.254	4.787.310
Risconti attivi	228.310	265.440	-37.130
TOTALE ATTIVO	658.335.486	592.786.435	65.549.051
<i>Totale a pareggio</i>	<i>658.335.486</i>	<i>592.786.435</i>	<i>65.549.051</i>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>5.290.500</i>	<i>7.195.500</i>	<i>- 1.905.000</i>
Fidejussioni	550.500	275.500	275.000
Impegni	4.740.000	6.920.000	-2.180.000

Passività	Al 31/12/12	Al 31/12/11	Variazioni
<i>Patrimonio netto</i>	28.555.294	11.474.096	17.081.198
Fondo di riserva	11.474.096	9.128.432	2.345.664
Avanzo di gestione portato a nuovo			
Avanzo/disavanzo di gestione	17.081.198	2.345.664	14.735.534
<i>Fondi istituzionali</i>	601.892.468	553.103.319	48.789.149
Fondo contribuito soggettivo	550.915.611	512.360.485	38.555.126
Fondo contribuito di solidarietà	6.756.604	6.653.848	102.756
Fondo contribuito di maternità	- 228.721	- 12.350	- 216.371
Fondo pensioni	44.448.974	34.101.336	10.347.638
<i>Fondo contributi non riconciliati</i>	344.932	465.382	- 120.450
Fondo contributi non riconciliati	344.932	465.382	- 120.450
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	117.096	120.896	- 3.800
Fondo trattamento di fine rapporto	117.096	120.896	- 3.800
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	10.674.296	13.692.600	- 3.018.304
Fondo svalutazione crediti	8.986.238	8.356.466	629.772
Fondo svalutazione titoli	1.463.182	5.336.134	- 3.872.952
Fondo rischi	224.876	0	224.876
<i>Debiti</i>	15.039.422	12.420.525	2.618.897
Verso fornitori	431.903	296.728	135.175
Verso fornitori per fatture da ricevere	1.778.573	583.548	1.195.025
Verso erario	787.046	194.342	592.704
Verso enti previdenziali e assistenziali	70.267	67.879	2.388
Verso il personale	103.046	87.461	15.585
Verso banche	11.720.560	11.160.009	560.551
Verso altri	148.027	30.558	117.469
<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.711.978	1.509.617	202.361
Ratei passivi	1.666.036	842.253	823.783
Risconti passivi	45.942	667.364	- 621.422
TOTALE PASSIVO	658.335.486	592.786.435	65.549.051
<i>Totale a pareggio</i>	658.335.486	592.786.435	65.549.051
<i>Conti d'ordine</i>	5.290.500	7.195.500	-1.905.000
Fidejussioni	550.500	275.500	275.000
Impegni	4.740.000	6.920.000	-2.180.000

Proventi	Al 31/12/12	Al 31/12/11	Variazioni
<i>Entrate contributive</i>	59.916.283	56.124.096	3.792.187
Contributi soggettivi	39.838.498	37.842.587	1.995.911
Contributi integrativi	11.478.739	11.589.675	-110.936
Contributi di solidarietà	794.579	767.610	26.969
Contributi di maternità (L. 379/90)	896.448	542.192	354.256
Integrazione per maternità (L. 488/99)	366.389	289.289	77.100
Introiti sanzioni amministrative	1.663.424	1.526.581	136.843
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	2.172.095	1.735.481	436.614
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.111.226	1.187.656	923.570
Riscatti contributivi Art. 22 del Regolamento	594.885	643.025	-48.140
<i>Interessi e proventi finanziari</i>	40.469.613	30.333.108	10.136.505
Interessi bancari e postali	81.843	94.029	-12.186
Interessi su titoli	8.857.486	8.028.168	829.318
Interessi da iscritti su rateizzazione	125.680	105.608	20.072
Utili e altri proventi finanziari	31.360.751	22.105.303	9.255.448
Differenze attive su cambi	43.853	0	43.853
<i>Altri ricavi</i>	15.169	15.369	- 200
Altri ricavi	15.169	15.369	-200
<i>Proventi straordinari</i>	758.966	74.558	684.408
Sopravvenienze attive	758.966	74.558	684.408
<i>Rettifica di valore di attività finanziarie</i>	2.514.231	482.481	2.031.750
Rivalutazione titoli	2.514.231	482.481	2.031.750
<i>Prelevamento da fondi</i>	5.418.658	4.379.771	1.038.887
Prelevamento da fondi per pensioni	2.989.435	2.325.909	663.526
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.479.336	1.167.233	312.103
Ricongiunzioni passive L. 45/90	67.581	82.655	-15.074
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	147.279	69.180	78.099
Prelevamento da fondo assistenza sanitaria integrativa	735.027	734.794	233
TOTALE RICAVI	109.092.920	91.409.383	17.683.537
TOTALE A PAREGGIO	109.092.920	91.409.383	17.683.537

Oneri	Al 31/12/12	Al 31/12/11	Variazioni
<i>Prestazioni previdenziali e assistenziali</i>	5.777.947	4.522.354	1.255.593
Pensioni agli iscritti	2.989.435	2.325.909	663.526
Indennità di maternità	1.479.336	1.167.233	312.103
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	147.279	69.180	78.099
Ricongiunzioni passive L. 45/90	67.581	82.655	-15.074
Provvidenze agli iscritti	116.032	142.583	-26.551
Assistenza sanitaria integrativa	978.284	734.794	243.490
<i>Organi Statutari</i>	1.524.343	1.568.112	- 43.769
Consiglio di amministrazione	554.217	561.620	-7.403
Consiglio di indirizzo generale	789.480	814.401	-24.921
Comitati dei delegati	102.777	112.099	-9.322
Collegio sindacale	77.869	79.992	-2.123
<i>Compensi professionali e di lavoro autonomo</i>	465.289	330.212	135.077
Compensi per consulenze	316.271	237.766	78.505
Compensi per spese legali	149.018	92.446	56.572
<i>Personale</i>	1.387.981	1.308.925	79.056
<i>Materiale sussidiario e di consumo</i>	20.570	25.591	-5.021
<i>Utenze varie</i>	80.953	87.111	-6.158
<i>Servizi vari</i>	938.444	918.645	19.799
Sistema informativo (Sipa)	275.118	264.935	10.183
Spese bancarie	17.787	13.900	3.887
Comunicazione e informazione agli iscritti	159.923	181.696	-21.773
Lavoro interinale	130.269	43.614	86.655
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	54.542	41.297	13.245
Postali -Stampe e postalizzazione	128.370	215.280	-86.910
Quote associative	30.000	32.000	-2.000
Spese varie	142.435	125.923	16.512
<i>Oneri tributari</i>	4.136.986	1.336.025	2.800.961
IRAP e altre imposte	53.559	45.042	8.517
IRES	457.754	137.180	320.574
Ritenute fiscali su interessi attivi	1.550.533	1.078.830	471.703
Spese di registro	79	79	0
Imposta sostitutiva su cap.gain	2.011.346	73.123	1.938.223
IMU	4.290	1.771	2.519
Oneri l.135/12 spending review	59.425	0	59.425
<i>Oneri finanziari</i>	21.358.996	22.262.192	- 903.196
Oneri su gestione finanziaria	1.947.951	1.636.294	311.657
Perdite su titoli	19.253.503	19.870.237	-616.734
Differenze su cambi	-	547.875	-547.875
Interessi passivi su mutuo ipotecario	157.542	207.786	-50.244
<i>Altri costi</i>	56.417	41.617	14.800

Oneri	Al 31/12/12	Al 31/12/11	Variazioni
<i>Ammortamenti</i>	239.772	218.447	21.325
Immobilizzazioni immateriali	20.644	9.290	11.354
Immobilizzazioni materiali	219.128	209.157	9.971
<i>Accantonamento fondi svalutazione</i>	1.658.650	5.017.264	-3.358.614
Accantonamento fondo svalutazione crediti	629.772	638.544	-8.772
Accantonamento fondo svalutazione titoli	804.002	4.378.720	-3.574.718
Accantonamento fondo rischi	224.876	0	224.876
<i>Oneri straordinari</i>	123.055	39.377,00	83.678,00
Sopravvenienze passive	123.055	39.377	83.678
<i>Accantonamenti statutarî</i>	54.242.319	51.387.847	2.854.472
Acc.to fondo contributo soggettivo	39.838.498	37.842.587	1.995.911
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	5.703.864	7.514.778	-1.810.914
Rettifiche su rivalutazione fondo contributo soggettivo	48.185	161.840	-113.655
Rivalutazione fondo pensioni	1.435.634	1.064.228	371.406
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	31.885	17.960	13.925
Acc.to integrazione montante	473.909	370.443	103.466
Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.766.980	2.378.506	388.474
Acc.to fondo contributo solidarietà	794.579	767.610	26.969
Acc.to fondo contributo maternità	896.448	542.192	354.256
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	366.389	289.289	77.100
Modifiche contribuzione anni precedenti	1.885.948	438.414	1.447.534
TOTALE COSTI	92.011.722	89.063.719	2.948.003
Avanzo/disavanzo di gestione	17.081.198	2.345.664	14.735.534
TOTALE A PAREGGIO	109.092.920	91.409.383	17.683.537

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2012

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

A partire dal presente esercizio l'Ente ha adottato lo schema di bilancio civilistico provvedendo alla riclassificazione dei dati relativi all'esercizio 2011.

Conformemente al principio contabile OIC 1 e al principio contabile 11, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della *"prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali"*, e *"affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori"*.

Secondo il principio della chiarezza, tenendo conto della peculiare e della specifica funzione della Fondazione, in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, viene allegata una riclassificazione degli schemi di bilancio redatta in conformità con quelli predisposti dalla Ragioneria Generale dello stato e in continuità con quanto applicato sino ad oggi dall'Ente.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione, fatto salvo quanto sopra indicato in tema di modifica degli schemi di bilancio, è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Alla Nota integrativa sono allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

Prospetto delle variazioni dei Fondi del Patrimonio Netto

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto sull'attività a copertura delle riserve

Prospetto riepilogativo del bilancio della società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al lordo dei relativi fondi di ammortamenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione, la durata economico-tecnica dei cespiti e, per gli oneri pluriennali, in funzione della loro utilità temporale.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i valori in partecipazioni e le risorse in investimenti mobiliari destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni e gli investimenti in titoli di capitale e quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in apposito conto del passivo in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dal P.C.N. 20 (modif. O.I.C.).

Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% rilevate tra prezzo medio di acquisto e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, qualora tali differenze possano qualificarsi come persistenti nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

I crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non ancora versata, sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di competenza.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per non alterare il significato tecnico dell'attività e pervenire immediatamente al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi. Nel

rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), i crediti risultano esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto dal P.C.N. 20 (modif. O.I.C.). La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo a rettifica del valore dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Il principio del minor valore viene applicato puntualmente per ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i futures, operate esclusivamente con finalità di copertura, sono calcolati come differenza tra il costo d'acquisto e quello di mercato il giorno della scadenza del contratto e sono imputati a conto economico. Per i contratti aperti al 31 dicembre 2012, gli effetti economici della marginazione netta vengono riscontati alla scadenza del contratto.

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i cambi a termine perfezionate durante l'esercizio è calcolato come differenza tra il loro valore di cambio a termine contrattualmente determinato e il cambio effettivo ufficiale alla stessa data. L'effetto economico dei contratti aperti a fine esercizio è calcolato in funzione del rateo maturato al 31 dicembre (O.I.C. 26).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori in cassa, nei conti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso ma di competenza degli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, costituite dall'accantonamento dei risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti e dal risultato di gestione corrente.

Il patrimonio costituisce ulteriore garanzia della continuità operativa dell'Ente così come previsto per tutti gli enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996.

Fondi rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Fondo rischi

Rappresenta l'accantonamento per le potenziali passività derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale determinate sul valore nominale.

Fondi oneri per prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo al valore nominale dei montanti individuali, originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti. Annualmente incrementato della rivalutazione maturata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le variazioni annuali del fondo registrano: la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in forma di capitale, le riconsolidazioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia, al valore nominale, l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre alla integrazione a carico dello Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici. Annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle erogazioni delle prestazioni.

Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo da rinviare agli esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, non si sono registrati eventi di rilievo, sia positivi, sia negativi, che possano influire sulla situazione patrimoniale ed economica dell'ente e sul risultato di esercizio.

Non si sono inoltre verificati eventi che, pur non comportando variazioni dei valori di bilancio, devono essere menzionati in nota integrativa o nella relazione della gestione.

Qualora tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo Generale si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, si procederà alle opportune modifiche.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI**ATTIVO****B - Immobilizzazioni*****B I - Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 152.131 euro e un valore del fondo ammortamento di 64.217 euro.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
93.482	58.649	0	152.131

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
43.575	20.644	-2	64.217

B I 1 - Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ammontano a 45.500 euro e sono rappresentati dagli oneri pluriennali sostenuti contestualmente all'erogazione del mutuo ipotecario per l'acquisto della sede.

Gli oneri e il relativo fondo di ammortamento hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni costi impianto e ampliamento

Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
45.500	0	0	45.500

Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Oneri finanziari plu.li	10.627	2.275	0	12.902

B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti dall'Ente per l'acquisto di software, per concessioni e licenze d'uso per programmi software. Al 31.12.2012 le immobilizzazioni presentano una consistenza pari a 106.631 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 51.315 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di concessioni e licenze software per 58.649 euro.

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'anno delle immobilizzazioni e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni	Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
Software	13.957	0	0	13.957
Concessioni e licenze	34.025	58.649	0	92.674
Totale	47.982	58.649	0	106.631

Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Fondo ammortamento	Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Software	13.959	0	- 2	13.957
Concessioni e licenze	18.989	18.369		37.358
Totale	32.948	18.369	-2	51.315

B II - immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 17.485.437 euro. I fondi d'ammortamento sono pari a 713.490 euro.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
16.068.225	1.417.212	0	17.485.437

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
494.362	219.128	0	713.490

B II 1 - Terreni e fabbricati

Immobilizzazione strumentale

La voce immobile strumentale ammonta a 16.880.329 euro, presenta una variazione di 1.370.168 euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel suo complesso il valore rappresenta l'onere complessivo sostenuto per l'acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede e le relative spese di ristrutturazione.

L'incremento registrato in corso d'anno è conseguenza della capitalizzazione degli oneri, per lavori già eseguiti, recependo gli effetti del lodo arbitrale in sede di contenzioso con la società aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione. Sono stati eseguiti in corso d'anno ulteriori lavori in economia.

Le immobilizzazioni riguardanti i fabbricati ed il relativo fondo di ammortamento, nel corso del 2012, hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni terreni e fabbricati

Immobilizzazioni	Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
Costo immobile	11.600.000	0	0	11.600.000
Stima immobile	28.152	0	0	28.152
Costo intermedio	208.800	0	0	208.800
Compensi notarili	41.227	0	0	41.227
Imposte	1.160.433	0	0	1.160.433
Spese di ristrutturazione	2.471.549	1.370.168	0	3.841.717
Totale	15.510.161	1.370.168	0	16.880.329

Fondo ammortamento terreni e fabbricati

Fondo ammortamento	Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Fabbricato sede	231.928	161.940	0	393.868

B II 2 - Impianti e macchinari

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 35.775 euro e un valore del fondo ammortamento di 3.647 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni impianti e macchinari

Immobilizzazioni	Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
Impianti tecnici e specifici	3.215	32.560	0	35.775

Fondo ammortamento impianti e macchinari

Fondo ammortamento	Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Impianti tecnici e specifici	724	2.923	0	3.647

B II 4 - Altri beni

Le immobilizzazioni per mobili e arredi e macchine d'ufficio evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 569.333 euro e un valore del fondo ammortamento di 315.975 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato mobili e arredi per 6.279 euro e macchine elettroniche per 8.205 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni altri beni

Immobilizzazioni	Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
Mobili e arredi	414.025	6.279	0	420.304
Macchine elettriche	5.988	0	0	5.988
Macchine elettroniche	134.836	8.205	0	143.041
Totale	554.849	14.484	0	569.333

Fondo ammortamento altri beni

Fondo ammortamento	Al 31.12.2011	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Mobili e arredi	165.540	41.455	0	206.995
Macchine elettriche	5.314	102	0	5.416
Macchine elettroniche	90.856	12.708	0	103.564
Totale	261.710	54.265	0	315.975

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 239.350.966 euro (238.763.030 euro al netto del fondo svalutazione), si incrementano rispetto all'esercizio 2011 per 30.808.906 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
208.542.060	36.008.906	- 5.200.000	239.350.966

B III 1 b- Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a complessivi 508.693 euro e non hanno subito variazioni nell'anno.

Partecipazioni in imprese collegate

Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
508.693	0	0	508.693

La partecipazione collegata si riferisce alle azioni della società GOSPAService S.p.A. pari al 30 per cento del suo capitale. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società:

Denominazione	GOSPAServiceS.p.A.
Iscrizione Registro Imprese	Roma n. 05440441003
Repertorio Economico Amministrativo	Roma n. 888.473
Codice Fiscale- Partita IVA	05440441003
Sede	Roma - Via Sergio I°, 32
Capitale Sociale	Euro 310.200
Patrimonio Netto (esercizio 2011)	Euro 464.902
Utile/Perdita ultimo esercizio (2011)	Euro 1.071
Quota posseduta (percentuale)	30%
Quota posseduta (valore nominale)	Euro 93.060
Valore partecipazione (al patrimonio netto)	Euro 139.471
Valore partecipazione attribuito in bilancio	Euro 508.693

La partecipazione è un investimento strategico e di lungo periodo effettuato dall'Ente, nell'ambito di uno dei servizi fondamentali per la gestione delle attività istituzionali.

La GOSPAService S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, concesso su licenza al nostro Ente e ad altri due Enti di previdenza, costituiti ai sensi del d.lgs. 103/1996.

Il mercato di riferimento dell'azienda è quello previdenziale ed eroga, tra l'altro, per gli stessi Enti, servizi di consulenza informatica, realizza programmi gestionali e svolge servizi di acquisizione ottica, spedizione ed archiviazione.

Il valore della partecipazione è stato determinato al costo di acquisto ed è comprensivo degli oneri accessori complessivamente sostenuti, come dell'aumento di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2006. La valutazione della partecipazione al costo di acquisto è motivata dall'effettivo valore della società ed in particolare di uno dei rami di azienda della società acquisita (1.195.437 euro) e dalla esistenza nel bilancio della partecipata, di beni (software SIPA) con valori correnti superiori a quelli contabili (1.529.852 euro). Inoltre nel corso dell'ultimo triennio la società ha manifestato costantemente un valore della produzione superiore al milione di euro, con risultati d'esercizio positivi.

B III 3 – Altri titoli

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie, che al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 238.254.337 euro rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Nell'esercizio corrente sono stati confermati gli obiettivi di equilibrio tra fonti e impieghi a copertura delle passività deliberati nel 2011, nella misura dell'intero patrimonio netto a cui si somma il 45% del fondo contributo soggettivo come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Valori massimi delle immobilizzazioni

Fondo soggettivo al 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2011	Valore massimo immobilizzazioni 31.12.2012 (*)
512.360.485	11.474.096	242.036.314

(*) 100% del patrimonio netto+45% del fondo soggettivo

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2012 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante. Per la valutazione degli effetti economici del cambio destinazione si rinvia alla descrizione riportata nel capitolo D 19 del conto economico.

Si è proceduto alla vendita di alcuni titoli presenti tra le immobilizzazioni, rilevandone gli effetti economici. Sono inoltre stati destinati ad immobilizzazioni alcuni acquisti effettuati in corso d'anno.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.12
Titoli obbligazionari	83.789.820	0	- 5.200.000	78.589.820
Azioni	63.121.138	25.562.337	0	88.683.475
Fondi	60.018.984	9.586.857	0	69.605.841
Altro	1.103.425	859.712	0	1.963.137
Totale	208.033.367	36.008.906	- 5.200.000	238.842.273

Di seguito viene data rappresentazione della movimentazione avvenuta nell'anno del fondo svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni.

Variazioni del fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.11	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2012	Fondo svalutazione 31.12.12
Gestione azionaria (Lombard Odier)	417.132	0	0	170.804	587.936
Gestione azionaria (Nomura)	342.659	0	- 342.659	0	0
Totale	759.791	0	- 342.659	170.804	587.936

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo dei titoli immobilizzati:

Elenco titoli iscritti tra le immobilizzazioni

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
ANN5641R5212	MERRILL CW 26/10/2015 TAIWAN SEMI	217.000	502.739
AT0000730007	ANDRITZ AG	2.767	128.978
AT0000APOST4	OESTERREICHISCHE POST AG	2.170	58.649
AU000000AZJ1	AURIZON HOLDINGS (ex QR NATIONAL)	190.042	532.091
AU000000BHP4	BHP BILLITON LTD	19.887	548.047
AU000000CBA7	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	11.184	498.202
AU000000RIO1	RIO TINTO LTD	16.187	792.479
AU000000STO6	SANTOS LTD	58.997	541.275
AU000000TCL6	TRANSURBAN GROUP	55.550	276.222
AU000000WBC1	WESTPAC BANKING CORP	39.931	791.441
BE0003739530	UCB SA	74.100	3.330.015
BE0003793107	ANHEUSER-BUSCH INBEV NV	4.107	228.842
BE0003810273	BELGACOM SA	10.864	253.588
BMG2442N1048	COSCO PACIFIC LTD	244.905	259.918
CH0008742519	SWISSCOM AG-REG	852	277.850
CH0012032048	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	1.852	239.278
CH0015251710	BANQUE CANTONALE VAUDOIS-REG	142	55.151
CH0018294154	PSP SWISS PROPERTY AG-REG	480	28.993
CH0038863350	NESTLE SA-REG	45.125	2.234.619
CNE1000002H1	CHINA CONSTRUCTION BANK-H	1.164.000	624.388
CNE1000002Q2	CHINA PETROLEUM & CHEMICAL-H	832.000	614.692
CNE1000002V2	CHINA TELECOM CORP LTD-H	1.320.000	550.710
CNE1000003G1	IND & COMM BK OF CHINA-H	1.326.000	606.184
CNE1000004X4	ZHUZHOU CSR TIMES ELECTRIC-H	177.000	368.241
DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	2.968	198.162
DE0005785802	FRESENIUS MEDICAL CARE AG	23.143	1.375.526
DE0006483001	LINDE AG	13.300	1.769.742
DE0006766504	AURUBIS AG	3.132	156.970

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
DE0007037129	RWE AG	22.315	1.197.057
DE0007042301	RHOEN-KLINIKUM AG	25.762	468.048
DE0007297004	SUEDZUCKER AG	9.106	212.097
DE0007771172	PROSIEBEN SAT.1 MEDIA AG-PFD	2.353	56.007
DE000AOZ22Z5	FREENET AG	11.122	136.135
DE000BAY0017	BAYER AG-REG	2.406	157.115
DE000CLS1001	CELESIO AG	103.000	2.536.986
DE000DB9ASK5	DEUTSCHE BANK AG -WTS-26/01/2017	69.000	136.407
DE000KD88880	KABEL DEUTSCHLAND HOLDING AG	4.061	155.344
DK0060102614	NOVO NORDISK A/S-B	2.245	180.464
DK0060228559	TDC A/S	39.813	236.418
DK0060448595	COLOPLAST-B	7.850	162.391
ES0109067019	AMADEUS IT HOLDING SA-A SHS	14.967	248.008
ES0126775032	DISTRIBUIDORA INTERNACIONAL	7.898	27.349
ES0148396015	INDITEX	2.873	162.685
ES0184262212	VISCOFAN SA	2.801	84.435
FI0009007884	ELISA OYJ	16.596	284.665
FI0009014377	ORION OYJ-CLASS B	9.473	136.963
FR0000120578	SANOFI	59.500	4.144.587
FR0000120578	SANOFI	4.166	203.223
FR0000120966	SOCIETE BIC SA	2.898	200.277
FR0000125684	ZODIAC AEROSPACE	1.236	100.326
FR0000130650	DASSAULT SYSTEMES SA	22.900	1.872.491
FR0004035913	ILIAD SA	30.150	3.610.824
FR0006174348	BUREAU VERITAS SA	17.300	1.440.368
FR0010450924	AXA LBO FUND IV SUPP	12.500	834.000
FR0010450957	AXA LBO FUND IV FCC	37.500	2.355.000
GB0002374006	DIAGEO PLC	9.107	184.669
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO	44.300	1.759.322
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO PLC	6.522	204.661
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	8.629	202.676
GB0006731235	ASSOCIATED BRITISH FOODS PLC	8.216	95.020
GB0008754136	TATE & LYLE PLC	29.462	194.182
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	13.884	201.160
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	7.361	227.884
GB0030913577	BT GROUP PLC	53.813	107.624
GB0031698896	WILLIAM HILL PLC	69.130	172.939
GB0032089863	NEXT PLC	6.500	181.032
GB00B019KW72	SAINSBURY (J) PLC	65.164	264.638
GB00B033F229	CENTRICA PLC	67.272	236.115
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	9.203	208.399
GB00B0744B38	BUNZL PLC	18.745	261.627
GB00B07KD360	COBHAM PLC	96.414	272.843
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID PLC	30.605	228.572
GB00B0WMWD03	QINETIQ GROUP PLC	50.484	99.175
GB00B0ZSH635	LADBROKES PLC	88.068	124.126
GB00B16GWD56	VODAFONE GROUP PLC	110.996	238.224
GB00B1CRLC47	MONDI PLC	34.320	278.356
GB00B1KJ408	WHITBREAD PLC	6.696	203.832
GB00B24CGK77	RECKITT BENCKISER GROUP PLC	5.612	206.128
GB00B2987V85	RIGHTMOVE PLC	10.014	155.837
GB00B2PDGW16	WH SMITH PLC	11.497	72.230
GB00B3DGH821	DE LA RUE PLC	6.067	74.401
GB00B4YCDF59	TALKTALK TELECOM GROUP	26.369	57.946
GB00B5KKT968	CABLE & WIRELESS COMMUNICATI	155.889	72.944
GB00B635TG28	ENQUEST PLC	43.673	60.645
GB00B83XCK58	MICRO FOCUS INTERNATIONAL	10.538	62.954
HK0000069689	AIA GROUP LTD	88.400	270.651
HK0688002218	CHINA OVERSEAS LAND & INVEST	180.000	410.444
HK0992009065	LENOVO GROUP LTD	576.000	372.408
HK2388011192	BOC HONG KONG HOLDINGS LTD	115.000	278.619
ID1000122807	ASTRA INTERNATIONAL TBK PT	461.000	279.181
IE0002588105	PADDY POWER PLC	1.980	76.187
IE0003072950	ELAN CORP PLC	190.100	2.147.092
IE00B59D1459	SOURCE MKT-MAN GLG EUROPE PL	73.538	7.699.769
IT0004167521	CREDEM DAB MELLON	11.000.000	11.000.000

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
IT0004785165	ATLANTIC VALUE ADDED FUND	10,52	5.260.000
KR7000660001	HYNIX SEMICONDUCTOR INC	30.320	548.871
KR7005830005	DONGBU INSURANCE CO LTD	7.782	288.285
KR7005930003	SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	1.161	1.113.863
KR7012330007	HYUNDAI MOBIS	2.748	514.484
KR7021240007	WOONGJIN COWAY CO LTD	9.700	275.557
KR7028050003	SAMSUNG ENGINEERING CO LTD	1.866	192.556
KR7036570000	NCSOFT CORPORATION	2.334	309.056
KR7105560007	KB FINANCIAL GROUP INC	10.890	285.010
KYG3777B1032	GEELY AUTOMOBILE HOLDINGS LT	780.000	286.184
KYG4402L1510	HENGAN INTL GROUP CO LTD	40.500	307.417
KYG875721485	TENCENT HOLDINGS LTD	22.400	551.137
LU0620439462	MAN GLG MULTI-STRAT-MUS D138	327.299	31.952.792
NL0000008977	HEINEKEN HOLDING NV	1.892	53.749
NL0000235190	EADS NV	8.985	201.908
NL0000400653	GEMALTO	2.253	154.182
NL0006033250	KONINKLIJKE AHOLD NV	27.463	238.864
NL0009413970	BNP PAR CW 05/05/2014 KINSUS INTE	59.000	146.089
NL0010273215	ASML HOLDING NV	4.815	230.082
NO0003078800	TGS NOPEC GEOPHYSICAL CO ASA	11.455	171.116
NO0010063308	TELENOR ASA	17.105	264.777
NO0010096985	STATOIL ASA	11.029	219.675
PHY0488F1004	AYALA LAND INC	600.300	257.656
PTJMT0AE0001	JERONIMO MARTINS	16.784	206.086
SE0000193120	SVENSKA HANDELSBANKEN-A SHS	9.612	188.163
SE0000242455	SWEDBANK AB - A SHARES	18.962	234.042
SE0000310336	SWEDISH MATCH AB	98.550	3.028.796
SG1L01001701	DBS GROUP HOLDINGS LTD	29.000	258.475
SG1U68934629	KEPPEL CORP LTD	40.000	282.381
TH0016010017	KASIKORNBANK PCL-FOREIGN	84.400	382.534
TH1074010014	PTT GLOBAL CHEMICAL PCL-FOR	114.681	200.490
US00184X1054	AOL INC	11.500	240.324,78
US00206R1023	AT&T INC	39.900	1.043.800
US0028241000	ABBOTT LABORATORIES	21.200	1.076.674
US00507V1098	ACTIVISION BLIZZARD INC	68.600	570.912
US0153511094	ALEXION PHARMACEUTICALS INC	5.000	239.871
US02209S1033	ALTRIA GROUP INC	7.200	204.368
US02553E1064	AMERICAN EAGLE OUTFITTERS	13.700	234.288
US03073E1055	AMERISOURCEBERGEN CORP	20.700	508.309
US0311621009	AMGEN INC	18.500	1.266.544
US0559211000	BMC SOFTWARE INC	2.100	66.591
US09062X1037	BIOGEN IDEC INC	9.250	1.084.626
US0936711052	H&R BLOCK INC	13.500	174.762
US1252691001	CF INDUSTRIES HOLDINGS INC	1.850	304.347
US1266501006	CVS CAREMARK CORP	11.500	417.373
US12673P1057	CA INC	1.300	21.730
US1344291091	CAMPBELL SOUP CO	6.600	181.499
US1510201049	CELGENE CORP	17.300	1.054.891
US1667641005	CHEVRON CORP	200	14.606
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	34.800	493.407
US2005251036	COMMERCE BANCSHARES INC	25	654
US2053631048	COMPUTER SCIENCES CORP	1.200	36.176
US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	3.800	136.873
US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP	5.500	422.970
US2547091080	DISCOVER FINANCIAL SERVICES	39.000	1.243.890
US26138E1091	DR PEPPER SNAPPLE GROUP INC	1.800	52.074
US29364G1031	ENTERGY CORP	3.600	204.344
US30212P3038	EXPEDIA INC	18.900	876.386
US30231G1022	EXXON MOBIL CORP	13.900	949.745
US3458381064	FOREST LABORATORIES INC	24.700	554.783
US36467W1099	GAMESTOP CORP-CLASS A	5.200	89.795
US3647601083	GAP INC/THE	34.000	902.488
US3755581036	GILEAD SCIENCES INC	3.800	174.963
US4230741039	HJ HEINZ CO	1.400	62.721
US4278661081	HERSHEY CO/THE	11.000	366.317
US4361061082	HOLLYFRONTIER CORP	2.400	81.182

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
US4380902019	HON HAI PRECISION-GDR REG S	60.223	290.805
US4404521001	HORMEL FOODS CORP	7.700	125.829
US44919P5089	IAC/INTERACTIVECORP	15.200	529.085
US45104G1040	ICICI BANK LTD-SPON ADR	8.150	241.040
US4581401001	INTEL CORP	9.200	169.914
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	9.900	496.760
US4824801009	KLA-TENCOR CORPORATION	11.600	418.988
US4943681035	KIMBERLY-CLARK CORP	6.900	463.389
US5010441013	KROGER CO	38.600	664.356
US5324571083	ELI LILLY & CO	32.900	1.265.522
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP	2.600	184.733
US5441471019	LORILLARD INC	3.800	222.350
US55616P1049	MACYS INC	7.300	199.107
US5797802064	MCCORMICK & CO-NON VGT SHRS	900	44.256
US58155Q1031	MCKESSON CORP	16.000	1.181.682
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	5.800	206.658
US5949181045	MICROSOFT CORP	46.200	994.365
US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	1.200	68.011
US6668071029	NORTHROP GRUMMAN CORP	4.200	220.999
US67103H1077	OREILLY AUTOMOTIVE INC	200	15.713
US7134481081	PEPSICO INC	10.800	589.514
US7167681060	PETSMART INC	6.400	193.248
US7170811035	PFIZER INC	63.800	1.264.135
US7185461040	PHILLIPS 66	2.100	56.248
US7445731067	PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	1.900	50.064
US74460D1090	PUBLIC STORAGE	4.000	395.841
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN INC	14.900	307.049
US8110651010	SCRIPPS NETWORKS INTER-CL A	1.400	64.197
US8288061091	SIMON PROPERTY GROUP INC	8.150	902.758
US8715031089	SYMANTEC CORP	1.300	18.790
US8716071076	SYNOPSIS INC	600	15.692
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	13.700	571.992
US92343V1044	VERIZON COMMUNICATIONS INC	32.700	1.125.559
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES	5.700	496.259
US9311421039	WAL-MART STORES INC	17.100	1.001.735
US9621661043	WEYERHAEUSER CO	3.900	82.574
USY5217N1183	LARSEN & TOUBRO-GDR REG S	11.953	260.084
XS0132491217	CREDIOP OVER ZC	5.032.000	5.032.000
XS0132493007	CREDIOP 16 IND LKD	2.200.000	2.200.000
XS0208634559	DB VOLATILITY BOND	5.000.000	5.000.000
XS0505464544	NOVUS CAPITAL - NOMURA BANK INTL	35.000.000	34.965.000
XS0584269111	NOMURA 2022	20.809.000	20.392.820
	OPTIMUM EVOLUTION FUND P.II	10.000	10.000.000
	SWISS & GLOBAL CLEAN ENERGY ONE	240	11.504.280
	LIQUIDITA'GPF PRIVATE EQUITY POP.SONDRIO		1.963.137
Totale			238.842.273

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Composizione al 31.12.2012 del fondo svalutazione di titoli iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo
CELESIO AG	432.255
ELAN CORP PLC	14.861
RWE AG	140.820
Totale Fondo 2012	587.936

Nell'ambito delle gestioni azionarie, ed esclusivamente con finalità di copertura, i gestori fanno ricorso a contratti futures su indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento. I contratti sono tutti uniformi, trattati su mercati regolamentati e con scadenze non superiori al trimestre.

Nella tabella che segue è riportata l'informazione sulla natura e sull'entità dei contratti futures in essere al 31 dicembre 2012.

Contratti futures su indici per finalità di copertura rischio mercato portafoglio titoli azionari

Operazione	Indice sottostante	Data apertura	Valuta	Cambio al 31/12/12	N. Contratti	Prezzo al 31/12/12	Prezzo all'apertura	Scadenza	Posizioni	Valore di mercato in €
Vendite	DOW JONES EURO STOXX 50	13/12/12	EUR	1,000	10	2.615	2.613	15/03/13	-1021	- 26.699.150
Vendite	DOW JONES EURO STOXX 50	20/12/12	EUR	1,000	10	2.615	2.647	15/03/13	-19	- 496.850
Acquisti	HANG SENG INDEX	20/12/12	HKD	10,226	50	22.674	22.596	30/01/13	5	554.322
Acquisti	HANG SENG INDEX	21/12/12	HKD	10,226	50	22.674	22.515	30/01/13	5	554.322
Vendite	H-SHARES INDEX HANG SENG	14/12/12	HKD	10,226	50	11.451	11.343	30/01/13	-10	- 559.896
Vendite	H-SHARES INDEX HANG SENG	17/12/12	HKD	10,226	50	11.451	11.319	30/01/13	-10	- 559.896
Vendite	KOSPI 200 INDEX	12/12/12	KRW	1406,23	500.000	266	261	14/03/12	-6	- 567.688
Vendite	KOSPI 200 INDEX	14/12/12	KRW	1406,23	500.000	266	265	14/03/12	-6	- 567.688
Acquisti	MSCI SING IX ETS	20/12/12	SGD	1,6111	200	360	359	30/01/13	12	536.429
Acquisti	MSCI TAIWAN INDEX	20/12/12	USD	1,3194	100	275	273	30/01/13	26	541.913
Acquisti	NEW FTSE 100	28/12/12	GBP	0,8161	10	5.848	5.920	15/03/13	6	429.947
Acquisti	S&P 500 E-MINI FUTURE	28/12/12	USD	1,3194	50	1.420	1.409	15/03/13	17	914.874
Vendite	S&P/ASX 200 INDEX	14/12/12	AUD	1,2712	25	4.616	4.566	21/03/13	-6	- 544.682
Vendite	S&P/ASX 200 INDEX	17/12/12	AUD	1,2712	25	4.616	4.557	21/03/13	-6	- 544.682
Acquisti	SGX S&P CNX NIFTY INDEX	20/12/12	USD	1,3194	2	5.953	5.977	31/01/13	60	541.428
Acquisti	SGX S&P CNX NIFTY INDEX	21/12/12	USD	1,3194	2	5.953	5.935	31/01/13	60	541.428

C - Attivo circolante**C I - Rimanenze****C I 5 - Acconti**

Nella voce rimanenze, secondo corretti principi contabili, sono rilevati gli importi versati ai fornitori a titolo di anticipazioni. Per il corrente anno questa attività risulta aperta per 2.339 euro, contro i 4 euro del precedente esercizio.

C II - Crediti**C II 1 - Crediti verso iscritti**

I crediti per contributi previdenziali subiscono una variazione di 1.540.160 euro, passando da 52.156.111 euro a 53.696.271 euro, con un incremento percentuale di circa il 3%.

La variazione è l'effetto combinato: dell'incremento di una annualità nella gestione dell'ente; dell'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; delle modifiche alla contribuzione operate a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive relative all'esercizio 2011 e precedenti.

Variazioni crediti verso iscritti

31-dic-11	Incrementi	Decrementi	31-dic-12
52.156.111	56.522.977	-54.982.817	53.696.271

I crediti contributivi si riferiscono all'ammontare della contribuzione soggettiva, solidarietà, integrativa e maternità dovuta dagli iscritti, determinati secondo il criterio di competenza. L'importo di 18.769.185 euro rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati ed acconti incassati. La scadenza del pagamento del saldo 2012 è fissata oltre la chiusura dell'esercizio (luglio 2013).

Coerentemente ai criteri di valutazione applicati nella determinazione dei crediti contributivi, anche le sanzioni vengono rilevate per competenza.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione degli importi incassati e delle variazioni effettuate a seguito di modifiche della contribuzione:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2012		18.769.185
Stima contributi anno 2012	52.748.327	
Acconti 2012	-33.979.142	
Crediti vs/iscritti 2011		5.060.640
Saldo al 31.12.2011	18.154.179	
Rettifica contributi dovuti 2011	1.159.715	
Incasso crediti	-14.253.254	
Crediti vs/iscritti 2010		3.459.571
Saldo al 31.12.2011	5.294.347	
Rettifica contributi dovuti 2010	262.312	
Incasso crediti	-2.097.088	
Crediti vs/iscritti 2009		2.774.447
Saldo al 31.12.2011	3.434.250	
Rettifica contributi dovuti 2009	261.830	
Incasso crediti	-921.633	
Crediti vs/iscritti 2008		2.334.455
Saldo al 31.12.2011	2.799.003	
Rettifica contributi dovuti 2008	214.385	
Incasso crediti	-678.933	
Crediti vs/iscritti 96/2007		12.937.969
Saldo al 31.12.2011	14.877.538	
Rettifica contributi dovuti 96/2007	212.984	
Incasso crediti	-2.152.553	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		8.360.004
Saldo al 31.12.2011	7.596.794	
Sanzioni di competenza	1.663.424	
Incasso sanzioni	-900.214	
Totale		53.696.271

Nei crediti la cui competenza è precedente al 2008, si evidenziano incassi per 2.152.553 euro e modifiche contributive positive per 212.984 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 1.939.569 euro, con una variazione percentuale del 13,04.

Per i crediti maturati negli anni 2008 – 2010 si evidenzia quanto segue:

- crediti di competenza anno 2008, incassi per 678.933 euro e modifiche contributive positive per 214.385 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 464.548 euro, pari al 16,60 per cento;
- crediti di competenza anno 2009, incassi per 921.633 euro e modifiche contributive positive per 261.830 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 659.803 euro, pari al 19,22 per cento;

- crediti di competenza anno 2010, incassi per 2.097.088 euro e modifiche contributive positive per 262.312 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 1.834.776 euro, pari al 34,66 per cento.

Nel corso dell'esercizio 2012 è maturata la scadenza per il pagamento del saldo contributi 2011. Per l'effetto si evidenziano incassi per 14.253.254 euro a fronte di modifiche della contributive positive per 1.159.715 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 13.093.539 euro, pari al 72,13 per cento.

Le modifiche della contribuzione registrate per l'anno 2011 sono l'effetto del passaggio da valori determinati a seguito di processo di stima, a valori determinati su base reale (dichiarazioni). Essendo decorso nell'esercizio il termine di presentazione delle dichiarazioni contributive redditi anno 2011.

La differenza emersa sull'ultimo esercizio tra dati stimati e dati dichiarativi è stata percentualmente prossima al 2,07.

Per l'anno corrente, si evidenziano incassi a titolo di acconto per 33.979.142 euro a fronte della stima per contributi di competenza pari a complessivi 52.748.327 euro.

L'accertamento dei crediti 2012 su basi dichiarative potrà essere effettuata solo dopo il prossimo ottobre 2013.

I crediti per sanzioni evidenziano incassi per 900.214 euro, contro nuovi crediti di competenza per 1.663.424 euro. L'aumento di questi crediti nel periodo di riferimento è di 763.210 euro, pari al 10,05 per cento.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti, il fondo svalutazione crediti.

Accoglie l'accantonamento di somme che esprimono probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni dovute e non ancora versate. Non si registrano utilizzi nel corso d'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per dare immediata rappresentazione del valore dei crediti e non alterare il significato tecnico dell'attività. Nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (*modif. O.I.C.*), i crediti sono esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2012 ammonta a complessivi 8.986.238 euro, con un incremento di 629.772 euro.

Variazioni fondo svalutazione crediti verso iscritti

31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
8.986.238	8.356.466	629.772

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli eventuali utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

Per i crediti per sanzioni viene confermata una svalutazione dell' 80% del loro valore nominale.

Come di seguito rappresentato, gli obiettivi di copertura sono esposti in termini percentuali crescenti in funzione dell'età di formazione.

Criteria di valutazione delle svalutazioni crediti verso iscritti

Descrizione	Valore nominale crediti al 31.12.2012	% accantonamento/nominale	Valore fondo al 31.12.2012
crediti vs iscritti 96-99	527.278	90%	474.550
crediti vs iscritti 2000	195.020	85%	165.767
crediti vs iscritti 2001	239.332	85%	203.432
crediti vs iscritti 2002	294.801	75%	221.101
crediti vs iscritti 2003	298.809	65%	194.226
crediti vs iscritti 2004	377.269	55%	207.498
crediti vs iscritti 2005	333.432	45%	150.044
crediti vs iscritti 2006	383.915	35%	134.370
crediti vs iscritti 2007	476.384	25%	119.096
crediti vs iscritti 2008	561.711	20%	112.342
crediti vs iscritti 2009	635.746	15%	95.362
crediti vs iscritti 2010	795.224	10%	79.522
crediti vs iscritti 2011	1.017.039	5%	50.852
crediti vs iscritti 2012	4.503.636	2%	90.073
Sanzioni	8.360.004	80%	6.688.003
Totale fondo			8.986.238

C II 5 – Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, pari a 2.675.017 euro, sono costituiti da:

- a. I crediti verso lo Stato, pari a 1.957.509 euro, rappresentano la parte delle indennità di maternità anticipate dall'Ente ma a carico del bilancio dello Stato (D. LGS. 151/2001);
- b. premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (EMAPI) di competenza dell'anno 2012 per 183.275 euro;
- c. crediti verso banche si compone prevalentemente di dividendi su titoli maturati al 2012 con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per 476.489 euro;
- d. crediti diversi per 57.744 euro.

I crediti diversi sono a loro volta composti da:

- crediti finanziari per operazioni su contratti a termine per 36.642 euro;
- crediti verso erario per eccedenze di versamento d'imposta per 14.221 euro;
- ulteriori crediti per 6.881 euro.

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C III 5 – Altri titoli

La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore pari a 325.724.291 euro (324.849.045 euro al netto del fondo svalutazione).

La componente dei titoli dell'attivo circolante riguarda prevalentemente la componente obbligazionaria con vita residua piuttosto breve, polizze assicurative e la liquidità. Coerentemente con le finalità operative, i

conti correnti di appoggio relativi alle gestioni patrimoniali in essere, sono esposti all'interno delle attività finanziarie.

I titoli affidati in gestione sono depositati presso la banca depositaria (Bnp Paribas Securities Services).

I gestori affidatari di mandati nel comparto obbligazionario sono PIMCO, Generali e Fideuram.

Si riporta di seguito la movimentazione per asset class dei titoli iscritti nell'attivo circolante e del relativo fondo svalutazione.

Variazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.12
Titoli obbligazionari	134.704.143	34.874.023		169.578.166
Titoli emessi o Garant. dallo Stato o da altri Enti pubb.	75.488.007	24.644.122		100.132.129
Azioni	17.498.466		-17.498.466	0
Fondi	9.776.506		- 5.762.693	4.013.813
Altro	63.701.788		- 11.701.605	52.000.183
Totale	301.168.910	59.518.145	- 34.962.764	325.724.291

La voce altro comprende 13.985.000 euro di polizze assicurative e 38.015.183 euro di liquidità.

Fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.11	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2012	Fondo svalutazione 31.12.12
DFD Enhanced Income Bond 2013	248.400	- 174.000	0	0	74.400
Gestione obbligazionaria (Fideuram)	314.683	- 223.379	- 87.945	295.533	298.892
Gestione obbligazionaria (Generali)	1.528.531	- 1.131.109	- 338.963	221.930	280.389
Gestione azionaria EU (Invesco)	107.795	- 24.207	- 83.588	0	0
Gestione azionaria US (Invesco)	25.501	- 9.355	- 16.146	0	0
Merrill Lynch & Co 5 Years scad. 25/08/2013	0	0	0	26.400	26.400
Gestione azionaria (Nomura)	405.692	- 165.860	- 239.832	0	0
Gestione azionaria (Lombard Odier)	499.079		- 499.079	0	0
Gestione obbligazionaria (Pimco)	1.446.662	- 786.321	- 554.511	89.335	195.165
Saldo al 31.12.12	4.576.343	- 2.514.231	- 1.820.064	633.198	875.246

Di seguito l'elenco completo dei titoli dell'attivo circolante:

Elenco titoli iscritti nell'attivo circolante

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
AU0000KFWHR2	KFW 6.25% 11-19/05/2021	2.050.000	1.715.650
BE0000310194	BELGIUM OLO50 4% 07-28/03/2013	393.400	405.444
DE0001135341	DEUTSCHLAND REP 4% 07-04/01/2018	700.000	827.693
DE0001137362	BUNDESSCHATZANW 0.25% 11-13/12/2013	2.014.822	2.022.182
DE0001141521	BUNDESOBL 152 3.5% 08-12/04/2013	2.149.431	2.204.698
DE0001141612	BUNDESOBL-161 1.25% 11-14/10/2016	1.262.514	1.301.645
DE0001141620	BUNDESOBL-162 0.75% 12-24/02/2017	1.399.446	1.416.570
DE0001894756	EUROPEAN INVT BK 0% 97-17/02/2017	763.293	741.523
DE0003933941	DEUTSCHE BANK AG 05-09/03/2017 SR	500.000	490.860
DE0007009482	DEPFA ACS BANK 3.875% 03-15/07/2013	1.950.000	1.953.251
DE000A0DALH4	DEPFA ACS BANK 4.375% 04-15/01/2015	650.000	654.874
DE000A0GHGNO	DEPFA ACS BANK 4.875% 05-28/10/2015	2.450.000	1.877.088
DE000A0T5SE6	DAIMLER INTL FIN 7.875% 09-16/01/2014	250.000	281.794

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE 5% 08-06/03/2013	700.000	725.080
DE000A0XFBJ8	BERLIN LAND 3% 09-09/04/2013	713.000	727.206
DE000A1A55G9	DAIMLER AG 4.625% 09-02/09/2014	200.000	217.448
DE000A1C92S3	METRO AG 4.25% 10-22/02/2017	800.000	882.136
DE000A1G85B4	SIEMENS FINAN 1.5% 12-10/03/2020	851.000	837.010
DE000A1KOUK8	KFW 12-01/02/2016 FRN	948.000	951.166
DE000A1MATD5	BERLIN LAND 1.75% 12-18/01/2017	1.244.000	1.288.211
DE000A1MLSR4	DAIMLER AG 1.75% 12-21/05/2015	388.000	398.710
DE000A1PGP19	FMS WERTMANAGE 1% 12-18/07/2017	900.000	900.375
DE000A1REUB8	FMS WERTMANAGE 1.375% 12-15/01/2020	1.000.000	993.395
DE000EAA0C53	ERSTE ABWICKLUNG 1.125% 12-30/09/2015	2.200.000	2.197.260
DE000EAA0C3	ERSTE ABWICKLUNG 12-15/08/2016 FRN	800.000	798.862
DE000EAA0CM3	ERSTE ABWICKLUNG 1.25% 12-06/03/2015	1.600.000	1.597.305
DE000EAA0CV4	ERSTE ABWICKLUNG 12-22/04/2014 FRN	2.000.000	2.000.000
DE000EAA0CZ5	ERSTE ABWICKLUNG 1.25% 12-02/04/2015	2.200.000	2.234.670
DE000EH1AAZ1	EUROHYPO AG 2.25% 10-15/06/2015	700.000	729.856
DE000NRW0AT6	NORDRHEIN-WEST 1.25% 10-13/09/2013	1.602.000	1.615.782
DE000NRW21B0	NORDRHEIN-WEST 0.875% 12-04/12/2017	1.100.000	1.094.473
DE000NRW21B0	NORDRHEIN-WEST 0.875% 12-04/12/2017	1.105.000	1.102.356
DE000WLB1W22	WESTLB AG 04-30/12/2015 FRN	500.000	497.451
DK0009273682	REALKREDIT DANMARK 05-01/01/2038 FRN	19.325.514	2.517.399
DK0009286312	REALKREDIT DNMRK 2% 11-01/04/2017	12.200.000	1.685.415
DK0009784779	NYKREDIT 2% 11-01/10/2013	7.100.000	967.763
DK0009786550	NYKREDIT 2% 11-01/04/2017	10.300.000	1.425.050
ES00000122X5	SPANISH GOVT 3.25% 10-30/04/2016	1.050.000	1.025.901
ES00000123J2	SPANISH GOVT 4.25% 11-31/10/2016	1.950.000	1.958.322
ES0000101230	COMUNIDAD MADRID 4.2% 04-24/09/2014	350.000	340.228
ES0000101339	COMUNIDAD MADRID 4.305% 09-06/03/2014	250.000	246.108
ES0312298088	AYT CEDCAJAS FIP 3.75% 06-25/10/2013	500.000	489.624
ES0312298237	AYT CEDULAS CAJA 4.25% 09-29/07/2014	500.000	483.484
ES0312360003	AYT CEDULAS CAJA 4% 04-07/04/2014	500.000	486.875
ES0312368006	AYT CEDULAS CAJA 4% 03-13/03/2013	300.000	300.242
ES0314019003	BFTH 3 A 01-16/10/2038 FRN	151.733	125.366
ES0317019000	CEDULAS TDA 2 4.5% 03-26/11/2013	500.000	486.987
ES0324244005	MAPFRE SA 5.125% 12-16/11/2015	700.000	703.684
ES0362859003	IM CEDULAS 3.5% 05-02/12/2015	200.000	182.816
ES0413440167	BANCO ESPAN CRED 2.625% 09-28/02/2013	500.000	492.296
ES0413679202	BANKINTER SA 3.875% 12-30/10/2015	200.000	199.408
EU000A1G0AG3	EFSF 1% 12-12/03/2014	3.500.000	3.517.610
EU000A1G0AK5	EFSF 2% 12-15/05/2017	1.243.000	1.289.212
EU000A1GKVZ9	EUROPEAN UNION 2.5% 11-04/12/2015	926.000	976.360
FR0010089821	CIF EUROMORTGAGE 4.5% 04-10/06/2014	1.600.000	1.691.627
FR0010239319	BNP PARIBAS 4.875% 05-29/10/2049	100.000	79.400
FR0010369629	VIVENDI 4.5% 06-03/10/2013	350.000	364.533
FR0010469858	CREDIT LOGEMENT 07-15/06/2017 FRN	700.000	687.680
FR0010611418	AUCHAN SA 5% 08-29/04/2013	700.000	724.642
FR0010611491	DEXIA MUNI AGNCY 4.5% 08-27/04/2015	2.050.000	2.203.840
FR0010830042	VIVENDI 4.25% 09-01/12/2016	500.000	516.413
FR0010945006	BPCE 2.875% 10-22/09/2015	400.000	406.635
FR0010964098	COMP 2010-1 A 10-25/12/2018 FRN	233.132	233.732
FR0011049782	DEXIA MUNI AGNCY 3.75% 11-18/05/2016	1.300.000	1.381.107
FR0011143767	COMP 2011-2 A 11-25/05/2024 FRN	300.000	302.400
FR0011164664	EUTELSAT SA 5% 11-14/01/2019	200.000	198.613
FR0011261890	GDF SUEZ 1.5% 12-01/02/2016	528.000	538.032
FR0011301480	CASINO GUICHARD 3.157% 12-06/08/2019	300.000	300.000
FR0011318658	ELEC DE FRANCE 2.75% 12-10/03/2023	500.000	492.489
FR0011345552	CNP ASSURANCES 12-29/10/2049 FRN	100.000	75.413
FR0011347608	SAGESS 1.75% 12-22/10/2019	700.000	707.410
FR0011355791	SANOFI 1% 12-14/11/2017	1.004.000	1.001.331
FR0120746609	FRENCH BTAN 1% 12-25/07/2017	1.397.785	1.399.560
IT0003357982	ITALY BTPS 4.75% 02-01/02/2013	12.000.000	12.116.099
IT0003684088	ITFIN 2004-1 A2 04-14/10/2017 FRN	12.594	3.503
IT0004224041	ITALY CCTS 07-01/03/2014 FRN	1.303.000	1.292.602
IT0004503766	ENI SPA 09-29/06/2015 FRN	996.000	983.902
IT0004576994	ENEL SPA 10-26/02/2016 FRN	574.000	548.888
IT0004612179	ITALY BTPS 2% 10-01/06/2013	12.000.000	12.041.194

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
IT0004734973	CASSA DEPO PREST 4.25% 11-14/09/2016	1.500.000	1.496.129
IT0004760721	MEDIOBANCA 4% 11-02/09/2013	694.000	706.325
IT0004765183	ITALY CTZS 0% 11-30/09/2013	15.000.000	14.873.736
IT0004793045	ITALY CTZS 0% 12-31/01/2014	13.000.000	12.790.382
IT0004820251	ITALY CTZS 0% 12-30/05/2014	1.205.000	1.176.430
IT0004839319	ITALY BOTS 0% 12-12/07/2013	150.000	149.319
IT0004844608	ITALY BOTS 0% 12-14/08/2013	1.299.000	1.291.883
IT0004850589	ITALY BOTS 0% 12-13/09/2013	1.299.000	1.286.005
IT0004853807	ITALY CTZS 0% 12-30/09/2014	1.205.000	1.165.446
LU0683008865	REALKREDIT DNMRK 2% 11-01/01/2014	300.000	304.920
NL0000117190	TPG 3.875% 05-01/06/2015	1.000.000	1.060.969
NL0006007239	NETHERLANDS GOVT 4.5% 07-15/07/2017	700.000	828.338
NL0009639277	DMPL VIII A1 10-25/07/2047 FRN	157.457	157.457
NL0009690593	NETHERLANDS GOVT 1% 11-15/01/2014	1.440.456	1.457.895
NL0009819671	NETHERLANDS GOVT 2.5% 11-15/01/2017	900.000	972.707
SE0003585801	SWEDBANK HYPOTEK 3.75% 10-15/03/2017	4.500.000	550.125
SE0004328482	SKANDINAV ENSKIL 3% 11-21/06/2017	6.000.000	709.751
US022095AK96	ALTRIA GROUP INC 4.125% 10-11/09/2015	300.000	243.212
US026874BV83	AMER INTL GROUP 3.65% 10-15/01/2014	850.000	644.166
US052591AW40	AUSTRIA REP OF 1.75% 11-17/06/2016	1.003.000	787.039
US22546QAG29	CRED SUIS NY 11-14/01/2014 FRN	400.000	303.168
US25459HAY18	DIRECTV HLDG/FIN 3.5% 11-01/03/2016	300.000	239.547
US25746UBL26	DOMINION RES 4.45% 11-15/03/2021	300.000	249.544
US282645AQ39	EKSPORTFINANS 5.5% 06-25/05/2016	400.000	282.060
US282640V275	EKSPORTFINANS 2.375% 11-25/05/2016	100.000	65.656
US59018YUW91	MERRILL LYNCH 5% 04-15/01/2015	400.000	314.057
US59156RAX61	METLIFE INC 4.75% 10-08/02/2021	300.000	240.026
US61747WAE93	MORGAN STANLEY 11-24/01/2014 FRN	300.000	227.376
US65557DAC56	NORDEA BANK AB 2.125% 11-14/01/2014	800.000	613.176
USN3113TAQ24	ING BANK NV 4% 11-15/03/2016	500.000	390.956
XS0162446354	HAMBURG LBK FIN 03-21/12/2015 FRN	700.000	698.856
XS0163254062	GOV OF QUEBEC 4.25% 03-27/02/2013	918.000	947.911
XS0170342868	ENEL SOC AZIONI 4.25% 03-12/06/2013	388.000	398.925
XS0177125860	SLM STUDENT LOAN FRN 03-15/12/2027	100.000	84.502
XS0177448288	AVIVA PLC 03-29/09/2049 SR	300.000	236.160
XS0177601811	ZURICH FINANCE 03-02/10/2023 SR	800.000	821.385
XS0178952650	HBOS TSY SRVCS 4.5% 03-23/10/2013	400.000	416.616
XS0179486526	ELEC DE FRANCE 4.625% 03-06/11/2013	738.000	773.546
XS0180032103	CITIGROUP INC 4.75% 03-12/11/2013	800.000	846.919
XS0182690668	ATOMIUM MTGE FIN FRN 03-01/07/2034	63.814	60.597
XS0192840006	COUK 2004-2 A 04-15/06/2016 FRN	100.000	119.360
XS0193337796	ASM BRESCIA 4.875% 04-28/05/2014	400.000	414.104
XS0197508764	GE CAP EUR FUND 04-28/07/2014 FRN	901.000	896.505
XS0201065496	ROYAL BK SCOTLND 04-22/09/2021 SR	500.000	438.005
XS0207157743	AEGON NV 4.125% 04-08/12/2014	500.000	517.933
XS0212183833	HERMES 9 A 05-18/05/2039 FRN	154.467	148.159
XS0212274046	QUEBEC PROVINCE 3.625% 05-10/02/2015	737.000	797.443
XS0217395705	NORTHERN ROCK 3.625% 05-20/04/2015	2.650.000	2.829.601
XS0221574931	LEGAL & GENL 05-08/06/2025 SR	500.000	471.320
XS0222473877	GERMAN POST PENS 3.375% 05-18/01/2016	800.000	841.875
XS0222766973	KPN NV 4% 05-22/06/2015	800.000	859.711
XS0229614200	GRANITE MASTER 05-20/12/2054 MTGE	49.565	42.486
XS0229840474	DEUTSCHE BANK AG 05-22/09/2015 FRN	500.000	433.844
XS0234284668	OLD MUTUAL PLC 05-29/11/2049 SR	600.000	559.474
XS0240602929	GRANITE FINANCE 1X A6 06-20/12/2054 FRN	231.302	197.687
XS0241164176	NED WATERSCHAPBK 3.375% 06-19/01/2016	1.150.000	1.252.279
XS0243960290	HERA SPA 4.125% 06-16/02/2016	742.000	767.960
XS0247626962	NATL GRID PLC 4.125% 06-21/03/2013	536.000	549.668
XS0260981229	HBOS TSY SRVCS 4.375% 06-13/07/2016	1.000.000	1.116.476
XS0261706138	AMER INTL GROUP 06-19/07/2013 FRN	300.000	279.899
XS0267299633	BANK OF AMER CRP 06-12/09/2013 FRN	450.000	427.732
XS0267968658	GRANM 2006-3 A6 06-20/12/2054 FRN	399.823	459.324
XS0268105821	UBS AG JERSEY 06-25/09/2018 SR	800.000	791.082
XS0269268586	WM COVERED BOND 4% 06-27/09/2016	500.000	553.243
XS0270776411	GLENORE FINANCE 5.25% 06-11/10/2013	500.000	516.270
XS0272605519	DEUTSCHE TEL FIN 4.5% 06-25/10/2013	586.000	613.984

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
XS0275093473	HBOS TSY SRVCS 3.875% 06-15/01/2014	700.000	726.878
XS0275105319	WINDM IX-X A1 06-22/08/2016 FRN	177.379	167.835
XS0275431111	IMP TOBACCO FIN 4.375% 06-22/11/2013	700.000	725.330
XS0276889937	STANDARD CHART 06-28/03/2018 FRN	800.000	769.278
XS0277571385	NATIONWIDE BLDG 3.875% 06-05/12/2013	200.000	207.305
XS0286359582	GE CAPITAL UK 07-20/03/2017 FRN	550.000	600.818
XS0291363272	DECO 14 PAN EUROPE 07-27/10/2020 FRN	434.481	357.969
XS0294901045	BA COVERED 4.25% 07-05/04/2017	900.000	982.009
XS0299967413	FORD CRED EUROPE 7.125% 07-15/01/2013	500.000	510.754
XS0301056999	WM COVERED BOND 07/2014 4 3/8%	3.450.000	3.583.071
XS0301928262	BANK OF AMER CRP 07-23/05/2017 FRN	200.000	199.550
XS0304458564	VODAFONE GROUP 07-06/06/2014 FRN	905.000	908.328
XS0311509060	UBI BANCA SPCA 07-24/07/2014 FRN	850.000	804.665
XS0327216569	ESAIL 2007-NL2X A 07-17/10/2040 FRN	439.220	377.084
XS0329651995	NGATE 2007-3X A1 07-15/12/2050 FRN	40.895	47.605
XS0354858564	CITIGROUP INC 6.4% 08-27/03/2013	950.000	1.038.319
XS0364908375	AVIVA PLC 08-22/05/2038 FRN	500.000	444.226
XS0369494223	EKSPORTFINANS 4.75% 08-11/06/2013	450.000	440.922
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE 6% 08-24/06/2013	450.000	467.888
XS0397801357	BARCLAYS BK PLC 08-29/11/2049 FRN	150.000	241.392
XS0408165008	UNICREDIT SPA 5.25% 09-14/01/2014	401.000	415.946
XS0408223138	VOLKSWAGEN FIN 6.875% 09-15/01/2014	600.000	660.812
XS0413810606	SIEMENS FINAN 4.125% 09-20/02/2013	917.000	940.868
XS0417728325	DENMARK KINGDOM 3.125% 09-17/03/2014	644.000	675.985
XS0418509146	TELECOM ITALIA 6.75% 09-21/03/2013	539.000	556.335
XS0419267595	E.ON INTL FIN 4.125% 09-26/03/2013	928.000	954.065
XS0419828024	MERCK FIN SERVIC 4.875% 09-27/09/2013	849.000	890.965
XS0432069747	PFIZER INC 3.625% 09-03/06/2013	800.000	821.447
XS0440312725	SABMILLER PLC 4.5% 09-20/01/2015	1.600.000	1.742.207
XS0441800579	GE CAP EUR FUND 4.75% 09-30/07/2014	350.000	362.410
XS0442330295	GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	500.000	566.250
XS0442330295	GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	500.000	575.250
XS0446860826	SOCIETE GENERALE 3.75% 09-21/08/2014	500.000	525.259
XS0451394331	INT BK RECON&DEV 6.5% 09-11/09/2013	45.000.000	2.707.450
XS0455687920	SWEDBANK HYPOTEK 3.625% 09-05/10/2016	400.000	443.131
XS0457688215	ABBAY NATL TREAS 3.625% 09-14/10/2016	800.000	864.139
XS0459088281	LBG CAPITAL NO.1 6.439% 09-23/05/2020	900.000	871.463
XS0471297530	ARENA 2009-1 A1 09-17/11/2041 FRN	50.536	50.536
XS0473787025	DONG A/S 4% 09-16/12/2016	200.000	200.538
XS0480393676	CAISSE CENT IMMO 3.75% 10-22/01/2015	500.000	493.875
XS0480393676	CAISSE CENT IMMO 3.75% 10-22/01/2015	700.000	713.305
XS0482545513	VALHALLA 10-26/03/2013 FRN	2.550.000	2.550.000
XS0484208771	TNK-BP FINANCE 6.25% 10-02/02/2015	100.000	80.504
XS0484213268	TENNET HLD BV 10-28/02/2049 FRN	300.000	301.500
XS0487438979	RABOBANK 3% 10-16/02/2015	827.000	860.571
XS0491432901	ING BANK NV 3.375% 10-03/03/2015	829.000	853.323
XS0491438429	SWEDBANK AB 3.125% 10-04/03/2013	700.000	705.992
XS0493096787	DUTCH 2010-15 A1 10-02/03/2042 FRN	137.628	137.628
XS0495347287	EUROPEAN INVT BK 2.5% 10-15/07/2015	1.345.000	1.401.633
XS0495946310	BARCLAYS BK PLC 3.5% 10-18/03/2015	920.000	947.186
XS0496281618	RABOBANK 6.875% 10-19/03/2020	1.800.000	1.785.700
XS0498417798	BK NED GEMEENTEN 3% 10-30/03/2017	700.000	761.887
XS0498717163	SOCIETE GENERALE 3% 10-31/03/2015	650.000	665.567
XS0498782571	STORM 2010-1 A1 10-22/03/2052 FRN	162.530	162.680
XS0498782738	STORM 2010-1 A2 10-22/03/2052 FRN	100.000	100.150
XS0506556793	ARKLE 2010-1X 3A1 10-17/05/2060 FRN	850.000	850.000
XS0510195554	GLDR 2010-A A 10-20/04/2018 FRN	313.248	318.120
XS0518565899	VALHALLA II SA 10-28/06/2013 FRN	1.250.000	1.250.000
XS0520785394	ABBAY NATL TREAS 3.125% 10-30/06/2014	1.800.000	1.766.066
XS0532183935	NORDEA BANK AB 2.75% 10-11/08/2015	466.000	474.351
XS0537415761	STORM 2010-3 A1 10-22/09/2052 FRN	263.616	263.616
XS0538724336	FOSSM 2010-4 A2 10-18/10/2054 FRN	222.205	222.205
XS0543110364	ING BANK NV 2.25% 10-23/09/2013	800.000	811.686
XS0543386600	ARRMF 2010-1X A1B 10-16/05/47 FRN	39.792	39.792
XS0553727131	ABN AMRO BANK NV 2.75% 10-29/10/2013	500.000	499.953
XS0557834891	HMI 2010-1X A3 10-15/10/2054 FRN	345.742	345.742

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
XS0559319172	FCE BANK 5.125% 10-16/11/2015	50.000	65.292
XS0559434351	DELTA LLOYD 4.25% 10-17/11/2017	367.000	366.105
XS0572336997	ARENA 2011-1 A1 11-17/12/2042 FRN	566.250	563.591
XS0578317587	BANQUE PSA FIN 3.875% 11-14/01/2015	900.000	891.028
XS0580519931	BANCO BRASL (CI) 4.5% 11-20/01/2016	600.000	597.996
XS0588041771	LEASEPLAN CORP 3.75% 11-07/08/2013	450.000	449.691
XS0590160163	BCARD 2011-2 A 11-15/01/2016 FRN	400.000	400.000
XS0592628746	UNICREDIT SPA 3.625% 11-21/08/2013	908.000	908.363
XS0593960304	TELE DANMARK 4.375% 11-23/02/2018	500.000	518.431
XS0597611705	ABBAY NATL TREAS 4.125% 11-03/03/2014	400.000	399.712
XS059959953	CAISSE CENT IMMO 3.75% 11-10/03/2014	700.000	676.314
XS0603643890	GFK AG 5% 11-14/04/2016	300.000	298.510
XS0604641034	FIAT IND FIN 6.25% 11-09/03/2018	200.000	196.250
XS0605558856	IPIC GMTN LTD 4.875% 11-14/05/2016	500.000	521.506
XS0609617781	ABEST 6 A1 11-15/03/2018 FRN	63.678	78.088
XS0611699389	BUMP 2011-4 A 11-20/05/2026 FRN	317.408	317.408
XS0616474499	BANCA POP MILANO 4% 11-15/04/2013	750.000	749.850
XS0616804208	BANCA CARIGE 4% 11-13/04/2013	500.000	499.812
XS0617234801	PERMM 2011-1X 1A3 11-15/07/2042 FRN	100.000	99.820
XS0617329775	VENETO BANCA 4.875% 11-21/10/2013	500.000	501.578
XS0618976582	UBI BANCA SPCA 4.125% 11-21/10/2013	512.000	514.610
XS0618976582	UBI BANCA SPCA 4.125% 11-21/10/2013	604.000	614.905
XS0625353262	MONTE DEI PASCHI 4.125% 11-11/11/2013	500.000	499.639
XS0629583245	FOSSM 2011-1X A4 11-18/10/2054 FRN	224.606	224.606
XS0633148621	NATIONAL GRID US 3.25% 11-03/06/2015	400.000	399.635
XS0638499367	WESTPAC SEC NZ L 3.5% 11-16/06/2016	450.000	449.384
XS0647624609	NED WATERSCHAPBK 3% 11-12/07/2016	1.650.000	1.786.184
XS0674635288	ABBAY NATL TREAS 3.625% 11-08/09/2016	400.000	399.988
XS0695403765	ENEL FIN INTL NV 4.625% 11-24/06/2015	291.000	290.616
XS0704702413	SCGA 2011-2 A 11-13/11/2021 FRN	399.087	399.087
XS0707705470	HIGHW 2012-1 A 12-26/03/2024 FRN	200.000	200.000
XS0715824180	RNBAG 2012-1 A 12-15/12/2020 FRN	324.872	326.659
XS0729046051	BMW FINANCE NV 2.125% 12-13/01/2015	631.000	653.117
XS0729216662	ABN AMRO BANK NV 12-10/01/2014 FRN	925.000	937.560
XS0730559894	NATL AUSTRALIABK 2.625% 12-13/01/2017	600.000	598.548
XS0731657846	NED WATERSCHAPBK 2.25% 12-17/01/2017	1.850.000	1.950.827
XS0731708268	BARCLAYS BK PLC 12-17/01/2014 FRN	500.000	509.255
XS0732496194	UBS AG LONDON 3.125% 12-18/01/2016	916.000	945.145
XS0732522965	STANDARD CHART 4.125% 12-18/01/2019	700.000	696.009
XS0733696495	REPSOL INTL FIN 4.875% 12-19/02/2019	200.000	201.159
XS0736398834	HMI 2012-1X A3 12-15/10/2054 FRN	500.000	510.830
XS0739987781	BK NED GEMEENTEN 3.25% 12-02/02/2017	11.700.000	1.592.141
XS0745161900	LEASEPLAN CORP 12-13/11/2013 FRN	850.000	848.547
XS0746650984	FCE BANK PLC 4.825% 12-15/02/2017	100.000	128.354
XS0747205101	WESTPAC BANKING 2.125% 12-16/02/2016	750.000	750.877
XS0747754892	SWEDEN KINGDOM 0.625% 12-20/02/2015	999.000	1.013.534
XS0747897493	SAMPO OYJ 4.25% 12-27/02/2017	224.000	223.195
XS0751352898	FGA CAPITAL IRE 5.25% 12-28/02/2014	170.000	169.771
XS0751524694	ABBAY NATL TREAS 12-28/08/2013 FRN	600.000	606.434
XS0753308559	ROYAL BK SCOTLND 12-16/03/2022 FRN	1.626.000	1.227.509
XS0763536116	STORM 2012-2 A1 12-22/04/2054 FRN	186.150	186.150
XS0767469827	RUSSIA 3.25% 12-04/04/2017	400.000	302.282
XS0767815599	GLENCORE FINANCE 4.125% 12-03/04/2018	238.000	237.131
XS0768664731	TALANX FINANZ 12-15/06/2042 FRN	500.000	500.000
XS0773549729	NED WATERSCHAPBK 2.75% 12-24/04/2017	5.400.000	628.683
XS0776621970	BANK NEGARA (LO) 4.125% 12-27/04/2017	300.000	225.189
XS0782698988	ECAR 2012-1 A 12-18/09/2020 FRN	90.761	90.761
XS0789996245	BK NED GEMEENTEN 1.875% 12-06/06/2019	800.000	796.068
XS0794238583	VOLKSWAGEN LEAS 1.5% 12-15/09/2015	300.000	298.393
XS0794246925	SWEDBANK AB 1.75% 12-18/06/2015	917.000	938.199
XS0804749462	NORDDEUTSCHE L/B 1.625% 12-17/07/2017	300.000	299.286
XS0805452405	AEGON NV 3% 12-18/07/2017	188.000	187.508
XS0805582011	GAZPROM 3.755% 12-15/03/2017	265.000	265.000
XS0806449814	SNAM 5% 12-18/01/2019	580.000	579.196
XS0811124790	KPN NV 3.25% 12-01/02/2021	185.000	184.252
XS0819048637	RABOBANK 12-21/08/2013 FRN	699.000	699.440

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Denominazione	Quantità	Controvalore
XS0825855751	FORTUM OYJ 2.25% 12-06/09/2022	237.000	235.097
XS0826531120	NESTLE FIN INTL 1.75% 12-12/09/2022	601.000	586.642
XS0827692269	ENEL FIN INTL NV 4.875% 12-11/03/2020	264.000	262.012
XS0827818203	UNICREDIT SPA 4.375% 12-11/09/2015	534.000	532.378
XS0829183614	SNAM SPA 3.875% 12-19/03/2018	191.000	190.312
XS0829343598	SSE PLC 12-29/09/2049 FRN	266.000	265.987
XS0830194501	TOTAL CAP INTL S 2.125% 12-15/03/2023	600.000	594.920
XS0831389985	TELECOM ITALIA 4.5% 12-20/09/2017	462.000	460.661
XS0832873060	GE CAP EUR FUND 1.25% 12-15/10/2015	599.000	600.067
XS0833631343	CARREFOUR BANQUE 2.875% 12-25/09/2015	100.000	99.851
XS0834386228	BHP BILLITON FIN 2.25% 12-25/09/2020	601.000	602.828
XS0834643727	ENAGAS FIN SA 4.25% 12-05/10/2017	300.000	299.431
XS0836260975	BASF SE 1.5% 12-01/10/2018	945.000	956.286
XS0838847381	FCE BANK PLC 2.875% 12-03/10/2017	162.000	161.844
XS0841882128	BRE Finance 2.75% 12-12/10/2015	500.000	498.976
XS0842193046	MEDIOBANCA 3.75% 12-12/10/2015	541.000	547.214
XS0849677348	STANDARD CHART 1.75% 12-29/10/2017	1.000.000	1.010.516
XS0853679867	SNAM 2% 12-13/11/2015	754.000	757.841
XS0854425625	SKANDINAV ENSKIL 1.875% 12-14/11/2019	806.000	801.915
XS0856023493	ESB FINANCE LTD 4.375% 12-21/11/2019	100.000	99.656
XS0856173546	RCI BANQUE 2.125% 12-24/11/2014	903.000	906.274
XS0856976682	DNB BOLIGKREDITT 1.875% 12-21/11/2022	400.000	395.771
XS0858803066	BORD GAIS 3.625% 12-04/12/2017	100.000	99.832
XS0859920406	A2A SPA 4.5% 12-28/11/2019	486.000	484.647
XS0860596575	BMW FINANCE NV 1.5% 12-05/06/2018	652.000	653.155
LU0169274064	GENERALI INV-EUR H/YD BD-BX	14.014	1.600.000
LU020998961	LODH Invest Money Market EUR I	21.467	2.413.813
XS0174929934	DFD Enhanced Income Bond - Credit Lyonnais	6.000.000	6.000.000
XS0382854759	ML&Co. 5Y Note Euro Inflation Linked - Merrill Lynch	3.000.000	3.000.000
	Polizza a capitalizzazione - Assic.Generali S.p.A.		4.985.000
	Polizza a capitalizzazione - Cattolica Assicurazioni		5.000.000
	Polizza a provvista - Assic.Generali S.p.A.		4.000.000
	Liquidità gestioni		38.015.183
Totale			325.724.291

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio fondo al 31.12.2012 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo svalutato	Titolo	Importo svalutato
ABBEY NATL TREAS 12-28/08/2013 FRN	1.178	INT BK RECON&DEV 6.5% 09-11/09/2013	43.116
ALLIANZ FINANCE 5% 08-06/03/2013	19.347	ITALY BOTS 0% 12-12/07/2013	99
AUCHAN SA 5% 08-29/04/2013	14.576	ITALY BOTS 0% 12-14/08/2013	426
AUSTRIA REP OF 1.75% 11-17/06/2016	991	ITALY BTPS 4.75% 02-01/02/2013	79.618
AYT CEDULAS CAJA 4% 03-13/03/2013	1.892	ITALY CTZS 0% 11-30/09/2013	66
BANCA POP MILANO 4% 11-15/04/2013	1.928	ITALY CTZS 0% 12-30/05/2014	640
BANK OF AMER CRP 07-23/05/2017 FRN	15.050	ITALY CTZS 0% 12-30/09/2014	2.043
BARCLAYS BK PLC 12-17/01/2014 FRN	1.965	KFW 12-01/02/2016 FRN	2.796
BELGIUM OLO50 4% 07-28/03/2013	8.759	KPN NV 4% 05-22/06/2015	9.695
BERLIN LAND 3% 09-09/04/2013	9.030	MEDIOBANCA 4% 11-02/09/2013	4.947
BMW FINANCE NV 2.125% 12-13/01/2015	3.969	MERCK FIN SERVIC 4.875% 09-27/09/2013	14.763
BUNDESUBL 152 3.5% 08-12/04/2013	36.137	Merrill Lynch & Co 5 Years scad. 25/08/2013	26.400
BUNDESSCHATZANW 0.25% 11-13/12/2013	2.827	METRO AG 4.25% 10-22/02/2017	5.600
CIF EUROMORTGAGE 4.5% 04-10/06/2014	12.027	MONTE DEI PASCHI 4.125% 11-11/11/2013	1.594
CITIGROUP INC 4.75% 03-12/11/2013	20.431	NATIONWIDE BLDG 3.875% 06-05/12/2013	1.235
CITIGROUP INC 6.4% 08-27/03/2013	75.817	NATL GRID PLC 4.125% 06-21/03/2013	10.173
COMUNIDAD MADRID 4.305% 09-06/03/2014	113	NED WATERSCHAPBK 3.375% 06-19/01/2016	2.689
CREDIT AGRICOLE 6% 08-24/06/2013	6.503	NETHERLANDS GOVT 1% 11-15/01/2014	3.323
CREDIT LOGEMENT 07-15/06/2017 FRN	37.184	NETHERLANDS GOVT 4.5% 07-15/07/2017	868
DAIMLER AG 1.75% 12-21/05/2015	2.194	NORDRHEIN-WEST 1.25% 10-13/09/2013	1.558
DAIMLER AG 4.625% 09-02/09/2014	4.540	NORTHERN ROCK 3.625% 05-20/04/2015	19.143
DAIMLER INTL FIN 7.875% 09-16/01/2014	13.284	NYKREDIT 2% 11-01/10/2013	5.043
DECO 14 PAN EUROPE 07-27/10/2020 FRN	1.694	OLD MUTUAL PLC 05-29/11/2049 SR	6.238
DENMARK KINGDOM 3.125% 09-17/03/2014	8.685	PFIZER INC 3.625% 09-03/06/2013	10.423
DEUTSCHE BANK AG 05-09/03/2017 SR	27.690	QUEBEC PROVINCE 3.625% 05-10/02/2015	8.765
DEUTSCHE TEL FIN 4.5% 06-25/10/2013	9.331	RABOBANK 12-21/08/2013 FRN	112

Titolo	Importo svalutato	Titolo	Importo svalutato
DEUTSCHLAND REP 4% 07-04/01/2018	363	REALKREDIT DNMRK 2% 11-01/01/2014	312
DFD Enhanced Income Bond 2013	74.400	RNBAG 2012-1 A 12-15/12/2020 FRN	130
E.ON INTL FIN 4.125% 09-26/03/2013	18.455	SABMILLER PLC 4.5% 09-20/01/2015	23.679
ELEC DE FRANCE 4.625% 03-06/11/2013	10.093	SIEMENS FINAN 4.125% 09-20/02/2013	19.347
ENEL SOC AZIONI 4.25% 03-12/06/2013	5.253	SOCIETE GENERALE 3.75% 09-21/08/2014	2.064
EUROHYPO AG 2.25% 10-15/06/2015	337	SWEDBANK AB 1.75% 12-18/06/2015	2.336
EUROPEAN INVT BK 0% 97-17/02/2017	3.289	SWEDBANK AB 3.125% 10-04/03/2013	2.989
FORD CRED EUROPE 7.125% 07-15/01/2013	10.439	SWEDEN KINGDOM 0.625% 12-20/02/2015	3.186
FORTUM OYJ 2.25% 12-06/09/2022	726	TELECOM ITALIA 6.75% 09-21/03/2013	11.110
GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	11.610	TPG 3.875% 05-01/06/2015	3.549
GDF SUEZ 1.5% 12-01/02/2016	544	UBI BANCA SPCA 4.125% 11-21/10/2013	1.555
GLDR 2010-A A 10-20/04/2018 FRN	1.974	UNICREDIT SPA 5.25% 09-14/01/2014	65
GOV OF QUEBEC 4.25% 03-27/02/2013	24.174	VALHALLA 10-26/03/2013 FRN	4.391
HBOS TSY SRVCS 3.875% 06-15/01/2014	2.588	VIVENDI 4.5% 06-03/10/2013	5.125
HBOS TSY SRVCS 4.5% 03-23/10/2013	3.236	VODAFONE GROUP 07-06/06/2014 FRN	1.365
IMP TOBACCO FIN 4.375% 06-22/11/2013	3.763	VOLKSWAGEN FIN 6.875% 09-15/01/2014	22.574
ING BANK NV 2.25% 10-23/09/2013	1.710		
Totale fondo al 31.12.2012			875.246

L'attuale configurazione del portafoglio dell'Ente risulta in linea agli indirizzi del CiG in vigore. Ai fini di tale comparazione sono state considerate tutte le attività finanziarie, immobilizzate e non immobilizzate e i singoli mandati di gestione sono stati attribuiti al comparto di appartenenza, in funzione della tipologia del mandato, indipendentemente dalle politiche d'investimento adottate dai gestori nel corso dell'esercizio.

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)	Indirizzi CiG
Comparto azionario	133.488.173	23,65%	0-40%
Comparto obbligazionario	390.649.395	69,19%	40-95%
Comparto monetario	40.428.996	7,16%	min 5%
Investimenti valutari	0	0,00%	0-5%
Totale	564.566.564	100,00%	

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. Nella tabella che segue è riportato l'elenco di tali contratti in essere al 31.12.2012.

Dettaglio dei contratti su valuta a termine aperti al 31.12.2012

Data apertura	Operazione	Valuta	Contratto	Cambio all'apertura	Cambio al 31/12/12	Cambio a termine	Data termine	Q.tà in valuta	Q.tà in EURO al cambio all'apertura	Q.tà in EURO al cambio al 31/12/12	Q.tà in EURO al cambio a termine
14/11/12	Vendita	USD	Acq. EUR 21.023.000,00/Ven. USD 26.834.955,51 scad. 22/02/13	1,2726	1,3194	1,2765	22/02/13	26.834.956	21.086.717	20.338.757	21.023.000
22/08/12	Vendita	DKK	Acq. EUR 972.700,66/Ven. DKK 7.220.000,00 scad. 01/10/13	7,4484	7,461	7,4226	01/10/13	7.220.000	969,336	967,699	972.701
09/11/12	Vendita	USD	Acq. EUR 4.400,827/Ven. USD 5.612.924,78 scad. 15/02/13	1,2694	1,3194	1,2754	15/02/13	5.612.925	4.421,715	4.254,149	4.400,827
13/11/12	Vendita	GBP	Acq. EUR 174.906,43/Ven. GBP 140.000,00 scad. 15/02/13	0,79965	0,8161	0,8004	15/02/13	140.000	175,077	171,548	174,906
14/11/12	Vendita	SEK	Acq. EUR 1.454.820,09/Ven. SEK 12.590.000,00 scad. 15/02/13	8,626	8,582	8,6540	15/02/13	12.590.000	1.459,541	1.467,024	1.454,820
14/11/12	Vendita	GBP	Acq. EUR 1.594.616,18/Ven. GBP 1.280.000,00 scad. 15/02/13	0,8026	0,8161	0,8027	15/02/13	1.280.000	1.594,817	1.568,435	1.594,616
14/11/12	Vendita	DKK	Acq. EUR 5.748.671,16/Ven. DKK 42.840.000,00 scad. 15/02/13	7,4581	7,461	7,4522	15/02/13	42.840.000	5.744,090	5.741,858	5.748,671
14/11/12	Vendita	NOK	Acq. EUR 1.193.479,79/Ven. NOK 8.780.000,00 scad. 15/02/13	7,322	7,3483	7,3566	15/02/13	8.780.000	1.199,126	1.194,834	1.193,480
14/11/12	Vendita	AUD	Acq. EUR 1.978.411,7/Ven. AUD 2.430.000,00 scad. 15/02/13	1,2217	1,2712	1,2283	15/02/13	2.430.000	1.989,032	1.911,580	1.978,412
15/11/12	Acquisto	USD	Acq. USD 190.000,00/Ven. EUR 148.829,22 scad. 15/02/13	1,2756	1,3194	1,2766	15/02/13	190.000	148,950	144,005	148,829
10/12/12	Vendita	USD	Acq. EUR 31.345,31782/Ven. USD 40.500,000 scad. 29/01/13	1,293	1,3194	1,2921	29/01/13	40.500,000	31.322,506	30.695,771	31.345,318
04/12/12	Vendita	NOK	Acq. EUR 652.001,35/Ven. NOK 4.800.000,00 scad. 18/01/13	7,3465	7,3483	7,3619	18/01/13	4.800,000	653,372	653,212	652,001
04/12/12	Vendita	SEK	Acq. EUR 739,976,70/Ven. SEK 6.400,000 scad. 18/01/13	8,6265	8,582	8,6489	18/01/13	6.400,000	741,900	745,747	739,977
04/12/12	Vendita	CHF	Acq. EUR 866,105,82/Ven. CHF 1.050,000 scad. 18/01/13	1,2136	1,2072	1,2123	18/01/13	1.050,000	865,194	869,781	866,106
04/12/12	Vendita	GBP	Acq. EUR 5.421,570,21/Ven. GBP 4.400,000 scad. 18/01/13	0,8123	0,8161	0,8116	18/01/13	4.400,000	5.416,718	5.391,496	5.421,570
14/12/12	Vendita	NOK	Acq. EUR 40,577,75/Ven. NOK 300,000 scad. 18/01/13	7,3715	7,3483	7,3932	18/01/13	300,000	40,697	40,826	40,578

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 8.590.867 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori in cassa.

Si espone di seguito il dettaglio dei depositi bancari:

Dettaglio depositi bancari .

Disponibilità bancarie	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Banca Intesa-S.Paolo	286.598	707.717	-421.119
Banca Popolare Sondrio	7.689.701	3.824.139	3.865.562
Carichi	24.802	15.870	8.932
C/C pro Emilia	2.118	0	2.118
Altri depositi bancari	279.710	6.328	273.382
Totale	8.282.929	4.554.054	3.728.875

Si segnala che, a seguito degli esiti del lodo arbitrale con la società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione della sede, la stessa ha ottenuto il vincolo sulle disponibilità dell'Ente pari a 2.235.061 euro pari al 150% del valore riconosciuto dai primi esiti del contenzioso.

La voce "Altri depositi bancari" rappresenta i conti di liquidità collegati ai depositi titoli in essere.

La voce depositi postali ammonta a 307.706 euro contro 1.802.223 euro per l'anno 2011, con una differenza di 1.494.517 euro.

La consistenza dei valori in cassa ammonta a 232 euro, 216 euro cassa contanti e 16 euro cassa valori, nel 2011 era pari a 1.694 euro con una differenza di euro 1.462.

D - ratei e risconti

La voce ammonta a 11.435.874 euro ed è costituita per:

- 9.524.398 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2012, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 1.683.166 euro da differenziali attivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 228.310 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura di competenza dell'esercizio futuro.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- marginazione negativa sui contratti futures aperti al 31 dicembre 2012 per 63.503 euro;
- quota sconti all'apertura dei contratti a termine su valute con scadenze 2013 per 55.516 euro;
- quota di oneri su polizza finanziaria con scadenza nel 2015 per 8.885 euro;
- certificazione bilancio compenso annuo per 11.676 euro;
- assicurazioni per 5.577 euro;
- Emap per un importo di 46.903 euro;
- Ulteriori voci per 36.250 euro.

PASSIVO**A - patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto presenta un saldo di 28.555.294 euro ed evidenzia una variazione di 17.081.198 euro dagli 11.474.096 euro del precedente esercizio.

Le voci del patrimonio hanno evidenziato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
A) I - Fondo di riserva	11.474.096	9.128.432	2.345.664
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	0	0	0
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.081.198	2.345.664	14.735.534
Totale	28.555.294	11.474.096	17.081.198

Il Fondo di Riserva A) I accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, al netto degli utilizzi. Rappresenta la dotazione dell'ente funzionale alla sua operatività e ad ulteriore garanzia per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Riserva art. 12 comma 7 del Regolamento EPAP A) VI, accoglie le differenze tra i rendimenti degli investimenti effettivamente conseguiti e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali.

Nel presente bilancio d'esercizio si evidenzia un onere per rivalutazione per 7.219.568 euro e rendimenti effettivamente conseguiti per 16.976.197 euro (calcolati come da "Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge" allegato). Quale atto conseguente l'approvazione del presente bilancio, dovrà essere accantonato al fondo sopra evidenziato l'importo di 9.756.629 euro.

Differenza tra oneri di rivalutazione montanti e rendimento investimenti

Riserva extra rendimento al 31.12.2012	0
Accantonamenti Riserva extra rendimento 2012	9.756.629
Utilizzi Riserva extra rendimento 2012	0
Riserva extra rendimento al 01.01.2013	9.756.629

L'Utile d'esercizio di 17.081.198 euro rappresenta il risultato conseguito dalla gestione, comprensivo del valore di 9.756.629 euro destinato a riserva A) VI. L'utile disponibile ad essere destinato al Fondo di riserva A) I è pertanto di 7.324.569 euro.

Utile di esercizio 2012

Utile Esercizio al 31.12.2012	17.081.198
Extra rendimento 2012	9.756.629
Utile Esercizio 2012 da accantonare a fondo riserva A) I	7.324.569

B - FONDI PER RISCHI E ONERI**FONDI PER ONERI****B 4 – FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI****B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO**

Il fondo contribuito soggettivo accoglie i montanti individuali degli iscritti e rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali. Si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto: delle rettifiche e modifiche contributive relative ad anni precedenti; delle rettifiche degli storni al fondo pensione; degli storni al fondo pensioni così come indicato dall'art. 19, comma 1 dello Statuto; delle rivalutazioni annuali pari al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art.1, comma 9 della Legge 8 agosto 1995, n.335, nel 2012 pari all'1,1344%; delle restituzioni di montante; delle ricongiunzioni attive e passive; dei riscatti e della contribuzione di competenza.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'anno:

Variazioni fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2011	7.293.485	62.913.159	207.015.706	235.138.135	512.360.485
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	5.418	73.590	473.363	358.652	911.023
Modifica contributi dovuti per anno 2011	31.443	29.452	719.290	209.326	989.511
Modifica storno al fondo pensioni 2011	- 1.856	- 133.238	- 64.632	- 224.840	- 424.566
Modifica acc.to ricongiunz. a fondo pensione	0	- 275.765	0	0	- 275.765
Storno al fondo pensioni	- 205.035	- 3.535.354	- 2.541.490	- 4.062.881	- 10.344.760
Storno al fondo pensioni x suppl. montante	- 15.048	- 52.762	- 36.855	- 79.112	- 183.777
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	80.638	668.925	2.330.459	2.623.842	5.703.864
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	- 51.780	- 58.837	- 36.662	- 147.279
Ricongiunzioni attive	0	251.960	699.322	1.020.917	1.972.199
Ricongiunzioni passive	0	0	- 71.184	- 4.818	- 76.002
Riscatti	0	122.709	222.075	247.396	592.180
Accantonamento anno 2012	805.274	5.042.402	16.868.616	17.122.206	39.838.498
Saldo al 31.12.2012	7.994.319	65.053.298	225.555.833	252.312.161	550.915.611

B 4 B) FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di solidarietà degli iscritti. Come previsto dall'Art.18, comma 4 dello Statuto, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali e a realizzare servizi con finalità solidaristica, sociale e sanitaria. A quest'ultimo scopo, l'Ente destina annualmente le risorse a copertura dell'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

Variazioni fondo contribuito di solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2011	110.893	976.865	2.496.264	3.069.826	6.653.848
Modifiche anni precedenti	1.114	4.234	20.865	16.991	43.204
Oneri per l'assistenza sanitaria integrativa	-5.647	-72.317	-320.888	-336.175	-735.027
Accantonamento 2012	13.042	103.097	331.412	347.028	794.579
Saldo al 31.12.2012	119.402	1.011.879	2.527.653	3.097.670	6.756.604

B 4 C) FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di maternità degli iscritti ed è destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri e i padri liberi professionisti previste dal Dlgs. 151/2001.

Tali prestazioni sono finanziate inoltre dal contributo dello Stato che, sulla base del decreto sopra citato, riconosce una quota per ogni prestazione erogata alle madri. Per l'anno 2012 la quota unitaria è pari a 2.059,43 euro. Il fondo a fine esercizio presenta un saldo negativo per 228.721 euro generato da maggiori importi di prestazioni erogate rispetto a quanto previsto in sede di determinazione del contributo per ciascun iscritto. Per il dettaglio delle prestazioni erogate si rimanda al commento in conto economico.

Variazioni fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2011	-12.350
Modifiche contribuzione anni precedenti	128
Contribuzione esercizio 2012	896.448
Indennità erogate esercizio 2012	-1.479.336
Integrazione D. LGS. 151/2001	366.389
Saldo al 31.12.2012	-228.721

B 4 D) FONDO PENSIONI

Il fondo pensioni rappresenta la riserva delle pensioni per gli iscritti già pensionati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1 dello Statuto si rileva che, a fine esercizio, il fondo risulta essere pari a 14,87 volte l'importo delle pensioni erogate nell'anno. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni. Il fondo si movimenta in corso d'anno a seguito:

- delle rettifiche relative agli esercizi precedenti;
- delle integrazioni dei montanti, con costo a carico dell'Ente, necessari al raggiungimento degli importi minimi di pensione per gli inabili, invalidi e superstiti;
- dei supplementi biennali di montante dei pensionati attivi e maturati successivamente alla data di pensionamento ai sensi dell'art.12, comma 9 del Regolamento;
- dei trasferimenti dal fondo soggettivo dei montanti individuali dei nuovi pensionati;
- della rivalutazione annuale effettuata sui montanti residui in base alla variazione positiva dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), per il 2012 pari al 3%, ed incrementato di un ulteriore 1,5% in funzione del tasso implicito di conversione in rendita di cui all'art. 12, comma 3 del Regolamento;
- delle ricongiunzioni e riscatti successivi alla data del pensionamento;
- dei ratei di pensione erogati nell'anno.

Variazioni fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2011	826.396	10.450.699	7.644.467	15.179.774	34.101.336
Modifica accantonamento al fondo esercizio 2011	- 7.878	409.002	56.736	222.992	680.852
Modifica pensioni esercizio 2011	0	- 4.748	- 7.466	- 13.874	- 26.088
Rettifiche integrazione montanti esercizi preced.	0	4.229	21.404	69.026	94.659
Rettifiche supplementi montante esercizi preced.	0	0	7.896	1.848	9.744
Rettifiche rivalutazione esercizio 2011	- 331	17.156	3.300	11.760	31.885
Integrazione montanti 2012	-	93.209	34.896	251.144	379.249
Supplemento montante	15.048	52.762	36.855	79.112	183.777
Accantonamento al fondo esercizio 2012	205.035	3.535.354	2.541.490	4.062.881	10.344.760
Rivalutazione fondo	33.358	446.954	317.824	637.498	1.435.634
Ricongiunzioni/Riscatti	0	157.530	26.382	18.689	202.601
Pensioni 2012	- 76.898	- 944.037	- 663.591	- 1.304.909	- 2.989.435
Fondo pensioni al 31.12.2012	994.730	14.218.110	10.020.193	19.215.941	44.448.974

B 7 - FONDO RISCHI CONTENZIOSI

Il fondo, istituito per la prima volta nel 2012, accoglie gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso in corso con la società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente. Sono stati prudenzialmente accantonati 224.876 euro a titolo d'interessi, spese ed altri oneri. Come già descritto in precedenza, gli oneri derivanti dal lodo sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

B 8 - FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

Il fondo accoglie versamenti contributivi non ancora abbinati nelle posizioni degli iscritti. Il saldo del fondo a fine esercizio è pari a 334.932 euro e si movimenta come riportato di seguito:

Variazione del fondo contributi non riconciliati

Descrizione	Al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2012
Fondo contributi non riconciliati	465.382	108.462	-228.912	344.932

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Variazione del fondo T.F.R.

Descrizione	Al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2012
Fondo T.F.R.	120.896	65.538	-69.338	117.096

L'ammontare del fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2012 nei confronti dei propri dipendenti.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 61.578 euro e dalle rivalutazioni del fondo preesistente per 3.960 euro. Gli utilizzi sono formati da trasferimenti a favore del fondo di previdenza integrativo per 52.002 euro, dall'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 436 euro e dalle erogazioni di anticipo TFR a dipendenti a tempo indeterminato per un importo di 16.900 euro.

D - DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente a 15.039.422 euro e presentano un incremento complessivo di euro 2.618.897.

Variazione debiti nell'esercizio

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Differenza
Debiti Vs banche	11.720.560	11.160.009	560.551
Debiti Vs fornitori	2.210.476	880.276	1.330.200
Debiti tributari	787.046	194.342	592.704
Debiti vs Enti previdenz. ed assist.	70.267	67.879	2.388
Debiti verso altri	251.073	118.019	133.054
Totale	15.039.422	12.420.525	2.618.897

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

L'importo complessivo dei debiti verso banche ammonta a 11.720.560 euro e risulta così composto:

- 1.770.940 euro sono i debiti entro l'esercizio successivo per imposte e bolli maturati a fine anno (1.232.571 euro), per oneri sostenuti con carta di credito (10.459 euro) e per il rateo di mutuo (527.910 euro);
- 9.949.620 euro sono i debiti oltre l'esercizio successivo per la residua quota di capitale del mutuo ipotecario relativo all'acquisto della sede dell'Ente.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 2.210.476 euro così composti:

- 887.326 euro verso fornitori di cui 455.423 euro per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio;
- 1.323.150 euro per contenzioso con la società aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione della sede per lavori già eseguiti come meglio specificato nel capitolo delle immobilizzazioni "Terreni e fabbricati";

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 787.046 euro così distribuiti:

- 727.621 euro a titolo di ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti, debiti di competenza per l'imposta sostitutiva su capital Gain e per IRAP e IRES;
- 59.425 euro di debito per oneri L.135/12, cosiddetta "spending review".

D 13 – DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALI

Ammontano complessivamente a 70.267 euro.

Di questi 70.161 euro debiti verso INPS e 106 euro verso INAIL.

D 14 – ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a complessivi 251.073 euro e risulta così composta:

- a. Verso il personale per 103.046 euro;
- b. Verso altri 139.837 euro di cui 109.376 euro per contratti a termine su valute
- c. Verso iscritti 8.190 euro.

E – RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 1.711.978 euro ed è costituita per:

- 20.990 euro da ratei passivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 1.633.506 euro da ratei passivi per ritenute fiscali su interessi su titoli, di competenza dell'esercizio 2012, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 11.540 euro da ratei passivi per interessi su mutuo ipotecario di competenza del 2012 che saranno corrisposti posticipatamente secondo il piano di ammortamento pattuito;
- 45.942 euro da risconti passivi per marginazione positiva sui contratti futures aperti al 31 dicembre 2012.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Ente per gli impegni e garanzie che non possono trovare evidenza nello Stato Patrimoniale in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

IMPEGNI

L'importo pari a 4.740.000 euro rappresenta l'impegno per l'investimento al Fondo Atlantic Value Added non ancora richiamato dalla società di gestione alla data di chiusura.

GARANZIE PRESTATE

L'importo aperto al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall'Ente per i prestiti d'onore concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo complessivo pari a 550.500 euro.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta il dato degli iscritti al 31 dicembre 2012

Stato iscritto	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Iscritti Attivi	119	115	1.748	1.582	8.857	8.598	8.469	8.244	19.193	18.539
Iscritti Cessati	69	68	1070	1046	3.210	2.994	3.198	3.037	7.547	7.145
Ultra 65 attivi/Esonerati*	1	8	69	223	98	246	82	335	250	812
Ultra 65 cessati/Esonerati*	11	10	111	143	110	160	51	66	283	379
Totale	200	201	2.998	2.994	12.275	11.998	11.800	11.682	27.273	26.875

*si tratta di categorie di iscritti non più previste a partire dall'avvenuta approvazione del nuovo regolamento (2 novembre 2012). In sede di prossimo bilancio, tali categorie troveranno collocazione definitiva. Gli iscritti registrati ultra sessantacinquenni che cesseranno l'attività non saranno più presenti.

Nella tabella che segue vengono esposti i nuovi eventi registrati in corso d'anno

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	3	75	377	256	711
Nuove cessazioni attività	3	53	241	200	497
Nuove riprese attività	1	7	43	29	80
Deceduti nell'anno	1	3	13	19	36
Annullamenti iscrizione	0	6	4	6	16

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità. I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari stimati, prodotti nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Nel corso dell'esercizio è divenuta operativa la riforma regolamentare introdotta in recepimento delle novità normative intervenute in materia di previdenza obbligatoria ed in particolare nei confronti di tutti coloro privi di previdenza obbligatoria e dei lavoratori pensionati.

Per l'effetto della riforma normativa, dal 2012, gli iscritti con età anagrafica superiore ai sessantacinque anni di età non possono più optare per l'esonero dal pagamento del contributo soggettivo. Analoga preclusione è stata introdotta per i pensionati lavoratori, ai quali, tuttavia, è stata riconosciuta, in quanto già beneficiari di un trattamento pensionistico, la possibilità di ridurre al 50% la ulteriore contribuzione utile ai fini dell'integrazione pensionistica.

Pertanto perdono di validità le dichiarazioni di esonero pervenute in questi anni. Le quali dalle ultime rilevazioni erano arrivate al numero di 633, secondo la seguente suddivisione in categorie professionali: 5 Attuari, 170 Chimici, 170 Agronomi e Forestali e 288 Geologi.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- Soggettivo – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18 e 26% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici;
- Integrativo – aliquota 2% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- Solidarietà – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- Maternità - 46 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti alla maggiore contribuzione volontaria:

Numero iscritti che optano per aliquote contributive sopra il 10%

Categoria	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Totale
	12%	14%	16%	18%	26%	
Attuari	1	2	4	6	7	20
Chimici	16	9	5	6	14	50
Agronomi	60	38	16	28	24	166
Geologi	55	27	11	17	19	129
Totale	132	76	36	57	64	365

Gli effetti della maggiore contribuzione (762.964 euro) si sono così concretizzati:

Aliquota 12% 66.628 euro;

Aliquota 14% 95.738 euro;

Aliquota 16% 82.356 euro;

Aliquota 18% 183.172 euro;

Aliquota 26% 335.070 euro.

E' importante evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti é successivo alla chiusura dell'esercizio (Modelli 2 - scadenza 31 ottobre). La stima si basa quindi su dati storici, i cui valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi per l'effetto della rilevazione dei redditi effettivi dalle dichiarazioni pervenute.

Bilancio Attuariale – eventuali scostamenti significativi

Come previsto dall'art. 6 comma 4, Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007, gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanti del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli scostamenti registrati".

Di seguito proponiamo un confronto tra le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2011 e i dati consuntivi per l'anno 2012 relativamente al capitolo entrate contributive.

Il bilancio tecnico redatto in linea con le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, prevede per il 2012 entrate contributive per complessivi 55,6 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 40,4; integrativo per 12,2; solidarietà 0,8 ricingiunzioni per 2,2. Nei dati consuntivi si riscontrano entrate contributive per complessivi 54,5 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 39,8; integrativo per 11,2; solidarietà 0,8; ricingiunzioni e riscatti per 2,7. Lo scostamento complessivo, pari a 1,1 milioni di euro, si valuta come non significativo e comunque rilevante in quanto effetto combinato: da un lato dei differenti criteri di stima utilizzati; dall'altro dal particolare andamento congiunturale che si sta evolvendo con modalità di difficile prevedibilità. Le risultanze del bilancio tecnico a 50 anni mostra un avanzo tecnico a fine periodo pari a 211,62 milioni di euro.

La contribuzione

La stima del contributo medio per l'anno 2012 parte dai dati di reddito dichiarati dagli iscritti con l'ultima dichiarazione Mod.2 – redditi anno 2011, così come pervenuti attraverso la procedura telematica di dichiarazione.

Determinato il valore medio dei contributi relativi, coerentemente con il metodo adottato nei precedenti esercizi, questo valore viene rettificato da un coefficiente determinato sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica. Va precisato che, prudentemente, agli iscritti non in regola con la presentazione del Mod.2 viene attribuito il valore della contribuzione dovuta minima per l'anno di riferimento.

Nel processo di stima contabile, per coloro che non hanno presentato il modello Mod.2 nell'ultimo anno si provvede ad attribuire il contributo minimo. Sono inoltre esclusi dal calcolo del contributo medio le posizioni attive, ma per le quali non sono mai stati effettuati versamenti e presentato dichiarazioni. Tali modalità di stima comporta un effetto di assestamento differito nel tempo allorquando pervenute le dichiarazioni si procede alle modifiche della contribuzione per gli anni precedenti. Tale fenomeno ha storicamente sempre registrato saldi attivi.

PROCESSO DI STIMA DEL CONTRIBUTO MEDIO D'ESERCIZIO

Per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi, viene considerato il periodo storico 2002-2011. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei nove anni considerati.

I valori relativi al 2012 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2011 per il predetto coefficiente. In considerazione dell'andamento generale dell'economia, anche in questo esercizio si è ritenuto coerente non procedere al recupero dell'inflazione per i contributi 2012.

Contributi medi 2002-2011 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Attuari										
Soggettivo	4.328	5.012	5.058	4.881	5.752	5.741	6.310	6.139	6.249	6.768
Solidarietà	87	100	101	98	100	95	102	102	98	106
Integrativo	2.641	3.283	3.134	2.943	3.570	3.576	3.720	3.355	2.926	3.346
Coeff. Var. reale soggettivo		1,1276606	0,9875175	0,9459482	1,1553972	0,9805617	1,0753607	0,9651916	1,0017991	1,0536656
Coeff. Var. reale solidarietà		1,1283426	0,9870101	0,9445161	1,0047424	0,9313176	1,0494976	0,9947904	0,9500455	1,049429
Coeff. Var. reale integrativo		1,210353	0,9340597	0,9204309	1,1895062	0,9839364	1,0179115	0,894608	0,8583942	1,1126391
Chimici										
Soggettivo	2.408	2.489	2.612	2.630	2.815	2.862	2.927	2.945	2.965	2.986
Solidarietà	48	49	51	51	54	56	57	57	56	57
Integrativo	756	781	814	799	842	893	901	875	865	859
Coeff. Var. reale soggettivo		1,006478	1,0264669	0,9872439	1,0493995	0,9985909	1,0006964	0,998394	0,9907046	0,979741
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0064437	1,0258441	0,9784837	1,0371394	1,0108175	0,9944848	0,9862682	0,983337	0,9781287
Coeff. Var. reale integrativo		1,0058757	1,0202707	0,9615111	1,0331834	1,0424417	0,9865156	0,9636785	0,9737569	0,965934
Agronomi e Forestali										
Soggettivo	1.550	1.638	1.749	1.749	1.870	1.856	1.898	1.856	1.840	1.895
Solidarietà	31	33	35	35	37	37	38	37	36	37
Integrativo	461	482	510	500	517	508	519	496	494	504
Coeff. Var. reale soggettivo		1,028462	1,0452286	0,9800052	1,0486523	0,9747145	1,0008966	0,9697336	0,9759901	1,0019973
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0258987	1,0428438	0,978211	1,0423416	0,9692507	1,0026639	0,9662277	0,9753716	0,9994838
Coeff. Var. reale integrativo		1,0185021	1,0348212	0,9599391	1,0141556	0,966471	0,9994732	0,9484493	0,9787877	0,9924776
Geologi										
Soggettivo	1.701	1.806	1.880	1.904	2.054	2.057	2.101	2.014	2.018	2.033
Solidarietà	516	546	565	569	594	599	606	564	569	559
Integrativo	34	36	38	38	41	41	42	40	40	40
Coeff. Var. reale soggettivo		1,0341645	1,0187009	0,9927675	1,0575488	0,9837339	0,9993576	0,9512446	0,9861415	0,9796363
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0322832	1,0164216	0,9910391	1,0528751	0,9802612	0,9997398	0,9471344	0,9859605	0,9788376
Coeff. Var. reale integrativo		1,0313706	1,0122982	0,9876334	1,0232352	0,9909933	0,9889723	0,9240013	0,9917949	0,9567316
Indice prezzi al consumo		2,70%	2,20%	2,00%	2,00%	1,80%	2,20%	0,80%	1,60%	2,80%

Media dei coefficienti di variazione degli anni 2003-2011

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale soggettivo	1,0325669	1,0041906	1,0028534	1,0003662
Coeff. Var. reale solidarietà	1,0044101	1,0001052	1,0002548	0,9982836
Coeff. Var. reale integrativo	1,0135377	0,9947964	0,9903419	0,9896701

Contributi medi anno 2012

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	6.989	2.998	1.901	2.033
Solidarietà	107	57	37	40
Integrativo	3.392	855	499	554

I contributi complessivi per l'anno 2012 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti. In particolare il dato esposto nella tabella che segue rappresenta il numero degli iscritti contribuenti che hanno esercitato la professione nel 2012 anche solo per un mese.

Contribuenti 2012 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero
Attuari	111
Chimici	1.540
Agronomi e Forestali	8.687
Geologi	8.237
Totale	18.575

Contributi medi degli iscritti esonerati per l'anno 2012

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Solidarietà	129	61	36	46
Integrativo	5.172	1.025	515	803
N. iscritti esonerati	6	192	200	315

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfetario di 46 euro.

Limitatamente agli iscritti che nel 2011 avevano chiesto l'esonero del contributo soggettivo e ai professionisti già titolari di prestazioni previdenziali, il contributo soggettivo medio viene determinato prudenzialmente pari al 50 per cento di quello risultante dalle dichiarazioni relative all'anno 2011 per la categoria pensionati attivi. In particolare 6.555 euro per 3 Attuari, 3.488 euro per 52 Chimici, 2.707 per 62 Agronomi e Forestali e 1.891 euro per 83 Geologi.

Per questi due gruppi, si è proceduto alla valutazione dei contributi medi di solidarietà ed integrativo dovuti dagli iscritti delle rispettive categorie, sulla base dei risultati dichiarativi 2011.

Contributi dovuti anno 2012

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	805.274	13.042	433.239	5.520	1.257.075
Chimici	5.042.402	103.097	1.598.183	82.064	6.825.746
Agronomi e forestali	16.868.616	331.412	4.503.550	411.654	22.115.232
Geologi	17.122.206	347.028	4.683.830	397.210	22.550.274
Totale	39.838.498	794.579	11.218.802	896.448	52.748.327

Per l'anno 2012 il contributo integrativo versato dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente ammonta a 259.937 euro contro 232.688 euro dell'esercizio precedente.

A 1 e) Integrazione per la maternità

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte alle iscritte all'Ente. Per il 2012 l'importo ammonta a 366.389 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfetario di 2.059,43 euro per ogni indennità corrisposta ai sensi del Dlgs 26 marzo 2001, n.151. Nel bilancio di previsione 2012 era stata stimata un'integrazione per 401.900 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni contributive da altri Enti, ai sensi della L. 45/90, per un importo complessivo di 2.172.095 euro, nell'anno 2011 ammontavano a 1.735.481 euro. Nel bilancio di previsione 2012 erano attesi trasferimenti per 1.505.600 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	6	409.489
Agronomi e Forestali	16	725.704
Geologi	24	1.036.902
Totale	46	2.172.095

A 1 g - Modifiche contribuzione anni precedenti

La voce rappresenta le modifiche della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito dell'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2011 con le dichiarazioni pervenute, del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività professionale. Tali modifiche vengono quindi accantonate, come per la contribuzione di competenza, a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute per gli anni 1996-2011.

Modifiche della contribuzione dovuta per gli anni 1996-2011

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2004					
A - Contributi dovuti 1996/2005	226.600.900	4.527.476	70.492.687	3.482.566	305.103.629
B - Dati bilancio	226.545.404	4.526.364	70.457.807	3.483.806	305.013.381
C=A-B Rettifiche contr. 1996-2005	55.496	1.112	34.880	-1.240	90.248
Esercizio 2005					
G - Contributi dovuti 2006	35.926.128	709.545	10.725.415	762.652	48.123.740
H - Dati bilancio	35.891.234	708.833	10.708.709	762.916	48.071.692
I=G-H rettifiche contributi 2006	34.894	712	16.706	-264	52.048
Esercizio 2006					
L - Contributi dovuti 2007	35.846.940	727.156	11.079.738	781.264	48.435.098
M - Dati bilancio	35.796.875	726.055	11.060.392	781.088	48.364.410
N=L-M rettifiche contributi 2007	50.065	1.101	19.346	176	70.688
Esercizio 2007					
O - Contributi dovuti 2008	37.327.721	759.395	11.475.352	800.360	50.362.828
P - Dati bilancio	37.173.449	756.098	11.418.756	800.140	50.148.443
Q=O-P rettifiche contributi 2008	154.272	3.297	56.596	220	214.385
Esercizio 2008					
R - Contributi dovuti 2009	36.950.216	750.470	11.080.750	818.224	49.599.660
S - Dati bilancio	36.769.252	746.369	11.004.293	817.916	49.337.830
T=R-S Rettifiche per contr. 2009	180.964	4.101	76.457	308	261.830
Esercizio 2009					
U - Contributi dovuti 2010	37.534.924	763.337	11.268.519	834.460	50.401.240
V - Dati bilancio	37.156.920	755.094	11.392.542	834.372	50.138.928
Z=U-V rettifiche contributi 2010	378.004	8.243	-124.023	88	262.312
Esercizio 2010					
U - Contributi dovuti 2011	38.832.098	792.248	11.501.713	543.032	51.669.091
V - Dati bilancio	37.842.587	767.610	11.356.987	542.192	50.509.376
Z=U-V rettifiche contributi 2011	989.511	24.638	144.726	840	1.159.715
C+F+H+N +Q + T + Z					
Tot. rettifiche contributi	1.843.206	43.204	224.688	128	2.111.226

A 1 h) Riscatti contributivi

Tale voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 594.885 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo. Nel bilancio di previsione erano previsti riscatti per un importo di 536.900 euro.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	3	52.289
Agronomi e Forestali	12	69.080
Geologi	26	57.103
Totale	41	178.472

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	18	70.420
Agronomi e Forestali	72	152.995
Geologi	74	192.998
Totale	164	416.413

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento della contribuzione dovuta. Non sono presenti sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale, in quanto il termine per la comunicazione di competenza è previsto per ottobre 2012. La voce ammonta a 1.663.424 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 136.843 euro.

A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI*Proventi diversi*

La voce ammonta a 15.169 euro ed è composta principalmente da un contributo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio (7.000 euro) a copertura dei costi sostenuti nell'ambito di alcune attività di comunicazione rivolte agli iscritti e citate nel capitolo "Servizi vari" e dagli affitti attivi di una unità immobiliare (8.110 euro).

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 5.418.658 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive e la restituzione del montante. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

B – COSTO DELLA PRODUZIONE**B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un totale pari a 20.570 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese le spese di cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste e l'acquisto di altri materiali di consumo. Si registra un decremento complessivo pari a 5.021 euro.

Nel previsionale 2012 erano stati previsti costi per euro 24.800.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	2012	2011	Differenza
Forniture per uffici	8.953	10.669	-1.716
Abbonamenti giornali/riviste	9.775	9.578	197
Acquisti diversi	1.842	5.344	-3.502
Totale	20.570	25.591	-5.021

B 7 - PER SERVIZI**B 7 A) - SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

Il capitolo di spesa ammonta complessivamente a 1.524.343 euro, con un decremento di 43.769 euro rispetto al 2011. Nel bilancio di previsione 2012 erano stati stimati costi complessivi per 1.715.200 euro.

Il minor costo della voce è riconducibile principalmente all'ottimizzazione delle modalità di pianificazione delle attività.

Inoltre per i singoli organi si da evidenza che per il Cda il minor costo è dato dalla riduzione delle presenze istituzionali per 63 presenze. Per il CIG le 23 commissioni contro le 26 del 2011 e per il CDD che nel 2012 si sono riuniti, per le 4 categorie, 5 volte contro le 7 del 2011.

Nel 2012 il CdA si è riunito 17 volte, il CIG 11 e i quattro CdD hanno tenuto complessivamente 20 sedute e 2 sedute dei coordinatori. I Consiglieri di Amministrazione nella loro complessiva attività hanno generato 143 presenze istituzionali, mentre i Consiglieri d'Indirizzo Generale, nell'ambito delle 4 commissioni istituite, si sono riuniti complessivamente 23 volte. Il Collegio sindacale ha tenuto 11 sedute proprie e ha partecipato a quelle del CdA e del CIG.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura, confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza alle differenze tra le due annualità.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statuari	C.d.A.		C.I.G.		C.d.D.		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)		Totali	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Emolumenti	376.431	374.395	498.411	490.711	59.242	58.279	38.076	40.310	0	0	972.160	963.695
Indennità	26.474	37.936	28.510	42.707	0	0	0	0	0	0	54.984	80.643
Gettoni di presenza	38.692	33.626	106.302	99.918	24.437	32.345	11.740	9.441	17.463	19.581	198.634	194.911
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	109.416	107.859	146.107	176.748	17.100	19.483	3.164	2.759	6.754	4.930	282.541	311.779
Assicurazioni	3.204	7.804	10.150	4.317	1.998	1.992	672	2971	0	0	16.024	17.084
Totale	554.217	561.620	789.480	814.401	102.777	112.099	53.652	55.481	24.217	24.511	1.524.343	1.568.112

B 7 B) - COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

La voce compensi professionali ammonta a 465.289 euro con un incremento pari a 135.077 euro rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio di previsione 2012 erano stati stimati costi complessivi per 503.400 euro.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	2012	2011	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	183.090	167.080	16.010
Consulenza del lavoro	30.011	23.910	6.101
Consulenza amministrativa	23.568	22.596	972
Consulenza legale e notarile	20.255	9.336	10.919
Consulenze informatiche	1.670	1.656	14
Consulenza attuariale	33.456	0	33.456
Consulenza sicurezza sul lavoro	13.331	13.188	143
Ulteriori consulenze	10.890	0	10.890
Totale compensi per consulenze	316.271	237.766	78.505
Compensi per spese legali	149.018	92.446	56.572
Totale compensi professionali	465.289	330.212	135.077

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti.

Consulenza del lavoro: il costo è relativo al contratto di consulenza del lavoro a supporto ed assistenza degli uffici.

Consulenza amministrativa: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno 2012 per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio.

Consulenza legale e notarile: il costo si riferisce alle consulenze legali di cui l'Ente si è avvalso durante l'anno e dei costi notarili. Nel 2012 è stata data evidenza, per natura, delle prestazioni di consulenza e delle prestazioni da assistenza. Coerentemente, si è proceduto per il 2011 alla riclassificazione di tali voci.

Consulenze informatiche: la voce accoglie il costo per la consulenza per la sicurezza informatica.

Consulenza attuariale: il costo si riferisce alla consulenza per la redazione del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2009.

Consulenza sicurezza sul lavoro: il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il Testo Unico sulla Sicurezza.

Ulteriori consulenze: il costo sostenuto si riferisce alla consulenza per il concorso del bando europeo. Tale voce, per l'anno 2011, è stata riclassificata con la voce "compensi per spese legali" per i soli costi sostenuti per l'arbitrato (per 61.256 euro).

Compensi per spese legali: il costo è relativo all'assistenza legale che l'Ente ha ricevuto per controversie (inclusi quelli sostenuti per l'arbitrato). Si è proceduto alla riclassificazione del dato 2011 per consentire il confronto.

B 7 C) - UTENZE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo complessivo di 80.953 euro. Si registra un decremento complessivo pari a 6.158 euro.

Nel previsionale 2012 erano stati previsti costi per 109.600 euro.

Dettaglio utenze

Utenze	2012	2011	Differenza
Telefoniche	36.980	39.254	-2.274
Altre utenze	5.111	7.897	-2.786
Energia elettrica	38.862	39.960	-1.098
Totale	80.953	87.111	-6.158

B 7 D) - SERVIZI VARI

La voce accoglie tutti i costi per servizi finalizzati al mantenimento dell'ordinaria attività dell'Ente per 938.444 euro ed in particolare:

Dettaglio Servizi vari

Descrizione	Valore al 31.12.2012
Sistema informativo Sipa	275.118
Spese bancarie	17.787
Comunicazione e informazione agli iscritti	159.923
Lavoro interinale	130.269
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	54.542
Postali - Stampe e postalizzazione	128.370
Quote associative	30.000
Spese varie	142.435
Totale	938.444

Il costo del sistema informativo SIPA si riferisce alla licenza d'uso e manutenzione del software di gestione delle posizioni contributive e previdenziali degli iscritti all'Ente. Tale servizio è fornito dalla società collegata GOSPAService S.p.A.

Gli oneri bancari rappresentano i costi relativi ai conti correnti per la gestione ordinaria dell'Ente.

Comunicazione e informazione agli iscritti rappresentano tutti i costi sostenuti per diffondere la cultura previdenziale e migliorare l'informazione agli iscritti. In particolare: servizio di call center per 44.783 euro; attività di ufficio stampa e consulenza nella comunicazione per 25.219 euro; il servizio di posta elettronica certificata offerta agli iscritti per 70.785 euro (servizio che consente, tra l'altro, di conseguire risparmi in servizi postali) e incontri con gli iscritti e presenza di personale dell'Ente a eventi pubblici per 19.136 euro. Quest'ultima attività è stata parzialmente finanziata attraverso un contributo pari a 7.000 euro ed evidenziato nella voce proventi diversi.

L'Ente nel 2012 ha fatto ricorso ad agenzie di lavoro per prestazioni di lavoro interinale, prevalentemente in casi di sostituzione per maternità del personale assunto direttamente.

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per tutti i pensionati dell'Ente e tutto il personale.

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, incluso della modulistica istituzionale agli iscritti.

La quota associativa Adepp è versata annualmente all'associazione di rappresentanza degli Enti di Previdenza Privati e Privatizzati.

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Descrizione	Valore al 31.12.2012
Aggiornamenti e licenze	16.760
Assicurazioni della struttura e degli impianti della sede	4.766
Assistenza tecnica	195
Canoni di noleggio	6.018
Gestione archivio cartaceo ed elettronico	3.263
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	1.229
Collegamento telematico titoli	28.348
Sito web	10.017
Spese di rappresentanza	360
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.652
Certificazione bilancio	22.651
Tipografia e stampe	2.123
Altre spese	15.607
Trasporti e spedizioni	1.050
Manutenzione	17.851
Accertamento e Recupero contributivo	3.545
Totale	142.435

B 9 - PER IL PERSONALE

Il personale in servizio è di n. 23 dipendenti, di cui n. 20 a tempo indeterminato e n. 3 tempo determinato.

Personale al 31.12.2012 per inquadramento contrattuale

Categoria	Personale al 31.12.2012
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati – area A	3
Impiegati – area B	10
Impiegati – area C	6
Totale	23

Il costo sostenuto nell'esercizio è di 1.387.981 euro, con un incremento complessivo di 79.056 euro nel confronto con i 1.308.925 euro dell'esercizio precedente. Nel previsionale 2012 erano stimati costi per 1.479.300 euro

Il costo si compone di:

- Salari e stipendi per 960.054 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (754.070 euro), i premi aziendali di risultato (204.584 euro) e le indennità (1.400 euro);
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 263.435 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 65.538 euro;
- Altri costi per 98.954 euro che si compongono dall'assicurazione sanitaria per 21.200 euro, dalla previdenza complementare per 31.960 euro, dall'indennità sostitutiva di mensa per 32.421 euro, dalla formazione per 10.829 euro e ulteriori costi per 2.544 euro.

L'incremento rilevato di circa il 6% è riconducibile alla variazione registrata nel numero del personale a tempo determinato assunto nel corso d'esercizio, negli adeguamenti contrattuali e nel lavoro straordinario.

A partire dal mese di settembre è stata operata la riduzione dell'importo dell'indennità sostitutiva di mensa prevista dall'art.5, comma 7 del decreto legge 95/2012 convertito in Legge 135/2012. E' stato altresì dato corso alle restrizioni in materie di ferie, riposi e permessi ai sensi del comma 8 del citato articolo di legge.

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI***Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali***

La voce presenta un valore pari a 239.722 euro, rispetto ai 218.447 euro del precedente esercizio. Nel previsionale 2012 erano stati previsti oneri per 252.700 euro.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	Immateriali	Materiali
Software	0	
Concessioni e licenze	18.369	
Altri oneri	2.275	
Fabbricato sede		161.940
Impianti tecnici specifici		7.081
Mobili e arredi		41.455
Macchine d'ufficio ordinarie		102
Macchine d'ufficio elettroniche		8.550
Totale	20.644	219.128

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate. Di seguito si da evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

1% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

Limitatamente agli acquisti effettuati nell'anno e per i beni di cui è iniziato l'utilizzo nel 2012, le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, sono stati determinati in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

Inoltre, come nei precedenti esercizi, si registra l'esaurimento dei piani di ammortamento di alcuni beni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di 629.772 euro rappresenta l'obiettivo di copertura svalutazione crediti, per il commento in dettaglio si rimanda alla voce C II dell'attivo.

B 12 – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento per rischi accoglie gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso in corso con la società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente. Sono stati accantonati 224.876 euro.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti:

- fondo contribuito soggettivo per 39.838.498 euro;
- integrazione di montante al fondo pensioni per 473.909 euro;
- riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 2.766.980 euro;
- fondo solidarietà per 794.579 euro;
- fondo contribuito di maternità per 896.448 euro;
- integrazione maternità (Dlgs n 151/2001) per 366.389 euro;
- modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 1.885.948 euro.

B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI*Pensioni agli iscritti*

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici corrisposto nel 2012. Il costo pari a 2.989.435 euro è suddiviso secondo le tabelle sotto riportate.

Numero delle pensioni agli iscritti

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	6	7	205	83	208	90	333	149	1081
	F	2	1	6	7	2	0	0	3	21
Invalidità	M	0	0	2	1	13	7	25	6	54
	F	0	0	0	0	3	1	2	3	9
Inabilità	M	0	0	0	0	0	4	0	1	5
	F	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Reversibilità	M	0	0	0	1	0	4	0	7	12
	F	0	0	0	5	0	22	0	46	73
Indirette	M	0	0	0	3	0	20	0	20	43
	F	0	0	0	16	0	52	0	75	143
Totale		8	8	213	116	226	201	360	310	1.442

Importi delle pensioni corrisposte nel 2012

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	42.286	21.212	729.956	127.679	458.145	91.579	921.046	160.247	2.552.150
	F	12.998	402	17.586	9.129	774	0	0	2.234	43.123
Invalidità	M	0	0	19.043	766	32.474	5.875	57.443	13.784	129.385
	F	0	0	0	0	4.160	712	2.552	2261	9.685
Inabilità	M	0	0	0	0	0	2292	0	832	3.124
	F	0	0	0	0	0	245	0	0	245
Reversibilità	M	0	0	0	388	0	1.422	0	3.210	5.020
	F	0	0	0	8.519	0	23.864	0	43.547	75.930
Indirette	M	0	0	0	4.728	0	7.133	0	9.850	21.711
	F	0	0	0	26.243	0	34.916	0	87.903	149.062
Totale		55.284	21.614	766.585	177.452	495.553	168.038	981.041	323.868	2.989.435

Numero e importi delle nuove pensioni 2012 - Attuari

	Sesso	Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	2	8.925	10.425	158.227	1	602	3.610	46.808
	F								
Invalidità	M								
	F								
Inabilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Reversibilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Indirette	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Totale		2	8.925	10.425	158.227	1	602	3.610	46.808

Numero e importi delle nuove pensioni 2012 - Chimici

	Sesso	Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	47	133.679	227.049	3.560.332	5	7.557	13.626	221.571
	F					2	311	805	13.065
Invalidità	M								
	F								
Inabilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Reversibilità	M					0	0	0	0
	F					0	0	0	0
Indirette	M					0	0	0	0
	F					4	1684	7111	160675
Totale		47	133.679	227.049	3.560.332	11	9.552	21.542	395.311

Numero e importi delle nuove pensioni 2012 - Agronomi e Forestali

	Sesso	Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	44	71.507	122.939	1.859.062	18	8.656	27.804	440.409
	F	2	774	2.323	37.857				
Invalidità	M								
	F								
Inabilità	M					2	1.435	2.142	45.071
	F								
Reversibilità	M					2	886	1.335	28.733
	F					5	1.033	5.990	138.546
Indirette	M					2	487	909	0
	F					5	3.415	5.646	175.211
Totale		46	72.281	125.262	1.896.919	34	15.912	43.826	827.970

Numero e importi delle nuove pensioni 2012 – Geologi

		Geologi							
		Attivi			Cessati				
	Sesso	N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2012	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	53	106.919	219.009	3.249.643	13	9.239	16.139	254.161
	F					1	552	603	9.724
Invalidità	M	6	5.392	19.132	366.287	1	5.997	5.997	111.488
	F	1	1.832	1.832	38.804				
Inabilità	M								
	F								
Reversibilità	M					1	85	1.016	0
	F					11	7.098	13.791	354.178
Indirette	M					2	234	1.404	0
	F					7	4.327	13.184	334.843
Totale		60	114.143	239.973	3.654.734	36	27.532	52.134	1.064.394

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 1.479.336 euro, con un incremento pari a 312.103 euro.

Nel 2012 sono state erogate 178 indennità di maternità (147 nel 2011) per un importo complessivo pari a 1.073.897 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	19.385
Chimici	13	74.608
Agronomi e Forestali	88	525.673
Geologi	76	454.231
Totale	178	1.073.897

Nell'anno 2012 sono state altresì erogate 76 indennità di paternità (46 nel 2011) per un importo complessivo pari a 405.439 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	17.405
Chimici	4	26.843
Agronomi e Forestali	37	187.359
Geologi	33	173.832
Totale	76	405.439

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2012 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 42 iscritti per un importo pari a 147.279 euro, nel previsionale 2012 erano previste prestazioni per euro 130.100.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	17	51.780
Agronomi e Forestali	12	58.837
Geologi	13	36.662
Totale	42	147.279

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2012 si conferma la marginale casistica relativa alle domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), registrando tre ricongiunzioni per un totale di euro 67.581, per l'anno 2011 erano state registrate due prestazioni per un totale di 82.655 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni passive

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Agronomi e Forestali	2	62.763
Geologi	1	4.818
Totale	3	67.581

Provvidenze agli iscritti

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari ad euro 116.032 ripartito come di seguito evidenziato:

Ripartizione sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	9.528	13.640	61.380	84.548
Spese Funerarie	0	3.638	0	14.703	18.341
Assegno di Studio	0	0	0	7.278	7.278
Assistenza domiciliare	0	0	0	5.865	5.865
Totale	0	13.166	13.640	89.226	116.032

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 978.284 euro di cui 735.027 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa e 243.257 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), un'estensione che copre gratuitamente l'iscritto dal rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 56.417 euro è composta prevalentemente dalle spese per pulizie degli uffici (42.908 euro). Si rileva un incremento di 14.800 euro rispetto al precedente esercizio. Nel Bilancio Previsionale 2012 si erano stimati costi per 69.000 euro.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 19.110.617 euro, con un incremento di 11.039.701 euro rispetto al saldo attivo di 8.070.916 euro registrato nell'esercizio 2011.

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Risultato della gestione	19.110.617	8.070.916	11.039.701

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura, coerentemente al principio contabile OIC 1, al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2012
Risultato per negoziazione titoli	9.577.416
Risultato per interessi su investimenti	8.939.329
Risultato per dividendi	2.369.301
Risultato per scarti di emissione	160.531
Risultato per gestione cambi	43.853
Risultato per interessi di gestione ordinaria	-31.862
Risultato per oneri di gestione finanziaria	-1.947.951
Totale	19.110.617

A ulteriore informativa si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono i singoli risultati evidenziando le correlazioni esistenti tra proventi ed oneri ed il loro risultato finale.

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	23.623.724
Perdite da negoziazione	-6.468.920
Utile da future di copertura	5.178.375
Perdite da future di copertura	-12.755.763
Risultato per negoziazione titoli	9.577.416
Interessi su titoli	8.857.486
Interessi bancari e postali	81.843
Risultato per interessi su investimenti	8.939.329
Dividendi azionari	2.369.301
Risultato per dividendi	2.369.301
Scarto d'emissione positivo	170.091
scarto d'emissione negativo	-9.560
Risultato per scarti di emissione	160.531
Differenza su cambi	43.853
Risultato per gestione cambi	43.853
Interessi da rateizzazione iscritti	125.680
Interessi su mutuo ipotecario	-157.542
Risultato per interessi di gestione ordinaria	-31.862
Oneri gestione finanziaria	-1.947.951
Risultato per oneri di gestione finanziaria	-1.947.951
Risultato della gestione finanziaria	19.110.617

C 15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corrente esercizio non sono stati rilevati proventi da partecipazione, in quanto la società collegata GospaService S.p.A., diversamente dal precedente anno non ha distribuito gli utili d'esercizio, deliberando a favore di una loro destinazione a riserva.

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Dividendi imprese controllate	0	0	0
Dividendi imprese collegate	0	6.469	-6.469
Dividendi altre imprese	0	0	0
Altri dividendi da partecipazioni	0	0	0
Totale	0	6.469	-6.469

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo pari a 40.425.760 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (81.843 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (125.680 euro) e altri proventi della gestione finanziaria, che, a loro volta, sono suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (3.943.136 euro);
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (7.283.651 euro);
- proventi finanziari diversi (28.991.450 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Interessi bancari e postali	81.843	94.029	-12.186
Interessi da iscritti su rateizzazione	125.680	105.608	20.072
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.943.136	3.327.002	616.134
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.283.651	6.905.548	378.103
Proventi finanziari diversi	28.991.450	19.894.452	9.096.998
Totale	40.425.760	30.326.639	10.099.121

Gli interessi bancari e postali comprendono tutti gli interessi attivi su giacenze liquide presso i conti correnti bancari e postali.

Gli interessi da iscritti su rateizzazione derivano dall'attività di riscossione dei crediti contributivi mediante i piani di rateizzazione pattuiti con gli iscritti richiedenti.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su pronti contro termine, da interessi su titoli obbligazionari e da dividendi staccati da titoli azionari compresi nell'attivo immobilizzato.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono gli interessi percepiti dalle obbligazioni presenti nell'attivo circolante.

I proventi finanziari diversi pari a 28.991.450 euro, comprendono gli utili da negoziazione titoli per 23.642.984 euro; gli scarti d'emissione positivi per 170.091 euro e i risultati positivi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 5.178.375 euro (per il dettaglio sui contratti aperti al 31 dicembre 2012 si rinvia al commento B III dell'attivo patrimoniale).

Si espone di seguito una suddivisione degli utili da negoziazione per strumento:

Utile da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	3.730.599
- Azioni	17.946.962
- Fondi	1.965.423
Totale	23.642.984

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 21.358.996 euro.

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	1.947.951	1.636.294	311.657
Interessi passivi su mutuo ipotecario	157.542	207.786	-50.244
Altri oneri finanziari	19.253.503	19.870.237	-616.734
Totale	21.358.996	21.714.317	-355.321

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri su gestione finanziaria:

Oneri finanziari al 31.12.2012	
Commissioni di gestione	1.656.922
Bolli, oneri negoziazione e servizi di depositaria	291.029
Totale	1.947.951

Gli interessi passivi relativi al mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile dell'Ente sono variabili in funzione del tasso di riferimento.

Gli altri oneri finanziari pari a 19.253.503 euro e comprendono: le perdite da negoziazione titoli per 6.488.180 euro; gli scarti d'emissione negativi per 9.560 euro; i risultati negativi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 12.755.763 euro.

Si espone di seguito una suddivisione delle perdite da negoziazione per strumento:

Perdite da negoziazione titoli	
- Titoli di debito	876.988
- Azioni	5.543.898
- Fondi	67.294
Totale	6.488.180

C 17 BIS – UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva è pari a 43.853 euro.

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale provento rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 10.614.363 euro e di differenze passive 10.570.510 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2012
Differenze attive	10.614.363
Differenze passive	-10.570.510
Totale	43.853

Nel complesso delle operazioni in valuta risulta significativa l'attività dei gestori nella loro azione di copertura del rischio sugli investimenti non in euro, per le quali vengono utilizzati contratti a termine in moneta estera.

Per un'esposizione in dettaglio dei contratti a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2012 si rinvia al prospetto sulle attività finanziarie non immobilizzate nello Stato Patrimoniale. Lo sconto (perdite) o il premio (differenziale attivo) di un contratto a termine esprimono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto ed è ripartito in funzione del tempo su tutto il periodo intercorrente tra la sottoscrizione e la scadenza del contratto. Sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite su cambi realizzati durante l'esercizio.

C BIS - RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

RIVALUTAZIONI

La voce pari a euro 7.139.498 è composta dalla rivalutazione del fondo contribuito soggetto al 31.12.2012, per 5.703.864 euro, determinato in base al tasso annuo di capitalizzazione del 1,1344% di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e dalla rivalutazione del fondo pensione per complessivi 1.435.634 euro.

Calcolo rivalutazione di competenza fondo contribuito soggetto

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do contr. Sogg. da rivalutare	7.108.407	58.967.302	205.435.361	231.297.800	502.808.870
Rivalutazione fondo (1,1344%)	80.638	668.925	2.330.459	2.623.842	5.703.864

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	741.289	9.932.302	7.062.746	14.166.617	31.902.954
Rivalutazione fondo (1,5%+3%)*	33.358	446.954	317.824	637.498	1.435.634

*Tasso tecnico di conversione in rendita + inflazione (FOI)

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a euro 80.070 si compone delle rettifiche della rivalutazione del fondo soggetto per 48.185 euro e dalle rettifiche della rivalutazione del fondo pensioni per 31.885 euro.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano un saldo positivo di 1.710.229 euro, con un miglioramento di 5.606.468 euro, rispetto al saldo negativo di 3.896.239 euro registrato nell'esercizio 2011.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni maturate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato è l'effetto di riprese di valore per 2.514.231 euro (contro i 482.481 euro del 2011) e svalutazioni per 804.002 euro (contro i 4.378.720 euro del 2011)

D 18 - RIVALUTAZIONI

La voce ammonta a 2.514.231 euro e rappresenta la ripresa di valore di quei titoli per i quali sono venuti meno i motivi che avevano generato l'accantonamento al fondo svalutazione nel precedente esercizio.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Rivalutazioni titoli	2.514.231	482.481	2.031.750

Segue un'esposizione in dettaglio dei titoli oggetto di ripresa di valore.

Titolo	Importo	Titolo	Importo
ABBEY NATL TREAS 4.125% 11-03/03/2014	5.876	FOSSM 2011-1X A4 11-18/10/2054 FRN	2.001
ABN AMRO BANK NV 2.75% 10-29/10/2013	1.745	GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	22.590
ABN AMRO BANK NV 2.75% 10-29/10/2013	1.571	GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	22.590
ABN AMRO BANK NV 3.75% 09-15/07/2014	4.872	GENERALI INV-EUR H/YD BD-BX	23.530
AEGON NV 4.125% 04-08/12/2014	4.990	GERMAN POST PENS 3.375% 05-18/01/2016	944
ALLIANZ FINANCE 02-31/05/2022 SR	10.030	GLDR 2010-A A 10-20/04/2018 FRN	278
ALSTOM 4% 09-23/09/2014	806	HAMBURG FREIE HA 11-27/04/2015 FRN	280
AMADEUS IT HOLDING SA-A SHS	565	HBOS TSY SRVCS 3.25% 06-25/01/2013	7.540
AMATA CORP PUBLIC CO LTD-FOR	23.838	HBOS TSY SRVCS 3.875% 06-15/01/2014	11.097
AMER INTL GROUP 06-19/07/2013 FRN	2.550	HBOS TSY SRVCS 4.5% 03-23/10/2013	1.182
AMER INTL GROUP 3.65% 10-15/01/2014	13.383	HERA SPA 4.125% 06-16/02/2016	36.929
ARENA 2009-1 A1 09-17/11/2041 FRN	128	HERMES 9 A 05-18/05/2039 FRN	704
ARENA 2011-1 A1 11-17/12/2042 FRN	2.470	HMI 2010-1X A3 10-15/10/2054 FRN	415
ARKLE 2010-1X 3A1 10-17/05/2060 FRN	10.310	ICCREA BANCA SPA 10-16/11/2012 FRN	9.024
ARKLE 2010-2X 2A 10-17/05/2060 FRN	1.490	ING BANK NV 3.375% 10-03/03/2015	3.843
ARRMF 2010-1X A1B 10-16/05/47 FRN	1.619	INTESA SANPAOLO 11-24/02/2014 FRN	66.442
ATLANTIA 5% 04-09/06/2014	6.298	ISHARES A50 CHINA TRACKER	26.695
ATOMIUM MTGE FIN FRN 03-01/07/2034	3.289	ITALY BTPS 2% 10-15/12/2012	100.379
AVIVA PLC 04-29/11/2049 SR	64.710	ITALY CCTS 05-01/03/2012 FRN	309
AVIVA PLC 06-19/06/2017 FRN	10.821	ITALY CCTS 06-01/11/2012 FRN	1.680
BANCA CARIGE 4% 11-13/04/2013	26.145	ITALY CCTS 08-01/12/2014 FRN	13.686
BANCA MARCHE 4.375% 11-15/04/2013	34.128	ITALY CTZS 0% 10-30/04/2012	2.978
BANCA POP MILANO 07-31/01/2014 FRN	28.760	ITALY CTZS 0% 10-31/08/2012	13.955
BANCA POP MILANO 4% 11-15/04/2013	48.622	JPM CW 12/05/2015 CHINA LIFE	69.366
BANCO BRASL (CI) 4.5% 11-20/01/2016	7.380	KBC IFIMA NV 4% 11-01/03/2013	4.774
BANCO ESPAN CRED 2.625% 09-28/02/2013	3.835	KBC IFIMA NV 5% 11-16/03/2016	30.234
BANCO POPOLARE 3.75% 09-07/08/2012	6.795	LLOYDS TSB BANK 10-25/03/2013 FRN	5.240
BANCO POPOLARE 3.875% 11-31/03/2014	18.564	LLOYDS TSB BANK 11-24/01/2014 FRN	605
BANCO POPOLARE 4% 11-06/04/2013	7.728	LLOYDS TSB BANK 3.75% 10-07/09/2015	16.331
BANCO POPOLARE 4.125% 09-22/10/2014	3.130	LUXOTTICA 4% 10-10/11/2015	8.431
BANK OF AMER CRP 06-12/09/2013 FRN	13.014	MERRILL LYNCH 07-30/05/2014	15.570
BANK OF AMER CRP 07-23/05/2017 FRN	39.446	MERRILL LYNCH 07-31/01/2014	13.644
BANK OF AMER CRP 4.75% 10-03/04/2017	16.622	MEXICAN UTD STS 5.375% 03-10/06/2013	970
BANK OF SCOTLAND 5.625% 08-23/05/2013	13.680	MONTE DEI PASCHI 4.125% 11-11/11/2013	25.696
BANQUE PSA FIN 3.625% 10-29/04/2014	10.535	MORGAN STANLEY 11-24/01/2014 FRN	10.535
BANQUE PSA FIN 4% 11-24/06/2015	29.550	PORTUGAL TEL FIN 3.75% 05-26/03/2012	3.888
BARCLAYS BK PLC 3.5% 10-18/03/2015	9.865	RABOBANK 6.875% 10-19/03/2020	239.319
BBVA SENIOR FIN 2.75% 10-10/09/2012	4.640	RCI BANQUE 3.25% 11-17/01/2014	7.071
BCARD 2011-2 A 11-15/01/2016 FRN	164	RCI BANQUE 3.75% 11-07/07/2014	11.363
BNP PARIBAS 4.875% 05-29/10/2049	25.623	ROYAL BK SCOTLND 2.5% 11-07/09/2014	1.881
BPCE 2.875% 10-22/09/2015	14.988	ROYAL BK SCOTLND 2.75% 10-18/06/2013	1.020
BUMP 2011-4 A 11-20/05/2026 FRN	1.578	RWE AG 10-29/09/2049 FRN	9.348
CAISSE CENT IMMO 10-18/03/2013 FRN	14.203	SANTANDER INTL 10-28/10/2013 FRN	8.763
CAIXA CATALUNYA 3% 09-05/03/2012	256	SANTANDER INTL 11-19/04/2013 FRN	13.190
CAIXA GALICIA 3.25% 09-17/04/2012	416	SANTANDER INTL 3.381% 11-01/12/2015	12.336
CAIXANOVA 3.125% 09-19/03/2012	216	SLM CORP 6.25% 11-25/01/2016	3.998
CAR 1 A 06-25/10/2020 FRN	625	SOLVAY SA	19.114
CASSA DEPO PREST 4.25% 11-14/09/2016	262.233	SPECTRIS PLC	4.528
CITIGROUP INC 4.75% 03-12/11/2013	19.449	STANDARD CHART 06-28/03/2018 FRN	63.589
COCA-COLA ENTERPRISES	884	STORM 2010-1 A1 10-22/03/2052 FRN	1.930
COMP 1 A 06-25/07/2017 FRN	16	STORM 2010-1 A2 10-22/03/2052 FRN	1.852
CRED SUIS NY 11-14/01/2014 FRN	10.769	STORM 2010-3 A1 10-22/09/2052 FRN	3.539
CS GRP FIN (GRN) 06-23/01/2018 SR	40.571	SWEDBANK AB 3.125% 10-04/03/2013	1.269
DECO 14 PAN EUROPE 07-27/10/2020 FRN	3.034	TELECOM ITALIA 05-06/12/2012 FRN	4.148
DELTA LLOYD 4.25% 10-17/11/2017	20.992	TELECOM ITALIA 07-19/07/2013 FRN	16.092

Titolo	Importo	Titolo	Importo
DEN DANSKE BANK 02-26/03/2015 SR	5.005	TENNET HLD BV 10-28/02/2049 FRN	2.238
DEPFA ACS BANK 3.875% 03-15/07/2013	6.858	TRANSNEFT 6.103% 07-27/06/2012	4.177
DEUTSCHE BANK AG 05-09/03/2017 SR	63.020	TRIPADVISOR INC-W/I	7.643
DEUTSCHE CW 18/09/2017 DAELIM INDU	38.821	UBI BANCA SPCA 07-24/07/2014 FRN	69.725
DFD Enhanced Income Bond 2013	174.000	UBI BANCA SPCA 4.125% 11-21/10/2013	33.280
DMPL VIII A1 10-25/07/2047 FRN	1.042	UBI BANCA SPCA 4.5% 11-22/02/2016	18.600
DRVON 8 A 11-21/02/2017 FRN	323	UBS AG JERSEY 06-25/09/2018 SR	64.173
DUTCH 2010-15 A1 10-02/03/2042 FRN	1.540	VALERO ENERGY CORP	828
EKSPORTFINANS 4.75% 08-11/06/2013	2.920	VALHALLA 10-26/03/2013 FRN	71
ENEL (ENTNZENEL) 3.625% 05-14/03/2012	314	VALHALLA II SA 10-28/06/2013 FRN	1.563
EUROPEAN INVT BK 2.5% 10-15/07/2015	844	VCL 13 A 11-21/02/2017 FRN	371
EUROPEAN UNION 2.75% 11-21/09/2021	3.388	VENETO BANCA 4.875% 11-21/10/2013	48.647
EUROPEAN UNION 2.75% 11-21/09/2021	14.590	WESTLB AG 04-30/12/2015 FRN	1.740
FORTIS BNK SA/NV 07-17/01/2017 FRN	3.750	WIPRO LTD-ADR	7.140
FOSSM 2010-4 A2 10-18/10/2054 FRN	673	ZURICH FINANCE 03-02/10/2023 SR	28.424
Totale riprese valore			2.514.231

D 19 – SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2012, l'accantonamento al fondo svalutazione titoli risulta pari a 804.002 euro.

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Svalutazioni titoli	804.002	4.378.720	-3.574.718

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2012, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi. Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si è proceduto all'accantonamento di 170.804 euro a titolo di perdita durevole di valore. Tale accantonamento è pari alle differenze superiori al 30% rilevate tra valori di carico e valore al 31 dicembre 2012.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli oggetto di svalutazione distinti tra immobilizzati e iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento 2012 al fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo acc.to 2012
CELESIO AG	54.075
ELAN CORP PLC	14.861
RWE AG	101.868
Totale svalutazioni	170.804

Accantonamento 2012 al fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo acc.to 2012	Titolo	Importo acc.to 2012
ABBEY NATL TREAS 12-28/08/2013 FRN	1.178	ITALY CTZS 0% 11-30/09/2013	66
ALLIANZ FINANCE 5% 08-06/03/2013	19.347	ITALY CTZS 0% 12-30/05/2014	640
AUCHAN SA 5% 08-29/04/2013	14.576	ITALY CTZS 0% 12-30/09/2014	2.043
AUSTRIA REP OF 1.75% 11-17/06/2016	991	KFW 12-01/02/2016 FRN	2.796
AYT CEDULAS CAJA 4% 03-13/03/2013	1.892	KPN NV 4% 05-22/06/2015	9.695
BARCLAYS BK PLC 12-17/01/2014 FRN	1.965	MEDIOBANCA 4% 11-02/09/2013	4.947
BELGIUM OLO50 4% 07-28/03/2013	8.759	MERCK FIN SERVIC 4.875% 09-27/09/2013	14.763
BERLIN LAND 3% 09-09/04/2013	9.030	Merrill Lynch & Co 5 Years scad. 25/08/2013	26.400
BMW FINANCE NV 2.125% 12-13/01/2015	3.969	METRO AG 4.25% 10-22/02/2017	5.600
BUNDESUBL 152 3.5% 08-12/04/2013	36.137	NATIONWIDE BLDG 3.875% 06-05/12/2013	1.235
BUNDESSCHATZANW 0.25% 11-13/12/2013	2.827	NATL GRID PLC 4.125% 06-21/03/2013	10.173
CIF EUROMORTGAGE 4.5% 04-10/06/2014	12.027	NED WATERSCHAPBK 3.375% 06-19/01/2016	2.689
CITIGROUP INC 6.4% 08-27/03/2013	14.083	NETHERLANDS GOVT 1% 11-15/01/2014	3.323

Titolo	Importo acc.to 2012	Titolo	Importo acc.to 2012
COMUNIDAD MADRID 4.305% 09-06/03/2014	113	NETHERLANDS GOVT 4.5% 07-15/07/2017	868
CREDIT AGRICOLE 6% 08-24/06/2013	6.503	NORDRHEIN-WEST 1.25% 10-13/09/2013	1.558
CREDIT LOGEMENT 07-15/06/2017 FRN	37.184	NORTHERN ROCK 3.625% 05-20/04/2015	19.143
DAIMLER AG 1.75% 12-21/05/2015	2.194	NYKREDIT 2% 11-01/10/2013	5.043
DAIMLER AG 4.625% 09-02/09/2014	214	OLD MUTUAL PLC 05-29/11/2049 SR	6.238
DAIMLER INTL FIN 7.875% 09-16/01/2014	10.349	PFIZER INC 3.625% 09-03/06/2013	10.423
DENMARK KINGDOM 3.125% 09-17/03/2014	8.685	QUEBEC PROVINCE 3.625% 05-10/02/2015	8.765
DEUTSCHE TEL FIN 4.5% 06-25/10/2013	9.331	RABOBANK 12-21/08/2013 FRN	112
DEUTSCHLAND REP 4% 07-04/01/2018	363	REALKREDIT DNMRK 2% 11-01/01/2014	312
E.ON INTL FIN 4.125% 09-26/03/2013	18.455	RNBAG 2012-1 A 12-15/12/2020 FRN	130
ELEC DE FRANCE 4.625% 03-06/11/2013	10.093	SABMILLER PLC 4.5% 09-20/01/2015	23.679
ENEL SOC AZIONI 4.25% 03-12/06/2013	5.253	SIEMENS FINAN 4.125% 09-20/02/2013	19.347
EUROHYPO AG 2.25% 10-15/06/2015	337	SOCIETE GENERALE 3.75% 09-21/08/2014	2.064
EUROPEAN INVT BK 0% 97-17/02/2017	3.289	SWEDBANK AB 1.75% 12-18/06/2015	2.336
FORD CRED EUROPE 7.125% 07-15/01/2013	9.254	SWEDBANK AB 3.125% 10-04/03/2013	2.989
FORTUM OYJ 2.25% 12-06/09/2022	726	SWEDEN KINGDOM 0.625% 12-20/02/2015	3.186
GDF SUEZ 1.5% 12-01/02/2016	544	TELECOM ITALIA 6.75% 09-21/03/2013	11.110
GOV OF QUEBEC 4.25% 03-27/02/2013	20.814	TPG 3.875% 05-01/06/2015	3.549
IMP TOBACCO FIN 4.375% 06-22/11/2013	3.763	UBI BANCA SPCA 4.125% 11-21/10/2013	1.555
ING BANK NV 2.25% 10-23/09/2013	1.710	UNICREDIT SPA 5.25% 09-14/01/2014	65
INT BK RECON&DEV 6.5% 09-11/09/2013	43.116	VIVENDI 4.5% 06-03/10/2013	5.125
ITALY BOTS 0% 12-12/07/2013	99	VODAFONE GROUP 07-06/06/2014 FRN	1.365
ITALY BOTS 0% 12-14/08/2013	426	VOLKSWAGEN FIN 6.875% 09-15/01/2014	20.652
ITALY BTPS 4.75% 02-01/02/2013	79.618		
Totale svalutazioni			633.198

Ai soli fini espositivi si fornisce un'informativa degli effetti economici di tutti quei titoli oggetto di cambio destinazione dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	ISIN	Costo storico al 31/12/12	Valore di mercato al 31/12/12	Effetto economico	
				+	-
AMADEUS IT HOLDING SA-A SHS	ES0109067019	248.008	285.121	37.113	
BT GROUP PLC	GB0030913577	107.624	152.386	44.762	
CABLE & WIRELESS COMMUNICATI	GB00B5KKT968	72.944	67.525		-5.419
EADS NV	NL0000235190	201.908	265.058	63.150	
LADBROKES PLC	GB00B0ZSH635	124.126	213.992	89.866	
PADDY POWER PLC	IE0002588105	76.187	123.750	47.563	
RIGHTMOVE PLC	GB00B2987V85	155.837	176.205	20.368	
TGS NOPEC GEOPHYSICAL CO ASA	NO0003078800	171.116	282.934	111.818	
WHITBREAD PLC	GB00B1KJJ408	203.832	200.773		-3.059
ACTIVISION BLIZZARD INC	US00507V1098	570.912	552.169		-18.743
DISCOVER FINANCIAL SERVICES	US2547091080	1.243.890	1.139.495		-104.395
H&R BLOCK INC	US0936711052	174.762	190.007	15.245	
CHINA CONSTRUCTION BANK-H	CNE1000002H1	624.388	708.007	83.619	
IND & COMM BK OF CHINA-H	CNE1000003G1	606.184	713.182	106.998	
NESTLE SA-REG	CH0038863350	1.996.432	1.947.664		-48.768
Totale		6.578.150	7.018.268	620.502	-180.384

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il capitolo contiene le sopravvenienze attive e passive per eventi di gestione straordinari, non previsti o prevedibili e da rettifiche su precedenti contabilizzazioni.

E 20 – PROVENTI

I proventi straordinari ammontano a 758.966 euro. Di questi: 643.374 euro rappresentano integrazioni su interessi attivi maturati in esercizi precedenti; 40.359 euro per erronei addebiti in corso 2011 per i quali è intervenuto rimborso nel corrente esercizio; 22.478 euro rappresentano minori costi della gestione finanziaria per la quale si è avuta documentazione oltre la chiusura; 19.258 euro a seguito di intervenuta prescrizione su debiti sui quali l'Ente aveva avviato una contestazione; ulteriori importi per 33.497 sono riconducibili alla normale attività dell'Ente.

E 21 – ONERI

Gli oneri straordinari ammontano a 123.055 euro. Di questi, 87.850 euro rappresentano l'accantonamento della ritenuta direttamente correlata alla sopra citata sopravvenienza attiva per interessi attivi. I rimanenti 35.205 euro sono riferibili ai normali eventi di gestione.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**22 – IMPOSTE SUL REDDITO**

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 4.136.986 euro, con un incremento sull'esercizio precedente di 2.800.961 euro.

La crescita degli oneri tributari è direttamente proporzionata all'incremento dei risultati della gestione finanziaria ed evidenzia inoltre l'effetto della crescita di aliquota di alcuni tributi.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
IRES	457.754	92.370	365.384
IRAP	53.275	44.970	8.305
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	154.899	44.811	110.088
Rit.fiscali su interessi attivi (banca depositaria)	646.331	465.958	180.373
Rit.fiscali su scarto di emissione (banca depositaria)	10.895	16.122	-5.227
IMU (ex ICI)	4.290	1.771	2.519
Ritenute 20%	616.251	286.359	329.892
Imposta sostitutiva del Capital Gain	1.856.447	73.123	1.783.324
Ritenute dividendi esteri	277.055	310.391	-33.336
Altri oneri tributari	364	150	214
Spending Review - Legge 135/2012	59.425	0	59.425
Totale	4.136.986	1.336.025	2.800.961

Relativamente all'onere denominato spending review, il 07 agosto 2012 è stato approvato in via definitiva il testo di conversione in legge del decreto legge 95/2012. Con questa disposizione è stato introdotto (articolo 8, comma 3) l'obbligo a carico dell'Ente di versare nelle casse dello Stato per l'anno 2012, un importo pari al 5% delle "spese per consumi intermedi" sostenute nel corso dell'esercizio 2010.

Le spese oggetto di questo provvedimento sono sintetizzate nel prospetto sotto riportato. L'Ente, in applicazione della norma, ha previsto interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese così individuate in modo di raggiungere risparmi corrispondenti agli importi da trasferire allo Stato.

L'entità delle spese sostenute nel corso del 2010 è stata determinata in 1.188.507 euro, con conseguente previsione di spesa a titolo di Spending Review per 59.425 euro.

Di seguito una esposizione con dettaglio della composizione dei consumi intermedi e valori di riferimento.

Dettaglio consumi intermedi e valori di riferimento

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	2012 Spending review aliquota 5%
Beni di consumo	24.359	1.218
Pubblicazioni periodiche	5.966	298
Totale acquisto di beni	30.325	1.516
Acquisti di servizi effettivi		
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	14.158
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	724
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	17.664
Spese postali e valori bollati	161.595	8.080
Corsi di formazione	12.684	634
Studi, consulenze, indagini	316.721	15.836
Altre spese varie	16.266	813
Totale acquisto di servizi effettivi	1.158.182	57.909
Totale complessivo	1.188.507	59.425

23 - UTILE PERDITE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio e ammonta a 17.081.198 euro.

PROSPETTI EXTRA-CONTABILI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo pensioni	Fondo di riserva	Avanzo/ Disavanzo di gestione	Totale
Saldo al 31.12.2011	512.360.485	6.653.848	-12.350	34.101.336	9.128.432	2.345.664	564.577.415
Variazione dell'esercizio	38.555.126	102.756	-216.371	10.347.638	2.345.664	-2.345.664	48.789.149
Risultato esercizio 2012						17.081.198	17.081.198
Saldo al 31.12.2012	550.915.611	6.756.604	-228.721	44.448.974	11.474.096	17.081.198	630.447.762

PROSPETTO SUL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Valutazione Portafoglio
31/12/2012

	2011 Closing & 2012 Cash-Flow S.I. Cash-flow		2012 TW performance benchmark & TE		
Fixed Income	PIMCO				
	Corp. & Govt. Bonds	€ 89.581.378,44	€ 95.092.836,97	6,15%	16,28%
		€ 86.005.021,61	*Benchmark	2,81%	3,34%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Generali				18,26%
	Govt. & Corp. Bonds	€ 100.188.456,35	€ 106.637.378,38	6,44%	
		€ 98.392.531,29	*Benchmark	2,81%	3,62%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Fideuram				12,54%
	Corp., Conv. & Govt.	€ 71.864.600,86	€ 73.257.579,53	3,23%	
	€ 71.230.000,00	*Benchmark	2,81%	0,42%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
Obbl. Gestione Diretta				24,54%	
	€ 135.231.668,28	€ 143.323.991,87	5,76%		
	€ 124.912.971,46	Benchmark	1,31%	4,43%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset)					
Lombard Odier				6,14%	
Pan European Equities	€ 36.774.412,24	€ 35.835.528,39	-2,55%		
	€ 35.117.226,00	*Benchmark	14,37%	-16,92%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
Invesco U.S.A.				5,68%	
U.S. Equities	€ 30.370.607,44	€ 33.203.102,65	9,33%		
	€ 25.044.756,86	*Benchmark	7,36%	1,97%	
* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% S & P 500 index (local currency)					
Nomura				4,70%	
Asian Eq. (Ex.Jpn)	€ 26.328.958,29	€ 27.462.196,03	4,30%		
	€ 28.296.156,70	*Benchmark	19,40%	-15,10%	
* 100% MSCI Pacific ex. Japan (local currency)					
Invesco Europe				2,54%	
Pan European Equity	€ 13.109.706,44	€ 14.826.704,62	13,10%		
	€ 12.500.000,00	Benchmark	7,84%	5,26%	
50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% DJ Stoxx 600 index					
MAN				6,89%	
Alternatives	€ 39.043.216,80	€ 40.257.009,80	3,11%		
	€ 30.203.298,00	Benchmark	14,37%	-11,26%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
NAV value of Cash Account		€ 14.187.143,61		2,43%	
* 70% 1Yr Euribor(q.rst); 5% ML EMU L.Cap Corp.Bnd; 17.50% DJStoxx 600; 2.5% S&P 500(loc.cur.); 5% MSCI Pac.ex Jpn(loc.cur.)					
2012 net Time Weighted Performance					
	€ 559.300.422,13	€ 584.083.471,85	4,72%	100%	
		**Benchmark (gross)	5,40%	-0,68%	

Fixed Income

Equities

Alternatives

I mercati nel 2012

Caratterizzato dai molteplici interventi a livello politico per risanare la crisi del debito sovrano UE, il 2012 ha mostrato tutte le difficoltà strutturali delle economie sviluppate e l'effetto contagio sulle economie dei Paesi emergenti. Il *de-leveraging* in atto in America, la sostenibilità fiscale in Europa ed il livello di eccedenze globale hanno caratterizzato lo scenario economico mondiale, diviso fra austerità e crescita. In Europa il divario tra Paesi 'Core', 'Core' deboli e Periferici ha riflesso l'immagine di un'economia a tre velocità: la solidità della Germania e, pur se minore, della Francia (crollo dei rendimenti *Bund* quale bene rifugio), l'andamento stabile di Belgio, Olanda ed Austria e la volatilità di Italia, Spagna e Portogallo (effetto contagio dalla Grecia con decennali BTP e *Bonos* che toccano quota 6,50% e 7,50%). Lo stanziamento di aiuti UE, ma soprattutto l'impostazione di *firewall* per la stabilità economica (ruolo da garante per la Bce e capitalizzazione diretta delle banche dall'ESM) hanno contribuito a spezzare il legame tra debito pubblico e crisi interbancaria. L'America, turbata dalle elezioni presidenziali, dai dati economici non sempre convincenti e dall'impasse politica sul *'fiscal cliff'*, ha chiuso l'anno in positivo rimandando a breve decisioni determinanti per l'economia del Paese. La Cina ha scongiurato l'ipotesi di *'hard landing'* e mostrato segnali di ripresa economica trainata dall'aumento di domanda interna, di ri-stoccaggio e di infrastrutture. La FED, con l'avvio del programma QE3, la continuazione del programma *twist* ed il mantenimento dei tassi allo 0% fino al 2015, ha garantito ampio margine di respiro all'economia USA. In maniera analoga ha fatto la Bce imponendosi come garante per la sopravvivenza dell'UE e dell'Euro.

I risultati del portafoglio EPAP

Le turbolenze dai mercati obbligazionari e le fasi *risk adverse* azionarie non hanno offerto molta visibilità agli investitori internazionali, specialmente per l'animosità registrata più a seguito di eventi di carattere politico che di natura economica reale (crescita e sviluppo). Tuttavia, i Gestori hanno interpretato le fasi di mercato alternando posizionamenti/ coperture dinamiche a posizioni *Cash* per mitigare le volatilità ribassiste. L'attività di gestione del Portafoglio EPAP, per tutte le *asset class* dei mandati specifici, è tesa a salvaguardare il capitale sottostante e le performance maturate. La diversificazione dell'esposizione obbligazionaria (per emittente/ emissione e per *credit rating/ duration*) e lo *stock picking* mirato sull'azionario (sia con prospettive di crescita, sia su base opportunistica) sono tra le strategie adottate per contenere le perdite e creare valore aggiunto. Ciò si riflette nel rendimento netto EPAP 2012 pari a: +4,72% (*benchmark lordo*: +5,40%).

L'*overweight* obbligazionario del Portafoglio pari al 70%c.a. (incluso Obbligazioni a Gestione Diretta) è stato caratterizzato da tipologie diverse di gestione e dall'importanza del 'Carry' 2011 ai fini del risultato 2012. La media di *performance* è positiva con picchi sui mandati PIMCO (+6,15% al 31/12/2012) e Generali (+6,44% al 31/12/2012). Il Comparto azionario, pur mantenendo un approccio di cautela nel 2012, ha beneficiato di una tendenza progressiva al rialzo con graduale aumento dell'esposizione verso fine anno (quale impostazione strategica entrando nel 2013). Il menzionato aumento dell'esposizione agli *asset* legati alle fasi *risk-on, equity/* alternativi, giova all'*asset allocation* complessiva in previsione di un rallentamento netto dei rendimenti obbligazionari dal 2013 in poi.

In qualità di Advisor riteniamo che le sinergie strategiche tra i mandati, sia sulle gestioni singole (*bottom-up/gestore*) sia sul Portafoglio complessivo (*top-down/advisor*), hanno contribuito ai risultati positivi 2012.

Note: Tutti i rendimenti YTD (anno 2012) sono *Time Weighted* (tasso di rendimento ponderato 2012).

Relazione a cura dell'advisor dell'Ente, Sebastiaan Schrikker.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DELLE RIVALUTAZIONI DI LEGGE

DESCRIZIONE	2012	2011
Rivalutazione Legge 335/95	5.703.864	7.514.778
Rettifiche fondo contribuito soggettivo	48.185	161.840
Rivalutazione Fondo Pensione	1.435.634	1.064.228
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	31.885	17.960
Totale rivalutazioni	7.219.568	8.758.806
Rendimento lordo degli investimenti	40.477.723	30.235.444
Ripresa valore titoli	2.514.231	482.481
Totale proventi da investimenti	42.991.954	30.717.925
Commissioni, oneri e perdite su titoli	-21.201.454	- 22.054.406
Svalutazioni titoli	- 804.002	- 4.378.720
Totale oneri da investimenti	-22.005.456	-26.433.126
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	20.986.498	4.284.799
Imposte su i rendimenti finanziari	- 4.010.301	- 1.277.329
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	16.976.197	3.007.470
Utilizzo fondo di riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento	0	0
Margine di copertura delle rivalutazioni	9.756.629	- 5.751.336

Il prospetto evidenzia la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti nel loro complesso.

I risultati della gestione degli investimenti finanziari consentono, oltre la piena copertura delle rivalutazioni di legge, l'accantonamento di un margine positivo per 9.756.629 euro.

Conformemente a quanto previsto dall'art.12, comma 7 del Regolamento, tali somme verranno destinate ad apposito fondo di riserva del patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2012 si è provveduto a considerare gli interessi attivi da rateizzazioni del credito contributivo da parte degli iscritti per 125.680 euro tra i proventi finanziari (105.608 euro nel 2011); rappresentando, per natura, una componente risarcitoria della rivalutazione dei montanti individuali che, si ricorda, viene effettuata, ai sensi della Legge 135/95, sugli importi dovuti (e non versati).

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

COSTI	2012	2011	RICAVI	2012	2011
Provvidenze agli iscritti e ass. sanitaria	359.289	142.583	Contributo Integrativo	11.478.739	11.589.675
Integrazione montante	473.909	370.443	Altri ricavi	7.000	7.000
Organi statutari	1.524.343	1.568.112	Totale ricavi	11.485.739	11.596.675
Compensi prof.li e di lavoro aut.	465.289	330.212			
Personale	1.387.981	1.308.925			
Materiale suss. e di consumo	20.570	25.591			
Utenze varie	80.953	87.111			
Servizi vari	938.444	918.645			
Oneri tributari	126.685	58.695			
Oneri finanziari	157.542	207.786			
Altri costi	56.417	41.617			
Ammortamenti	239.772	218.447			
Totale costi	5.831.194	5.278.167			
Eccedenza	5.654.545	6.318.508			
Totale a pareggio	11.485.739	11.596.675			

Dal prospetto si evidenzia una eccedenza tra le entrate per contributo integrativo di competenza e gli altri ricavi di gestione, pari a 5.654.545 euro, rispetto ai costi di gestione sostenuti nell'anno.

Nei costi di gestione, per una corretta comparazione, vengono fatti confluire tutti i costi e le spese sostenute per la gestione e il mantenimento dell'Ente ad eccezione degli oneri, delle commissioni, delle imposte e di quelle variazioni direttamente imputabili alla gestione degli investimenti, già riportate nel precedente prospetto. Nel loro complesso sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri di competenza degli anni precedenti, anche riferiti a modifiche contributive. Come sono esclusi i fatti di natura straordinaria, i proventi di natura sanzionatoria e relativi interessi e le variazioni del fondo svalutazione crediti vs. iscritti.

Conformemente allo schema di bilancio civilistico adottato, si è provveduto, ove necessario, a riclassificare il presente prospetto extra-contabile anche per l'esercizio 2011.

PROSPETTO SULL'ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RISERVE

Riserve	
Fondo contribuito soggettivo	550.915.611
Fondo contribuito di solidarietà	6.756.604
Fondo contribuito di maternità	-228.721
Fondo pensioni	44.448.974
Fondo di riserva	11.474.096
Totale	613.366.564

Attivo	
Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi	249.970.594
Attività finanziaria non immobilizzata	324.849.045
Disponibilità liquide	8.590.867
Crediti al netto svalutazioni	47.385.050
Totale	630.795.556

Tasso solvibilità	1,03
--------------------------	-------------

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' COLLEGATA

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile si rimette il seguente prospetto riepilogativo dei valori degli ultimi due bilanci d'esercizio approvati (anni 2011 e 2012) dalla società collegata GOSPAService S.p.A.

Prospetto sintetico di bilancio	2012	2011
Immobilizzazioni nette	108.732	94.723
Rimanenze	10.249	
Crediti (entro 12 mesi)	225.259	457.146
Disponibilità liquide	499.059	312.604
Patrimonio netto	480.267	464.902
- di cui utile d'esercizio	15.365	1.071
Trattamento di fine rapporto	198.995	164.979
Debiti (entro 12 mesi)	164.037	234.592
Valore della produzione	1.316.387	1.143.349
Costi della produzione	1.291.763	1.091.634
Risultato della gestione tipica	24.624	51.715
Proventi e oneri finanziari	1.626	3.547
Proventi e oneri straordinari	15.915	-20.256
Risultato prima delle imposte	42.165	35.006
Imposte sul reddito	26.800	33.935
Risultato dell'esercizio	15.365	1.071

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

ESERCIZIO 2013

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**Presidente**

Arcangelo PIRRELLO

Vicepresidente

Oronzo Antonio MILILLO

Consiglio di Amministrazione

Arcangelo PIRRELLO
Consigliere Presidente
Oronzo Antonio MILILLO
Consigliere Vicepresidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere
Roberto GAUDIO
Consigliere
Giuseppe GEDA
Consigliere
Francesco RUSSO
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Stefano POETA <i>Consigliere Coordinatore</i>	Pierpaolo ORLANDI <i>Consigliere</i>
Carlo ODORICI <i>Consigliere Segretario</i>	Fabio PALLOTTA <i>Consigliere</i>
Pietro BARSANTI <i>Consigliere</i>	Giuseppe PISANO <i>Consigliere</i>
Alberto BERGIANTI <i>Consigliere</i>	Vittorio PUOLATO <i>Consigliere</i>
Gino BORELLA <i>Consigliere</i>	Edoardo RABAJOLI <i>Consigliere</i>
Angelo DI ROSARIO <i>Consigliere</i>	Zaccaria Carlo SECCI <i>Consigliere</i>
Pasquale DIANA <i>Consigliere</i>	Emanuele SIRAGUSA <i>Consigliere</i>
Giuseppe DORONZO <i>Consigliere</i>	Gianfranco SOTGIU <i>Consigliere</i>
Domenico FERRI <i>Consigliere</i>	Giuseppe STEFANELLI <i>Consigliere</i>
Egidio GRASSO <i>Consigliere</i>	Gilberto TAMBONE <i>Consigliere</i>
Saverio LASTRUCCI <i>Consigliere</i>	Claudio TORRISI <i>Consigliere</i>
Ludovico MAGLIE <i>Consigliere</i>	Giorgio ULIANA <i>Consigliere</i>
Angelo MARINO <i>Consigliere</i>	Rudolf VON UNTERRICHTER <i>Consigliere</i>

Comitato dei Delegati degli Attuari

Tiziana TAFARO
Delegato Coordinatore
Daria ALTOBELLI
Delegato
Franca FORSTER
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici

Giuseppe MORAS
Delegato Coordinatore
Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI
Delegato
Raffaella VALENTI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Daniele Giovanni Battista BERARDO
Delegato Coordinatore
Rita BEGA
Delegato
Orazio Antonio STASI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Giovanni CARNEMOLLA
Delegato Coordinatore
Andrea AGNOLETTI
Delegato
Maurizio PUGLISI
Delegato

Collegio Sindacale

Dott.ssa Adriana BONANNI
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Dott.ssa Manuela SMERIGLIO
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dott. Antonio APPEDDU
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore Generale

Dott. Emanuele BONTEMPI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

A fronte di alcuni indicatori che sembrano testimoniare l'avvio di una fase risolutiva della crisi finanziaria ed economica, la situazione permane ancora gravissima e non si avverte ancora alcun effetto di concreto miglioramento.

In ambito generale si registra una marcata differenziazione tra l'Europa e le altre macro aree del pianeta che mostrano ormai sensibili miglioramenti.

Le elezioni per il parlamento europeo del 25 Maggio p.v. potrebbero essere decisive per la tenuta della Comunità Europea, sia per quel che riguarda l'unione monetaria, sia per ciò che attiene lo storico progetto di unione politica e nazionale che proprio dagli effetti attribuiti alla moneta unica potrebbe essere rimesso in discussione. Un peso importante potrebbe avere la presenza di istanze autonomiste, quando non separatiste o revansciste vecchie e nuove, che non aiutano l'avvio delle necessarie riforme strutturali per affrontare la prima delle emergenze europee: 25 milioni di disoccupati - di cui 3,3 milioni solo in Italia - su una forza lavoro potenziale stimata in 245 milioni.

Per ciò che riguarda la realtà lavorativa che ci riguarda da vicino, le nostre professioni non sono mai state in una situazione tanto grave, mentre per gli effetti delle norme legislative che regolano gli enti previdenziali (L. 335/95 e D.lgs n. 103/96) il tasso annuo di capitalizzazione dei nostri montanti individuali che è dato " *dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare*" è ridotto al minimo storico dello 0,1643%; si tratta di valori certamente non previsti, e forse non prevedibili, dal legislatore ai tempi del D.lgs n. 103, e proprio per questo oggi si impone un diverso parametro di rivalutazione oppure l'approntamento di un provvedimento legislativo che permetta agli enti previdenziali di impinguare autonomamente e diversamente i montanti con altre risorse.

L'EPAP

Sembra utile ricordare che l'Epap fa parte degli "Enti di previdenza privati", costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 103/96, che hanno lo status di fondazione privata, e che si reggono con fondi privati (le contribuzioni degli iscritti).

Si tratta, dunque di un Ente privato che svolge una funzione pubblica strettamente controllato dagli Organi dello Stato (Parlamento, Ministeri del Lavoro e dell'Economia, Corte dei

Conti, Covip) e che, comunque rimane privato, poiché non pesa in alcun modo sulla fiscalità pubblica generale, anzi contribuisce pagando regolarmente le tasse.

La tassazione dei rendimenti

La tassazione sulle rendite finanziarie degli Enti di previdenza privati come l'Epap che fino al 2011 era del 12% e che lo scorso anno è stata elevata al 20% potrebbe subire un ulteriore aumento al 26% con il 1° Luglio 2014. E' bene ricordare sempre agli iscritti che si tratta di una tassa iniqua; si tratta cioè della cosiddetta "doppia tassazione" che colpisce i risparmi fatti dagli iscritti per la loro pensione e che sono, invece, trattati come "investimenti speculativi". Doppia tassazione poiché allorquando le rendite finanziarie degli Enti si trasformano in pensioni, queste arrivano ai pensionati "alleggerite" poiché sono ancora, ritassate alla fonte.

Contro questa vera e propria ingiustizia, gli Enti lottano ormai da molti anni senza alcun effetto. Per rendersi conto dell'effettiva gravità della cosa, si consideri come la nostra, sia "previdenza obbligatoria di primo pilastro" (quella che dovrebbe assicurare la sopravvivenza in vecchiaia), quando invece i fondi pensione, che sono "previdenza complementare facoltativa di secondo pilastro" continuano ad essere tassati all' 11,50%.

Elenco Istat

Come già riportato in altre occasioni, gli enti di previdenza privati e privatizzati, sia pure per motivi statistici, sono inclusi tra gli enti pubblici dell'elenco Istat; più precisamente sono inseriti "*nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)*"

La questione è piuttosto grave poiché gli enti di previdenza dei liberi professionisti hanno di fatto le incombenze degli enti pubblici (tipo il codice appalti e la spending review) per le quali non erano preparate, ed hanno tutti gli svantaggi degli enti privati poiché pagano le tasse (anche la doppia tassazione sulle rendite finanziarie), e poiché non hanno alcun trasferimento da parte dello Stato, condizione questa perché venga applicata la spending review che però, viene applicata lo stesso.

Occorre un chiarimento definitivo con un apposito intervento legislativo che sani questo ed altri gravi vulnus al sistema previdenziale privato.

Spending Review

Un altro effetto dell' "elenco Istat". Per la Legge 95/2012 (art. 8 comma 3) bisognava operare un risparmio del 10% sui consumi intermedi del 2010, da versare allo Stato. Secondo la "Legge di stabilità 2014" (L. n° 147/2013) si deve ancora riversare allo Stato un risparmio del 10% sui consumi intermedi del 2010, oppure versare il 12% sempre sui consumi intermedi del 2010 senza obbligo di operare alcun risparmio.

La considerazione è semplice: la spending review che a nostro parere non poteva essere operata sugli enti di previdenza, anche solo perché si tratta di enti privati, è stata "adattata" e ha assunto la reale forma di una ulteriore tassazione agli enti di previdenza.

Sostenibilità e adeguatezza delle pensioni

Come già ricordato in altre occasioni, la sostenibilità a tempi lunghi dell'Epap è assicurata. Ciò vuol dire che tra cinquanta anni, l'Epap sarà in grado di pagare l'ultima pensione all'ultimo superstite (vedovo/vedova) di iscritto/iscritta, conservando ancora un congruo avanzo d'amministrazione.

Il problema delle nostre pensioni è l'adeguatezza: le nostre pensioni non sono nemmeno lontanamente paragonabili ad un dignitoso vitalizio di liberi professionisti. Le cause sono diverse.

Sono cause strutturali, il contributo obbligatorio minimo è troppo basso; e sono anche contingenti: la crisi economica che ha fatto abbassare il PIL costringendoci a rivalutazioni dei montanti che sfiorano lo zero. Ricordo inoltre che lo scorso anno, su ripetuta sollecitazione del Ministero del Lavoro e comunque in consonanza con la legge, siamo stati costretti ad adeguare le aliquote di trasformazione dei montanti in pensioni.

Recentemente, in Epap è stato assunto un provvedimento di modifica regolamentare secondo il quale il 50% della differenza tra il rendimento effettivo degli investimenti e l'aliquota annuale della ricapitalizzazione così come comunicata dal Ministero, dovrà essere riversata nei montanti. Il provvedimento è al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Ricordo poi che la "riforma contributiva" del 2013, che sfrutta la Legge Lo Presti e che consentirebbe un significativo aumento del tasso di sostituzione, non è stata approvata. Con lo stesso provvedimento di non approvazione è stato reso noto all' Epap che la condizione per l'approvazione della riforma è l'aumento del contributo integrativo al 4% solo per i committenti privati e non anche per la committenza pubblica, per la quale il contributo integrativo dovrebbe rimanere al 2%. Valutando la posizione del Ministero discriminatoria tra iscritti che lavorano per la committenza pubblica e iscritti che lavorano per la committenza privata, il Consiglio d'amministrazione dell'Epap ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso tale provvedimento. Si attende ancora il pronunciamento del TAR.

Per intanto si invita alla riflessione sul fatto che almeno quattro enti previdenziali di liberi professionisti applicano il 4% di contributo integrativo sia per la committenza pubblica, sia per la committenza privata. Senza contare che tali enti non sono nemmeno legati alla rivalutazione rigida secondo la media quinquennale del PIL e dunque rivalutano i montanti in modo diverso dagli enti del '103 come l'Epap; si tratta degli enti di previdenza privatizzati ai sensi del D.lgs 509.

Dunque ancora una grave sperequazione e una grave disparità di trattamento che deve essere sanata con una apposita legge di riordino degli enti di previdenza che faccia chiarezza e giustizia in una materia delicata come quella delle pensioni.

Il Welfare

Il sistema di Welfare è sempre stato preso in seria considerazione dall'Epap. Oggi, proprio in considerazione della crisi che colpisce le nostre professioni, il nostro sistema Welfare va riformato, integrandolo:

- Va riformato il regolamento ex articolo 19 bis: è ormai enorme il numero dei colleghi che dall'oggi al domani si trovano in stato di indigenza anche senza particolari accidenti da infortunio o malattia. Tra l'altro lo strumento ex 19 bis si occupa attualmente, in mancanza d'altro, del ristoro ai colleghi in caso di calamità naturali.
- Nell'ambito dell'ex 19 bis o in altro ambito va studiata una forma di assistenza alle famiglie in difficoltà strutturale che per un motivo o per un altro sfuggono alle forme di assistenza previste.
- Va riformato, integrandolo, il regolamento per il rientro delle morosità tramite la rateizzazione: i redditi medi cambiano (diminuendo purtroppo) in modo repentino e spesso non danno possibilità di rispettare i piani di rientro stabiliti. E' appena il caso di accennare al fatto che l'Ente ha tutto l'interesse di essere, per i colleghi morosi, "attraattiva" rispetto a Equitalia.
- Va integrata l'assistenza sanitaria entrando anche nel campo dell'infortunio e del "premio agevolato" per la copertura B, quando non il premio gratuito per alcune specializzazioni della stessa copertura B.

Tutto ciò può essere ulteriormente agevolato tramite forme di "autoassicurazione", di cui la stessa Emapi, alla quale aderisce Epap per le assicurazioni sanitaria, ha già iniziato la fase di studio. E' fin troppo evidente che se è conveniente stare in consorzio con una assicurazione di "compagnia", è pressoché indispensabile essere consorziati in autoassicurazione.

Nell'ambito del Welfare un capitolo a parte merita l'assistenza ulteriore che va data alle colleghe in maternità. Le colleghe in maternità sono molto penalizzate professionalmente rispetto ai colleghi maschi e di questo si dovrà responsabilmente tenere conto.

Interventi di assistenza e aiuti alla professione

L'attuale PIL negativo che causa rivalutazioni così esigue costituisce il metro della profonda crisi che attanaglia il mondo del lavoro professionale e, per ciò che ci riguarda, almeno tre delle quattro categorie di riferimento. In tale situazione ritengo che l'Ente abbia il dovere e la convenienza di investire nella promozione della libera professione dei dottori agronomi, forestali, chimici, geologi e attuari.

Ai servizi esistenti che sono soprattutto i mutui agevolati (fino a 50.000 euro) ed altre facilitazioni come la PEC gratuita, ritengo che debbano aggiungersi altri servizi dedicati e differenziati per categoria (abbonamenti, archivi librerie ecc.). Mentre ricordo sempre l'originaria disponibilità dell'Ente a sovvenzionare la formazione professionale.

E' ormai possibile la costituzione di un Confidi o la partecipazione dell'Ente a un Confidi esistente, che sia dedicato (o anche dedicato) al credito per la libera professione dei nostri iscritti.

Si deve inoltre esplorare la possibilità dei finanziamenti europei ai liberi professionisti, che ormai sono equiparati alle piccole imprese, giungendo a istituire uno sportello di consulenza per la elaborazione e la cura dei singoli progetti. Tra l'altro in questa materia, che è quella dei contributi europei, è in corso un apposito studio da parte di Adepp.

In questa ottica, non appena ci sarà una sufficiente chiarezza per quanto riguarda i cosiddetti "mini bond" per finanziare progetti di sviluppo per le piccole imprese e le attività professionali, ci sarà certamente il modo, per l'Epap, di concretizzare degli investimenti che pur rispettando i presupposti di rendimento e di rischio consoni all'asset allocation, collaborino concretamente alla crescita delle nostre professioni e della nostra economia.

Un capitolo a parte, nell'ambito dell'assistenza alla professione è certamente quello dedicato ai giovani, i quali sono allo stesso tempo la linfa più preziosa dell'Ente, e quelli che incontrano maggiori difficoltà nell'inserimento al lavoro. Nell'ambito delle agevolazioni alla professione, uscendo quindi dall'ambito previdenziale che è troppo "ingessato" dalla legislazione, l'argomento dei giovani si presta a buone possibilità di intervento: si possono ad esempio ipotizzare forme di agevolazione sull'assicurazione professionale, che potrebbe essere gratuita per una fascia di giovani, o ancora ulteriori facilitazioni al mutuo di 30.000 euro già dedicato agli iscritti inferiori ai trentacinque anni. In bilancio di previsione è già presente una voce dedicata alle agevolazioni ai giovani professionisti.

Nuovo sistema di pagamento dei contributi

Dal 2014 è entrato in vigore il nuovo sistema di pagamento dei contributi. Sono stati previsti due regimi di pagamento alternativi l'uno all'altro, rispettivamente a quattro e a due scadenze annuali. E' stato previsto anche il cosiddetto "bollettino precompilato", ovvero la indicazione della cifra da pagare nelle varie scadenze direttamente calcolata dall'Ente.

Nuovo sistema delle sanzioni

Si è ritenuto di regolamentare diversamente il sistema sanzionatorio. Il nuovo sistema risulta sicuramente più alleggerito per ciò che riguarda il ritardato pagamento del contributo soggettivo che adesso è legato alla reale rivalutazione annuale gravata del solo interesse legale.

Sono state diversamente modulate anche le sanzioni per il ritardato invio dell'autocertificazione reddituale allo scopo di scoraggiare il ritardo di un documento (il mod. 2) che può essere inviato senza alcun onere e che è estremamente importante per l'Ente.

Liquidazione di Gospaservice s.p.a.

La società Gospa Service S.p.A, partecipata al 30% da Epap ed al 70% da Enpapi, oggi in liquidazione, erogava servizi informatici a favore di enti previdenziali e di altri enti che prestano servizi di assistenza e previdenza complementari. I Servizi informatici venivano erogati attraverso il Sistema denominato SIPA, di esclusiva proprietà della Società. EPAP ha in uso il Sistema SIPA fin dall'anno 2003. Tutti gli anni, dalla sua costituzione ad oggi, Gospa Service S.p.A ha sempre chiuso in attivo i bilanci consuntivi.

Nell'anno 2013 (29 luglio), Gospa Service S.p.A è stata messa in liquidazione in considerazione di previsioni, per l'anno 2014, di commesse insufficienti a coprire le spese di gestione. Le cause di tale situazione erano state individuate dal CdA di Gospa Service S.p.A in una oggettiva obsolescenza della "piattaforma" del sistema SIPA, che avrebbe richiesto un importante sforzo finanziario da parte dei Soci per il suo ammodernamento. Ciò aggravato dal fatto che, con l'attrazione nella cosiddetta "sfera pubblica", gli enti previdenziali che non partecipavano al capitale sociale non avrebbero più potuto effettuare affidamenti diretti alla Gospa, che avrebbe dovuto così competere nelle gare con gli altri operatori di mercato; con ciò divenendo indispensabile, per rendere competitivo il sistema, lo sforzo finanziario di cui si è detto da parte dei Soci.

Con la messa in liquidazione della Società e soprattutto con la cessazione dei servizi, a decorrere dal 1° gennaio 2014 (il contratto era in scadenza per la fine del 2013), EPAP ha dovuto affrontare le criticità relative alla necessaria continuità della gestione informatica del sistema

previdenziale. Attesi i tempi lunghi per l'approntamento di un altro software perfettamente operativo, valutati in più di un anno, l'unico modo per assicurare la continuità del servizio di gestione dell'Ente era quello di continuare a operare con il programma SIPA acquisendone i "codici sorgente" - sia per legittimare l'uso del sistema SIPA, sia per consentire ogni intervento di manutenzione ordinaria ed evolutiva che si fosse reso necessario - e dotandosi di un presidio informatico interno costituito da esperti con esperienza del software SIPA.

Oggi, avendo acquisito i codici sorgente del programma SIPA e assunto un tecnico informatico specializzato, l'Epap ha di fatto internalizzato il sistema operativo ed ha messo in sicurezza le attività e i servizi dell'Ente.

Non ultimo per importanza, il fatto che questa nuova struttura gestionale basata su un sistema informativo previdenziale internalizzato, dal punto di vista strettamente economico, permette di realizzare evidenti risparmi di costi d'esercizio, già messi a regime, permettendo il recupero dell'investimento effettuato già dal prossimo esercizio.

Il Personale

Alla data del 31 dicembre 2013 l'organico dell'Ente è così suddiviso: Dirigenti: 1 unità; Quadri: 3 unità; Livello A: 4 unità; Livello B: 14 unità; Livello C: 1 unità.

Per un totale di 23 dipendenti tutti a tempo indeterminato ai quali si aggiunge il tecnico informatico di cui al paragrafo precedente, assunto a tempo determinato.

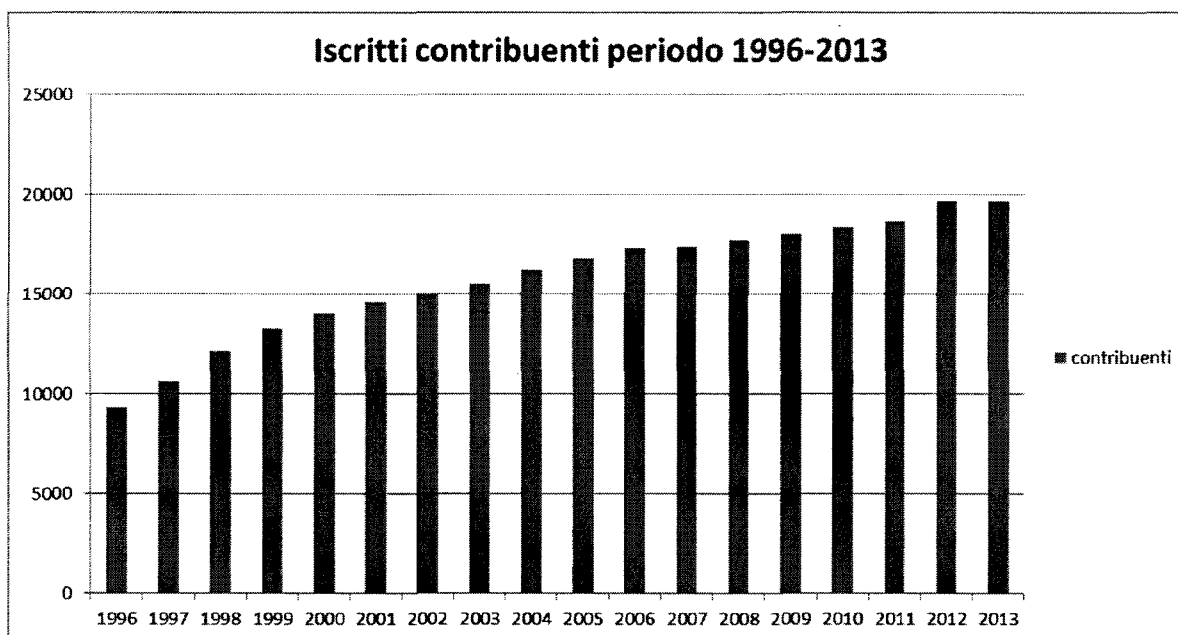
Dati i diversi e nuovi impegni che l'Ente dovrà assumere per una maggiore e migliore organizzazione dell'assistenza agli iscritti e le agevolazioni alla professione, e date le nuove incombenze che tutti gli enti dei liberi professionisti sono chiamati a svolgere a causa dell'attrazione nella sfera pubblica dovuta all'inclusione nell'elenco Istat (una per tutte l'applicazione del Dlgs. 163/2006), l'Ente ha recentemente provveduto a richiedere a sei diverse società operanti nel settore, specifiche offerte per un intervento di consulenza volto: alla verifica della efficienza organizzativa della struttura dell'Ente e dei relativi processi; alla valutazione dell'efficienza delle dotazioni; all'eventuale proposta di riorganizzazione dell'organico.

GLI ISCRITTI DELL'EPAP

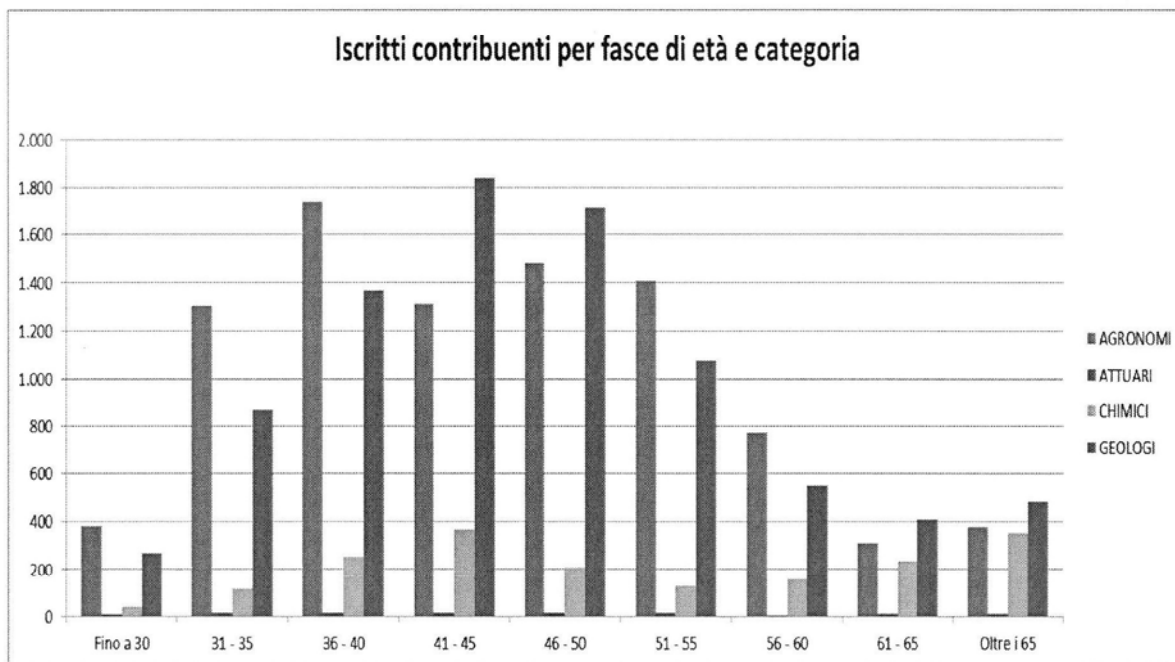
Al 31 dicembre 2013 complessivamente gli iscritti hanno raggiunto le 27.446 unità. Questo dato, rispetto all'esercizio precedente, tiene conto del nuovo regolamento che non prevede più i "registrati". Ai fini contributivi vengono considerati solo gli iscritti, i pensionati attivi e i "cessati".

Nel 2013 si sono registrate 657 nuove iscrizioni. Rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono di sole 54 unità con un andamento non omogeneo tra le diverse categorie; crescono infatti di 27 unità le nuove iscrizioni per gli attuari e chimici, mentre diminuiscono di 81 unità quelle relative agli agronomi e forestali e geologi.

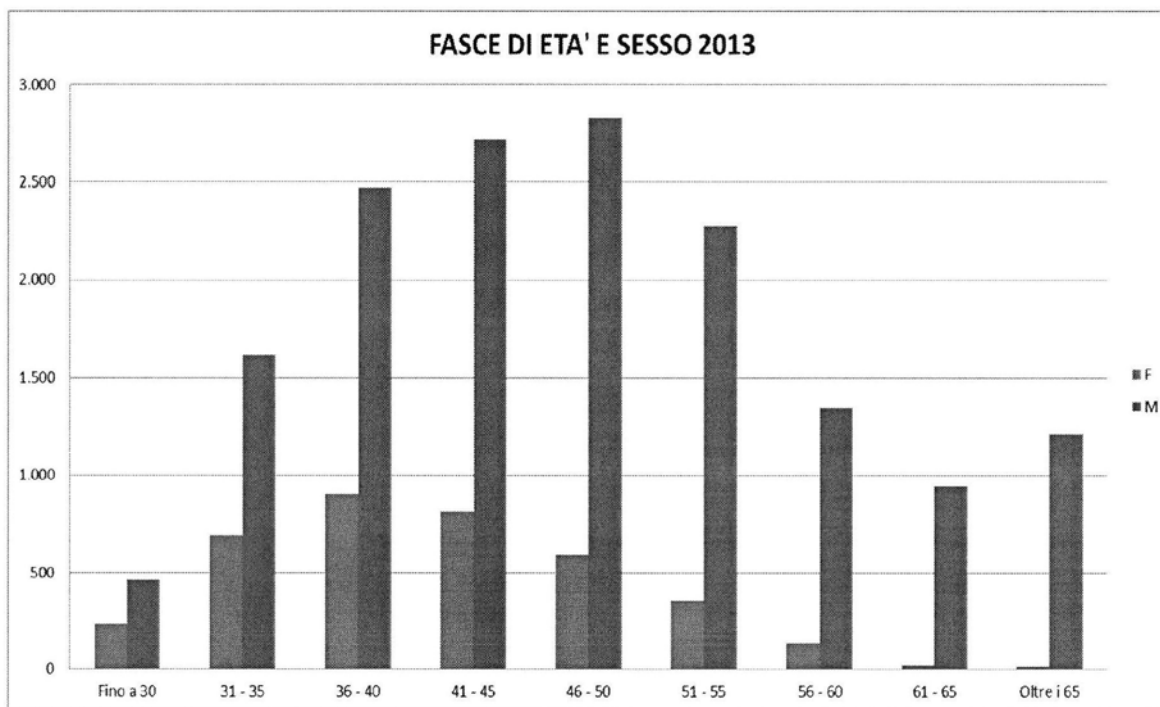
L'analisi dell'andamento del numero dei contribuenti dal 1996 - anno di inizio dell'obbligo contributivo - al 2013 dimostra un andamento costantemente crescente degli iscritti attivi. Per gli anni 2012 e 2013 si registra un incremento generato dall'obbligo contributivo anche per gli ultra sessantacinquenni, introdotto per legge con effetto dal 1° gennaio 2012.



Dalla rappresentazione della base demografica dei nostri iscritti attivi si conferma come la parte più importante delle uscite per pensioni non avverrà prima dei prossimi 15-20 anni. Si evidenzia inoltre che l'incremento dell'ultima classe di età è generata dall'obbligo di legge (D.L. 6 luglio 2011 n. 98) che porta il contributo soggettivo degli iscritti ultrasessantacinquenni che continuano ad esercitare l'attività, ad almeno il 50% del contributo ordinario. Le fasce di età maggiormente popolate riguardano gli iscritti tra i 31 e i 50 anni.



La presenza femminile rappresenta il 19% della popolazione contribuyente ed è maggiormente rappresentata tra gli iscritti più giovani. Particolare il caso dei giovani fino a 30 anni, dove il rapporto tra donne e uomini supera il 50%.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

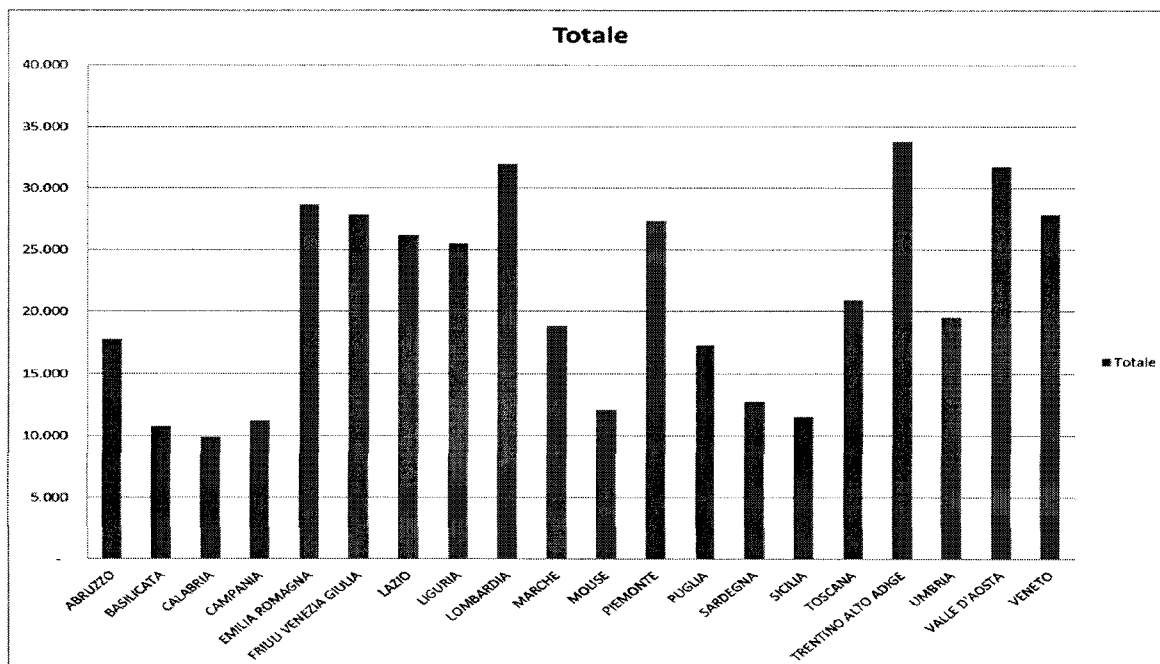
La contribuzione

L'aggiornamento dei dati contributivi con i redditi prodotti nell'anno 2013, forniscono segnali preoccupanti circa l'andamento delle nostre professioni. Mentre lo scorso anno i dati mostravano alcuni timidi segnali di ripresa, in questo esercizio, registriamo una decrescita generalizzata dei redditi e quindi della contribuzione media. Riduzione quest'ultima che ha colpito la categoria dei geologi per il 5,1%, i chimici per il 3,3%, e gli agronomi e forestali per l'1,8%. La sola categoria degli attuari evidenzia una crescita del 3,4%. Le entrate contributive complessive per l'anno 2013, decrescono dell'1,1%.

Va ricordato che il dato contributivo di competenza è frutto di stima e che il relativo accertamento avviene all'atto della presentazione del dato reddituale. Il processo di stima per l'anno 2013 non ha subito variazioni. Ai fini del calcolo del coefficiente di variazione reale della contribuzione media si è tuttavia prudenzialmente considerato un periodo più breve (2006-2012) rispetto a quanto fatto negli anni precedenti; ciò al fine di apprezzare appieno gli effetti della crisi economica tutt'oggi in corso.

E' utile sottolineare che l'accertamento dei dati stimati nel precedente bilancio ha sostanzialmente confermato i valori esposti con uno scostamento negativo di appena lo 0,2%; scostamento ampiamente compensato da modifiche positive della contribuzione per complessivi 2,06 milioni di euro.

Di seguito la media dei redditi per regione di residenza che conferma il quadro delle forti differenze nella distribuzione del reddito tra regioni del nord e sud Italia.



La super contribuzione

Si segnala un leggero incremento di coloro che hanno optato per il versamento di aliquote superiori al 10%. Si passa infatti dai 365 iscritti del 2012 ai 391 del 2013 (+7%). In termini assoluti il maggior gettito contributivo passa da 762.964 euro del 2012 a 832.629 euro del 2013 (+9%).

Questo dato, che si registra in un importante momento di crisi come quella attuale, assume un rilievo particolarmente positivo in tema di consapevolezza dell'importanza del risparmio previdenziale.

La riscossione

I risultati dell'attività di riscossione dei crediti contributivi nel 2013 rispecchiano fedelmente gli effetti della scarsa circolazione del denaro nell'economia reale, quindi nelle professioni.

Ciò anche, banalmente, a causa della difficoltà nel riscuotere i pagamenti delle parcelle emesse e conseguentemente riversare all'Ente i relativi contributi previdenziali. In considerazione del fatto che molta parte delle nostre prestazioni professionali si rivolgono a committenze pubbliche, possiamo testimoniare come siano finora insufficienti gli effetti del pagamento da parte dello Stato di una piccolissima parte dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Ciò nonostante, pur se in misura inferiore rispetto allo scorso anno, i crediti scaduti si sono ridotti. In particolare quelli relativi agli anni: dal 1996 al 2008 del 7%, del 2009 del 4%, del

2010 del 9%, del 2011 del 23%. I crediti relativi all'anno 2012, il cui saldo è scaduto al 31 luglio 2013, si sono ridotti del 70%.

Effetto diretto delle difficoltà prima accennate è rappresentato dall'incremento degli importi delle sanzioni e della relativa attività di incasso (nel 2013 si sono riscossi 573.714 euro contro i 900.214 euro del 2012).

A fronte della situazione di crisi contingente l'Ente ha ritenuto appropriato contrapporre un adeguato stanziamento nei relativi fondi svalutazione crediti. Conseguenza di un generale innalzamento delle aliquote di svalutazione è stato l'accantonamento complessivo di 1,89 milioni di euro.

Accertamento e recupero dell'evasione contributiva

A seguito dell'avvio del processo di accertamento e recupero dei crediti contributivi, diamo di seguito un aggiornamento dell'attività svolta sia attraverso la convenzione con l'Agenzia delle Entrate che la convenzione con Equitalia SpA.

L'Utilizzo combinato di questi due strumenti, a partire dal secondo semestre del 2012 e fino al primo quadrimestre del 2014, ha permesso all'Ente le seguenti attività:

1. invio di avviso bonario di riscossione a 184 professionisti per i quali, per gli anni che vanno dal 1998 al 2001, tramite Agenzia delle Entrate, sono stati accertati dei redditi da attività professionale in carenza di iscrizione all'Ente, ai quali non hanno mai fornito chiarimenti all'Ente. Hanno risposto all'avviso bonario chiarendo la propria posizione e/o versando quanto segnalato dall'Ente 85 professionisti mentre per i restanti 99 che non hanno dato alcun riscontro l'Ente ha proceduto con l'iscrizione d'ufficio e l'emissione della cartella esattoriale. Questa attività ha dato luogo a diversi contenziosi per i quali la tutela degli interessi dell'Ente è stata affidata a uno studio legale.
2. Invio di avviso bonario a 18 iscritti, i cosiddetti grandi morosi, ovvero tutti coloro che avevano maturato un debito contributivo superiore ai 20.000 euro; 11 di questi iscritti hanno dato seguito all'avviso regolarizzando la propria posizione o in unica soluzione o attraverso lo strumento della rateizzazione. Ai restanti 7 che non hanno dato alcun riscontro all'avviso l'Ente ha proceduto con l'emissione della cartella esattoriale.
3. Invio di comunicazione a 268 iscritti che non hanno rispettato i termini del piano di rateizzazione sottoscritto per il quale il mancato versamento di due rate consecutive, comporta la decadenza dal piano di rateizzazione stesso e l'attivazione automatica delle procedure di riscossione coattiva. Di questi: 79 iscritti hanno regolarizzato e per i restanti 189 si è proceduto con l'iscrizione a Equitalia. Dei 189 iscritti a Equitalia: 28 iscritti hanno regolarizzato; 89 iscritti hanno ricevuto per il momento un avviso bonario; 72 iscritti hanno già ricevuto la cartella esattoriale.

4. Comunicazione di accertamento del reddito tramite accesso all'anagrafe tributaria a 234 iscritti per i quali è stata contestata la mancanza del reddito dal 2007 e anni successivi e verificata la correttezza dei redditi fino al 2011. Di questi: 63 posizioni sono risultate solo carenti di documentazione, ma senza debiti contributivi; con 145 iscritti sono ancora in corso comunicazioni di chiarimenti ed integrazione dati; ai restanti 26 professionisti che non hanno dato alcun riscontro entro la data indicata nella comunicazione di accertamento, l'Ente ha proceduto con l'iscrizione in Equitalia attraverso l'emissione di un avviso bonario con scadenza 30/04/2014.

LE PRESTAZIONI

Le pensioni

Gli importi dei ratei di pensione erogati nel 2013 sono stati pari a 3,8 milioni di euro a 1.663 iscritti o loro familiari, contro i 2,9 milioni per 1.442 iscritti dello scorso anno.

Il dato della pensione media annua si attesta intorno ai 2.300 euro contro i 2.070 euro dello scorso anno. L'incremento di 230 euro si riferisce ai nuovi pensionati con maggiore anzianità contributiva oltre che a coloro i quali, pur pensionati, continuano a svolgere la professione usufruendo di supplementi biennali di pensione.

La maternità

Relativamente alle prestazioni per maternità alle madri e padri liberi professionisti iscritti, registriamo nel 2013 una riduzione del 34%.

Il numero delle prestazioni alle madri si riducono del 28%, mentre quelle ai padri si riducono del 17%. Ciò ha consentito non solo di sanare il saldo negativo tra contributi e prestazioni del 2012, ma di chiudere l'esercizio 2013 con un saldo positivo per circa 286.668 euro.

Si renderà pertanto necessaria per l'anno 2014 una riduzione del contributo unitario annuale.

Le ricongiunzioni e i riscatti

Nonostante il dato registri una riduzione delle ricongiunzioni attive, passate dai 2,2 milioni di euro del 2012 a 1,7 milioni di euro del 2013, lo riteniamo comunque un importante segnale di fiducia verso l'Ente.

Un altro importante elemento che concorre alla costruzione del futuro previdenziale riguarda il riscatto degli anni di laurea e il riscatto per gli anni precedenti alla costituzione dell'Ente. Dopo diversi anni di costante incremento, il fenomeno si va progressivamente stabilizzando portando per il 2013 un risultato pari a 472.398 euro.

L'ASSISTENZA

L'assistenza diretta (ex art. 19 bis)

L'Ente, per l'anno 2013, ha corrisposto sussidi per 188.400 euro a 41 iscritti. Si tratta dell'importo più elevato corrisposto dalla fondazione dell'Ente, specchio anche questo delle situazioni di particolare disagio presenti anche tra le nostre categorie. Nel 2012 infatti erano state assistite 27 persone con una spesa complessiva di 116.032 euro. In particolare si tratta di interventi per situazioni di bisogno economico che tra le altre cose prevedono contributi per spese funerarie, per l'assistenza domiciliare, ed altri eventi straordinari. Tali tipologie di sussidi sono disciplinati da apposito regolamento ed assegnati attraverso bandi con cadenza semestrale.

L'assistenza tramite convenzione con EMAPI

Si conferma l'impegno finanziario dell'Ente nel garantire l'assistenza sanitaria integrativa gratuita per i grandi interventi e le grandi malattie, la copertura gratuita Long Term Care (l'Assistenza alla lungodegenza per la perdita di autosufficienza), e l'assistenza sanitaria integrativa in convenzione anche per i familiari degli iscritti.

Al momento l'Ente è impegnato affinché per l'anno 2014 e per gli anni futuri siano garantite coperture sempre maggiori.

ATTIVITA' FINANZIARIA DELL'ENTE

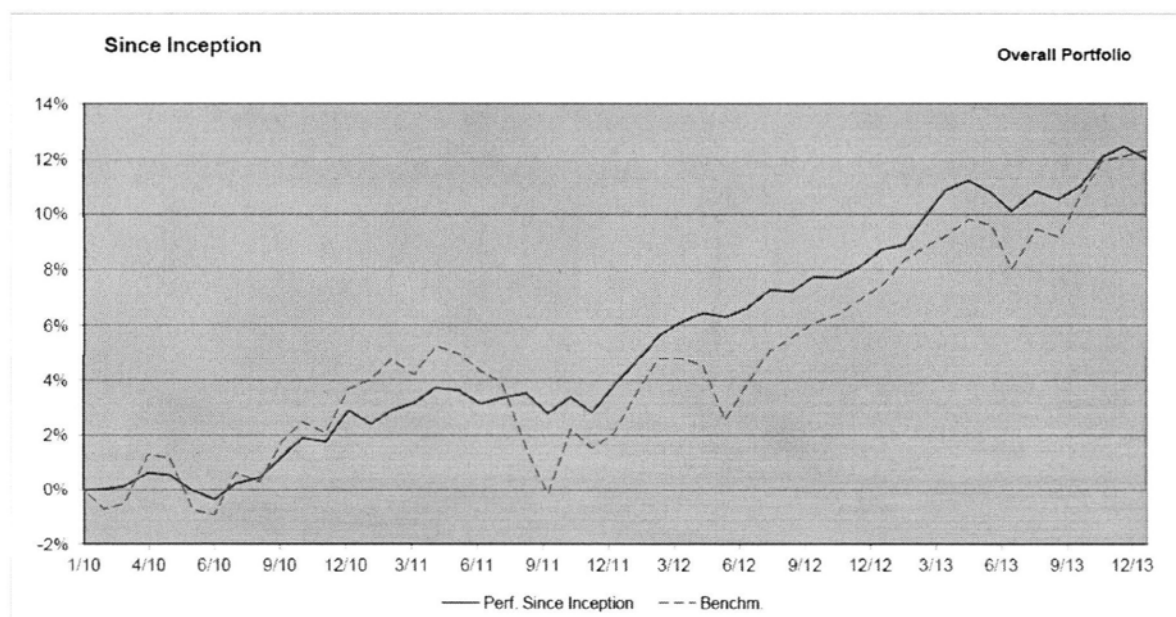
Risultati dell'attività finanziaria

Anche nel corso dell'anno 2013, la gestione finanziaria dell'Ente ha conseguito risultati positivi. Considerato il contesto dei mercati e della situazione macro economica generale, avere registrato rendimenti pari al 3,04% con esposizione al rischio fortemente contenuta, è per noi motivo di soddisfazione.

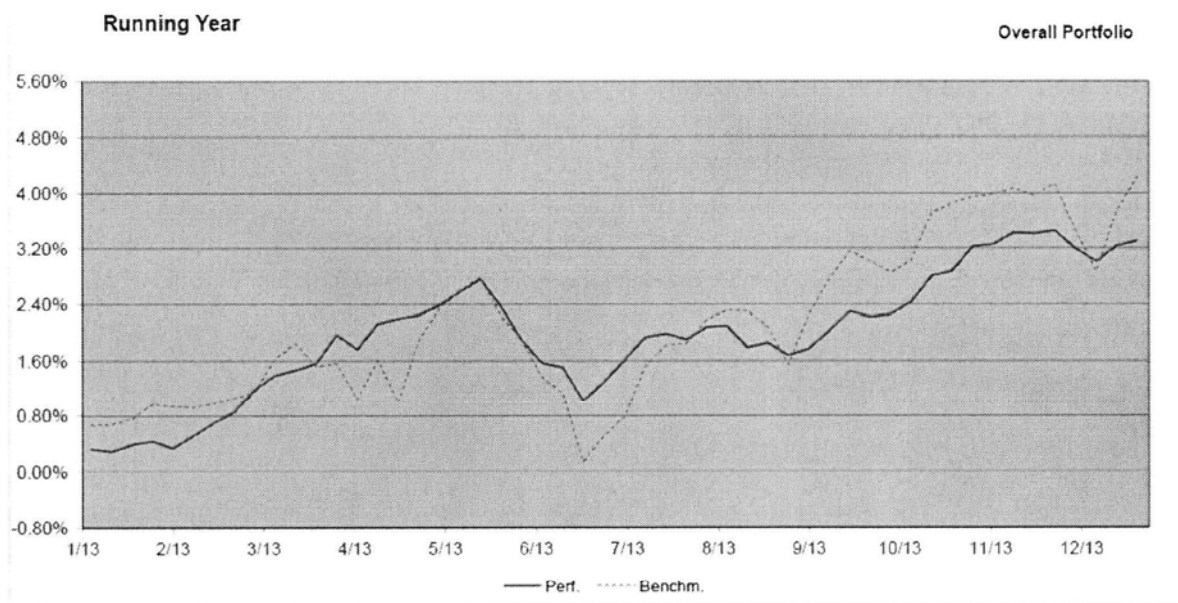
Strategia di investimento e composizione del portafoglio

Le strategie di investimento non sono state modificate e rimangono per il momento impostate essenzialmente sul ritorno assoluto; cioè su sistema di gestioni patrimoniali attive, affiancate da un portafoglio a gestione diretta con l'obiettivo di subire il meno possibile la volatilità dei mercati.

Ribadiamo ancora una volta che se tale impostazione strategica consegue rendimenti inferiori al mercato nelle fasi di rialzo, di contro limita le perdite in fasi di mercato ribassiste. Riteniamo fondamentale, soprattutto in fasi di incertezza come quella attuale, puntare ad una crescita lenta ma costante del patrimonio, al riparo da volatilità eccessiva.

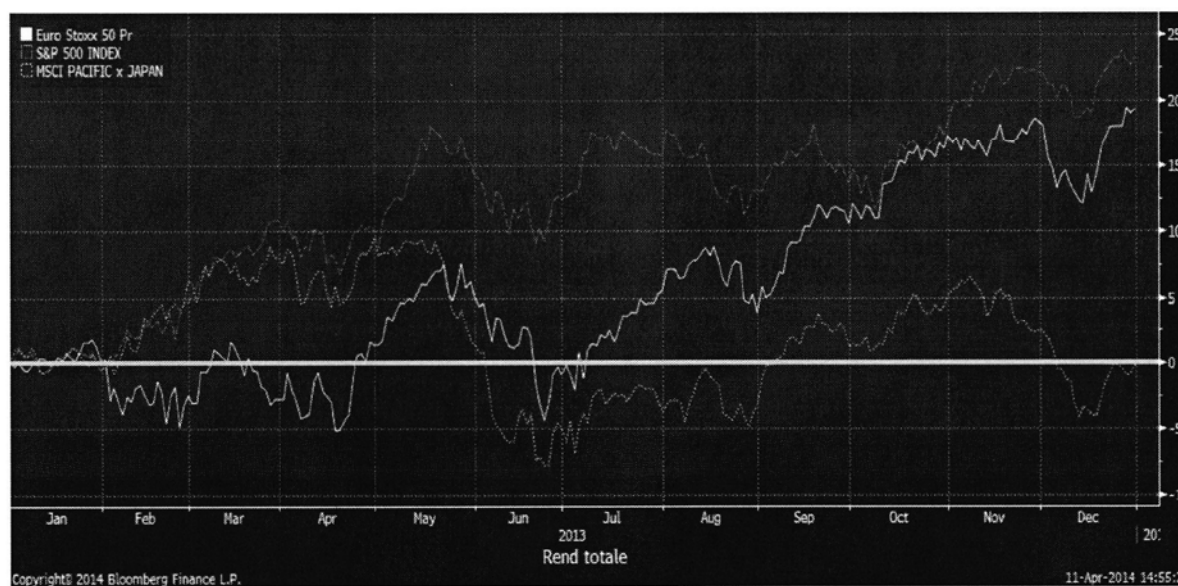


Per meglio rappresentare quanto esposto, il grafico sopra riportato raffigura l'andamento del nostro portafoglio dal gennaio 2010 in confronto con il mercato (Benchm.). In particolare è possibile apprezzare come nelle fasi di forte correzione, come nell'estate 2011, il portafoglio non abbia replicato l'andamento del mercato. Di seguito il grafico sull'andamento 2013.



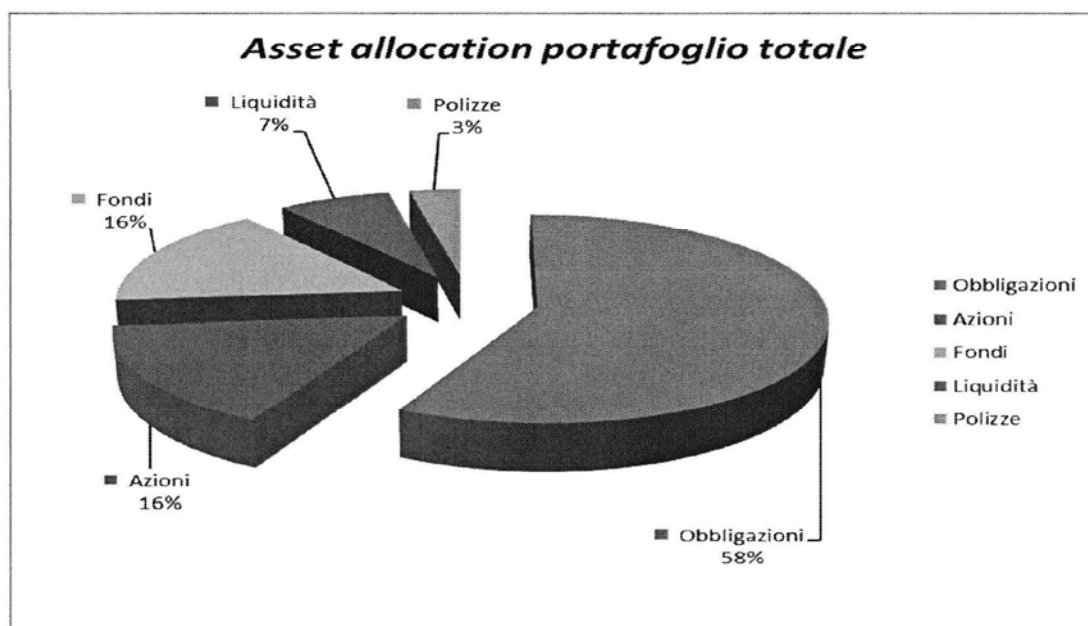
Inversamente al 2012, dove il comparto obbligazionario aveva sostenuto i rendimenti complessivi del portafoglio, il 2013 ha registrato importanti risultati del comparto azionario a scapito di quello obbligazionario, dove però, quest'ultima componente assume nel nostro portafoglio un peso non inferiore al 60%.

Di seguito l'andamento 2013 dei tre principali indici azionari tratti da Bloomberg: Euro Stoxx 50 per il mercato europeo, S&P 500 per quello statunitense e MSCI Pacific ex Japan per il mercato asiatico escluso il Giappone.

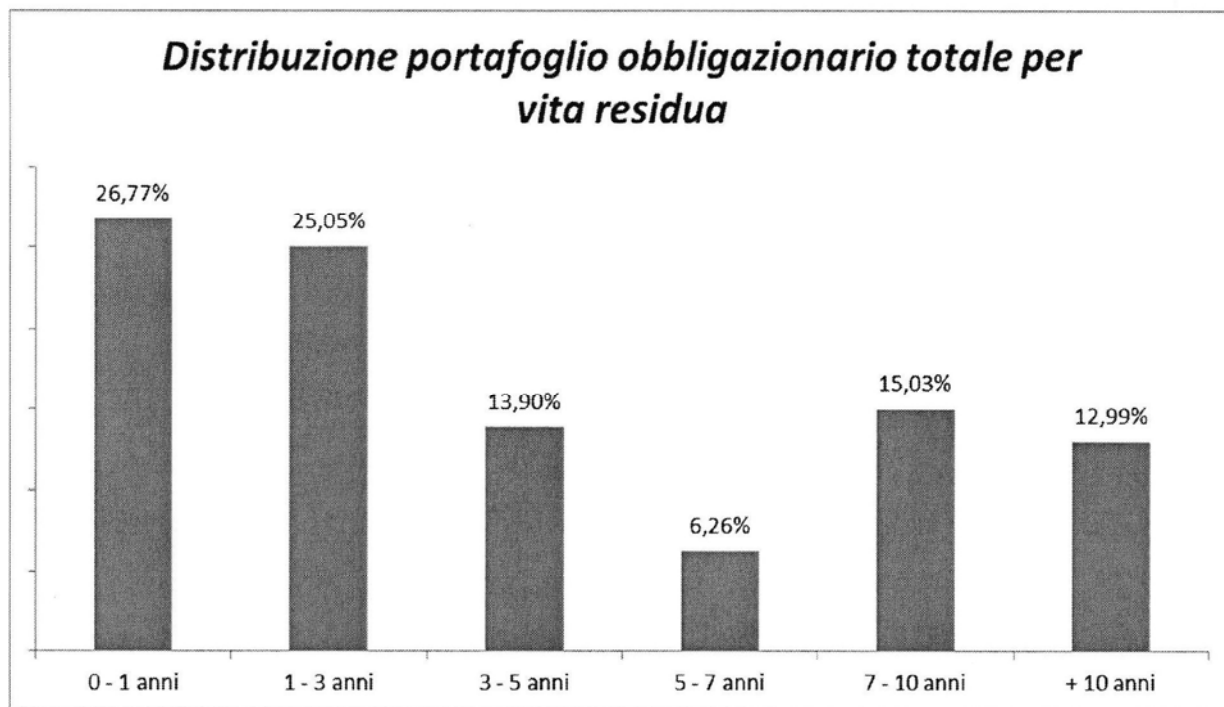


L'Ente, in previsione di tassi di rendimento ridotti della componente obbligazionaria, ha avviato un percorso di diversificazione delle fonti di reddito che ha riguardato la componente immobiliare, attraverso l'investimento in fondi immobiliari con esposizione al mercato europeo per quanto riguarda le energie alternative e a quello statunitense e asiatico per ciò che riguarda il real estate. A partire dal mese di aprile si è inoltre avviata una progressiva azione di acquisto di titoli governativi italiani, con un portafoglio al valore di acquisto di circa 54.000.000 milioni.

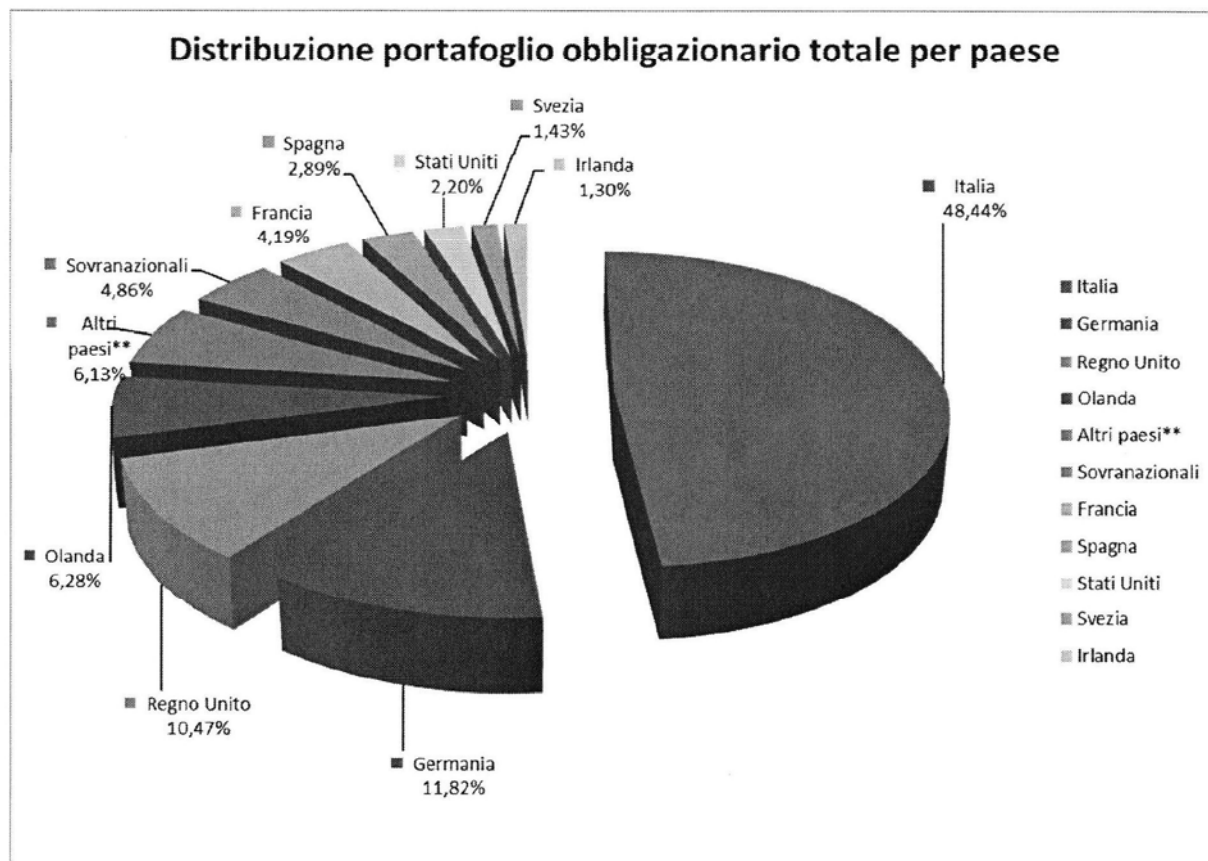
Di seguito esponiamo il portafoglio per tipologia di strumento



Com'è possibile evincere dal grafico, la composizione obbligazionaria è particolarmente liquida, concentrandosi su scadenze medio-brevi e brevissime.



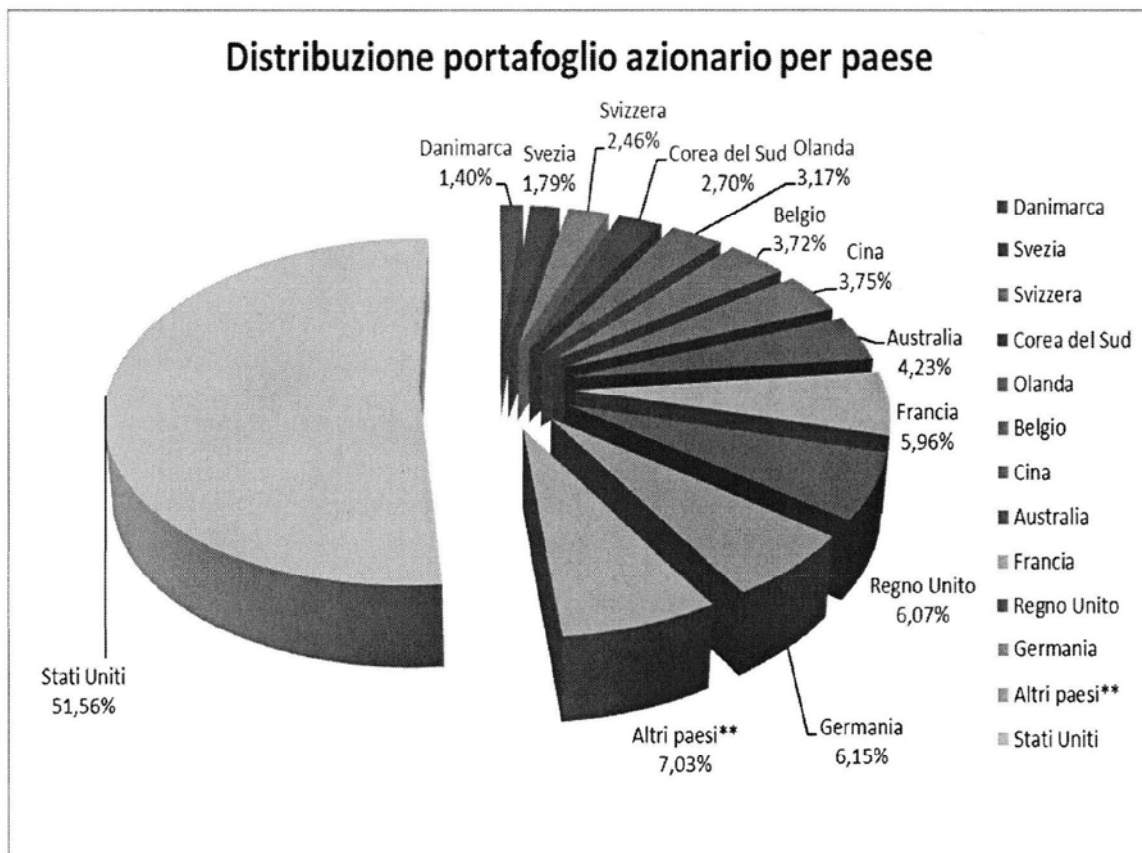
La distribuzione della componente obbligazionaria per paese evidenzia anche quest'anno un'ampia diversificazione, dove l'esposizione sull'Italia passa dal 2012 per circa il 28% a circa il 48% del 2013.



*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

**Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio obbligazionario complessivo non raggiunge 1%.

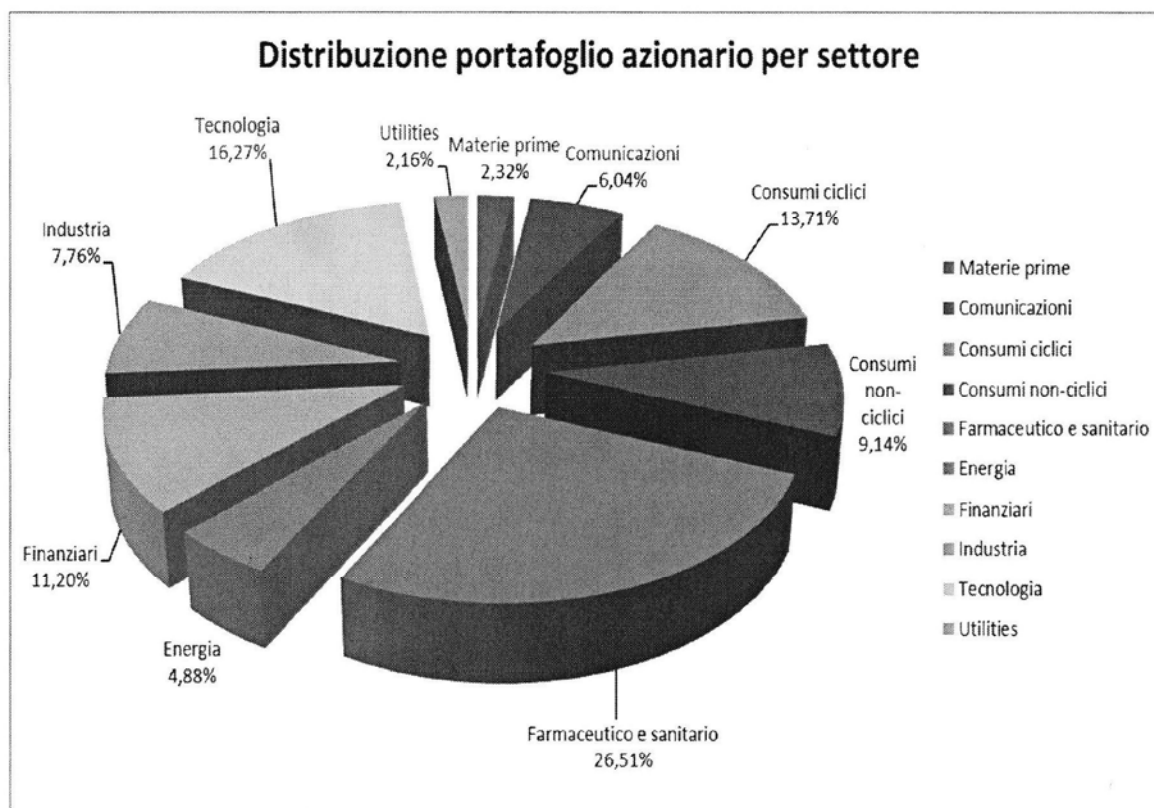
La componente azionaria, anch'essa ben diversificata, presenta un sovrappeso sul mercato statunitense che ha contribuito in maniera importante (+25.24%) alle performance 2013.



*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

**Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio azionario complessivo non raggiunge 1%.

Altro elemento di diversificazione del rischio riguarda i settori delle aziende sulle quali sono stati effettuati investimenti azionari. Com'è possibile evincere dal grafico sottostante quelli tipicamente considerati difensivi (farmaceutici, non ciclici) assumo proporzioni percentuali importanti.



Gestione del rischio su investimenti, implementazione del sistema in vigore

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di implementazione del sistema di gestione e controllo dei rischi degli investimenti. Tale sistema, che nella sua architettura generale è al momento in fase di approvazione da parte degli organi amministrativi, interviene:

- sull'insieme dei principi, delle finalità, delle metodologie e degli strumenti impiegati per la misurazione, il controllo e la valutazione dei rischi d'investimento;
- sulla definizione di un sistema integrato dei rischi;
- sulla definizione dei limiti di rischio e del processo di monitoraggio degli stessi;
- sui responsabili e sulle procedure da attivare per la definizione delle azioni di rientro dell'esposizione al rischio in condizioni di crisi originate sia da fattori esterni che interni;
- sui processi di gestione e di controllo del rischio d'investimento, compresi i ruoli e le responsabilità degli organi di governo e delle diverse funzioni/strutture aziendali coinvolte negli stessi.

Una volta terminata la fase di approvazione, si dovrà approntare un sistema procedurale che definisca tempi e modalità di attuazione.

L'implementazione del sistema di cui sopra si avvarrà, inoltre, di un modello di Asset Liabilities Management (ALM) che consentirà di ottimizzare l'allocazione delle attività finanziarie tenendo conto delle passività rappresentate dai debiti per prestazioni previdenziali.

Conclusioni

Nel 2013 si sono ancora aggravate le condizioni di adeguatezza delle nostre pensioni. Ciò a causa di ulteriore abbassamento della aliquota di ricapitalizzazione che, a termini di legge, è funzione esclusiva della variazione della media quinquennale del PIL nominale. L'aliquota, comunicata dall'Istat, già esigua per il 2012 (1,1344%), per il 2013 è dello 0,1643%.

A tali condizioni oggettive e indipendenti dalla gestione dell'Epap, si è risposto con una iniziativa di riforma regolamentare per un versamento aggiuntivo nei montanti pari al 50% della differenza tra l'effettivo rendimento degli investimenti e la rivalutazione di legge. Il provvedimento deve, naturalmente, essere approvato dai Ministeri.

La riforma contributiva proposta alla fine del 2012, che prende spunto dalla Legge Lo Presti, resta sempre il miglior modo di difendere le pensioni e l'assistenza dei nostri iscritti. Questo provvedimento ha però subito una battuta d'arresto con la decisione dei Ministeri di non consentire l'aumento del contributo integrativo per la committenza pubblica. Avverso tale decisione l'Epap ha opposto ricorso al TAR Lazio. Alla data odierna il TAR non si è ancora espresso.

Data la impossibilità per gli enti ex d.lgs 103/96 di migliorare in modo alternativo le pensioni degli iscritti, si rende indispensabile una iniziativa legislativa che affronti il riordino della previdenza degli enti privati consentendo, attesa anche straordinarietà della situazione, tali possibilità di intervento.

Altre iniziative per facilitare l'iscritto, sono state messe in campo e altre ne saranno approntate in un futuro prossimo ma se non si sblocca la situazione lavorativa e/o della riforma contributiva e/o di una normativa maggiormente attagliata alla realtà, la triste situazione delle nostre pensioni è destinata a rimanere endemica.

Un evento importante risiede nel fatto che avendo, la Commissione Europea, riconosciuto lo status di "piccole imprese" ai liberi professionisti, sarà possibile in un futuro prossimo attingere ai contributi europei con progetti adeguati.

Tornando al bilancio consuntivo 2013, si registra una buona tenuta del sistema dei nostri investimenti in un momento di grande volatilità, e si prende atto di un buon risultato di fine anno.

Un ultimo riferimento ai nostri Iscritti che, nella stragrande maggioranza, sono virtuosi negli adempimenti, pazienti e gentili con il nostro personale. Li ringrazio per la fiducia che quotidianamente mostrano di riporre nell'Epap e nei suoi amministratori.

Ringrazio comunque tutti coloro i quali con le loro critiche costruttive e suggerimenti, comunque esposti, danno modo di fornire risposte e di migliorare continuamente il nostro Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Arcangelo Pirrello

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Verbale n. 153 del Collegio Sindacale dell'Ente

Il giorno 9 maggio 2014, alle ore 9.00, si è riunito il Collegio Sindacale dell'Epap, presso la sede legale dell'Ente sita in Roma, Via Vicenza n. 7, a seguito di convocazione del Presidente del 5 maggio 2014 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo 2013: adempimenti ex art. 9, comma 2, lettera e) dello Statuto;
2. Verifica trimestrale di cassa ottobre – dicembre 2013;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente Dott.ssa. Adriana Bonanni;

la Dott.ssa. Manuela Smeriglio;

il Dott. Antonio Appeddu.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dichiara valida la riunione e passa alla trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno.

1. BILANCIO CONSUNTIVO 2013: ADEMPIMENTI EX ART. 9, COMMA 2, LETTERA E) DELLO STATUTO

*****omissis*****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2013

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriali	€	126.797
Immobilizzazioni Materiali	€	16.649.961
Immobilizzazioni finanziarie	€	272.725.227

Rimanenze	€	2.980
Crediti	€	50.000.574
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	326.018.721
Disponibilità Liquide	€	28.987.132
Ratei e Risconti attivi	€	12.227.339
TOTALE ATTIVO	€	706.738.731
PASSIVO		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Fondo di riserva	€	18.798.665
Riserve art. 12, comma 7, Regolamento	€	9.756.629
Utili (Perdite) portati a nuovo	€	0
Utile (Perdite) dell'esercizio	€	19.757.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	48.313.260
Fondi per prestazioni istituz.li	€	643.628.449
Fondo rischi	€	0
Fondo contributi non riconciliati	€	300.158

Fondo T.F.R.	€	124.890
Debiti	€	12.328.897
Ratei e Risconti passivi	€	2.043.077
TOTALE A PAREGGIO	€	706.738.731
Conti d'ordine - fidejussioni	€	18.006.500
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	65.258.041
Entrate contributive	€	59.285.535
Altri ricavi	€	15.900
Utilizzo fondi per prestazioni	€	5.956.606
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	59.185.579
Materiale suss. e di consumo	€	18.247
Servizi	€	2.834.463
Organi amministrativi e di controllo	€	1.538.857
Compensi profession.li e di lavoro aut.	€	370.605
Utenze	€	82.779

Servizi vari	€	842.222
Personale	€	1.507.669
Ammortamenti e svalutazioni	€	2.586.745
Accantonamento per rischi	€	0
Accantonamenti statutari	€	45.645.038
Prestaz.ni previd.li e assistenziali	€	6.533.267
Oneri diversi di gestione	€	60.150
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	6.072.462
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	20.743.973
Proventi da partecipazioni	€	0
Altri proventi finanziari	€	36.316.408
Interessi e altri oneri finanziari	€	15.699.388
Utili (Perdite) su cambi	€	126.953
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	€	2.052.517
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-338.937
Rivalutazione titoli	€	606.923

Svalutazioni	€	945.860
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	549.056
Proventi straordinari	€	564.683
Oneri straordinari	€	15.627
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	24.947.037
Imposte dell'esercizio	€	5.216.071
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	19.757.966

Il bilancio al 31.12.2013, costituito da Stato Patrimoniale, conto economico e nota integrativa, risulta predisposto secondo la normativa civilistica ex art. 2423 del codice civile e seguenti. Norma interpretata e integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, così come modificati dall'OIC.

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa, a cui si fa apposito rinvio per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio, oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile, ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile rilevando che per quanto attiene lo

Stato patrimoniale:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni finanziarie, pari a € 272.725.227, crescono di € 33.962.197 per effetto di incrementi e decrementi;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- i crediti risultano iscritti, secondo il principio della competenza, in base al presumibile valore di realizzo mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono agli investimenti risultano iscritte al costo d'acquisto; l'eventuale minore valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è stato iscritto tra le passività;
- i fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 582.936.136, a quello di solidarietà per euro 6.823.532, al fondo contributo maternità per euro 286.668 e al fondo pensioni per euro 53.582.113;
- il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- la voce "fondi per rischi ed oneri" si riferisce: al fondo "svalutazione crediti per contributi dovuti" per euro 10.870.701 e al fondo "svalutazione titoli" per euro 909.931;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge;
- i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i "crediti verso iscritti", pari a Euro 58.422.095, risultano in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 4.725.824. A tal proposito il Collegio si sofferma sulla riduzione degli importi riscossi rispetto agli esercizi precedenti;
- il "Fondo contributi non riconciliati", che ammonta a € 300.158, presenta una riduzione di € 44.774 rispetto all'esercizio 2012;
- il "Fondo svalutazione crediti" è stato quantificato tenendo conto sostanzialmente dei medesimi criteri

dell'anno precedente, illustrati nella nota integrativa;

Conto Economico

Ricavi delle prestazioni: (euro 59.285.535) sono rappresentati dai contributi soggettivi per euro 39.412.383, dai contributi integrativi per euro 11.217.360, dai contributi di solidarietà per euro 786.891, dai contributi di maternità per euro 1.356.747, dall'integrazione per maternità (L.488/99) per euro 263.607, dagli introiti per sanzioni amministrative per euro 2.035.439, dalle ricongiunzioni attive per euro 1.684.920, dalle modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 2.055.790 e dai riscatti contributivi ex art. 22 del regolamento per euro 472.398.

- Altri ricavi sono rappresentati da "affitti attivi" (8.219 euro) e "ulteriori ricavi" per un totale di euro 15.900.
- Utilizzo al fondo per prestazioni previdenziali: euro 5.956.606.

Costi della produzione:

- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci : euro 18.247;
- Per Servizi: euro 2.834.463, di cui per la spesa degli organi euro 1.538.857, per i compensi professionali e di lavoro autonomo euro 370.605, per le utenze euro 82.779 e i servizi vari euro 842.222;
- Per il personale: euro 1.507.669;
- Ammortamenti e svalutazioni: euro 2.586.745;
- Accantonamento per rischi: euro 0;
- Altri Accantonamenti: euro 45.645.038 e comprendono gli accantonamenti statuari per il contributo soggettivo per euro 39.412.383; l'integrazione montante per euro 136.638, le ricongiunzioni attive e i riscatti per euro 2.157.318, il fondo contributo di solidarietà per euro 786.891, il fondo contributo di maternità per euro 1.356.747, l'integrazione maternità (L 488/99) per euro 263.607 e le modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 1.531.454;
- Prestazioni previdenziali: euro 6.533.267;
- Oneri diversi di gestione: euro 60.150.

Proventi e oneri finanziari

- Il capitolo presenta un risultato positivo per 20.743.973 euro derivante dalla differenza tra proventi per 36.316.408, oneri per 15.699.388 euro e differenze positive su cambi per 126.953. Da evidenziare che parte di tali oneri sono da riferirsi all'attività di copertura dal rischio mercato effettuata nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

L'importo relativo ai costi per commissioni, bolli e costi di deposito ammontano a 2.230.927 euro.

Rivalutazione fondi previdenziali:

- la rivalutazione del fondo contribuito soggettivo per euro 888.011 e relative rettifiche per euro 88.414; la rivalutazione fondo pensioni per euro 1.063.421; rettifiche su rivalutazione fondo pensioni euro 12.671;

Proventi e oneri straordinari

- Proventi: euro 564.683;
- Oneri: euro 15.627.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per euro 5.216.071.

- il conto economico al 31.12.2013 chiude con un avanzo di gestione di euro 19.757.966.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- ha seguito l'attività del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior impatto economico, finanziario e patrimoniale e può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'evoluzione della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante anche il confronto con i responsabili delle rispettive funzioni.
- ha seguito le attività dell'Ente mirate all'affidamento del servizio di banca depositaria;

- ha agito e collaborato ai fini dell'applicazione, presso l'Ente, del decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013;
- ha seguito la procedura di liquidazione di GOSPA, per cui nel corso del 2013 le attività sono transitate dalle "Immobilizzazioni finanziarie" alle "attività finanziarie";

Infine, pare opportuno rammentare la necessità di garantire, per quanto d'obbligo dell'Ente, il rispetto dei principi di legge contenuti nel d.l. 95/2012, cosiddetta "spending review". A tal proposito, si dà atto che alla voce 22 "Imposte su reddito", trova spazio la copertura dell'onere introdotto dalla normativa sopracitata, quantificato in € 149.128 frutto dell'applicazione dell'aliquota di legge sul totale delle spese per consumi intermedi sostenute nell'esercizio 2010, secondo i calcoli riportati nella sottostante tabella.

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Beni di consumo	24.359	2.436	19.400	8.829	(54%)
Pubblicazioni periodiche	5.966	597	10.800	9.418	(13%)
Totale acquisto di beni	30.325	3.033	30.200	18.247	(40%)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	28.316	332.500	299.642	(10%)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	1.449	28.200	17.632	(37%)
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	35.327	472.600	400.573	(15%)
Spese postali e valori bollati	161.595	16.159	140.800	72.730	(48%)
Corsi di formazione	12.684	1.268	60.000	8.898	(85%)
Studi, consulenze, indagini	316.721	31.672	383.300	386.994	1%
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	30.277	414.600	273.641	(34%)
Altre spese varie	16.266	1.627	75.900	49.014	(35%)
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	146.095	1.907.900	1.509.124	(21%)
Totale	1.491.273	149.128	1.938.100	1.527.371	(21%)

L'Ente dovrà poi continuare ad adoperarsi sia sul versante degli investimenti, anche attraverso strutturazione interna mirata ad un monitoraggio capillare e costruttivo che permetta di rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente, che sul versante dell'evasione contributiva con l'adozione di misure concrete atte a garantire il relativo recupero.

*****omissis*****

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
del Collegio dei Sindaci
Dott.^{ssa} Adriana Bonanni

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 (come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103)

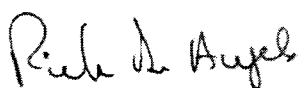
Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e
Assistenza Pluricategoriale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'EPAP. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 14 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 maggio 2014

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

	ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	289.501.985	255.622.891	33.879.094
B) I	Immobilizzazioni immateriali	126.797	87.914	38.883
B) I 1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173.881	106.631	67.250
	F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(92.584)	(64.217)	(28.367)
B) II	Immobilizzazioni materiali	16.649.961	16.771.947	(121.986)
B) II 1	Terreni e fabbricati			
	- Immobile strumentale	16.910.314	16.880.329	29.985
B) II 2	Impianti e macchinari	36.366	35.775	591
B) II 4	Altri beni			
	- Mobili e arredi	422.114	420.304	1.810
	- Macchine d'ufficio	231.333	149.029	82.304
	F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(950.166)	(713.490)	(236.676)
B) III	Immobilizzazioni finanziarie	272.725.227	238.763.030	33.962.197
B) III 1	Partecipazioni in:			
B) III b	imprese collegate	0	508.693	(508.693)
B) III 3	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	78.589.820	78.589.820	0
	c - Azioni	97.597.201	88.683.475	8.913.726
	d - Fondi	94.007.341	69.605.841	24.401.500
	e - Altro	2.572.753	1.963.137	609.616
	F/do svalutazione titoli	(41.888)	(587.936)	546.048
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	405.009.407	380.827.301	24.182.106
C) I	Rimanenze	2.980	2.339	641
C) I 5	Acconti	2.980	2.339	641
C) II	Crediti	50.000.574	47.385.050	2.615.524
C) II 1	Verso iscritti	58.422.095	53.696.271	4.725.824
	F/do svalutazione crediti v/iscritti	(10.870.701)	(8.986.238)	(1.884.463)
C) II 5	Verso altri			
	a - Stato per integrazioni Maternità	2.101.728	1.957.509	144.219
	b - Enti Assistenziali (EMAPI)	199.446	183.275	16.171
	c - Banche	110.483	476.489	(366.006)
	d - Crediti diversi	474.762	57.744	417.018
	e - Depositi cauzionali	0	0	0
	F/do svalutazione crediti v/altri	(437.239)	0	(437.239)
C) III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	326.018.721	324.849.045	1.169.676
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	508.693	0	508.693
	F/do svalutazione partecipazioni	(78.452)	0	(78.452)
C) III 5	Altri titoli			
	a - Titoli obbligazionari	138.027.535	169.578.166	(31.550.631)
	b - Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	147.596.433	100.132.129	47.464.304
	c - Azioni			
	d - Fondi	30.231	4.013.813	(3.983.582)
	e - Altro	40.844.212	52.000.183	(11.155.971)
	F/do svalutazione altri titoli	(909.931)	(875.246)	(34.685)
C) IV	Disponibilità liquide	28.987.132	8.590.867	20.396.265
D)	RATEI E RISCONTI	12.227.339	11.435.874	791.465
	- ratei attivi	10.501.934	11.207.564	(705.630)
	- risconti attivi	1.725.405	228.310	1.497.095
	TOTALE ATTIVO	706.738.731	647.886.066	58.852.665

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

	PASSIVO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	48.313.260	28.555.294	19.757.966
A) I	Capitale - Fondo di riserva	18.798.665	11.474.096	7.324.569
A) VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	9.756.629	0	9.756.629
A) VIII	Utili (perdite) portati a nuovi	0	0	0
A) IX	Utile (perdita) dell'esercizio	19.757.966	17.081.198	2.676.768
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	643.928.607	602.462.276	41.466.331
B) 4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	643.628.449	601.892.468	41.735.981
B) 4 a	Fondo contributo soggettivo	582.936.136	550.915.611	32.020.525
B) 4 b	Fondo contributo di solidarietà	6.823.532	6.756.604	66.928
B) 4 c	Fondo contributo di maternità	286.668	(228.721)	515.389
B) 4 d	Fondo pensioni	53.582.113	44.448.974	9.133.139
B) 7	Fondo rischi	0	224.876	(224.876)
B) 8	Fondo Contributi non riconciliati	300.158	344.932	(44.774)
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.890	117.096	7.794
D)	DEBITI	12.328.897	15.039.422	(2.710.525)
D) 4	Debiti verso banche	10.569.872	11.720.560	(1.150.688)
	- entro l'esercizio successivo	1.171.916	1.770.940	(599.024)
	- oltre l'esercizio successivo	9.397.956	9.949.620	(551.664)
D) 7	Debiti verso fornitori	1.114.781	2.210.476	(1.095.695)
D) 12	Debiti tributari	388.378	787.046	(398.668)
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	75.710	70.267	5.443
D) 14	Altri debiti	180.156	251.073	(70.917)
	a - Debiti vs personale	111.644	103.046	8.598
	b - Debiti verso altri	61.723	139.837	(78.114)
	c - Debiti Vs Iscritti	6.789	8.190	(1.401)
E)	RATEI E RISCOINTI	2.043.077	1.711.978	331.099
	- ratei passivi	1.867.129	1.666.036	201.093
	- risconti passivi	175.948	45.942	130.006
	TOTALE DEL PASSIVO	706.738.731	647.886.066	58.852.665
	CONTI D'ORDINE	18.006.500	5.290.500	12.716.000
	- Impegni	17.240.000	4.740.000	12.500.000
	- Garanzie prestate	766.500	550.500	216.000

		CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	65.258.041	65.350.110	(92.069)
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.285.535	59.916.283	(630.748)
		Entrate contributive			
	a	- contributi soggettivi	39.412.383	39.838.498	(426.115)
	b	- contributi integrativi	11.217.360	11.478.739	(261.379)
	c	- contributi di solidarietà	786.891	794.579	(7.688)
	d	- contributi di maternità	1.356.747	896.448	460.299
	e	- Integrazione per la maternità	263.607	366.389	(102.782)
	f	- Ricongiunzioni attive	1.684.920	2.172.095	(487.175)
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	2.055.790	2.111.226	(55.436)
	h	- Riscatti contributivi	472.398	594.885	(122.487)
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	2.035.439	1.663.424	372.015
A)	5	Altri ricavi e proventi	15.900	15.169	731
		- proventi diversi	15.900	15.169	731
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	5.956.606	5.418.658	537.948
		- Prelevamento da fondi per pensioni	3.842.429	2.989.435	852.994
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.103.949	1.479.336	(375.387)
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	127.837	67.581	60.256
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite	129.985	147.279	(17.294)
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	752.406	735.027	17.379

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	59.185.579	58.369.115	816.464
B)	6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.247	20.570	(2.323)
B)	7 Per servizi	2.834.463	3.009.029	(174.566)
	a Per Organi	1.538.857	1.524.343	14.514
	- Compensi organi ente	974.885	972.160	2.725
	- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	547.180	536.159	11.021
	- Assicurazioni	16.792	16.024	768
	b - Compensi professionali e di lavoro autonomo	370.605	465.289	(94.684)
	c - Utenze	82.779	80.953	1.826
	d - Servizi vari	842.222	938.444	(96.222)
B)	9 Per il personale	1.507.669	1.387.981	119.688
	a salari e stipendi	1.051.455	960.054	91.401
	b oneri sociali	289.076	263.435	25.641
	c trattamento di fine rapporto	71.479	65.538	5.941
	e altri costi	95.659	98.954	(3.295)
B)	10 Ammortamenti e svalutazioni	2.586.745	869.544	1.717.201
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.367	20.644	7.723
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.676	219.128	17.548
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.321.702	629.772	1.691.930
B)	12 Accantonamenti per rischi	0	224.876	(224.876)
B)	13 Altri accantonamenti	45.645.038	47.022.751	(1.377.713)
	Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a - Acc.to fondo contributo soggettivo	39.412.383	39.838.498	(426.115)
	b - Acc.to integrazione montante	136.638	473.909	(337.271)
	c - Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.157.318	2.766.980	(609.662)
	d - Acc.to fondo contributo solidarietà	786.891	794.579	(7.688)
	e - Acc.to fondo contributo maternità	1.356.747	896.448	460.299
	f - Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	263.607	366.389	(102.782)
	g - Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	1.531.454	1.885.948	(354.494)
B)	13 bis Prestazioni previdenziali e Assistenziali	6.533.267	5.777.947	755.320
	- Pensioni agli iscritti	3.842.429	2.989.435	852.994
	- Indennità di Maternità	1.103.949	1.479.336	(375.387)
	- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	129.985	147.279	(17.294)
	- Ricongiunzioni passive L45/90	143.202	67.581	75.621
	- Provvidenza agli iscritti	188.400	116.032	72.368
	- Coperture Assicurative assistenziali	1.125.302	978.284	147.018
B)	14 Oneri diversi di gestione	60.150	56.417	3.733
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.072.462	6.980.995	(908.533)

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.743.973	19.110.617	1.633.356
C)	16 Altri proventi finanziari	36.316.408	40.425.760	(4.109.352)
	a - Interessi bancari e postali	135.585	81.843	53.742
	- Interessi da Iscritti su rateizzazione	92.318	125.680	(33.362)
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.754.830	3.943.136	811.694
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.511.207	7.283.651	(772.444)
	d proventi finanziari diversi	24.822.468	28.991.450	(4.168.982)
C)	17 Interessi e altri oneri finanziari:	15.699.388	21.358.996	(5.659.608)
	- Oneri su gestione finanziaria	2.230.927	1.947.951	282.976
	- Interessi passivi su mutuo ipotecario	64.120	157.542	(93.422)
	- da altri	13.404.341	19.253.503	(5.849.162)
C)	17 bis Utili e perdite su cambi	126.953	43.853	83.100
C) BIS	RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	2.052.517	7.219.568	(5.167.051)
	Rivalutazioni	1.951.432	7.139.498	(5.188.066)
	- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	888.011	5.703.864	(4.815.853)
	- Rivalutazione Fondo pensione	1.063.421	1.435.634	(372.213)
	Rettifiche di Rivalutazioni	101.085	80.070	21.015
	- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	88.414	48.185	40.229
	- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	12.671	31.885	(19.214)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(338.937)	1.710.229	(2.049.166)
D)	18 Rivalutazioni titoli	606.923	2.514.231	(1.907.308)
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	411.947	0	411.947
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	194.976	2.514.231	(2.319.255)
D)	19 Svalutazioni	945.860	804.002	141.858
	a di partecipazioni	78.452	0	78.452
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	41.888	170.804	(128.916)
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	825.520	633.198	192.322
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	549.056	635.911	(86.855)
E)	20 Proventi	564.683	758.966	(194.283)
	a - proventi vari	564.683	758.966	(194.283)
E)	21 Oneri	15.627	123.055	(107.428)
	a - oneri vari	15.627	123.055	(107.428)
	Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D±E)	24.974.037	21.218.184	3.755.853
	22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	5.216.071	4.136.986	1.079.085
	23 Utile (perdita) dell'esercizio	19.757.966	17.081.198	2.676.768

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2013

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato, ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente al principio contabile OIC 1 e al principio contabile 11, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della *"prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali"*, e *"affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori"*.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

La nota integrativa contiene il rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto conformemente al principio contabile n 12 O.I.C. Sono inoltre allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

Prospetto delle variazioni dei Fondi del Patrimonio Netto

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale

Prospetto riepilogativo del bilancio della società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al lordo dei relativi fondi di ammortamenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i valori in partecipazioni e le risorse in investimenti mobiliari destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni e gli investimenti in titoli di capitale e quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dal P.C.N. 20 (modif. O.I.C.).

Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% rilevate tra prezzo medio di acquisto e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, qualora tali differenze possano qualificarsi come persistenti nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

I crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non ancora versata, sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di competenza.

I fondi svalutazione crediti vengono esposti a rettifica delle poste attive, per non alterare il significato tecnico dell'attività e pervenire immediatamente al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi. Nel

rispetto del P.C.N. 11 e 12 (modif. O.I.C.), i crediti risultano esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto dal P.C.N. 20 (modif. O.I.C.). La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo a rettifica del valore dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Il principio del minor valore viene applicato puntualmente per ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i futures, operate esclusivamente con finalità di copertura, sono calcolati come differenza tra il costo d'acquisto e quello di mercato il giorno della scadenza e/o chiusura del contratto e sono imputati a conto economico. Per i contratti aperti al 31 dicembre 2013, gli effetti economici della marginazione netta vengono riscontati alla scadenza del contratto.

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. L'utile o la perdita derivante dalle operazioni con i cambi a termine perfezionate durante l'esercizio è calcolato come differenza tra il loro valore di cambio a termine contrattualmente determinato e il cambio effettivo ufficiale alla stessa data. L'effetto economico dei contratti aperti a fine esercizio è calcolato in funzione del rateo maturato al 31 dicembre (O.I.C. 26).

Le partecipazioni in società collegate non immobilizzate sono valutate al minore tra il prezzo di acquisto e il valore della partecipazione al patrimonio netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori in cassa, nei conti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso ma di competenza degli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, costituite dall'accantonamento dei risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti e dal risultato di gestione corrente.

Il patrimonio costituisce ulteriore garanzia della continuità operativa dell'Ente così come previsto per tutti gli enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996.

Fondi rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Fondo rischi

Rappresenta l'accantonamento per le potenziali passività derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale determinate sul valore nominale.

Fondi oneri per prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo al valore nominale dei montanti individuali, originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti. Annualmente incrementato della rivalutazione maturata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le variazioni annuali del fondo registrano: la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in forma di capitale, le ricongiunzioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia, al valore nominale, l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre alla integrazione a carico dello Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici. Annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle erogazioni delle prestazioni.

Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo da rinviare agli esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al loro valore nominale.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, non si sono registrati eventi di rilievo che possano influire sulla situazione patrimoniale ed economica dell'ente e sul risultato di esercizio.

Non si sono inoltre verificati eventi che, pur non comportando variazioni dei valori di bilancio, devono essere menzionati in nota integrativa o nella relazione della gestione.

Qualora tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo Generale si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, si procederà alle opportune modifiche.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 219.381 euro e un valore del fondo ammortamento di 92.584 euro.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
152.131	67.250	0	219.381

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
64.217	28.367	0	92.584

B I 1 - Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ammontano a 45.500 euro e sono rappresentati dagli oneri pluriennali sostenuti contestualmente all'erogazione del mutuo ipotecario per l'acquisto della sede.

Gli oneri e il relativo fondo di ammortamento hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni costi impianto e ampliamento

Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
45.500	0	0	45.500

Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento

Fondo ammortamento	Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Oneri finanziari plu.li	12.902	2.275	0	15.177

B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti dall'Ente per concessioni e licenze d'uso per programmi software. Al 31.12.2013 le immobilizzazioni presentano una consistenza pari a 173.881 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 77.407 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di concessioni e licenze software per 67.250 euro.

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'anno delle immobilizzazioni e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Software	13.957	38.067	0	52.024
Concessioni e licenze	92.674	29.183	0	121.857
Totale	106.631	67.250	0	173.881

Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Fondo ammortamento	Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Software	13.957	3.807	0	17.764
Concessioni e licenze	37.358	22.285	0	59.643
Totale	51.315	26.092	0	77.407

B II - immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 17.600.127 euro. I fondi d'ammortamento sono pari a 950.166 euro.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
17.485.437	114.690	0	17.600.127

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
713.490	236.676	0	950.166

B II 1 - Terreni e fabbricati

Immobile strumentale

La voce immobile strumentale ammonta a 16.910.314 euro, presenta una variazione di 29.985 euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel suo complesso il valore rappresenta l'onere complessivo sostenuto per l'acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede e le relative spese di ristrutturazione.

L'incremento registrato in corso d'anno è conseguenza della capitalizzazione degli oneri sostenuti per lavori di ristrutturazione.

Le immobilizzazioni riguardanti i fabbricati ed il relativo fondo di ammortamento, nel corso del 2013, hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni terreni e fabbricati

Immobilizzazioni	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Costo immobile	11.600.000	0	0	11.600.000
Stima immobile	28.152	0	0	28.152
Costo intermediario	208.800	0	0	208.800
Compensi notarili	41.227	0	0	41.227
Imposte	1.160.433	0	0	1.160.433
Spese di ristrutturazione	3.841.717	29.985	0	3.871.702
Totale	16.880.329	29.985	0	16.910.314

Fondo ammortamento terreni e fabbricati

Fondo ammortamento	Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Fabbricato sede	393.868	168.941	0	562.809

B II 2 - Impianti e macchinari

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 36.366 euro e un valore del fondo ammortamento di 9.057 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni impianti e macchinari

Immobilizzazioni	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Impianti tecnici e specifici	35.775	591	0	36.366

Fondo ammortamento impianti e macchinari

Fondo ammortamento	Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Impianti tecnici e specifici	3.647	5.410	0	9.057

B II 4 - Altri beni

Le immobilizzazioni per mobili e arredi e macchine d'ufficio evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 653.447 euro e un valore del fondo ammortamento di 378.300 euro.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato mobili e arredi per 1.810 euro, macchine elettriche per 222 euro e macchine elettroniche per 82.082 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni altri beni

Immobilizzazioni	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Mobili e arredi	420.304	1.810	0	422.114
Macchine elettriche	5.988	222	0	6.210
Macchine elettroniche	143.041	82.082	0	225.123
Totale	569.333	84.114	0	653.447

Fondo ammortamento altri beni

Fondo ammortamento	Al 31.12.2012	Ammortamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Mobili e arredi	206.995	40.980	0	247.975
Macchine elettriche	5.416	115	0	5.531
Macchine elettroniche	103.564	21.230	0	124.794
Totale	315.975	62.325	0	378.300

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 272.767.115 euro (272.725.227 euro al netto del fondo svalutazione), si incrementano rispetto all'esercizio 2012 per 33.416.149 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
239.350.966	34.523.342	(1.107.193)	272.767.115

B III 1 b- Partecipazioni in imprese collegate

Per effetto della delibera di messa in liquidazione adottata dall'assemblea degli azionisti della GOSPAService S.p.A. in data 29 luglio 2013, il valore della partecipazione in società collegata pari al 30 per cento delle azioni costituenti il suo capitale sociale sono transitate dalle immobilizzazioni alle attività finanziarie.

B III 3 – Altri titoli

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie, che al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 272.725.227 euro rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Nell'esercizio corrente è stato deliberato un adeguamento degli obiettivi di equilibrio tra fonti e impieghi a copertura delle passività, nella misura dell'intero patrimonio netto a cui si somma il 60% del fondo contributo soggettivo come risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Valori massimi delle immobilizzazioni

Fondo soggettivo al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	Valore massimo immobilizzazioni 31.12.2013 (*)
550.915.611	28.555.294	359.104.661

(*) 100% del patrimonio netto+60% del fondo soggettivo

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2013 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante.

Si è proceduto alla vendita di alcuni titoli presenti tra le immobilizzazioni, rilevandone gli effetti economici. Sono stati inoltre destinati ad immobilizzazioni alcuni acquisti effettuati in corso d'anno.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.12	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.13
Titoli obbligazionari	78.589.820	0	0	78.589.820
Azioni	88.683.475	8.913.726	0	97.597.201
Fondi	69.605.841	25.000.000	(598.500)	94.007.341
Altro	1.963.137	609.616	0	2.572.753
Totale	238.842.273	34.523.342	(598.500)	272.767.115

Di seguito viene data rappresentazione della movimentazione avvenuta nell'anno del fondo svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni.

Variazioni del fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.12	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2013	Fondo svalutazione 31.12.13
Gestione azionaria (Lombard Odier)	587.936	(411.947)	(175.989)	0	0
Gestione azionaria (Invesco US)	0	0	0	18.687	18.687
Gestione azionaria (Nomura)	0	0	0	23.201	23.201
Totale	587.936	(411.947)	(175.989)	41.888	41.888

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo dei titoli immobilizzati:

Elenco titoli iscritti tra le immobilizzazioni

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
AT0000APOST4	OESTERREICHISCHE POST AG	1.083	31.773
AU000000ANZ3	AUST AND NZ BANKING GROUP	36.758	786.860
AU000000BHP4	BHP BILLITON LTD	25.657	665.075
AU000000BSL0	BLUESCOPE STEEL LTD	82.710	275.223
AU000000BXB1	BRAMBLES LTD	105.673	675.896
AU000000CBA7	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	10.130	496.781
AU000000FLT9	FLIGHT CENTRE LTD	11.855	385.411
AU000000LLC3	LEND LEASE GROUP	98.681	737.244
AU000000TCL6	TRANSURBAN GROUP	81.255	410.518
AU000000VET1	VOCATION LTD	72.000	92.977
BE0003562700	DELHAIZE GROUP	6.354	319.242

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
BE0003739530	UCB SA	60.450	2.998.293
BE0003793107	ANHEUSER-BUSCH INBEV NV	4.107	228.842
CH0001752309	FISCHER (GEORG)-REG	281	140.764
CH0002432174	BUCHER INDUSTRIES AG-REG	235	44.358
CH0008742519	SWISSCOM AG-REG	852	277.850
CH0010645932	GIVAUDAN-REG	59	62.712
CH0012032048	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	1.580	204.136
CH0012138605	ADECCO SA-REG	6.026	333.606
CH0015251710	BANQUE CANTONALE VAUDOIS-REG	142	55.151
CH0038863350	NESTLE SA-REG	23.450	1.186.726
CNE1000002L3	CHINA LIFE INSURANCE CO-H	109.000	212.380
CNE1000003G1	IND & COMM BK OF CHINA-H	1.507.000	744.196
CNE1000003W8	PETROCHINA CO LTD-H	460.000	394.698
CNE100000HF9	CHINA MINSHENG BANKING-H	611.500	522.093
CNE1000019K9	HAITONG SECURITIES CO LTD-H	320.000	362.684
CNE100001QS1	CHINA CINDA ASSET MANAGEME-H	21.000	7.168
DE0005089031	UNITED INTERNET AG-REG SHARE	6.386	183.561
DE0005439004	CONTINENTAL AG	2.142	328.309
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	28.425	232.794
DE0005785604	FRESENIUS SE & CO KGAA	2.968	198.162
DE0006599905	MERCK KGAA	2.736	316.948
DE0007042301	RHOEN-KLINIKUM AG	156.762	3.208.989
DE0007251803	STADA ARZNEIMITTEL AG	18.150	624.231
DE000A0222Z5	FRENET AG	8.337	119.096
DE000BAY0017	BAYER AG-REG	3.561	244.245
DE000CLS1001	CELESIO AG	81.500	2.007.421
DE000DB2NHZ4	DEUTSCHE-CW16 GIANT MANUFACT	79.000	411.909
DE000DB2PTT7	DEUTSCHE-CW17 YUANTA FINANCI	889.000	341.250
DE000PSM7770	PROSIEBEN SAT.1 MEDIA AG-REG	7.739	239.189
DK0010272632	GN STORE NORD A/S	13.914	197.848
DK0010307958	JYSKE BANK-REG	2.085	85.822
DK0060102614	NOVO NORDISK A/S-B	2.245	180.464
DK0060228559	TDC A/S	39.813	236.418
DK0060252690	PANDORA A/S	5.382	186.255
DK0060448595	COLOPLAST-B	6.899	150.150
ES0109067019	AMADEUS IT HOLDING SA-A SHS	11.815	195.778
ES0112501012	EBRO FOODS SA	4.735	76.934
ES0118900010	FERROVIAL SA	13.637	169.526
ES0142090317	OBRASCON HUARTE LAIN S.A.	5.619	155.309
ES0143416115	GAMESA CORP TECNOLOGICA SA	9.885	73.360
ES0184262212	VISCOFAN SA	850	25.623
FR0000051807	TELEPERFORMANCE	3.329	102.844
FR0000073272	SAFRAN SA	6.721	293.752
FR0000120685	NATIXIS	79.263	314.873
FR0000121220	SODEXO	18.900	1.345.676
FR0000124570	PLASTIC OMNIUM	4.581	92.228
FR0000130650	DASSAULT SYSTEMES SA	11.140	910.897
FR0004035913	ILIAD SA	17.150	2.902.745
FR0010242511	EDF	12.589	336.132
FR0010450924	AXA LBO FUND IV SUPP	12.500	830.250
FR0010450957	AXA LBO FUND IV FCC	37.500	1.760.250
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO PLC	9.280	368.544
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO PLC	6.522	204.660
GB0007980591	BP PLC	58.753	329.272
GB0008754136	TATE & LYLE PLC	33.064	228.244
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	13.884	201.160
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	7.846	249.175
GB0030913577	BT GROUP PLC	76.981	222.540
GB0031698896	WILLIAM HILL PLC	60.477	151.292
GB0032089863	NEXT PLC	5.393	163.799
GB0033986497	ITV PLC	152.620	261.410
GB00B019KW72	SAINSBURY (J) PLC	65.495	265.101
GB00B033F229	CENTRICA PLC	67.272	236.115
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	12.246	288.833
GB00B0F99717	BERENDSEN PLC	4.932	54.879
GB00B0N8QD54	BRITVIC PLC	14.230	97.561
GB00B0WMMWD03	QINETIQ GROUP PLC	28.921	56.815
GB00B1CRLC47	MONDI PLC	19.185	155.602

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
GB00B1KJ408	WHITBREAD PLC	7.211	221.091
GB00B24CGK77	RECKITT BENCKISER GROUP PLC	14.900	870.734
GB00B24CGK77	RECKITT BENCKISER GROUP PLC	1.823	69.736
GB00B2987V85	RIGHTMOVE PLC	4.234	65.889
GB00B2BODG97	REED ELSEVIER PLC	32.716	294.230
GB00B2PDGW16	WH SMITH PLC	8.497	60.139
GB00B3DGH821	DE LA RUE PLC	4.212	51.652
GB00B5KKT968	CABLE & WIRELESS COMMUNICATI	114.680	53.661
HK0013000119	HUTCHISON WHAMPOA LTD	73.000	656.105
HK0992009065	LENOVO GROUP LTD	604.000	464.981
HK2388011192	BOC HONG KONG HOLDINGS LTD	155.000	387.248
IE0003864109	GREENCORE GROUP PLC	19.101	48.154
IE00B1RR8406	SMURFIT KAPPA GROUP PLC	4.608	79.409
IE00B59D1459	SOURCE MKT-MAN GLG EUROPE PL	73.538	7.699.769
IT0004167521	CRDEM D 12/22/14	11.000.000	11.000.000
IT0004785165	ATLANTIC VALUE ADDED	5.260.000	5.260.000
JE00B2QKY057	SHIRE PLC	10.260	311.477
KR7000660001	SK HYNIX INC	19.310	367.362
KR7005830005	DONGBU INSURANCE CO LTD	10.193	338.522
KR7005930003	SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	699	688.411
KR7012330007	HYUNDAI MOBIS CO LTD	2.142	380.327
KR7036570000	NCSOFT CORPORATION	2.447	397.775
KR7042660001	DAEWOO SHIPBUILDING & MARINE	16.620	409.820
KYG2113L1068	CHINA RESOURCES CEMENT	740.000	385.514
KYG6501M1050	NEXTEER AUTOMOTIVE GROUP LTD	585.000	186.313
KYG887851030	TINGYI (CAYMAN ISLN) HLDG CO	184.000	395.918
KYG9894K1085	ZHONGSHENG GROUP HOLDINGS	377.000	412.397
LU0620439462	MAN GLG MULTI-STRAT-MUS D138	327.299	31.952.792
LU069938165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	120.773	12.500.000
NL0000009355	UNILEVER NV-CVA	55.000	1.735.710
NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	12.200	621.181
NL0000379121	RANDSTAD HOLDING NV	7.452	325.910
NL0006033250	KONINKLIJKE AHOLD NV	24.527	213.327
NL0010065041	JPM -CW17 RADIANT OPTO-	109.000	289.524
NL0010258133	JPM -CW17 IDFC LTD	321.865	430.779
NO0003054108	MARINE HARVEST	381.834	309.477
NO0003089005	FRED OLSEN ENERGY ASA	2.462	80.584
NO0003733800	ORKLA ASA	27.880	185.266
NO0010031479	DNB ASA	26.467	320.414
NO0010063308	TELENOR ASA	17.772	276.348
PHY0488F1004	AYALA LAND INC	709.200	344.105
PHY806761029	SM INVESTMENTS CORP	28.788	439.733
SE0000114837	TRELLEBORG AB-B SHS	18.826	259.578
SE0000148884	SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN-A	38.058	336.553
SE0000163594	SECURITAS AB-B SHS	19.042	160.771
SE0000193120	SVENSKA HANDELSBANKEN-A SHS	9.564	193.763
SE0000242455	SWEDBANK AB - A SHARES	16.284	200.988
SE0000667925	TELIASONERA AB	54.326	294.279
SE0000936478	INTRUM JUSTITIA AB	3.475	67.665
TH0016010017	KASIKORNBANK PCL-FOREIGN	130.000	596.944
TH0264010Z10	BANGKOK DUSIT MED SERVICE-F	95.300	387.228
US00184X1054	AOL INC	14.000	318.555
US00206R1023	AT&T INC	59.300	1.565.127
US00507V1098	ACTIVISION BLIZZARD INC	53.300	609.145
US0259321042	AMERICAN FINANCIAL GROUP INC	600	23.828
US0268747849	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP	12.700	459.293
US03073E1055	AMERISOURCEBERGEN CORP	21.000	1.073.485
US0325111070	ANADARKO PETROLEUM CORP	3.100	215.438
US0394831020	ARCHER-DANIELS-MIDLAND CO	36.000	1.057.257
US04621X1081	ASSURANT INC	2.200	90.984
US0536111091	AVERY DENNISON CORP	700	22.286
US0758871091	BECTON DICKINSON AND CO	3.800	277.343
US0865161014	BEST BUY CO INC	38.500	1.106.687
US1011371077	BOSTON SCIENTIFIC CORP	90.900	801.122
US12646R1059	CST BRANDS INC	2.800	34.788
US1266501006	CVS CAREMARK CORP	16.100	671.036
US12673P1057	CA INC	19.000	430.774
US14149Y1082	CARDINAL HEALTH INC	21.200	1.019.257

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
US14170T1016	CAREFUSION CORP	4.100	115.650
US1510201049	CELGENE CORP	700	149.210
US1651671075	CHESAPEAKE ENERGY CORP	64.500	1.233.340
US17275R1023	CISCO SYSTEMS INC	96.000	1.507.964
US2053631048	COMPUTER SCIENCES CORP	8.800	313.167
US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	23.200	1.239.040
US25179M1036	DEVON ENERGY CORPORATION	5.000	214.899
US26875P1012	EOG RESOURCES INC	8.050	1.002.631
US2810201077	EDISON INTERNATIONAL	14.400	555.400
US29266R1086	ENERGIZER HOLDINGS INC	1.100	78.385
US29364G1031	ENTERGY CORP	10.200	550.993
US30212P3038	EXPEDIA INC	12.400	582.957
US30303M1027	FACEBOOK INC-A	24.000	970.072
US36467W1099	GAMESTOP CORP-CLASS A	21.200	868.129
US3647601083	GAP INC/THE	25.300	683.823
US3703341046	GENERAL MILLS INC	13.400	499.531
US4130861093	HARMAN INTERNATIONAL	800	48.593
US4180561072	HASBRO INC	1.400	51.358
US4278661081	HERSHEY CO/THE	10.200	759.008
US4282361033	HEWLETT-PACKARD CO	89.300	1.605.056
US4361061082	HOLLYFRONTIER CORP	3.400	122.299
US4404521001	HORMEL FOODS CORP	7.500	148.697
US44919P5089	IAC/INTERACTIVECORP	9.900	343.040
US4592001014	INTL BUSINESS MACHINES CORP	2.000	256.061
US46429B3096	ISHARES MSCI INDONESIA ETF	14.100	275.516
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	21.500	1.501.274
US5010441013	KROGER CO	33.400	1.065.756
US5218652049	LEAR CORP	1.100	58.454
US5297711070	LEXMARK INTERNATIONAL INC-A	7.900	212.361
US5324571083	ELI LILLY & CO	25.300	1.008.187
US5341871094	LINCOLN NATIONAL CORP	15.900	497.190
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP	2.000	206.710
US5441471019	LORILLARD INC	18.200	642.496
US56418H1005	MANPOWERGROUP INC	2.900	175.191
US58155Q1031	MCKESSON CORP	13.500	1.589.864
US5850551061	MEDTRONIC INC	4.800	199.207
US58933Y1055	MERCK & CO. INC.	42.100	1.452.157
US59156R1086	METLIFE INC	16.000	560.012
US5949181045	MICROSOFT CORP	53.400	1.361.451
US6311031081	NASDAQ OMX GROUP/THE	2.000	47.890
US64110D1046	NETAPP INC	40.700	1.277.338
US65249B1098	NEWS CORP - CLASS A	6.000	69.278
US6668071029	NORTHROP GRUMMAN CORP	9.000	694.530
US67066G1040	NVIDIA CORP	54.200	607.284
US6819041087	OMNICARE INC	7.300	294.989
US7033951036	PATTERSON COS INC	800	24.250
US7170811035	PFIZER INC	76.800	1.820.275
US7244791007	PITNEY BOWES INC	29.000	492.961
US7445731067	PUBLIC SERVICE ENTERPRISE GP	12.800	338.391
US74460D1090	PUBLIC STORAGE	5.250	552.044
US7551115071	RAYTHEON COMPANY	11.800	733.130
US7611521078	RESMED INC	4.000	151.712
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN INC	1.900	45.687
US7908491035	ST JUDE MEDICAL INC	3.000	123.539
US8447411088	SOUTHWEST AIRLINES CO	29.900	351.387
US8715031089	SYMANTEC CORP	51.000	885.097
US8765685024	TATA MOTORS LTD-SPON ADR	9.000	186.435
US89417E1091	TRAVELERS COS INC/THE	7.000	449.004
US9024941034	TYSON FOODS INC-CL A	37.600	850.397
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	28.300	1.492.555
US91529Y1064	UNUM GROUP	5.000	113.429
US92343E1029	VERISIGN INC	14.300	496.937
US9311421039	WAL-MART STORES INC	17.500	1.004.000
US94973V1070	WELLPOINT INC	9.600	629.275
US9581021055	WESTERN DIGITAL CORP	9.900	487.088
US9598021098	WESTERN UNION CO	43.700	553.376
XS0132491217	DEXGRP 0 07/31/16	5.032.000	5.032.000
XS0132493007	DEXGRP 0 10/31/16	2.200.000	2.200.000

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0208634559	DB 0 12/31/14	5.000.000	5.000.000
XS0505464544	NOVUS CAPITAL PLC SECURDE REPACK NOTES	35.000.000	34.965.000
XS0584269111	NOMURA BANK INTL 0% 11 - 26/01/2022	20.809.000	20.392.820
	OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY II	10.000	10.000.000
	OPTIMUM EVOLUTION USA PROPERTY I	12.500	12.500.000
	SWISS & GLOBAL ASSET MANAGEMENT SGR - CLEAN ENERGY	11.504.280	11.504.280
	LIQUIDITA'GPF PRIVATE EQUITY POP.SONDRIO		2.572.753
Totale			272.767.115

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Composizione al 31.12.2013 del fondo svalutazione di titoli iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo
CELGENE CORP	18.687
BANGKOK DUSIT MED SERVICE	23.201
Totale Fondo 2013	41.888

Nell'ambito delle gestioni azionarie, ed esclusivamente con finalità di copertura, i gestori fanno ricorso a contratti futures su indici relativi ai rispettivi mercati di riferimento. I contratti sono tutti uniformi, trattati su mercati regolamentati e con scadenze non superiori al trimestre.

Nella tabella che segue è riportata l'informazione sulla natura e sull'entità dei contratti futures in essere al 31 dicembre 2013.

Contratti futures su indici per finalità di copertura rischio mercato portafoglio titoli azionari

Operazione	Indice sottostante	Data apertura	Valuta	Cambio al 31/12/13	N. Contratti	Prezzo al 31/12/13	Prezzo all'apertura	Scadenza	Posizioni	Valore di mercato in €
Vendite	DOW JONES EURO STOXX 50	16/12/13	EUR	1,00	10	3.108	2.926	21/03/14	-589	- 18.306.120
Vendite	DOW JONES EURO STOXX 50	18/12/13	EUR	1,00	10	3.108	2.970	21/03/14	-48	- 1.491.840
Acquisti	HANG SENG INDEX	19/12/13	HKD	10,6933	50	23.333	23.380	29/01/14	13	1.418.313
Acquisti	H-SHARES INDEX HANG SENG	19/12/13	HKD	10,6933	50	10.833	11.071	29/01/14	17	861.105
Acquisti	KOSPI 200 INDEX	12/12/13	KRW	1450,93	500.000	266	258	13/03/14	13	1.190.082
Acquisti	KUALA LUMPUR COMP INDEX	19/12/13	MYR	4,5221	50	1.867	1.850	30/01/14	26	536.720
Acquisti	MSCI SING IX ETS	19/12/13	SGD	1,7414	200	365	354	29/01/14	24	1.006.638
Acquisti	MSCI TAIWAN INDEX	19/12/13	USD	1,3791	100	303	295	28/01/14	67	1.473.019
Vendite	NEW FTSE 100	18/12/13	GBP	0,8337	10	6.698	6.450	21/03/14	-14	- 1.124.685
Vendite	OMX30 INDEX	18/12/13	SEK	8,8591	100	1.335	1.278	17/01/14	-46	- 693.186
Vendite	S&P 500 E-MINI FUTURE	18/12/13	USD	1,3791	50	1.841	1.773	21/03/14	-142	- 9.478.508
Vendite	S&P 500 E-MINI FUTURE	19/12/13	USD	1,3791	50	1.841	1.797	21/03/14	-13	- 867.751
Acquisti	S&P/ASX 200 INDEX	12/12/13	AUD	1,5423	25	5.318	5.030	20/03/14	10	862.024
Acquisti	SGX S&P CNX NIFTY INDEX	19/12/13	USD	1,3791	2	6.351	6.350	28/01/14	70	644.725
Vendite	SWISS MARKET INDEX	18/12/13	CHF	1,2276	10	8.112	7.811	21/03/14	-3	- 198.240
Acquisti	THAI SET 50 INDEX	12/12/13	THB	45,178	1.000	872	929	28/03/14	13	251.005

C - Attivo circolante**C I - Rimanenze****C I 5 - Acconti**

Nella voce rimanenze, secondo corretti principi contabili, sono rilevati gli importi versati ai fornitori a titolo di anticipazioni. Per il corrente anno questa attività risulta aperta per 2.980 euro, contro i 2.339 euro del precedente esercizio.

C II - Crediti**C II 1 - Crediti verso iscritti**

I crediti per contributi previdenziali e sanzioni subiscono una variazione di 4.725.824 euro, passando da 53.696.271 euro a 58.422.095 euro, con un incremento percentuale di circa il 9%.

La variazione è l'effetto combinato: dell'incremento di una annualità nella gestione dell'ente; dell'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; delle modifiche alla contribuzione operate a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive relative all'esercizio 2012 e precedenti.

Variazioni crediti verso iscritti

31-dic-12	Incrementi	Decrementi	31-dic-13
53.696.271	56.736.460	(52.010.636)	58.422.095

I crediti contributivi si riferiscono all'ammontare della contribuzione soggettiva, solidarietà, integrativa e maternità dovuta dagli iscritti, determinati secondo il criterio di competenza. L'importo di 19.146.080 euro rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati ed acconti incassati. La scadenza del pagamento del saldo 2013 è fissata oltre la chiusura dell'esercizio.

Coerentemente ai criteri di valutazione applicati nella determinazione dei crediti contributivi, anche le sanzioni vengono rilevate per competenza.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione degli importi incassati e delle variazioni effettuate a seguito di modifiche della contribuzione:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Descrizione	Variazione	Totale
Crediti vs/iscritti 2013		
Stima contributi anno 2013	52.529.040	19.146.080
Acconti 2013	(33.382.960)	
Crediti vs/iscritti 2012		
Saldo al 31.12.2012	18.769.185	5.560.456
Rettifica contributi dovuti 2012	(116.191)	
Incasso crediti	(13.092.538)	
Crediti vs/iscritti 2011		
Saldo al 31.12.2012	5.060.640	3.873.742
Rettifica contributi dovuti 2011	632.355	
Incasso crediti	(1.819.253)	
Crediti vs/iscritti 2010		
Saldo al 31.12.2012	3.459.571	3.157.697
Rettifica contributi dovuti 2010	395.063	
Incasso crediti	(696.937)	
Crediti vs/iscritti 2009		
Saldo al 31.12.2012	2.774.447	2.650.425
Rettifica contributi dovuti 2009	381.565	
Incasso crediti	(505.587)	
Crediti vs/iscritti 96/2008		
Saldo al 31.12.2012	15.272.424	14.211.966
Rettifica contributi dovuti 96/2008	762.998	
Incasso crediti	(1.823.456)	
Crediti vs/iscritti per sanzioni		
Saldo al 31.12.2012	8.360.004	9.821.729
Sanzioni di competenza	2.035.439	
Incasso sanzioni	(573.714)	
Totale		58.422.095

Nei crediti la cui competenza è precedente al 2009, si evidenziano incassi per 1.823.456 euro e modifiche contributive positive per 762.998 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 1.060.458 euro, con una variazione di circa il 7%.

Per i crediti maturati negli anni 2009 – 2011 si evidenzia quanto segue:

- crediti di competenza anno 2009, incassi per 505.587 euro e modifiche contributive positive per 381.565 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 124.022 euro, pari a circa il 4%;
- crediti di competenza anno 2010, incassi per 696.937 euro e modifiche contributive positive per 395.063 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 301.874 euro, pari a circa il 9%;
- crediti di competenza anno 2011, incassi per 1.819.253 euro e modifiche contributive positive per 632.355 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 1.186.898 euro, pari a circa il 23%.

Nel corso dell'esercizio 2013 è maturata la scadenza per il pagamento del saldo contributi 2012. Per l'effetto si evidenziano incassi per 13.092.538 euro e modifiche della contribuzione negative per 116.191 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 13.208.729 euro, pari a circa il 70%.

Le modifiche della contribuzione registrate per l'anno 2012 sono l'effetto del passaggio da valori determinati a seguito di processo di stima, a valori determinati su base reale (dichiarazioni). Essendo decorso nell'esercizio il termine di presentazione delle dichiarazioni contributive redditi anno 2012.

La differenza emersa sull'ultimo esercizio tra dati stimati e dati dichiarativi è stata pari allo 0,2%.

Per l'anno corrente, si evidenziano incassi a titolo di acconto per 33.382.960 euro a fronte della stima per contributi di competenza pari a complessivi 52.529.040 euro.

L'accertamento dei crediti 2013 su basi dichiarative potrà essere effettuata solo dopo il prossimo luglio 2014.

I crediti per sanzioni evidenziano incassi per 573.714 euro, mentre i nuovi crediti di competenza per 2.035.439 euro. L'aumento di questi crediti rispetto all'anno precedente è di 1.461.725 euro, pari a circa il 17%.

L'attività di riscossione eseguita da Equitalia, nel corso dell'esercizio, ha prodotto incassi crediti per 78.636 euro.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso iscritti, il relativo fondo svalutazione.

Accoglie l'accantonamento di somme che esprimono probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni dovute e non ancora versate. Non si registrano utilizzi nel corso d'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per dare immediata rappresentazione del valore dei crediti e non alterare il significato tecnico dell'attività. Nel rispetto del P.C.N. 11 e 12 (*modif. O.I.C.*), i crediti sono esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2013 ammonta a complessivi 10.870.701 euro, con un incremento di 1.884.463 euro.

Variazioni fondo svalutazione crediti verso iscritti

31-dic-12	Variazioni	31-dic-13
8.986.238	1.884.463	10.870.701

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli eventuali utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati per l'85% del loro valore nominale.

Come di seguito rappresentato, gli obiettivi di copertura sono esposti in termini percentuali crescenti in funzione dell'età di formazione.

Criteri di valutazione delle svalutazioni crediti verso iscritti

Descrizione	Valore nominale crediti al 31.12.2013	% accantonamento/nominale	Valore fondo al 31.12.2013
crediti vs iscritti 96-99	510.367	95%	484.848
crediti vs iscritti 2000	182.081	90%	163.873
crediti vs iscritti 2001	222.678	85%	189.276
crediti vs iscritti 2002	271.041	80%	216.833
crediti vs iscritti 2003	254.131	70%	177.892
crediti vs iscritti 2004	330.135	60%	198.081
crediti vs iscritti 2005	300.735	50%	150.368
crediti vs iscritti 2006	351.624	40%	140.649
crediti vs iscritti 2007	436.390	30%	130.917
crediti vs iscritti 2008	587.179	25%	146.795
crediti vs iscritti 2009	621.519	20%	124.304
crediti vs iscritti 2010	715.271	15%	107.291
crediti vs iscritti 2011	853.900	10%	85.390
crediti vs iscritti 2012	1.100.352	5%	55.018
crediti vs iscritti 2013	7.534.816	2%	150.696
Sanzioni	9.821.729	85%	8.348.470
Totale fondo			10.870.701

C II 5 – Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, pari a 2.886.419 euro, sono costituiti da:

- I crediti verso lo Stato, pari a 2.101.728 euro, rappresentano la parte delle indennità di maternità anticipate dall'Ente ma a carico del bilancio dello Stato (D. LGS. 151/2001);
- premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (EMAPI) di competenza dell'anno 2013 per 199.446 euro;
- crediti verso banche si compone prevalentemente di dividendi su titoli maturati al 2013 con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per 110.483 euro;
- crediti diversi per 474.762 euro.

I crediti diversi sono a loro volta composti da:

- crediti verso erario per 435.387 euro, a seguito della liquidazione della dichiarazione Unico 2013, dai crediti d'imposta su dividendi esteri maturati e dalle ritenute d'acconto subite, al netto delle compensazioni effettuate e delle imposte di competenza maturate;
- crediti finanziari per operazioni su contratti a termine per 34.973 euro;
- ulteriori crediti per 4.402 euro.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso altri, il relativo fondo svalutazione. Tale voce ammonta a 437.239 euro e rappresenta lo stanziamento a copertura dei crediti verso lo Stato per il contributo alle indennità di maternità. Si è provveduto quindi ad avviare un processo di svalutazione per i crediti antecedenti il 2009 così articolato:

Criteri di valutazione delle svalutazioni crediti verso altri

Anno	Valore nominale del credito	% accantonamento	Valore della svalutazione
2008	269.630	10%	26.963
2007	299.422	30%	89.827
2006	273.208	50%	136.604
2005	262.635	70%	183.845
Totale	1.104.895		437.239

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**C III 2 – Partecipazione in imprese collegate**

La partecipazione in imprese collegate ammonta a complessivi 508.693 euro (430.241 euro al netto del fondo svalutazione) viene riclassificata tra le attività finanziarie per l'effetto della delibera di messa in liquidazione adottata dall'assemblea degli azionisti nel corso del 2013.

Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
0	508.693	0	508.693

La partecipazione collegata si riferisce alle azioni della società GOSPAService S.p.A. in liquidazione pari al 30 per cento del suo capitale. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società:

Denominazione	GOSPAService S.p.A.
Iscrizione Registro Imprese	Roma n. 05440441003
Repertorio Economico Amministrativo	Roma n. 888.473
Codice Fiscale- Partita IVA	05440441003
Sede	Roma - Via Sergio I°, 32
Capitale Sociale	Euro 310.200
Patrimonio Netto (bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2013)	Euro 1.434.137
Utile/Perdita (bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2013)	Euro 838.199
Quota posseduta EPAP (percentuale)	30%
Quota posseduta EPAP (valore nominale)	Euro 93.060
Valore partecipazione EPAP al costo storico	Euro 508.693
Valore partecipazione EPAP attribuita in bilancio	Euro 430.241

La GOSPAService S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, concesso su licenza al nostro Ente fino al 31 dicembre 2013.

Il valore della partecipazione è stato determinato con riferimento al valore di patrimonio netto, risultante dal bilancio di liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, così come predisposto dal liquidatore ed approvato dall'assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2014.

Di seguito si dà rappresentazione della movimentazione del fondo svalutazione:

Fondo svalutazione partecipazioni	Fondo al 31.12.12	Accantonamento 2013	Fondo svalutazione 31.12.13
Partecipazione GospaService SpA	0	78.452	78.452
Saldo al 31.12.13	0	78.452	78.452

C III 5 – Altri titoli

La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore pari a 326.498.411 euro (325.588.480 euro al netto del fondo svalutazione).

La componente dei titoli dell'attivo circolante riguarda prevalentemente la componente obbligazionaria con vita residua piuttosto breve, polizze assicurative e la liquidità. Coerentemente con le finalità operative, i conti correnti di appoggio relativi alle gestioni patrimoniali in essere, sono esposti all'interno delle attività finanziarie.

I titoli affidati in gestione sono depositati presso la banca depositaria (Bnp Paribas Securities Services).

Si riporta di seguito la movimentazione per asset class dei titoli iscritti nell'attivo circolante e del relativo fondo svalutazione.

Variazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.12	Incrementi	Decrementi	Attività finanziarie non immobilizzate al 31.12.13
Titoli obbligazionari	169.578.166	0	(31.550.631)	138.027.535
Titoli emessi o Garant. dallo Stato o da altri Enti pubb.	100.132.129	47.464.304		147.596.433
Fondi	4.013.813		(3.983.582)	30.231
Altro	52.000.183		(11.155.971)	40.844.212
Totale	325.724.291	47.464.304	(46.690.184)	326.498.411

La voce altro comprende 19.985.000 euro di polizze assicurative e 20.859.212 euro di liquidità.

Fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.12	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2013	Fondo svalutazione 31.12.13
DFD Enhanced Income Bond 2013	74.400	(74.400)	0	0	0
Fideuram Gestione obbligazionaria	298.892	(2.668)	(283.753)	244.562	257.033
Generali Gestione obbligazionaria	280.389	(71.393)	(201.023)	137.572	145.545
Merrill Lynch & Co 5 Years 25/08/13	26.400	(26.400)	0	0	0
Pimco - gestione obbligazionaria	195.165	(20.115)	(111.083)	426.822	490.789
Titoli a gestione diretta	0	0	0	16.564	16.564
Saldo al 31.12.13	875.246	(194.976)	(595.859)	825.520	909.931

Di seguito l'elenco completo dei titoli dell'attivo circolante:

Elenco titoli iscritti nell'attivo circolante

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
AT0000A12GNO	VIGAV 5 1/2 10/09/43	200.000	200.000
AU0000DAOHA1	DAOT 1 A	100.000	64.846
BE0000329384	BGB 1 1/4 06/22/18	810.080	818.471
CH0105004060	CATALUNYA 2.125 10/01/14	1.200.000	953.514
DE0001590537	NIESA 2 1/8 06/08/15	700.000	727.340
DE0001894756	EIB 0 02/17/17	763.293	779.476
DE0003933941	DB 0 03/09/17	500.000	490.920
DE000A0DALH4	DEPFA 4 3/8 01/15/15	650.000	655.401
DE000A0GHGNO	DEPFA 4 7/8 10/28/15	2.400.000	1.765.345
DE000A0SLD89	KFW 4 3/8 07/04/18	1.400.000	1.614.582
DE000A0TSSE6	DAIGR 7 7/8 01/16/14	250.000	281.978
DE000A1C9253	MEOGR 4 1/4 02/22/17	800.000	882.251
DE000A1E8W47	BERGER 0 04/13/15	641.000	643.265
DE000A1G85B4	SIEGR 1 1/2 03/10/20	851.000	837.547
DE000A1HG1J8	ALVGR 1 3/8 03/13/18	700.000	709.072
DE000A1HNTJ5	DAIGAG 2 1/8 07/25/16	500.000	499.115
DE000A1HRVD5	DAIGAG 3 5/8 10/08/21	350.000	351.424
DE000A1KOUK8	KFW 0 02/01/16	948.000	951.166
DE000A1MATD5	BERGER 1 3/4 01/18/17	633.000	655.958
DE000A1PGP19	FMSWER 1 07/18/17	900.000	901.224
DE000A1RO6L6	BERGER 0 05/15/18	1.900.000	1.901.219
DE000A1ROSF5	NIESA 0 11/06/17	900.000	902.775
DE000A1RET80	KFW 0 7/8 06/25/18	700.000	697.923
DE000A1REZ41	BERGER 0 10/09/17	800.000	802.104
DE000A1RFBUS	PBBGR 2 07/19/16	500.000	509.090
DE000A1TNCTS	AARB 0 10/21/16	500.000	499.855
DE000A1TNJ97	DAIGR 2 06/25/21	506.000	494.331
DE000A1X28K0	IBB 0 10/24/18	1.900.000	1.898.154
DE000A1YCQ29	ALVGR 4,75 29/10/2049	200.000	199.906
DE000EAAOCH3	ERSTAA 0 08/15/16	1.000.000	1.000.598
DE000EAAOCM3	ERSTAA 1 1/4 03/06/15	600.000	599.453
DE000EAAOCZ5	ERSTAA 1 1/4 04/02/15	2.200.000	2.235.015
DE000EAAOSJ5	ERSTAA 0 10/31/16	100.000	99.976
DE000HSH4GS3	HSHN 0 5/8 03/11/16	817.000	819.552

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
DE000NRW0E76	NRW 0 10/15/18	800.000	802.768
DE000NRW21B0	NRW 0 7/8 12/04/17	492.000	491.324
DE000NRW21T2	NRW 0 03/12/18	1.000.000	1.001.443
DE000NRW22T0	NRW 0 09/15/17	200.000	200.002
DE000NWB14U9	NRWBK 0 06/27/18	100.000	100.770
DE000NWB15D2	NRWBK 0 03/09/16	500.000	502.614
DE000NWB15P6	NRWBK 0 01/18/17	1.000.000	1.005.213
DK0009286072	RDKRE 2 04/01/14	10.500.000	1.431.055
DK0009784852	NYKRE 2 10/01/14	3.000.000	408.648
ES0000012412	SPGB 2.1 04/30/17	1.600.000	1.598.005
ES0000101230	MADRID 4.2 09/24/14	1.450.000	1.462.223
ES0001351347	JUNTA DE CASTILLA Y LEON	200.000	225.000
ES0001352469	JUNGAL 5.763 04/03/17	150.000	161.700
ES0312298237	AYTCED 4 1/4 07/29/14	500.000	484.306
ES0312360003	AYTCED 4 04/07/14	500.000	487.752
ES0324244005	MAPSM 5 1/8 11/16/15	400.000	403.684
ES0362859003	IMCEDI 3 1/2 12/02/15	200.000	183.025
ES0443307014	KUTXAB 3 02/01/17	600.000	608.064
EU000A1G0AG3	EFSF 1 03/12/14	5.000.000	5.024.780
EU000A1G0AK5	EFSF 2 05/15/17	733.000	760.675
EU000A1G0BA4	EFSF 0 1/2 03/07/16	858.000	858.267
EU000A1G0BH9	EFSF 1 1/4 07/31/18	1.500.000	1.494.654
EU000A1GKVZ9	EU 2 1/2 12/04/15	670.000	706.993
FI4000068663	RFGB 1 1/8 09/15/18	700.000	698.251
FR0010089821	CIFEUR 4 1/2 06/10/14	800.000	845.909
FR0010239319	BNP 4 7/8 10/29/49	100.000	79.400
FR0010469858	CRLOG 0 06/15/17	700.000	687.680
FR0010830042	VIVFP 4 1/4 12/01/16	500.000	516.823
FR0010945006	BPCEGP 2 7/8 09/22/15	400.000	410.041
FR0010948232	ALOFP 2 7/8 10/05/15	400.000	414.266
FR0010964098	COMP 2010-1 A	750.000	1.762
FR0011143767	COMP 2011-2 A	300.000	209.444
FR0011164664	ETLFP 5 01/14/19	200.000	198.843
FR0011261890	GSZFP 1 1/2 02/01/16	528.000	538.714
FR0011282821	COPER 2012-1 A1	100.000	82.459
FR0011345552	CNPFP 7 1/2 10/29/49	100.000	72.149
FR0011355791	SANFP 1 11/14/17	795.000	793.271
FR0011365196	BPCEGP 0 12/05/14	700.000	702.060
FR0011401736	EDF 4 1/4 12/29/49	400.000	397.040
FR0011440528	ACACB 1 5/8 03/11/20	600.000	601.086
FR0011452721	FRTR 0 1/4 11/25/15	3.000.000	2.997.808
IT0004292691	ENELIM 0 01/14/15	615.000	612.540
IT0004321813	CCTS 0 12/01/14	1.312.000	1.298.925
IT0004489610	BTPS 4 1/4 09/01/19	12.500.000	13.352.309
IT0004503766	ENIIM 0 06/29/15	784.000	776.710
IT0004576994	ENELIM 0 02/26/16	267.000	255.319
IT0004620305	CCTS 0 12/15/15	4.000.000	3.915.422
IT0004620305	CCTS 0 12/15/15	900.000	890.907
IT0004638737	UCGIM 2 5/8 10/31/15	800.000	825.757
IT0004649700	UBIIM 3 1/8 10/18/15	716.000	750.780
IT0004734973	CDEP 4 1/4 09/14/16	1.500.000	1.497.173
IT0004793045	ICTZ 0 01/31/14	2.000.000	2.035.918
IT0004809809	CCTS 0 06/15/17	2.000.000	2.038.717
IT0004820251	ICTZ 0 05/30/14	496.000	502.405
IT0004853807	ICTZ 0 09/30/14	13.000.000	12.937.790
IT0004853807	ICTZ 0 09/30/14	1.410.000	1.398.353
IT0004866775	COMP 2012-2 A	1.100.000	609.682
IT0004890890	ICTZ 0 12/31/14	14.000.000	13.823.550
IT0004898034	BTPS 4 1/2 05/01/23	13.750.000	14.025.530
IT0004907843	BTPS 3 1/2 06/01/18	4.800.000	4.995.978
IT0004938186	ICTZ 0 06/30/15	13.000.000	12.623.737
IT0004938186	ICTZ 0 06/30/15	1.002.000	981.385
IT0004940091	BOTS 0 07/14/14	1.009.000	1.002.576
IT0004941149	BESME 1 A1X	1.000.000	757.995
IT0004957574	BTPS 3 1/2 12/01/18	6.400.000	6.631.701
IT0004965346	BPEIM 3 3/8 10/22/18	500.000	507.841
IT0004966401	BTPS 3 3/4 05/01/21	14.600.000	14.909.812
IT0004969207	BTPS 2.15 11/12/17	1.200.000	1.204.039

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
LU0209998961	LO FUNDS-SHRT-TRM MMTK €-IA	267	30.231
LU0896429221	NYKRE 0 07/01/15	500.000	500.740
NL0000102242	NETHER 3 1/4 07/15/15	800.000	841.505
NL0009639277	DMPL VIII A1	300.000	100.996
NL0010200606	NETHER 1 1/4 01/15/18	3.300.000	3.371.863
NL0010364139	NETHER 0 04/15/16	395.397	390.756
SE0003585801	SPNTAB 3 3/4 03/15/17 #185	4.500.000	532.918
SE0004328482	SEB 3 06/21/17 #570	6.000.000	687.551
US02209SAK96	MO 4 1/8 09/11/15	300.000	230.714
US052591AW40	AUST 1 3/4 06/17/16	1.003.000	752.657
US05565QCJ58	BPLN 3.994 09/26/23	400.000	291.468
US06050TKX99	BAC 0 06/15/17	250.000	178.162
US22546QAG29	CS 0 01/14/14	400.000	290.044
US25459HAY18	DTV 3 1/2 03/01/16	300.000	229.282
US25746UBL26	D 4.45 03/15/21	300.000	239.167
US59018YUW91	BAC 5 01/15/15	400.000	300.672
US59156RAX61	MET 4 3/4 02/08/21	300.000	229.640
US6174466Q77	MS 6 5/8 04/01/18	500.000	416.461
US61747WAE93	MS 0 01/24/14	300.000	217.533
US71647NAD12	PETBRA 0 05/20/16	100.000	72.568
US87938WAM55	TELEFO 5.134 04/27/20	500.000	374.349
US90261AAB89	UBS 7 5/8 08/17/22	550.000	455.641
US92343VBL71	VZ 0 09/15/16	700.000	518.595
USD571312T64	NDB 2 02/05/19	800.000	579.889
USN3113TAQ24	INTNED 4 03/15/16	500.000	374.071
XS0162446354	HSN 0 12/21/15	700.000	700.130
XS0177125860	SLMA 0 12/15/27	100.000	84.504
XS0182690668	ATOM 2003-I A	1.000.000	37.883
XS0192840006	COUK 2004-2 A	100.000	116.841
XS0193215414	GRAN 2004-2 2B	1.300.000	494.693
XS0207157743	AEGON 4 1/8 12/08/14	500.000	518.370
XS0212183833	HERME 9 A	300.000	136.012
XS0217395705	NRKLN 3 5/8 04/20/15	1.450.000	1.549.375
XS0221574931	LGEM 4 06/08/25	500.000	471.407
XS0222766973	KPN 4 06/22/15	499.000	523.018
XS0222798661	CLMD 4.25 06/29/49	800.000	775.760
XS0223792085	VALMUN 3 1/4 07/06/15	900.000	879.398
XS0229614200	GRANM 2005-4 A5	150.000	33.129
XS0229840474	DB 0 09/22/15	500.000	433.940
XS0234284668	OLDMUT 5 11/29/49	600.000	559.474
XS0240602929	GRANM 2006-1X A6	700.000	154.149
XS0242351657	IADB 8 01/26/16	43.000.000	2.630.644
XS0251155387	EPICP MLDN A	300.000	327.395
XS0256171181	GPPS 4 1/4 01/18/17	1.500.000	1.663.427
XS0267968658	GRANM 2006-3 A6	1.210.000	373.754
XS0269268586	JPM 4 09/27/16	500.000	553.590
XS0273564434	VALMUN 4 11/02/16	200.000	197.027
XS0286359582	GE 0 03/20/17	550.000	588.285
XS0291363272	DECO 2007-E5X A1	500.000	58.427
XS0301056999	JPM 4 3/8 05/19/14	2.250.000	2.338.718
XS0311807167	UROPA 2007-1 A2B	300.000	214.443
XS0327216569	ESAIL 2007-NL2X A	800.000	347.677
XS0329651995	NGATE 2007-3X A1	200.000	17.637
XS0357929883	DEPFA 3.905 04/15/14	500.000	370.049
XS0397801357	BACR 14 11/29/49	150.000	236.296
XS0408223138	VW 6 7/8 01/15/14	600.000	661.407
XS0440350816	VALMUN 4 3/8 07/16/15	250.000	255.892
XS0441736625	EIB 0 01/27/17	4.000.000	4.033.106
XS0442330295	GAZPRU 8 1/8 02/04/15	500.000	575.250
XS0447814178	GE 7 1/2 09/01/14	500.000	337.407
XS0457688215	ABBAY 3 5/8 10/14/16	800.000	864.472
XS0459093521	LBG CAPITAL NO.1 7,875% 01/11/2020	750.000	585.980
XS0462887349	MAERSK 4 7/8 10/30/14	100.000	105.672
XS0471297530	ARENA 2009-1 A1	200.000	12.784
XS0473787025	DANGAS 4 12/16/16	200.000	200.584
XS0480393676	CCCI 3 3/4 01/22/15	500.000	494.381
XS0484208771	TMENRU 6 1/4 02/02/15	100.000	77.180
XS0484213268	TENNET BV 6,655% 02/28/2049	500.000	523.500

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0487438979	RABOBK 3 02/16/15	827.000	860.782
XS0493096787	DUTCH 2010-15 A1	550.000	23.225
XS0494547168	TELEFO 3.406 03/24/15	500.000	514.150
XS0495347287	EIB 2 1/2 07/15/15	837.000	872.803
XS0495946310	BACR 3 1/2 03/18/15	920.000	947.476
XS0496281618	RABOBK 6 7/8 03/19/20	1.400.000	1.434.860
XS0497185511	MRKGR 3 3/8 03/24/15	499.000	517.660
XS0498417798	BNG 3 03/30/17	700.000	762.302
XS0498717163	SOCGEN 3 03/31/15	650.000	666.018
XS0498782571	STORM 2010-1 A1	250.000	119.876
XS0498782738	STORM 2010-1 A2	100.000	100.150
XS0499156080	GENCAT 3 7/8 04/07/15	200.000	203.070
XS0506556793	ARKLE 2010-1X 3A1	850.000	850.000
XS0510195554	GLDR 2010-A A	600.000	85.883
XS0526903827	ACAFF 3 07/20/15	600.000	628.213
XS0528006090	CITAD 2010-2 A	600.000	442.846
XS0532183935	NDASS 2 3/4 08/11/15	466.000	474.606
XS0537088899	EIKBOL 2 1/8 08/31/15	715.000	742.520
XS0537415761	STORM 2010-3 A1	400.000	195.968
XS0557834891	HMI 2010-1X A3	400.000	156.593
XS0559319172	F 5 1/8 11/16/15	550.000	704.300
XS0559434351	DLNA 4 1/4 11/17/17	367.000	366.288
XS0562354182	GAZPRU 5.092 11/29/15	500.000	385.034
XS0572336997	ARENA 2011-1 A1	1.000.000	391.852
XS0578317587	PEUGOT 3 7/8 01/14/15	700.000	693.137
XS0590160163	BCARD 2011-2 A	400.000	400.000
XS0593960304	TDCDC 4 3/8 02/23/18	500.000	518.658
XS059959953	CCCI 3 3/4 03/10/14	700.000	676.988
XS0605558856	INTPET 4 7/8 05/14/16	500.000	522.203
XS0611699389	BUMP 2011-4 A	500.000	93.175
XS0615237400	SLKRD 2011-1 AA	400.000	240.488
XS0615975652	GFUND 2011-1 A2	300.000	298.194
XS0617234801	PERMM 2011-1X 1A3	100.000	99.820
XS0629583245	FOSSM 2011-1X A4	250.000	178.633
XS0633148621	NGGLN 3 1/4 06/03/15	400.000	399.785
XS0638499367	WSTP 3 1/2 06/16/16	450.000	449.562
XS0647624609	NEDWBK 3 07/12/16	1.650.000	1.786.366
XS0695403765	ENELIM 4 5/8 06/24/15	291.000	290.771
XS0704702413	SCGA 2011-2 A	600.000	234.524
XS0707705470	HIGHW 2012-1 A	200.000	108.817
XS0715824180	RNBAG 2012-1 A	500.000	153.069
XS0729046051	BMW 2 1/8 01/13/15	631.000	653.484
XS0731657846	NEDWBK 2 1/4 01/17/17	1.850.000	1.952.107
XS0732522965	STANLN 4 1/8 01/18/19	700.000	696.668
XS0733696495	REPSM 4 7/8 02/19/19	200.000	201.177
XS0736398834	HMI 2012-1X A3	500.000	453.103
XS0739987781	BNG 3 1/4 02/02/17	11.700.000	1.396.822
XS0746650984	F 4.825 02/15/17	100.000	125.645
XS0747743937	BPLN 2.177 02/16/16	766.000	796.701
XS0747897493	SAMAFH 4 1/4 02/27/17	224.000	223.389
XS0753308559	RBS 9 1/2 03/16/22	1.626.000	1.174.877
XS0753479525	RBIAV 2 7/8 03/06/15	700.000	728.013
XS0763536116	STORM 2012-2 A1	200.000	145.224
XS0767469827	RUSSIA 3 1/4 04/04/17	400.000	289.395
XS0767815599	GLENLN 4 5/8 04/03/18	238.000	237.296
XS0768664731	TALANX 8.3673 06/15/42	500.000	500.000
XS0773549729	NEDWBK 2 3/4 04/24/17	5.400.000	608.586
XS0776621970	BBNIIJ 4 1/8 04/27/17	300.000	215.925
XS0782580392	DVB 2 1/2 05/15/15	500.000	515.228
XS0782698988	ECAR 2012-1 A	100.000	59.326
XS0794238583	VW 1 1/2 09/15/15	800.000	809.579
XS0794246925	SWEDA 1 3/4 06/18/15	509.000	521.101
XS0798333802	PEUGOT 4 7/8 09/25/15	700.000	720.415
XS0802886894	INTNED 2 1/8 07/10/15	807.000	826.974
XS0804749462	NDB 1 5/8 07/17/17	300.000	299.443
XS0805452405	AEGON 3 07/18/17	188.000	187.616
XS0805582011	GAZPRU 3.755 03/15/17	500.000	510.904
XS0806449814	SRGIM 5 01/18/19	580.000	579.329

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 223

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0811020584	IFC 5 12/21/15	3.000.000	851.597
XS0815215065	NDASS 10/08/16 Float	700.000	703.990
XS0827818203	UCGIM 4 3/8 09/11/15	534.000	532.980
XS0828754332	CBAAU 0 09/17/15	700.000	703.991
XS0829183614	SRGIM 3 7/8 03/19/18	500.000	518.821
XS0829343598	SSELN 09/29/2049	266.000	265.987
XS0831389985	TITIM 4 1/2 09/20/17	462.000	460.944
XS0832873060	GE 1 1/4 10/15/15	599.000	600.440
XS0833631343	CAFP 2 7/8 09/25/15	100.000	99.905
XS0834386228	BHP 2 1/4 09/25/20	406.000	421.258
XS0834643727	ENGSM 4 1/4 10/05/17	300.000	299.551
XS0836260975	BASGR 1 1/2 10/01/18	790.000	800.107
XS0838847381	F 2 7/8 10/03/17	500.000	515.505
XS0841882128	BREPW 2 3/4 10/12/15	500.000	499.344
XS0842193046	BACRED 3 3/4 10/12/15	541.000	547.459
XS0847086237	SLOVEN 5 1/2 10/26/22	600.000	427.483
XS0849517650	UCGIM 6.95 10/31/22	600.000	626.260
XS0849620231	NEDG 0 7/8 10/30/15	810.000	816.640
XS0849677348	STANLN 1 3/4 10/29/17	758.000	766.158
XS0850057588	DT 2 10/30/19	303.000	306.050
XS0853679867	SRGIM 2 11/13/15	801.000	807.002
XS0854425625	SEB 1 7/8 11/14/19	806.000	802.698
XS0856023493	ESBIRE 4 3/8 11/21/19	100.000	99.706
XS0856173546	RENAUL 2 1/8 11/24/14	300.000	299.883
XS0856173546	RENAUL 2 1/8 11/24/14	493.000	496.790
XS0858803066	BOGAEI 3 5/8 12/04/17	500.000	523.396
XS0859920406	AEMSPA 4 1/2 11/28/19	486.000	484.843
XS0860596575	BMW 1 1/2 06/05/18	652.000	653.362
XS0866278921	CAFP 1 7/8 12/19/17	607.000	616.752
XS0875796541	DT 2 1/8 01/18/21	303.000	300.263
XS0876289652	REESM 3 7/8 01/25/22	400.000	399.491
XS0878743623	AXASA 5 1/8 07/04/43	234.000	233.209
XS0906117980	ENEASA 3 1/4 03/19/20	241.000	240.367
XS0906516256	SHBASS 1 06/19/18	1.300.000	1.293.566
XS0906946008	GAZPRU 3.389 03/20/20	206.000	206.000
XS0909787300	VW 1 10/26/16	200.000	200.849
XS0910916666	PEUGOT 0 5/8 04/08/16	100.000	99.913
XS0916242497	NDASS 1 3/8 04/12/18	538.000	542.750
XS0925518903	GE 0 05/03/16	494.000	495.349
XS0925525510	SPNTAB 1 1/8 05/07/20	400.000	398.134
XS0927637495	SLOVEN 4 3/4 05/10/18	400.000	290.616
XS0927637818	SLOVEN 5.85 05/10/23	700.000	510.624
XS0934041731	CAT 0 05/23/16	500.000	501.210
XS0935287275	BZLNZ 1 1/4 05/23/18	607.000	594.231
XS0943371194	DONGAS 4 7/8 07/08/13	236.000	234.672
XS0944435121	POSIM 3 1/4 06/18/18	755.000	752.709
XS0944435121	POSIM 3 1/4 06/18/18	604.000	610.162
XS0951553592	AVLN 6 1/8 07/05/43	156.000	156.000
XS0951567030	AEMSPA 4 3/8 01/10/21	286.000	284.187
XS0954026661	NAB 0 07/19/16	605.000	604.210
XS0954675129	ENELIM 6 1/2 01/10/74	1.000.000	989.613
XS0956253636	ABNANV 0 08/01/16	801.000	802.554
XS0957258212	UNANA 1 3/4 08/05/20	707.000	710.838
XS0963557698	BILK 4 A	400.000	346.615
XS0968462316	RNBAG 2 A	700.000	658.678
XS0969340768	AMXLMM 5 1/8 09/06/73	700.000	696.261
XS0972523947	CS 5 3/4 09/18/25	600.000	610.913
XS0972570351	TELEFO 6,5 09/29/49	400.000	400.000
XS0972719412	CONGR 2 1/2 03/20/17	800.000	821.906
XS0976307040	HERIM 3 1/4 10/04/21	300.000	298.248
XS0977500767	DPW 1 1/2 10/09/18	790.000	784.343
XS0982584004	FGACAP 4 10/17/18	249.000	248.300
XS0982712795	SLOVEN 4.7 11/01/16	1.700.000	1.693.512
XS0986090164	UBIIM 2 3/4 04/28/17	242.000	241.372
XS0992293570	SOLBBB 4.199 05/29/49	315.000	315.000
XS0992646918	ESBIRE 3.494 01/12/24	281.000	281.000
XS0995102695	INTNED 3 1/2 11/21/23	499.000	498.755
XS0995111761	ACHMEA 2 1/2 11/19/20	474.000	471.641

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0995380580	ELEPOR 4 1/8 01/20/21	1.000.000	992.647
XS0996354956	ENIIM 2 5/8 11/22/21	741.000	740.686
XS0996734868	OMVAV 1 3/4 11/25/19	699.000	698.541
XS0997144505	AIB 2 7/8 11/28/16	381.000	379.891
XS0997535520	ALLRNV 3 1/4 11/29/49	436.000	433.532
XS0999667263	TKAAV 3 1/8 12/03/21	300.000	298.997
XS1004236185	ADRIT 3 1/4 02/20/21	148.000	147.742
	POLIZZA Allianz A CAPITALIZZAZIONE 2018		5.000.000
	POLIZZA Generali A CAPITALIZZAZIONE 2018		5.000.000
	POLIZZA Generali A CAPITALIZZAZIONE 2015		4.985.000
	POLIZZA Cattolica A CAPITALIZZAZIONE		5.000.000
	Deposito BCC Reggiana		250.000
	Liquidità gestori		20.609.212
			326.498.411

Di seguito il dettaglio del fondo svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo al 31.12.2013 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo svalutato	Titolo	Importo svalutato
AARB 0 10/21/16	5	CIFEUR 4 1/2 06/10/14	31.765
ABBEY 3 5/8 10/14/16	1.112	COMP 2010-1 A	2
ACACB 1 5/8 03/11/20	732	COMP 2011-2 A	515
ACAFP 3 07/20/15	8.233	COMP 2012-2 A	12.788
ACHMEA 2 1/2 11/19/20	1.025	COPER 2012-1 A1	142
AEGON 4 1/8 12/08/14	2.415	CRLOG 0 06/15/17	2.373
ALOFFP 2 7/8 10/05/15	1.434	D 4.45 03/15/21	8.591
ALVGR 1 3/8 03/13/18	6.979	DAIGR 7 7/8 01/16/14	31.462
AUST 1 3/4 06/17/16	5.603	DAOT 1 A	125
BAC 0 06/15/17	310	DEPFA 3.905 04/15/14	5.551
BAC 5 01/15/15	395	DT 2 1/8 01/18/21	127
BASGR 1 1/2 10/01/18	3.392	DTV 3 1/2 03/01/16	529
BERGER 0 04/13/15	1.117	DVB 2 1/2 05/15/15	3.843
BERGER 0 10/09/17	3.624	EFSF 1 03/12/14	17.380
BERGER 1 3/4 01/18/17	2.632	EIB 0 01/27/17	2.905
BGB 1 1/4 06/22/18	6.001	EIB 0 02/17/17	33.694
BHP 2 1/4 09/25/20	13.777	EIB 2 1/2 07/15/15	7.304
BMW 2 1/8 01/13/15	12.218	EIKBOL 2 1/8 08/31/15	7.950
BNG 3 03/30/17	12.721	ENIIM 2 5/8 11/22/21	212
BPCEGP 0 12/05/14	1.024	ERSTAA 0 10/31/16	116
BPEIM 3 3/8 10/22/18	2.576	ERSTAA 1 1/4 04/02/15	9.429
BPLN 2.177 02/16/16	8.686	ESBIRE 3.494 01/12/24	1.315
BTPS 3 3/4 05/01/21	16.564	EU 2 1/2 12/04/15	8.438
CAFP 1 7/8 12/19/17	1.691	F 5 1/8 11/16/15	2.580
CAT 0 05/23/16	640	GAZPRU 8 1/8 02/04/15	38.615
CBAAU 0 09/17/15	1.044	GE 0 05/03/16	993
GE 7 1/2 09/01/14	4.216	NDASS 10/08/16 Float	1.092
GFUND 2011-1 A2	3.890	NDB 2 02/05/19	8.501
GLDR 2010-A A	1.185	NEDG 0 7/8 10/30/15	3.222
GPPS 4 1/4 01/18/17	8.192	NEDWBK 2 1/4 01/17/17	16.322
GRAN 2004-2 2B	2.312	NEDWBK 3 07/12/16	36.805
GRANM 2006-3 A6	4.569	NETHER 1 1/4 01/15/18	22.527
GSZFP 1 1/2 02/01/16	2.345	NETHER 3 1/4 07/15/15	4.601
HMI 2012-1X A3	3.853	NIESA 0 11/06/17	1.443
IADB 8 01/26/16	32.433	NIESA 2 1/8 06/08/15	9.028
IBB 0 10/24/18	4.994	NRKLN 3 5/8 04/20/15	42.318
ICTZ 0 01/31/14	36.719	NRW 0 03/12/18	643
ICTZ 0 05/30/14	7.863	NRW 0 09/15/17	222
ICTZ 0 09/30/14	18.520	NRW 0 10/15/18	608
IFC 5 12/21/15	2.505	NRW 0 7/8 12/04/17	195
INTNED 2 1/8 07/10/15	3.851	NRWBK 0 01/18/17	1.013
JPM 4 09/27/16	12.600	NRWBK 0 06/27/18	160
JPM 4 3/8 05/19/14	57.263	NYKRE 0 07/01/15	1.490
KFW 0 02/01/16	2.171	NYKRE 2 10/01/14	915
KFW 0 7/8 06/25/18	1.885	OMVAV 1 3/4 11/25/19	3.176
KFW 4 3/8 07/04/18	10.602	PBBGR 2 07/19/16	515
KPN 4 06/22/15	2.042	PETBRA 0 05/20/16	964
MAERSK 4 7/8 10/30/14	2.290	RABOBK 3 02/16/15	11.007

Titolo	Importo svalutato	Titolo	Importo svalutato
MEOGR 4 1/4 02/22/17	13.451	RBIAR 2 7/8 03/06/15	11.486
MO 4 1/8 09/11/15	1.091	RDKRE 2 04/01/14	17.927
MRKGR 3 3/8 03/24/15	1.934	RNBAG 2012-1 A	226
NDASS 1 3/8 04/12/18	6.719	SEB 1 7/8 11/14/19	2.928
SHBASS 1 06/19/18	131	UBIIM 3 1/8 10/18/15	9.806
SIEGR 1 1/2 03/10/20	8.954	UCGIM 2 5/8 10/31/15	757
SLKRD 2011-1 AA	441	UNANA 1 3/4 08/05/20	14.938
SPGB 2.1 04/30/17	2.565	UROPA 2007-1 A2B	569
SPNTAB 1 1/8 05/07/20	9.414	VALMUN 4 3/8 07/16/15	212
STANLN 1 3/4 10/29/17	2.950	VW 1 10/26/16	145
SWEDA 1 3/4 06/18/15	4.181	VW 6 7/8 01/15/14	60.447
TMENRU 6 1/4 02/02/15	898		
TOTALE			909.931

L'attuale configurazione del portafoglio dell'Ente risulta in linea agli indirizzi del CiG in vigore. Ai fini di tale comparazione sono state considerate tutte le attività finanziarie, immobilizzate e non immobilizzate e i singoli mandati di gestione sono stati attribuiti al comparto di appartenenza, in funzione della tipologia del mandato, indipendentemente dalle politiche d'investimento adottate dai gestori nel corso dell'esercizio.

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)	Indirizzi CiG
Comparto azionario	191.604.543	30,66%	0-40%
Comparto obbligazionario	384.198.788	61,49%	40-95%
Comparto monetario	49.071.667	7,85%	min 5%
Gestione valutaria	0	0,00%	0-5%
Totale	624.874.998	100,00%	

Nell'ambito delle gestioni esposte in valuta ed esclusivamente con finalità di copertura dal rischio cambio, i gestori fanno ricorso a contratti su valuta a termine. Nella tabella che segue è riportato l'elenco di tali contratti in essere al 31.12.2013.

Dettaglio dei contratti su valuta a termine aperti al 31.12.2013

Data apertura	Operazione	Valuta	Contratto	Cambio all'apertura	Cambio al 31/12/13	Cambio a termine	Data termine	Qtà in valuta	Qtà in EURO al cambio all'apertura	Qtà in EURO al cambio al 31/12/13	Qtà in EURO al cambio a termine
20/11/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 20.300.000,00/Ven. USD 27.450.654,70 scad. 21/02/2014	1,3527	1,3791	1,3522	21/02/14	27.450.655	20.293.232	19.904.760	20.300.000
16/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 2.416.793,26/Ven. USD 3.325.000,00 scad. 21/05/2014	1,3776	1,3791	1,3758	21/05/14	3.325.000	2.413.618	2.410.993	2.416.793
19/03/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 392.884,02/Ven. USD 510.000,00 scad. 15/04/2014	1,2944	1,3791	1,2981	15/04/14	510.000	394.005	369.806	392.884
24/09/13	Vendita	DKK	Acquisto EUR 1.456.560,19/Ven. DKK 10.848.000,00 scad. 01/04/2014	7,4571	7,4593	7,4477	01/04/14	10.848.000	1.454.721	1.454.292	1.456.560
27/09/13	Vendita	DKK	Acquisto EUR 390.439,15/Ven. DKK 2.910.000,00 scad. 02/01/2014	7,4573	7,4593	7,4531	02/01/14	2.910.000	390.222	390.117	390.439
18/11/13	Vendita	GBP	Acquisto EUR 2.770.141,03/Ven. GBP 2.326.918,47 scad. 18/02/2014	0,8388	0,8337	0,8400	18/02/14	2.326.918	2.774.104	2.791.074	2.770.141
19/11/13	Vendita	NOK	Acquisto EUR 1.446.424,30/Ven. NOK 11.920.000,00 scad. 18/02/2014	8,2285	8,363	8,2410	18/02/14	11.920.000	1.448.624	1.425.326	1.446.424
20/11/13	Vendita	SEK	Acquisto EUR 1.872.272,57/Ven. SEK 16.805.000,00 scad. 18/02/2014	8,9195	8,8591	8,9757	18/02/14	16.805.000	1.884.074	1.896.920	1.872.273
20/11/13	Vendita	NOK	Acquisto EUR 48.393,60/Ven. NOK 400.000,00 scad. 18/02/2014	8,228	8,363	8,2656	18/02/14	400.000	48.614	47.830	48.394
20/11/13	Vendita	CHF	Acquisto EUR 969.494,22/Ven. CHF 1.194.000,00 scad. 18/02/2014	1,2323	1,2276	1,2316	18/02/14	1.194.000	968.920	972.630	969.494
29/11/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 471.208,85/Ven. USD 641.000,00 scad. 18/02/2014	1,3611	1,3791	1,3603	18/02/14	641.000	470.943	464.796	471.209
29/11/13	Vendita	AUD	Acquisto EUR 324.310,26/Ven. AUD 486.000,00 scad. 06/01/2014	1,4934	1,5423	1,4986	06/01/14	486.000	325.432	315.114	324.310
06/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 586.473,33/Ven. USD 801.000,00 scad. 18/02/2014	1,3661	1,3791	1,3658	18/02/14	801.000	586.341	580.814	586.473
10/12/13	Vendita	AUD	Acquisto EUR 65.985,56/Ven. AUD 100.000,00 scad. 06/01/2014	1,5039	1,5423	1,5155	06/01/14	100.000	66.494	64.838	65.986
11/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 143.252,72/Ven. USD 197.000,00 scad. 04/02/2014	1,3767	1,3791	1,3752	04/02/14	197.000	143.096	142.847	143.253
11/12/13	Acquisto	GBP	Acquisto GBP 350.000,00/Ven. EUR 417.244,35 scad. 18/02/14	0,84025	0,8337	0,8388	18/02/14	350.000	416.543	419.815	417.244
11/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 4.179.362,01/Ven. USD 5.763.056,02 scad. 04/02/2014	1,3767	1,3791	1,378932	04/02/14	5.763.056	4.186.138	4.178.853	4.179.362
13/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 64.705,67/Ven. USD 89.000,00 scad. 04/02/2014	1,3727	1,3791	1,3755	04/02/14	89.000	64.836	64.535	64.706
23/12/13	Vendita	DKK	Acquisto EUR 390.131,57/Ven. DKK 2.910.000,00 scad. 04/02/2014	7,4612	7,4593	7,4590	04/02/14	2.910.000	390.018	390.117	390.132
23/12/13	Acquisto	DKK	Acquisto DKK 2.910.000,00/Ven. EUR 390.045,08 scad. 02/01/14	7,4612	7,4593	7,4607	02/01/14	2.910.000	390.018	390.117	390.045
24/12/13	Vendita	GBP	Acquisto EUR 492.967,75/Ven. GBP 413.000,00 scad. 18/02/2014	0,85603	0,8337	0,8378	18/02/14	413.000	494.001	495.382	492.968
24/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 556.412,64/Ven. USD 761.000,00 scad. 04/02/2014	1,3684	1,3791	1,3677	04/02/14	761.000	556.124	551.809	556.413

Data apertura	Operazione	Valuta	Contratto	Cambio all'apertura	Cambio al 31/12/13	Cambio a termine	Data termine	Q.tà in valuta	Q.tà in EURO al cambio all'apertura	Q.tà in EURO al cambio al 31/12/13	Q.tà in EURO al cambio a termine
10/12/13	Vendita	USD	Acquisto EUR 48.747.516,24/Ven. USD 67.000.000,00 scad. 17/01/2014	1,375	1,3791	1,3744	17/01/14	67.000.000	48.727.273	48.582.409	48.747.516
10/12/13	Vendita	GBP	Acquisto EUR 5.381.075,83/Ven. GBP 4.500.000,00 scad. 17/01/2014	0,83645	0,8337	0,8363	17/01/14	4.500.000	5.379.879	5.397.625	5.381.076
10/12/13	Vendita	SEK	Acquisto EUR 1.888.439,23/Ven. SEK 17.000.000,00 scad. 17/01/2014	8,9897	8,8591	9,0021	17/01/14	17.000.000	1.891.053	1.918.931	1.888.439
10/12/13	Vendita	CHF	Acquisto EUR 1.390.879,76/Ven. CHF 1.700.000 scad. 17/01/14	1,2214	1,2276	1,2222	17/01/14	1.700.000	1.391.845	1.384.816	1.390.880
10/12/13	Vendita	NOK	Acquisto EUR 1.067.410,15/Ven. NOK 9.000.000,00 scad. 17/01/2014	8,4015	8,363	8,4316	17/01/14	9.000.000	1.071.237	1.076.169	1.067.410
18/12/13	Acquisto	GBP	Acquisto GBP 200.000/Ven. EUR 238.178,32 scad. 17/01/2014	0,8401	0,8337	0,8397	17/01/14	200.000	238.067	239.894	238.178
18/12/13	Vendita	NOK	Acquisto EUR 59.476,59/Ven. NOK 500.000,00 scad. 17/01/2014	8,3795	8,363	8,4067	17/01/14	500.000	59.669	59.787	59.477
18/12/13	Acquisto	CHF	Acquisto CHF 200.000,00/Ven. EUR 163.799,76 scad. 17/01/14	1,2211	1,2276	1,2210	17/01/14	200.000	163.787	162.920	163.800
23/12/13	Vendita	SEK	Acquisto EUR 111.091,98/Ven. SEK 1.000.000,00 scad. 17/01/2014	8,9873	8,8591	9,0016	17/01/14	1.000.000	111.268	112.878	111.092

C IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 28.987.132 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori in cassa.

Si espone di seguito il dettaglio dei depositi bancari:

Dettaglio depositi bancari

Disponibilità bancarie	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazioni
Banca Intesa-S.Paolo	0	286.598	(286.598)
Banca Popolare Sondrio	28.651.367	7.689.701	20.961.666
Carichi	0	24.802	(24.802)
C/C pro Emilia	0	2.118	(2.118)
Altri depositi bancari	278.423	279.710	(1.287)
Totale	28.929.790	8.282.929	20.646.861

La voce "Altri depositi bancari" rappresenta i conti di liquidità collegati ai depositi titoli in essere ed il conto su cui viene regolato il pagamento del mutuo ipotecario.

La voce depositi postali ammonta a 56.908 euro contro 307.706 euro per l'anno 2012, con una differenza di 250.798 euro.

La consistenza dei valori in cassa ammonta a 434 euro (420 euro cassa contanti e 14 euro cassa valori), nel 2012 era pari a 232 euro con una differenza di 202 euro.

D – Ratei e risconti

La voce ammonta a 12.227.339 euro ed è costituita per:

- 9.869.132 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2013, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 632.802 euro da differenziali attivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 1.725.405 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura di competenza dell'esercizio futuro.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- marginazione negativa sui contratti futures aperti al 31 dicembre 2013 per 1.626.044 euro;
- quota sconti all'apertura dei contratti a termine su valute con scadenze 2014 per 19.850 euro;
- quota di oneri su polizza finanziaria con scadenza nel 2015 per 5.885 euro;
- certificazione bilancio compenso annuo per 11.710 euro;
- assicurazioni per 5.364 euro;
- canoni di noleggio per 1.541 euro;
- Emapi per un importo di 50.820 euro;
- Costi sostenuti per aggiornamenti e licenze per 2.672 euro;
- Ulteriori piccoli importi singolarmente non significativi per 1.519 euro.

PASSIVO**A - patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto presenta un saldo di 48.313.260 euro ed evidenzia una variazione di 19.757.966 euro dai 28.555.294 euro del precedente esercizio.

Le voci del patrimonio hanno evidenziato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A) I - Fondo di riserva	18.798.665	11.474.096	7.324.569
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	9.756.629	0	9.756.629
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.757.966	17.081.198	2.676.768
Totale	48.313.260	28.555.294	19.757.966

Il Fondo di Riserva A) I accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, al netto degli utilizzi. Rappresenta la dotazione dell'ente funzionale alla sua operatività e ad ulteriore garanzia per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Riserva art. 12 comma 7 del Regolamento EPAP A) VI, accoglie le differenze tra i rendimenti degli investimenti effettivamente conseguiti e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali.

Nel presente bilancio d'esercizio si evidenzia un onere per rivalutazione per 2.052.517 euro e rendimenti effettivamente conseguiti per 15.576.966 euro (calcolati come da "Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge" allegato). Quale atto conseguente l'approvazione del presente bilancio, dovrà essere accantonato al fondo sopra evidenziato l'importo di 13.524.449 euro.

Differenza tra oneri di rivalutazione montanti e rendimento investimenti

Riserva extra rendimento al 31.12.2013	9.756.629
Accantonamenti Riserva extra rendimento 2013	13.524.449
Utilizzi Riserva extra rendimento 2013	0
Riserva extra rendimento al 01.01.2014	23.281.078

L'Utile d'esercizio di 19.757.966 euro rappresenta il risultato conseguito dalla gestione, comprensivo del valore di 13.524.449 euro destinato a riserva A) VI. L'utile disponibile ad essere destinato al Fondo di riserva A) I è pertanto di 6.233.517 euro.

Utile di esercizio 2013

Utile Esercizio al 31.12.2013	19.757.966
Extra rendimento 2013	13.524.449
Utile Esercizio 2013 da accantonare a fondo riserva A) I	6.233.517

B - FONDI PER RISCHI E ONERI**FONDI PER ONERI****B 4 – FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI****B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO**

Il fondo contribuito soggettivo accoglie i montanti individuali degli iscritti e rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali. Si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto: delle rettifiche e modifiche contributive relative ad anni precedenti; delle rettifiche degli storni al fondo pensione; degli storni al fondo pensioni così come indicato dall'art. 19, comma 1 dello Statuto; delle rivalutazioni annuali pari al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art.1, comma 9 della Legge 8 agosto 1995, n.335, nel 2013 pari all'0,1643%; delle restituzioni di montante; delle ricongiunzioni attive e passive; dei riscatti e della contribuzione di competenza.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'anno:

Variazioni fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2012	7.994.319	65.053.298	225.555.833	252.312.161	550.915.611
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	6.895	168.395	821.893	667.902	1.665.085
Modifica contributi dovuti per anno 2012	37.958	188.129	15.656	(323.354)	(81.611)
Modifica storno al fondo pensioni 2012	(8.764)	(61.021)	(106.675)	(105.135)	(281.595)
Modifica acc.to ricongiunz/riscatti a fondo pensione	(30.000)	(6.230)	(126.402)	(28.427)	(191.059)
Storno al fondo pensioni	(250.742)	(3.507.226)	(3.052.771)	(3.917.721)	(10.728.460)
Storno al fondo pensioni x suppl. montante	(15.879)	(194.273)	(163.228)	(185.183)	(558.563)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	12.707	101.162	366.131	408.011	888.011
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(37.555)	(43.645)	(48.785)	(129.985)
Ricongiunzioni attive	0	549.975	783.318	351.627	1.684.920
Ricongiunzioni passive	0	(31.759)	(57.518)	(38.560)	(127.837)
Riscatti	800	133.812	160.523	174.101	469.236
Accantonamento anno 2013	892.335	5.294.789	16.878.225	16.347.034	39.412.383
Saldo al 31.12.2013	8.639.629	67.651.496	241.031.340	265.613.671	582.936.136

B 4 B) FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di solidarietà degli iscritti. Come previsto dall'Art.18, comma 4 dello Statuto, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali e a realizzare servizi con finalità solidaristica, sociale e sanitaria. A quest'ultimo scopo, l'Ente destina annualmente le risorse a copertura dell'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

Variazioni fondo contribuito di solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2012	119.402	1.011.879	2.527.653	3.097.670	6.756.604
Modifiche anni precedenti	1.197	6.949	19.480	4.817	32.443
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.610)	(107.445)	(330.663)	(308.688)	(752.406)
Accantonamento 2013	14.609	107.878	336.520	327.884	786.891
Saldo al 31.12.2013	129.598	1.019.261	2.552.990	3.121.683	6.823.532

B 4 C) FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di maternità degli iscritti ed è destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri e i padri liberi professionisti previste dal Dlgs. 151/2001.

Tali prestazioni sono finanziate inoltre dal contributo dello Stato che, sulla base del decreto sopra citato, riconosce una quota per ogni prestazione erogata alle madri. Per l'anno 2013 la quota unitaria è pari a 2.059,43 euro. Il fondo a fine esercizio presenta un saldo positivo per 286.668 euro generato da minori prestazioni erogate rispetto a quanto previsto in sede di determinazione del contributo per ciascun iscritto. Per il dettaglio delle prestazioni erogate si rimanda al commento in conto economico.

Variazioni fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2012	(228.721)
Modifiche contribuzione anni precedenti	9.652
Contribuzione esercizio 2013	1.356.747
Indennità erogate esercizio 2013	(1.103.949)
Integrazione D. LGS. 151/2001	263.607
Rettifica fondo	(10.668)
Saldo al 31.12.2013	286.668

B 4 D) FONDO PENSIONI

Il fondo pensioni rappresenta la riserva delle pensioni per gli iscritti già pensionati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1 dello Statuto si rileva che, a fine esercizio, il fondo risulta essere pari a 13,95 volte l'importo delle pensioni erogate nell'anno. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni. Il fondo si movimenta in corso d'anno a seguito:

- delle rettifiche relative agli esercizi precedenti;
- delle integrazioni dei montanti, con costo a carico dell'Ente, necessari al raggiungimento degli importi minimi di pensione per gli inabili, invalidi e superstiti;
- dei supplementi biennali di montante dei pensionati attivi e maturati successivamente alla data di pensionamento ai sensi dell'art.12, comma 9 del Regolamento;
- dei trasferimenti dal fondo soggettivo dei montanti individuali dei nuovi pensionati;
- della rivalutazione annuale effettuata sui montanti residui in base alla variazione positiva dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), per il 2013 pari al 1,1%, ed incrementato di un ulteriore 1,5% in funzione del tasso implicito di conversione in rendita di cui all'art. 12, comma 3 del Regolamento;
- delle ricongiunzioni e riscatti successivi alla data del pensionamento;
- dei ratei di pensione erogati nell'anno.

Variazioni fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2012	994.730	14.218.110	10.020.193	19.215.941	44.448.974
Modifica acc.to al fondo esercizio 2012	1.966	29.872	88.452	75.765	196.055
Rettifiche . montante esercizi precedenti	6.798	31.149	18.222	29.370	85.539
Rettifiche rivalutazione esercizio 2012	394	2.746	4.800	4.731	12.671
Integrazione montanti 2013	0	41.965	76.983	17.690	136.638
Supplemento montante	15.879	194.273	163.228	185.183	558.563
Accantonamento al fondo esercizio 2013	280.742	3.513.456	3.179.173	3.946.148	10.919.519
Rivalutazione fondo	23.485	339.110	241.037	459.789	1.063.421
Ricongiunzioni/Riscatti	0	0	3.162	0	3.162
Pensioni 2013	(100.631)	(1.239.166)	(861.019)	(1.641.613)	(3.842.429)
Fondo pensioni al 31.12.2013	1.223.363	17.131.515	12.934.231	22.293.004	53.582.113

B 7 – FONDO RISCHI

Il fondo, istituito per la prima volta nel 2012, è stato utilizzato in corso d'anno a seguito della liquidazione delle risultanze del contenzioso riguardante i lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente.

B 8 – FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

Il fondo accoglie versamenti contributivi non ancora abbinati nelle posizioni degli iscritti. Il saldo del fondo a fine esercizio è pari a 300.158 euro e si movimenta come riportato di seguito:

Variazione del fondo contributi non riconciliati

Descrizione	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Fondo contributi non riconciliati	344.932	36.784	(81.558)	300.158

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Variazione del fondo T.F.R.

Descrizione	Al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2013
Fondo T.F.R.	117.096	68.678	(60.884)	124.890

L'ammontare del fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2013 nei confronti dei propri dipendenti.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 66.499 euro e dalle rivalutazioni del fondo preesistente per 2.179 euro. Gli utilizzi sono formati da trasferimenti a favore del fondo di previdenza complementare per 55.911 euro, dall'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 240 euro e dalle erogazioni di TFR per anticipi e liquidazioni a dipendenti per un importo di 4.733 euro. Non transitano attraverso il fondo le liquidazioni di TFR maturati e liquidati in corso d'anno (2.802 euro).

D – DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente a 12.328.897 euro e presentano un decremento complessivo di euro 2.710.525.

Variazione debiti nell'esercizio

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Differenza
Debiti Vs banche	10.569.872	11.720.560	(1.150.688)
Debiti Vs fornitori	1.114.781	2.210.476	(1.095.695)
Debiti tributari	388.378	787.046	(398.668)
Debiti vs Enti previdenz. ed assist.	75.710	70.267	5.443
Altri debiti	180.156	251.073	(70.917)
Totale	12.328.897	15.039.422	(2.710.525)

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

L'importo complessivo dei debiti verso banche ammonta a 10.569.872 euro e risulta così composto:

- 1.171.916 euro sono i debiti entro l'esercizio successivo per imposte maturate a fine anno (606.951 euro), per oneri sostenuti con carta di credito (13.301 euro) e per il rateo di mutuo (551.664 euro);
- 9.397.956 euro sono i debiti oltre l'esercizio successivo per la residua quota di capitale del mutuo ipotecario relativo all'acquisto della sede dell'Ente.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 1.114.781 euro così composti:

- 311.626 euro verso fornitori e 803.155 euro per fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 388.378 euro così distribuiti:

- 334.101 euro a titolo di ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti, debiti di competenza per l'imposta sostitutiva su capital Gain e per IRAP;
- 54.277 euro di debito per oneri derivanti dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica.

D 13 - DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta complessivamente a 75.710 euro; di cui, 75.207 euro rappresentano debiti verso INPS e 503 euro verso INAIL.

D 14 - ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a complessivi 180.156 euro e risulta così composta:

- a. Verso il personale per 111.644 euro;
- b. Verso altri 61.723 euro di cui 37.504 euro per contratti a termine su valute;
- c. Verso iscritti 6.789 euro.

E - RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 2.043.077 euro ed è costituita per:

- 88.155 euro da ratei passivi per contratti a termine aperti al 31 dicembre su valute estere;
- 1.768.016 euro da ratei passivi per ritenute fiscali su interessi su titoli e ritenute su scarti di emissione, di competenza dell'esercizio 2013, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio successivo o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon";
- 10.958 euro da ratei passivi per interessi su mutuo ipotecario di competenza del 2013 che saranno corrisposti posticipatamente secondo il piano di ammortamento pattuito;
- 175.948 euro da risconti passivi per marginazione positiva sui contratti futures aperti al 31 dicembre 2013 e sui contratti a termine su valute estere.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Ente per gli impegni e garanzie che non possono trovare evidenza nello Stato Patrimoniale in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

IMPEGNI

L'importo pari a 17.240.000 euro è composto da impegni per investimenti non ancora richiamati così suddivisi: 4.740.000 euro relativi al Fondo Atlantic Value Added, 12.500.000 euro relativi al fondo SEB Asian Property II.

GARANZIE PRESTATE

L'importo aperto al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall'Ente per i prestiti d'onore concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo complessivo pari a 766.500 euro.

CONTO ECONOMICO**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

Di seguito si riporta il dato degli iscritti al 31 dicembre 2013:

Stato iscritto	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Iscritti Attivi	114	112	1.632	1.617	8.852	8.761	8.161	8.250	18.759	18.740
Iscritti Cessati	57	61	930	949	3.227	3.064	3.120	2.964	7.334	7.038
Iscritti Pensionati attivi	9	8	220	200	230	194	319	301	778	703
Iscritti Pensionati non attivi	9	8	145	121	171	146	270	236	595	511
Totale	189	189	2.927	2.887	12.480	12.165	11.870	11.751	27.466	26.992

Rispetto all'esercizio precedente non sono presenti le categorie dei registrati ultrasessantacinquenni, in quanto non più previste dal Regolamento dell'Ente. I dati relativamente all'anno 2012 sono stati opportunamente riclassificati.

Nella tabella che segue vengono esposti i nuovi eventi registrati in corso d'anno:

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	7	98	357	195	657
Nuove cessazioni attività	4	75	231	251	561
Nuove riprese attività	0	10	42	25	77
Deceduti nell'anno	2	4	15	12	33
Annullamenti iscrizione	0	1	4	4	9

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità. I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari stimati, prodotti nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- Soggettivo – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18 e 26% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici. Gli iscritti pensionati possono optare per la riduzione al 50% della contribuzione dovuta;
- Integrativo – aliquota 2% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- Solidarietà – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- Maternità - 69 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti alla maggiore contribuzione volontaria:

Numero iscritti che optano per aliquote contributive sopra il 10%

Categoria	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Totale
	12%	14%	16%	18%	26%	
Attuari	1	4	3	5	6	19
Chimici	14	9	6	5	19	53
Agronomi	89	34	17	31	32	203
Geologi	46	20	9	21	20	116
Totale	150	67	35	62	77	391

Gli effetti della maggiore contribuzione (832.629 euro) si sono così concretizzati:

Aliquota 12% 69.497 euro;

Aliquota 14% 111.563 euro;

Aliquota 16% 64.890 euro;

Aliquota 18% 175.157 euro;

Aliquota 26% 411.522 euro.

E' importante evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti è successivo alla chiusura dell'esercizio (Modelli 2 - scadenza 31 luglio). La stima si basa quindi su dati storici, i cui valori vengono rettificati nel corso degli anni successivi per l'effetto della rilevazione dei redditi effettivi dalle dichiarazioni pervenute.

Bilancio Attuariale – eventuali scostamenti significativi

Come previsto dall'art. 6 comma 4, Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007, gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanti del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli scostamenti registrati".

Di seguito proponiamo un confronto tra le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2011 e i dati consuntivi per l'anno 2013 relativamente al capitolo entrate contributive.

Il bilancio tecnico redatto in linea con le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, prevede per il 2013 entrate contributive per complessivi 57,4 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 41,5; integrativo per 12,8; solidarietà 0,8 ricongiunzioni per 2,3. Nei dati consuntivi si riscontrano entrate contributive per complessivi 53,6 milioni di euro così suddivisi: soggettivo per 39,4; integrativo per 11,2; solidarietà 0,8; ricongiunzioni e riscatti per 2,2. Assume rilevanza, ai fini della valutazione dell'attuale scostamento di 3,8 milioni tra dati consuntivi e attuariali, i differenti criteri di stima applicati. Dove, in particolare per i dati del bilancio consuntivo, il fenomeno della mancata presentazione dei modelli reddituali porta ad un valutazione prudenziale dei contributi attesi, stimati come pari ai valori minimi di contribuzione. Le differenze tra questi contributi minimi e i contributi effettivi vengono progressivamente recuperati a conto economico nei successivi esercizi, al momento della presentazione delle dichiarazioni omesse. Questo in termini numerari rappresenta nel solo biennio 2012 – 2013 modifiche in aumento della contribuzione per 4,2 milioni di euro.

Non di secondo piano è inoltre la persistente difficile congiuntura economica che coinvolge l'intero paese e le stesse attività libero professionali.

Quest'ultimo elemento avrà una sicura rilevanza in fase di predisposizione del prossimo bilancio attuariale.

La contribuzione

La stima del contributo medio per l'anno 2013 parte dai dati di reddito dichiarati dagli iscritti con l'ultima dichiarazione Mod.2 – redditi anno 2012, così come pervenuti attraverso la procedura telematica di dichiarazione.

Determinato il valore medio dei contributi relativi, coerentemente con il metodo adottato nei precedenti esercizi, questo valore viene rettificato da un coefficiente determinato sulle variazioni intervenute nei contributi medi elaborati su serie storica. Va precisato che, prudentemente, agli iscritti non in regola con la presentazione del Mod.2 viene attribuito il valore della contribuzione dovuta minima per l'anno di riferimento.

Sono inoltre esclusi dal calcolo del contributo medio le posizioni attive, ma per le quali non sono mai stati effettuati versamenti e presentate dichiarazioni. Tali modalità di stima comporta un effetto di assestamento differito nel tempo allorché pervenute le dichiarazioni si procede alle modifiche della contribuzione per gli anni precedenti. Tale fenomeno ha storicamente sempre registrato saldi attivi.

PROCESSO DI STIMA DEL CONTRIBUTO MEDIO D'ESERCIZIO

Per il calcolo dei tassi di variazione dei contributi medi, al fine di cogliere appieno la tendenza di riduzione della dato contributivo degli ultimi anni, è stato considerato il periodo storico 2006-2012. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà) e distintamente per ciascuna categoria professionale si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei sette anni considerati.

I valori relativi al 2013 sono stati ottenuti moltiplicando i dati 2012 per il predetto coefficiente. In considerazione dell'andamento generale dell'economia, anche in questo esercizio si è ritenuto coerente non procedere al recupero dell'inflazione per i contributi 2013.

Contributi medi 2005-2012 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Attuari								
Soggettivo	4.881	5.752	5.741	6.319	6.184	6.294	6.831	7.127
Solidarietà	98	100	95	102	103	99	107	115
Integrativo	2.943	3.570	3.576	3.722	3.357	2.949	3.377	3.426
Coeff. Var. reale soggettivo		1,1553972	0,9805617	1,0769303	0,9708907	1,0017721	1,0557496	1,0128818
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0047424	0,9313176	1,0514066	1,0018487	0,9483841	1,0519653	1,0418625
Coeff. Var. reale integrativo		1,1895062	0,9839364	1,0184886	0,8946319	0,8646189	1,1140552	0,9849331
Chimici								
Soggettivo	2.630	2.815	2.862	2.955	2.967	2.985	3.027	2.959
Solidarietà	51	54	56	57	57	57	58	56
Integrativo	799	842	893	908	881	872	873	811
Coeff. Var. reale soggettivo		1,0494153	0,9987372	1,0102977	0,9960558	0,9903155	0,9864657	0,9490336
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0371977	1,0109854	1,0041977	0,9840477	0,9829533	0,9851365	0,9500293
Coeff. Var. reale integrativo		1,0336636	1,0418192	0,9946144	0,9626784	0,9744323	0,973965	0,9019304
Agronomi e Forestali								
Soggettivo	1.752	1.873	1.865	1.919	1.876	1.859	1.915	1.885
Solidarietà	35	37	37	38	37	37	38	37
Integrativo	500	517	511	526	503	500	511	496
Coeff. Var. reale soggettivo		1,0482471	0,9781131	1,0066372	0,9699007	0,9754509	1,0021321	0,9556508
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0419625	0,9727428	1,0083338	0,9665044	0,9747987	0,9997472	0,960614
Coeff. Var. reale integrativo		1,0136369	0,9708999	1,0071133	0,9481431	0,9782875	0,9938216	0,9426196
Geologi								
Soggettivo	1.905	2.057	2.063	2.112	2.023	2.030	2.056	1.963
Solidarietà	38	41	41	42	40	40	41	39
Integrativo	570	596	601	610	568	573	568	526
Coeff. Var. reale soggettivo		1,0584554	0,9852257	1,0017039	0,9502317	0,9874929	0,9852104	0,9269719
Coeff. Var. reale solidarietà		1,0536097	0,9818886	1,0020429	0,9460205	0,9875468	0,9843367	0,9325790
Coeff. Var. reale integrativo		1,0245298	0,9917934	0,9930741	0,9230100	0,9937659	0,9644350	0,8992658
Indice prezzi al consumo		2,00%	1,80%	2,20%	0,80%	1,60%	2,80%	3,00%

Media dei coefficienti di variazione degli anni 2006-2012

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale soggettivo	1,0363119	0,9971887	0,9908760	0,9850417
Coeff. Var. reale solidarietà	1,0045039	0,9935068	0,9892433	0,9840035
Coeff. Var. reale integrativo	1,0071672	0,9833005	0,9792174	0,9699820

Contributi medi anno 2013

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	7.386	2.950	1.868	1.933
Solidarietà	116	56	37	38
Integrativo	3.451	798	485	511

I contributi complessivi per l'anno 2013 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti. In particolare il dato esposto nella tabella che segue rappresenta il numero degli iscritti contribuenti che hanno esercitato la professione nel 2013 anche solo per un mese.

Contribuenti 2013 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero
Attuari	117
Chimici	1.629
Agronomi e Forestali	8.852
Geologi	8.228
Totale	18.826

Contributi medi e numero degli iscritti pensionati contribuenti per l'anno 2013

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	3.522	2.073	1.440	1.246
Solidarietà	130	71	38	43
Integrativo	4.900	1.287	705	735
N. iscritti pensionati contribuenti	8	236	238	355

Per i pensionati contribuenti, si è proceduto alla valutazione dei contributi medi delle rispettive categorie, sulla base dei risultati dichiarativi 2012.

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfetario di 69 euro.

Contributi dovuti anno 2013

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	892.335	14.609	442.968	8.625	1.358.537
Chimici	5.294.789	107.878	1.603.647	128.685	7.134.999
Agronomi e forestali	16.878.225	336.520	4.460.896	627.210	22.302.851
Geologi	16.347.034	327.884	4.465.508	592.227	21.732.653
Totale	39.412.383	786.891	10.973.019	1.356.747	52.529.040

Per l'anno 2013 il contributo integrativo versato dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente ammonta a 244.341 euro contro 259.937 euro dell'esercizio precedente.

A 1 e) Integrazione per la maternità

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte alle iscritte all'Ente. Per il 2013 l'importo ammonta a 263.607 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfetario di 2.059,43 euro per ogni indennità corrisposta ai sensi del Dlgs 26 marzo 2001, n.151. Nel bilancio di previsione 2013 era stata stimata un'integrazione per 257.500 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano ricongiunzioni contributive da altri Enti, ai sensi della L. 45/90, per un importo complessivo di 1.684.920 euro, nell'anno 2012 ammontavano a 2.172.095 euro. Nel bilancio di previsione 2013 erano attesi trasferimenti per 1.682.000 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	4	549.975
Agronomi e Forestali	13	783.318
Geologi	17	351.627
Totale	34	1.684.920

A 1 g - Modifiche contribuzione anni precedenti

La voce rappresenta le modifiche della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito dell'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2012 con le dichiarazioni pervenute, del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività professionale. Tali modifiche vengono quindi accantonate, come per la contribuzione di competenza, a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute per gli anni 1996-2012.

Modifiche della contribuzione dovuta per gli anni 1996-2012

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2006					
A - Contributi dovuti 1996/2006	262.653.854	5.239.473	81.258.155	4.244.730	353.396.212
B - Dati bilancio	262.527.028	5.237.021	81.218.102	4.245.218	353.227.369
C=A-B Rettifiche per contr. 96/2006	126.826	2.452	40.053	(488)	168.843
Esercizio 2007					
D - Contributi dovuti 2007	35.983.604	729.907	11.121.629	781.704	48.616.844
E - Dati bilancio	35.846.940	727.156	11.079.738	781.264	48.435.098
F=D-E rettifiche per contributi 2007	136.664	2.751	41.891	440	181.746
Esercizio 2008					
G - Contributi dovuti 2008	37.626.791	765.492	11.582.330	800.624	50.775.237
H - Dati bilancio	37.327.721	759.395	11.475.352	800.360	50.362.828
I=G-H rettifiche per contributi 2008	299.070	6.097	106.978	264	412.409
Esercizio 2009					
L - Contributi dovuti 2009	37.228.358	756.228	11.178.151	818.488	49.981.225
M - Dati bilancio	36.950.216	750.470	11.080.750	818.224	49.599.660
N=L-M rettifiche per contributi 2009	278.142	5.758	97.401	264	381.565
Esercizio 2010					
O - Contributi dovuti 2010	37.816.408	769.391	11.375.912	834.592	50.796.303
P - Dati bilancio	37.534.924	763.337	11.268.519	834.460	50.401.240
Q=O-P Rettifiche per contr. 2010	281.484	6.054	107.393	132	395.063
Esercizio 2011					
R - Contributi dovuti 2011	39.280.292	801.706	11.676.024	543.424	52.301.446
S - Dati bilancio	38.832.098	792.248	11.501.713	543.032	51.669.091
T=R-S rettifiche per contributi 2011	448.194	9.458	174.311	392	632.355
Esercizio 2012					
U - Contributi dovuti 2012	39.756.887	794.452	11.175.701	905.096	52.632.136
V - Dati bilancio	39.838.498	794.579	11.218.802	896.448	52.748.327
Z=U-V rettifiche per contributi 2012	(81.611)	(127)	(43.101)	8.648	(116.191)
C+F+H+N+Q+T+Z	1.488.769	32.443	524.926	9.652	2.055.790
Tot. rettifiche contributi					

A 1 h) Riscatti contributivi

Tale voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 472.398 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo. Nel bilancio di previsione erano previsti riscatti per un importo di 383.300 euro.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	4	90.492
Agronomi e Forestali	11	26.902
Geologi	28	63.380
Totale	43	180.774

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	800
Chimici	15	43.320
Agronomi e Forestali	48	136.783
Geologi	41	110.721
Totale	105	291.624

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento della contribuzione dovuta. Non sono presenti sanzioni per omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale, in quanto il termine per la comunicazione di competenza è previsto per luglio 2014. La voce ammonta a 2.035.439 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 372.015 euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI***Proventi diversi***

La voce ammonta a 15.900 euro ed è composta principalmente da un contributo ricevuto dalla Banca Popolare di Sondrio (7.000 euro) a copertura dei costi sostenuti nell'ambito di alcune attività di comunicazione rivolte agli iscritti e citate nel capitolo "Servizi vari" e dagli affitti attivi di una unità immobiliare (8.219 euro). Nel bilancio di previsione erano previsti altri ricavi per un importo di 15.100 euro.

A 5 BIS - UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 5.956.606 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive e la restituzione del montante. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**B 6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI**

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un totale pari a euro 18.247. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese le spese di cancelleria, abbonamenti a giornali e riviste e l'acquisto di altri materiali di consumo. Si registra un decremento complessivo pari a 2.323 euro.

Nel previsionale 2013 erano stati previsti costi per euro 20.100.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	2013	2012	Differenza
Forniture per uffici	8.211	8.953	(742)
Abbonamenti giornali/riviste	9.418	9.775	(357)
Acquisti diversi	618	1.842	(1.224)
Totale	18.247	20.570	(2.323)

B 7 - PER SERVIZI**B 7 A) - SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

Il capitolo di spesa ammonta complessivamente a 1.538.857 euro. Nel bilancio di previsione 2013 erano stati stimati costi complessivi per 1.664.800 euro.

Nel 2013 il CdA si è riunito 18 volte, il CIG 12 e i quattro CdD hanno tenuto 5 sedute congiunte. I Consiglieri di Amministrazione nella loro complessiva attività hanno generato 131 presenze istituzionali, mentre i Consiglieri d'Indirizzo Generale, nell'ambito delle 5 commissioni istituite, si sono riuniti complessivamente 31 volte. Il Collegio sindacale ha tenuto 14 sedute proprie e ha partecipato a quelle del CdA e del CIG.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura, confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza alle differenze tra le due annualità.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statutari	C.d.A.		C.I.G.		C.d.D.		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)		Totali	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Emolumenti	377.289	376.431	500.060	498.411	59.432	59.242	38.104	38.076	-	-	974.885	972.160
Indennità	24.301	26.474	36.702	28.510	926	0	-	-	-	-	61.929	54.984
Gettoni di presenza	40.624	38.692	115.239	106.302	22.076	24.437	14.299	11.740	19.372	17.463	211.610	198.634
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	99.245	109.416	144.216	146.107	17.773	17.100	4.676	3.164	7.731	6.754	273.641	282.541
Assicurazioni	3.276	3.204	10.702	10.150	2.106	1.998	708	672		0	16.792	16.024
Totale	544.735	554.217	806.919	789.480	102.313	102.777	57.787	53.652	27.103	24.217	1.538.857	1.524.343

B 7 B) - COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

La voce compensi professionali ammonta a 370.605 euro con un decremento pari a 94.684 euro rispetto all'esercizio precedente. Nel bilancio di previsione 2013 erano stati stimati costi complessivi per 393.600 euro.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	2013	2012	Differenza
Consulenze tecniche e finanziarie	200.820	183.090	17.730
Consulenza del lavoro	0	30.011	(30.011)
Consulenza fiscale	12.488	0	12.488
Consulenza amministrativa	21.926	23.568	(1.642)
Consulenza legale e notarile	42.438	20.255	22.183
Consulenze informatiche	0	1.670	(1.670)
Consulenza attuariale	29.621	33.456	(3.835)
Consulenza sicurezza L/626	12.991	13.331	(340)
Ulteriori consulenze	19.301	10.890	8.411
Totale compensi per consulenze	339.585	316.271	23.314
Compensi per spese legali	31.020	149.018	(117.998)
Totale compensi professionali	370.605	465.289	(94.684)

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere sostenuto per la consulenza finanziaria sugli investimenti;

Consulenza del lavoro: l'Ente, per l'anno 2013, non ha sostenuto costi per la consulenza del lavoro;

Consulenza fiscale: il costo si riferisce all'affidamento di specifico incarico per la gestione fiscale;

Consulenza amministrativa: il costo è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno 2013 per la consulenza contabile, amministrativa e di bilancio;

Consulenza legale e notarile: il costo si riferisce alle consulenze legali di cui l'Ente si è avvalso durante l'anno e dei costi notarili;

Consulenze informatiche: per il 2013 non sono stati sostenuti costi per la consulenza per la sicurezza informatica;

Consulenza attuariale: il costo si riferisce alla consulenza per specifici studi di natura attuariale;

Consulenza sicurezza sul lavoro: il costo è relativo al compenso percepito dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione in conformità con il Testo Unico sulla Sicurezza;

Ulteriori consulenze: il costo sostenuto si riferisce alla consulenza per la valutazione economica dell'acquisto del software gestionale previdenziale (per 13.359 euro) e il costo sostenuto per gli incarichi di commissione per l'espletamento di gare a livello europeo (per 5.942 euro);

Compensi per spese legali: il costo è relativo all'assistenza legale che l'Ente ha ricevuto per controversie.

B 7 C) - UTENZE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 82.779 euro. Si registra un incremento complessivo pari a euro 1.826.

Nel previsionale 2013 erano stati previsti costi per euro 86.300.

Dettaglio utenze

Utenze	2013	2012	Differenza
Telefoniche	33.795	36.980	(3.185)
Altre utenze	5.353	5.111	242
Energia elettrica	43.631	38.862	4.769
Totale	82.779	80.953	1.826

B 7 D) – SERVIZI VARI

La voce accoglie tutti i costi per servizi finalizzati al mantenimento dell'ordinaria attività dell'Ente per 842.222 euro ed in particolare:

Dettaglio Servizi vari

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Sistema informativo Sipa	275.687
Spese bancarie	14.729
Comunicazione e informazione agli iscritti	155.705
Seminari e Convegni	25.457
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	64.983
Postali - Stampe e postalizzazione	102.470
Quote associative	30.000
Progetto risk management	18.300
Spese varie	154.891
Totale	842.222

Nel previsionale 2013 erano stimati oneri per 1.215.700 euro.

Il costo del sistema informativo SIPA si riferisce alla licenza d'uso e manutenzione del software di gestione delle posizioni contributive e previdenziali degli iscritti all'Ente. Tale servizio è fornito dalla società collegata GOSPAService S.p.A.

Gli oneri bancari rappresentano i costi relativi ai conti correnti per la gestione ordinaria dell'Ente.

Comunicazione e informazione agli iscritti rappresentano tutti i costi sostenuti per diffondere la cultura previdenziale e migliorare l'informazione agli iscritti. In particolare: servizio di call center per 42.561 euro; attività di ufficio stampa e consulenza nella comunicazione per 31.726 euro (quest'ultima comprende il progetto di revisione del sito web e di tutti i canali di comunicazione); il servizio di posta elettronica certificata offerta agli iscritti per 67.294 euro (servizio che consente, tra l'altro, di conseguire risparmi in servizi postali); servizio comunicazione tramite SMS per 3.751 euro; incontri con gli iscritti e presenza di personale dell'Ente a eventi pubblici per 10.373 euro. Quest'ultima attività è stata parzialmente finanziata attraverso un contributo pari a 7.000 euro ed evidenziato nella voce proventi diversi.

Seminari e Convegni, la voce comprende i costi sostenuti per l'organizzazione di Seminari e Convegni organizzati dai Consigli Nazionali e dagli Ordini territoriali.

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per tutti i pensionati dell'Ente e tutto il personale.

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, incluso della modulistica istituzionale agli iscritti.

La quota associativa Adepp è versata annualmente all'associazione di rappresentanza degli Enti di Previdenza Privati e Privatizzati.

Il progetto di risk management, avviato nel corso dell'esercizio, è volto alla predisposizione di un sistema integrato di controllo e di gestione dei rischi di investimento.

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Aggiornamenti e licenze	18.403
Assicurazioni della struttura e degli impianti della sede	2.920
Assistenza tecnica	843
Canoni di noleggio	5.553
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	4.108
Collegamento telematico titoli	36.633
Sito web	4.157
Spese di rappresentanza	857
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.993
Certificazione bilancio	23.353
Tipografia e stampe	1.348
Piccola ferramenta e varie	5.074
Trasporti e spedizioni	1.208
Manutenzione	12.632
Accertamento e Recupero contributivo	23.485
Altre spese	5.324
Totale	154.891

B 9 - PER IL PERSONALE

Il personale in servizio è di n. 23 dipendenti, tutti a tempo indeterminato.

Personale al 31.12.2013 per inquadramento contrattuale

Categoria	Personale al 31.12.2013
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati - area A	3
Impiegati - area B	14
Impiegati - area C	2
Totale	23

Il costo sostenuto nell'esercizio è di 1.507.669 euro, con un incremento complessivo di 119.688 euro nel confronto con i 1.387.981 euro dell'esercizio precedente. Nel previsionale 2013 erano stimati costi per 1.797.300 euro.

Il costo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.051.455 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (820.474 euro), i premi aziendali di risultato (229.581 euro) e le indennità (1.400 euro);
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 289.076 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 71.479 euro;
- Altri costi per 95.659 euro che si compongono dall'assicurazione sanitaria per 24.000 euro, dalla previdenza complementare per 33.657 euro, dall'indennità sostitutiva di mensa per 28.340 euro, dalla formazione per 8.898 euro e ulteriori costi per 764 euro.

L'andamento del costo del personale riflette la movimentazione delle assunzioni e delle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare nel 2013 trova piena evidenza il costo del personale assunto nel precedente esercizio. Di seguito la movimentazione intervenuta:

Variazione del personale nel 2013

Personale	Al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2013
Tempo indeterminato	20	3	0	23
Tempo determinato	3	1	4	0
Totale	23	4	4	23

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI***Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali***

La voce presenta un valore pari a 265.043 euro, rispetto ai 239.772 euro del precedente esercizio. Nel previsionale 2013 erano stati previsti oneri per 265.000 euro.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	Immateriali	Materiali
Software	3.807	-----
Concessioni e licenze	22.285	-----
Altri oneri	2.275	-----
Fabbricato sede	-----	168.941
Impianti tecnici specifici	-----	5.410
Mobili e arredi	-----	40.980
Macchine d'ufficio ordinarie	-----	115
Macchine d'ufficio elettroniche	-----	21.230
Totale	28.367	236.676

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate. Di seguito si da evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

1% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

Limitatamente agli acquisti effettuati nell'anno e per i beni di cui è iniziato l'utilizzo nel 2013, le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, sono stati determinati in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

Inoltre, come nei precedenti esercizi, si registra l'esaurimento dei piani di ammortamento di alcuni beni.

B) 10 D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di 2.321.702 euro rappresenta l'onere di svalutazione dei crediti verso iscritti per 1.884.463 euro e quello relativo ai crediti verso lo Stato per l'integrazione delle indennità di maternità per 437.239 euro. Per il commento in dettaglio si rimanda alla voce C II dell'attivo.

B 12 – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sussistono presupposti per accantonamenti a fondo rischi.

B 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti statuari:

- a. fondo contribuito soggettivo per 39.412.383 euro;
- b. integrazione di montante al fondo pensioni per 136.638 euro;
- c. riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 2.157.318 euro;
- d. fondo solidarietà per 786.891 euro;
- e. fondo contribuito di maternità per 1.356.747 euro;
- f. integrazione maternità (Dlgs n 151/2001) per 263.607 euro;
- g. modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 1.531.454 euro.

B 13 BIS - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI*Pensioni agli iscritti*

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici corrisposto nel 2013. Il costo pari a 3.842.429 euro è suddiviso secondo le tabelle sotto riportate.

Numero delle pensioni agli iscritti

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	7	9	215	132	210	155	293	254	1.275
	F	2	1	6	9	3	0	0	3	24
Invalidità	M	0	0	1	3	14	9	25	7	59
	F	0	0	2	0	2	1	2	3	10
Inabilità	M	-	0	-	0	-	4	-	1	5
	F	-	0	-	0	-	0	-	0	0
Reversibilità	M	-	0	-	1	-	5	-	8	14
	F	-	1	-	8	-	24	-	49	82
Indirette	M	-	0	-	2	-	21	-	18	41
	F	-	0	-	17	-	61	-	75	153
Totale		9	11	224	172	229	280	320	418	1.663

Importi delle pensioni corrisposte nel 2013

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	50.910	35.190	868.119	263.598	546.068	183.928	1.020.850	364.574	3.333.237
	F	13.567	414	20942	13.731	2.466	0	0	2.353	53.473
Invalidità	M	0	0	5.519	3.537	32.885	9.110	69.932	13.569	134.552
	F	0	0	2.371	0	1.622	733	2.628	2.329	9.683
Inabilità	M	-	0	-	0	-	3.322	0	857	4.179
	F	-	0	-	0	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	0	-	399	-	2.005	0	4.546	6.950
	F	-	550	-	19.642	-	29.763	0	53.025	102.980
Indirette	M	-	0	-	4.106	-	7.313	0	11.997	23.416
	F	-	0	-	37.202	-	41.804	0	94.953	173.959
Totale		64.477	36.154	896.951	342.215	583.041	277.978	1.093.410	548.203	3.842.429

Numero e importi delle nuove pensioni 2013 - Attuari

	Sesso	Attuari							
		Attivi			Cessati				
	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	
Vecchiaia	M	2	15.544	15.782	261.873	1	597	1.194	18.868
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	1	550	6.599	158.242
Indirette	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Totale		2	15.544	15.782	261.873	2	1.147	7.793	177.110

Numero e importi delle nuove pensioni 2013 - Chimici

	Sesso	Chimici							
		Attivi			Cessati				
	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	
Vecchiaia	M	44	111.983	175.314	2.878.183	15	17.520	25.855	426.337
	F	2	6.487	6.998	110.610	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	1	400	533	9.862
	F	2	2.371	3.124	52.071	0	0	0	0
Inabilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	3	10.866	14.804	360.572
Indirette	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	1	4.624	2.935	62.182
Totale		48	120.841	185.436	3.040.864	20	33.410	44.127	858.953

Numero e importi delle nuove pensioni 2013 - Agronomi e Forestali

	Sesso	Agronomi e Forestali							
		Attivi			Cessati				
	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	
Vecchiaia	M	45	69.196	130.196	2.203.894	21	16.138	26.243	425.488
	F	1	153	917	16.879	0	0	0	0
Invalidità	M	5	5.096	14.982	239.629	1	192	770	17.879
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	-	-	-	-	1	777	649	12.999
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	1	91	110	0
	F	-	-	-	-	2	374	569	12.841
Indirette	M	-	-	-	-	3	370	860	0
	F	-	-	-	-	9	3.606	9.853	335.846
Totale		51	74.445	146.095	2.460.402	38	21.548	39.054	805.053

Numero e importi delle nuove pensioni 2013 - Geologi

	Sesso	Geologi							
		Attivi			Cessati				
	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2013	Pensione annua	Montante	
Vecchiaia	M	43	111.044	178.107	2.883.983	29	29.650	49.019	754.214
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	5	11.370	15.649	293.016	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	0	0	0	0
Reversibilità	M	-	-	-	-	1	294	504	0
	F	-	-	-	-	2	1.367	1.823	51.742
Indirette	M	-	-	-	-	0	0	0	0
	F	-	-	-	-	2	506	989	31.722
Totale		48	122.414	193.756	3.176.999	34	31.817	52.335	837.678

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 1.103.949 euro, con un decremento pari a 375.387 euro. Nel previsionale 2013 erano previste prestazioni per 1.153.500 euro.

Nel 2013 sono state erogate 128 indennità di maternità (178 nel 2012) per un importo complessivo pari a 809.277 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	18.497
Chimici	13	97.265
Agronomi e Forestali	61	360.207
Geologi	52	333.308
Totale	128	809.277

Nell'anno 2013 sono state altresì erogate 63 indennità di paternità (76 nel 2012) per un importo complessivo pari a 294.672 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	0	0
Agronomi e Forestali	40	179.872
Geologi	23	114.800
Totale	63	294.672

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2013 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 21 iscritti per un importo pari a 129.985 euro, nel previsionale 2013 erano previste prestazioni per euro 54.300.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	7	37.555
Agronomi e Forestali	9	43.645
Geologi	5	48.785
Totale	21	129.985

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2013 si registrano 8 domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), per un totale di euro 143.202 euro, di cui oneri di rivalutazione per 15.365 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni passive

Categoria	Numero Prestazioni	Montante	Q.ta rivalutaz. L.45/90	Totale prestazione
Attuari	0	0	0	0
Chimici	2	31.759	2.714	34.473
Agronomi e Forestali	2	57.518	7.136	64.654
Geologi	4	38.560	5.515	44.075
Totale	8	127.837	15.365	143.202

Provvidenze agli iscritti

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari ad euro 188.400 ripartito come di seguito evidenziato:

Ripartizione sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	0	47.740	95.480	143.220
Spese Funerarie	0	2.627	21.622	3.600	27.849
Assegno di Studio	0	0	910	9.098	10.008
Assistenza domiciliare	0	0	0	7.323	7.323
Totale	0	2.627	70.272	115.501	188.400

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.125.302 euro di cui 752.406 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa e 372.896 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), un'estensione che copre gratuitamente l'iscritto dal rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 60.150 euro ed è composta prevalentemente dalle spese per pulizie degli uffici (44.206 euro). Si rileva un incremento di 3.733 euro rispetto al precedente esercizio. Nel Bilancio Previsionale 2013 si erano stimati costi per 77.000 euro.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 20.743.973 euro, con un incremento di 1.633.356 euro rispetto al saldo attivo di 19.110.617 euro registrato nell'esercizio 2012.

	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Risultato della gestione	20.743.973	19.110.617	1.633.356

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura, coerentemente al principio contabile OIC 1, al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2013
Risultato per negoziazione titoli	10.123.474
Risultato per interessi su investimenti	8.295.385
Risultato per dividendi	3.106.237
Risultato per scarti di emissione	1.294.653
Risultato per gestione cambi	126.953
Risultato per interessi di gestione ordinaria	28.198
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(2.230.927)
Totale	20.743.973

A ulteriore informativa si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono i singoli risultati evidenziando le correlazioni esistenti tra proventi ed oneri ed il loro risultato finale.

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	21.684.513
Perdite da negoziazione	(6.319.894)
Utile da future di copertura	1.829.666
Perdite da future di copertura	(7.070.811)
Risultato per negoziazione titoli	10.123.474
Interessi su titoli	8.159.800
Interessi bancari e postali	135.585
Risultato per interessi su investimenti	8.295.385
Dividendi azionari	3.106.237
Risultato per dividendi	3.106.237
Scarto d'emissione positivo	1.308.289
Scarto d'emissione negativo	(13.636)
Risultato per scarti di emissione	1.294.653
Differenza su cambi	126.953
Risultato per gestione cambi	126.953
Interessi da rateizzazione iscritti	92.318
Interessi su mutuo ipotecario	(64.120)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	28.198
Oneri gestione finanziaria	(2.230.927)
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(2.230.927)
Risultato della gestione finanziaria	20.743.973

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo di 36.316.408 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (135.585 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (92.318 euro) e altri proventi della gestione finanziaria, che, a loro volta, sono suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (4.754.830 euro);
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (6.511.207 euro);
- proventi finanziari diversi (24.822.468 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Interessi bancari e postali	135.585	81.843	53.742
Interessi da iscritti su rateizzazione	92.318	125.680	(33.362)
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.754.830	3.943.136	811.694
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.511.207	7.283.651	(772.444)
Proventi finanziari diversi	24.822.468	28.991.450	(4.168.982)
Totale	36.316.408	40.425.760	(4.109.352)

Gli interessi bancari e postali comprendono tutti gli interessi attivi su giacenze liquide presso i conti correnti bancari e postali.

Gli interessi da iscritti su rateizzazione derivano dall'attività di riscossione dei crediti contributivi mediante i piani di rateizzazione pattuiti con gli iscritti richiedenti.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su pronti contro termine, da interessi su titoli obbligazionari e da dividendi staccati da titoli azionari e fondi compresi nell'attivo immobilizzato.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono gli interessi percepiti dalle obbligazioni presenti nell'attivo circolante.

I proventi finanziari diversi pari a 24.822.468 euro, comprendono gli utili da negoziazione titoli per 21.684.513 euro; gli scarti d'emissione positivi per 1.308.289 euro e i risultati positivi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 1.829.666 euro (per il dettaglio sui contratti aperti al 31 dicembre 2013 si rinvia al commento B III dell'attivo patrimoniale).

Si espone di seguito una suddivisione degli utili da negoziazione per strumento:

Utile da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	2.649.350
- Azioni	19.035.163
Totale	21.684.513

C 17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 15.699.388 euro.

Interessi e altri oneri finanziari	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	2.230.927	1.947.951	282.976
Interessi passivi su mutuo ipotecario	64.120	157.542	(93.422)
Altri oneri finanziari	13.404.341	19.253.503	(5.849.162)
Totale	15.699.388	21.358.996	(5.659.608)

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri su gestione finanziaria:

Oneri finanziari al 31.12.2013	Importo
Commissioni di gestione	1.991.890
Bolli, oneri negoziazione e servizi di depositaria	239.037
Totale	2.230.927

Gli interessi passivi pari a euro 64.120 relativi al mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile dell'Ente sono variabili in funzione del tasso di riferimento.

Gli altri oneri finanziari pari a 13.404.341 euro e comprendono: le perdite da negoziazione titoli per 6.319.894 euro; gli scarti d'emissione negativi per 13.636 euro; i risultati negativi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 7.070.811 euro.

Si espone di seguito una suddivisione delle perdite da negoziazione per strumento:

Perdite da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	1.899.991
- Azioni	4.419.903
Totale	6.319.894

C 17 BIS - UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva è pari a 126.953 euro.

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale voce rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 14.165.691 euro e differenze passive per 14.038.738 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2013
Differenze attive	14.165.691
Differenze passive	(14.038.738)
Totale	126.953

Nel complesso delle operazioni in valuta risulta significativa l'attività dei gestori nella loro azione di copertura del rischio cambio, per la quale vengono utilizzati contratti a termine in valuta estera.

Per un'esposizione in dettaglio dei contratti a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2013 si rinvia al prospetto sulle attività finanziarie non immobilizzate nello Stato Patrimoniale. Lo sconto (perdite) o il premio (differenziale attivo) di un contratto a termine esprimono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto ed è ripartito in funzione del tempo su tutto il periodo intercorrente tra la sottoscrizione e la scadenza del contratto.

C BIS - RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

RIVALUTAZIONI

La voce pari a euro 1.951.432 è composta dalla rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2013, per 888.011 euro, determinato in base al tasso annuo di capitalizzazione del 0,1643% di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e dalla rivalutazione del fondo pensione per complessivi 1.063.421 euro.

Calcolo rivalutazione di competenza fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do contr. Sogg. da rivalutare	7.733.787	61.571.758	222.843.143	248.332.898	540.481.586
Rivalutazione fondo (0,1643%)	12.707	101.162	366.131	408.011	888.011

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	903.257	13.042.711	9.270.648	17.684.194	40.900.810
Rivalutazione fondo (1,5%+1,1%)*	23.485	339.110	241.037	459.789	1.063.421

*Tasso tecnico di conversione in rendita + inflazione (FOI)

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a euro 101.085 si compone delle rettifiche della rivalutazione del fondo soggettivo per 88.414 euro e dalle rettifiche della rivalutazione del fondo pensioni per 12.671 euro.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano complessivamente un saldo negativo per 338.937 euro.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni maturate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato è l'effetto di riprese di valore per 606.923 euro (2.514.231 euro nel 2012) e svalutazioni per 945.860 euro (804.002 euro nel 2012).

D 18 - RIVALUTAZIONI TITOLI

La voce ammonta a 606.923 euro e rappresenta la ripresa di valore di quei titoli per i quali sono venuti meno i motivi che avevano generato l'accantonamento al fondo svalutazione nel precedente esercizio.

Descrizione	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Rivalutazioni titoli	606.923	2.514.231	(1.907.308)

Segue un'esposizione in dettaglio dei titoli oggetto di ripresa di valore con evidenza dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e quelli dell'attivo circolante:

Ripresa di valore 2013 dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo
CELESIO AG	397.086
ELAN CORP PLC	14.861
TOTALE	411.947

Ripresa di valore 2013 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo
DEUTSCHE BANK AG 05-09/03/2017 SR	27.690
CREDIT LOGEMENT 07-15/06/2017 FRN	34.810
OLD MUTUAL PLC 05-29/11/2049 SR	6.238
BANCA POP MILANO 4% 11-15/04/2013	1.928
FORTUM OYJ 2.25% 12-06/09/2022	726
NYKREDIT 2% 11-01/10/2013	5.043
COMUNIDAD MADRID 4.305% 09-06/03/2014	113
AYT CEDULAS CAJA 4% 03-13/03/2013	1.593
DECO 14 PAN EUROPE 07-27/10/2020 FRN	1.694
BANK OF AMER CRP 07-23/05/2017 FRN	6.492
VALHALLA 10-26/03/2013 FRN	4.391
GLDR 2010-A A 10-20/04/2018 FRN	789
KFW 12-01/02/2016 FRN	626
ITALY CTZS 0% 12-30/09/2014	2.043
Merrill Lynch & Co 5 Years scad. 25/08/2013	26.400
DFD Enhanced Income Bond 2013	74.400
TOTALE	194.976

D 19 - SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2013 l'accantonamento ai fondi svalutazione risulta pari a 945.860 euro.

Descrizione	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Svalutazioni partecipazioni	78.452	0	78.452
Svalutazioni titoli	867.408	804.002	63.406
Totale	945.860	804.002	141.858

L'importo pari a 78.452 euro riguarda la svalutazione delle partecipazioni comprese nell'attivo circolante ed in particolare della società GospaService SpA in liquidazione. Per maggiori informazioni si rimanda al commento dell'attivo patrimoniale.

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2013, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi. Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si è proceduto all'accantonamento di 41.888 euro a titolo di perdita durevole di valore. Tale accantonamento è pari alle differenze superiori al 30% rilevate tra valori di carico e valore al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli oggetto di svalutazione distinti tra immobilizzati e iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento 2013 al fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo acc.to 2013
CELGENE CORP	18.687
BANGKOK DUSIT MED SERVICE F	23.201
Totale svalutazioni	41.888

Accantonamento 2013 al fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo acc.to 2013
AARB 0 10/21/16	5
ABBEY 3 5/8 10/14/16	1.112
ACACB 1 5/8 03/11/20	732
ACAFF 3 07/20/15	8.233
ACHMEA 2 1/2 11/19/20	1.025
AEGON 4 1/8 12/08/14	2.415
ALOPF 2 7/8 10/05/15	1.434
ALVGR 1 3/8 03/13/18	6.979
AUSTRIA REP OF 1.75% 11-17/06/2016	4.613
BAC 0 06/15/17	310
BAC 5 01/15/15	395
BASGR 1 1/2 10/01/18	3.392
BERGER 0 04/13/15	1.117
BERGER 0 10/09/17	3.624
BERGER 1 3/4 01/18/17	2.632
BGB 1 1/4 06/22/18	6.001
BHP 2 1/4 09/25/20	13.777
BMW FINANCE NV 2.125% 12-13/01/2015	8.249
BNG 3 03/30/17	12.721
BPCEGP 0 12/05/14	1.024
BPEIM 3 3/8 10/22/18	2.576
BPLN 2.177 02/16/16	8.686
BTPS 3 3/4 05/01/21	16.564
CAFP 1 7/8 12/19/17	1.691
CAT 0 05/23/16	640
CBAAU 0 09/17/15	1.044
CIF EUROMORTGAGE 4.5% 04-10/06/2014	25.751
COMP 2010-1 A	2
COMP 2011-2 A	515
COMP 2012-2 A	12.788
COPER 2012-1 A1	142
D 4.45 03/15/21	8.591
DAIMLER INTL FIN 7.875% 09-16/01/2014	18.176
DAOT 1 A	125
DEPFA 3.905 04/15/14	5.551
DT 2 1/8 01/18/21	127
DTV 3 1/2 03/01/16	529
DVB 2 1/2 05/15/15	3.843
EFFS 1 03/12/14	17.380
EIB 0 01/27/17	2.905
EIB 2 1/2 07/15/15	7.304
EIKBOL 2 1/8 08/31/15	7.950
ENIIM 2 5/8 11/22/21	212
ERSTAA 0 10/31/16	116
ERSTAA 1 1/4 04/02/15	9.429
ESBIRE 3.494 01/12/24	1.315
EU 2 1/2 12/04/15	8.438
EUROPEAN INVT BK 0% 97-17/02/2017	30.404
F 5 1/8 11/16/15	2.580
GAZ CAPITAL SA 8.125% 09-04/02/2015	28.310
GDF SUEZ 1.5% 12-01/02/2016	1.801
GE 0 05/03/16	993
GE 7 1/2 09/01/14	4.216
GFUND 2011-1 A2	3.890
GPPS 4 1/4 01/18/17	8.192
GRAN 2004-2 2B	2.312
GRANM 2006-3 A6	4.569

Titolo	Importo acc.to 2013
HMI 2012-1X A3	3.853
IADB 8 01/26/16	32.433
IBB 0 10/24/18	4.994
ICTZ 0 01/31/14	36.719
ICTZ 0 09/30/14	18.520
IFC 5 12/21/15	2.505
INTNED 2 1/8 07/10/15	3.851
ITALY CTZS 0% 12-30/05/2014	7.653
JPM 4 09/27/16	12.600
JPM 4 3/8 05/19/14	57.263
KFW 0 7/8 06/25/18	1.885
KFW 4 3/8 07/04/18	10.602
KPN 4 06/22/15	2.042
MAERSK 4 7/8 10/30/14	2.290
METRO AG 4.25% 10-22/02/2017	7.851
MO 4 1/8 09/11/15	1.091
MRKGR 3 3/8 03/24/15	1.934
NDASS 1 3/8 04/12/18	6.719
NDASS 10/08/16 Float	1.092
NDB 2 02/05/19	8.501
NEDG 0 7/8 10/30/15	3.222
NEDWBK 2 1/4 01/17/17	16.322
NEDWBK 3 07/12/16	36.806
NETHER 1 1/4 01/15/18	22.527
NETHER 3 1/4 07/15/15	4.601
NIESA 0 11/06/17	1.443
NIESA 2 1/8 06/08/15	9.028
NORTHERN ROCK 3.625% 05-20/04/2015	31.843
NRW 0 03/12/18	643
NRW 0 09/15/17	222
NRW 0 10/15/18	608
NRW 0 7/8 12/04/17	195
NRWBK 0 01/18/17	1.013
NRWBK 0 06/27/18	160
NYKRE 0 07/01/15	1.490
NYKRE 2 10/01/14	915
OMVAV 1 3/4 11/25/19	3.176
PBBGR 2 07/19/16	515
PETBRA 0 05/20/16	964
RABOBK 3 02/16/15	11.007
RBIIV 2 7/8 03/06/15	11.487
RDKRE 2 04/01/14	17.927
RNBAG 2012-1 A 12-15/12/2020 FRN	96
SEB 1 7/8 11/14/19	2.928
SHBASS 1 06/19/18	131
SIEGR 1 1/2 03/10/20	8.954
SLKRD 2011-1 AA	441
SPGB 2.1 04/30/17	2.565
SPNTAB 1 1/8 05/07/20	9.414
STANLN 1 3/4 10/29/17	2.950
SWEDBANK AB 1.75% 12-18/06/2015	2.884
TMENRU 6 1/4 02/02/15	898
UBIIM 3 1/8 10/18/15	9.806
UCGIM 2 5/8 10/31/15	757
UNANA 1 3/4 08/05/20	14.938
UROPA 2007-1 A2B	569
VALMUN 4 3/8 07/16/15	212
VOLKSWAGEN FIN 6.875% 09-15/01/2014	37.873
VW 1 10/26/16	145
TOTALE	825.520

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il capitolo contiene le sopravvenienze attive e passive per eventi di gestione straordinari, non previsti o prevedibili e da rettifiche su precedenti contabilizzazioni.

E 20 – PROVENTI

I proventi straordinari ammontano a 564.683 euro e registrano i fatti non previsti o non prevedibili relativi alla gestione.

Sono composti come di seguito descritto:

- 509.513 euro per minori imposte d'esercizio, rispetto all'importo accantonato determinato in sede di redazione del bilancio. La riduzione è l'effetto della diversa configurazione tributaria attribuita ad alcune tipologie di rendite finanziarie in fase di presentazione della dichiarazione Unico 2013;
- 47.505 euro per intervenuta prescrizione su debiti verso fornitori;
- 6.175 euro per l'abbattimento di accantonamenti eccedenti effettuati nei precedenti esercizi su contenziosi legali preesistenti;
- 1.490 euro per ulteriori piccoli importi

E 21 – ONERI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a 15.627 euro, generati da molteplici eventi gestionali di importi non significativi.

22 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 5.216.071 euro, con una variazione sull'esercizio precedente di 1.079.085 euro.

La crescita degli oneri tributari è legata all'andamento dei risultati della gestione finanziaria.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
IRES	107.620	457.754	(350.134)
IRAP	52.529	53.275	(746)
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	119.526	154.899	(35.373)
Imposte di competenza su attività finanziarie e conti correnti	4.519.868	3.129.924	1.389.944
IMU	4.290	4.290	0
Ritenute dividendi esteri	239.013	277.055	(38.042)
Altri oneri tributari	97	364	(267)
Oneri L.228/12	24.000	0	24.000
Spending Review - Legge 135/2012	149.128	59.425	89.703
Totale	5.216.071	4.136.986	1.079.085

Le "spese per consumi intermedi" di cui alla Spending Review sono sintetizzate nel prospetto sotto riportato. L'Ente in applicazione della norma ha proseguito negli interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese così come individuate in modo di raggiungere i risparmi corrispondenti agli importi su cui è sorto l'obbligo di trasferimento allo Stato.

Dettaglio consumi intermedi e valori di riferimento

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Beni di consumo	24.359	2.436	19.400	8.829	(54%)
Publicazioni periodiche	5.966	597	10.800	9.418	(13%)
Totale acquisto di beni	30.325	3.033	30.200	18.247	(40%)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 10%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2013	Scostamento %
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	28.316	332.500	299.642	(10%)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	1.449	28.200	17.632	(37%)
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	35.327	472.600	400.573	(15%)
Spese postali e valori bollati	161.595	16.159	140.800	72.730	(48%)
Corsi di formazione	12.684	1.268	60.000	8.898	(85%)
Studi, consulenze, indagini	316.721	31.672	383.300	386.994	1%
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	30.277	414.600	273.641	(34%)
Altre spese varie	16.266	1.627	75.900	49.014	(35%)
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	146.095	1.907.900	1.509.124	(21%)
Totale	1.491.273	149.128	1.938.100	1.527.371	(21%)

Nel corrente esercizio viene registrato l'onere per trasferimenti a favore dello Stato introdotti dalla Legge 228/2012 in tema di riduzione degli investimenti in mobili e arredi, quantificati per 24.000 euro.

23 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio e ammonta a 19.757.966 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITÀ

	2013	2012
LIQUIDITA' INIZIO ESERCIZIO	8.590.867	6.357.971
<u>FONTI FINANZIAMENTO</u>		
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	19.757.966	17.081.198
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	36.070.865	42.519.756
<i>Ammortamenti</i>	265.043	239.772
<i>Svalutazioni</i>	3.267.652	1.433.774
<i>Rivalutazioni e utilizzi fondi</i>	-1.378.771	-4.676.956
<i>Variazione fondi previdenziali e assistenziali</i>	41.735.981	48.789.149
<i>Variazione altri fondi</i>	-269.650	104.426
<i>Variazione crediti vs iscritti e altri</i>	-4.937.226	-1.963.262
<i>Variazione rimanenze</i>	-641	-2335
<i>Variazione fornitori e altri debiti</i>	-1.166.612	1.463.254
<i>Variazione debiti tributari e previdenziali</i>	-393.225	595.092
<i>Variazione ratei e risconti attivi</i>	-791.465	-4.750.180
<i>Variazione ratei e risconti passivi</i>	331.099	202.361
<i>Trattamento di fine rapporto</i>		
<i>- accantonamento</i>	68.678	65.538
<i>- pagamenti</i>	-60.884	-69.338
<i>Variazione debiti verso banche a breve termine</i>	-599.024	1.088.461
<u>IMPIEGHI LIQUIDITA'</u>		
LIQUIDITA' DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	34.880.902	56.840.148
<i>Acquisto immobilizzazioni</i>	181.940	1.475.861
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>	33.416.149	30.808.906
<i>Investimenti in attività finanziarie</i>	1.282.813	24.555.381
RIMBORSO FONTI DI TERZI A MEDIO E LUNGO TERMINE	551.664	527.910
<i>Rimborso mutuo sede</i>	551.664	527.910
VARIAZIONE LIQUIDITA' DI PERIODO	20.396.265	2.232.896
LIQUIDITA' DI FINE ESERCIZIO	28.987.132	8.590.867

PROSPETTI EXTRA-CONTABILI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Fondo soggettivo	Fondo di solidarietà	Fondo indennità di maternità	Fondo pensioni	Fondo di riserva	Avanzo/	Totale
						Disavanzo di gestione	
Saldo al 31.12.2012	550.915.611	6.756.604	(228.721)	44.448.974	11.474.096	17.081.198	630.447.762
Variazione dell'esercizio	32.020.525	66.928	515.389	9.133.139	17.081.198	(17.081.198)	41.735.981
Risultato esercizio 2013						19.757.966	19.757.966
Saldo al 31.12.2013	582.936.136	6.823.532	286.668	53.582.113	28.555.294	19.757.966	691.941.709

PROSPETTO SUL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Valutazione Portafoglio

31/12/2013

	2012 Closing & 2013 Cash-Flow		2013 TW performance		
	S.I. Cash-flow		benchmark & TE		
Fixed Income	PIMCO				12,43%
	Corp. & Govt. Bonds	€ 79.592.836,97	€ 80.554.792,93	1,03%	
		€ 70.505.021,61	*Benchmark	2,04%	-1,00%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Generali				16,12%
	Govt. & Corp. Bonds	€ 101.126.371,63	€ 104.451.632,65	3,15%	
		€ 92.881.524,54	*Benchmark	2,04%	1,11%
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually				
	Fideuram				8,27%
	Corp., Conv. & Govt.	€ 53.257.579,53	€ 53.563.898,24	0,33%	
	€ 51.230.000,00	*Benchmark	2,04%	-1,71%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
Obbl. Gestione Diretta				37,98%	
	€ 243.126.951,77	€ 246.067.999,12	1,99%		
	€ 224.715.931,36	Benchmark	0,54%	1,45%	
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset)					
Lombard Odier				3,60%	
Pan European Equities	€ 20.835.528,39	€ 23.317.159,54	6,31%		
	€ 20.117.226,00	*Benchmark	17,37%	-11,06%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
Invesco U.S.A.				8,10%	
U.S. Equities	€ 43.203.102,65	€ 52.448.159,68	25,24%		
	€ 35.044.756,86	*Benchmark	15,07%	10,17%	
* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% S & P 500 index (local currency)					
Nomura				4,07%	
Asian Eq. (Ex. Jpn)	€ 27.462.196,03	€ 26.359.724,88	-4,01%		
	€ 28.296.156,70	*Benchmark	1,46%	-5,48%	
* 100% MSCI Pacific ex. Japan (local currency)					
Invesco Europe				2,84%	
Pan European Equities	€ 14.826.704,62	€ 18.379.915,95	23,96%		
	€ 12.500.000,00	Benchmark	8,95%	15,01%	
50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% DJ Stoxx 600 index					
MAN				6,69%	
Alternatives	€ 40.257.009,80	€ 43.316.787,48	7,60%		
	€ 30.203.298,00	Benchmark	17,37%	-9,77%	
* 100% DJ Stoxx 600 index					
NAV value of Cash Account		-€ 639.812,52		-0,10%	
** 70% 1Yr Euribor(q.rst); 5% ML EMU L.Cap Corp.Bnd; 17.50% DJStoxx 600; 2.5% S&P 500(loc.cur.); 5% MSCI Pac.ex Jpn(loc.cur.)					
2013 net TW Performance					
	€ 629.811.836,91	€ 647.820.257,95	3,04%	100%	
		**Benchmark (gross)	4,35%	-1,30%	
net TW Performance since Inception					
	€ 577.728.885,68	€ 647.820.257,95	12,02%	annually 2,77%	
profit & loss since inception	€ 70.091.372,27	Benchmark (gross)	12,32%	2,73% annually	

Protagoniste indiscusse del 2013 sono state le banche centrali che hanno implementato strategie completamente divergenti tra loro. Dopo una forte fase di *quantitative easing* la FED ha annunciato, nel mese di giugno, il cosiddetto *tapering* poi rinviato a partire da gennaio 2014 nella misura di 10 miliardi di USD al mese. La BCE ha, invece, posto in essere un atteggiamento espansivo riducendo il tasso di riferimento a maggio e a novembre al minimo storico dello 0.25%. La Banca Centrale Giapponese ha innescato un processo di svalutazione dello yen allo scopo di raggiungere l'obiettivo di inflazione al 2%.

Ha caratterizzato il 2013 anche la polarizzazione delle economie mondiali. Si è, infatti, assistito ad un trend di crescita sorprendente per l'economia statunitense (crescita del Pil al rialzo: +4.1% annualizzato per il terzo trimestre 2013) non seguito dagli altri paesi del mondo. Il Giappone, nonostante la grande manovra di stimolo monetario, sta evidenziando un rallentamento che dovrebbe protrarsi anche nel primo trimestre del 2014.

L'Europa continua a rimanere la zona più debole dell'economia mondiale influenzata negativamente anche dal rafforzamento continuo dell'Euro sul dollaro che si presta a raggiungere e superare quota 1.40.

Avvenimento fondamentale per il 2013 è stata la decisione di istituire, a partire dal 01.01.2015, un meccanismo unico di gestione delle crisi bancarie a livello Europeo, primo tassello di una tanto attesa unione bancaria. In Cina si è chiuso un anno di riforme che dovrebbero migliorare il *sentiment* degli investitori, mentre nella macro regione asiatica è iniziata una fase di stabilizzazione dopo la crisi estiva.

Il lento ma progressivo miglioramento dei dati sulla crescita, guidati dall'America, ma materializzati anche in Giappone tramite le politiche fiscali e monetarie, in Europa con la fine della recessione e in UK. Gli indicatori ciclici, a fine 2013, sono saliti a livelli significativi, eccetto per le economie dei Paesi Emergenti, penalizzate dalle tensioni inflazionistiche derivanti dalle politiche monetarie espansive e dal peggioramento del deficit delle partite correnti. L'annuncio del "tapering" Fed, a maggio 2013, a seguito di dati economici confortanti ha aumentato la volatilità ed i tassi obbligazionari sui mercati nel periodo estivo. Di seguito l'annuncio che la FED (18 settembre) avrebbe ritardato il taglio agli aiuti, i mercati obbligazionari UE hanno iniziato il quarto trimestre in modalità "risk-on". Il miglioramento dell'*outlook* iberico e l'uscita dal piano di aiuti da parte dell'Irlanda ha galvanizzato il comparto governativo, che ha visto una sovraperformance dei 'Periferici' ed Italia rispetto ai 'Core' (Germania e Francia registrano rendimenti *flat*). Generalmente il 2013 è stato un anno positivo per i *risky assets* in particolare per i governativi e *covered bonds* 'Periferici', i *corporate bonds* ed *High Yield*, i subordinati bancari hanno particolarmente brillato nell'ultimo trimestre 2013. Per quanto riguarda i mercati azionari, il 2013 è stato un anno nel complesso positivo sostenuti dalla liquidità abbondante a livello globale, dai tassi bassi e dal miglioramento del ciclo economico. In USA la solidità finanziaria ed i fondamentali economici delle aziende hanno trainato al rialzo l'S&P500 (+29.60%), l'UE ha altresì mantenuto livelli sostenuti chiudendo con il DJ Stoxx 600 a +17.37%, mentre l'Asia ha mostrato un andamento laterale (+1.46%).

L'*overweight* obbligazionario del Portafoglio EPAP 73.27% (di cui il 28.44%ca in Obbligazioni a Gestione Diretta considerate 'Bond Like'), anno 2013, è stato caratterizzato da un graduale aumento di esposizione a fasce di rating più remunerative e dall'incremento di assets considerati più rischiosi al fine di allineare i fattori di rischio/rendimento. Tali cambiamenti sono stati adottati sia ad un livello *top-down* di *asset allocation*, inserendo gestioni alternative 'Bond Like' (Real Estate USA ed Energie Rinnovabili) e tramite modifiche di *asset allocation* atte a ridurre la controparte obbligazionaria a favore di mandati azionari (conferimento USA equity in aprile 2013). Sia a livello di singolo mandato, tramite la volontà di massimizzare l'orizzonte investibile per creare rendimento. Tuttavia, le *performance* registrate esprimono le difficoltà di ottenere risultati consoni al livello di rischio nell'attuale contesto macroeconomico.

Il Comparto azionario ha beneficiato dei rendimenti dei mercati di riferimento e delle sinergie tra i mandati, che pur mantenendo un approccio cautelativo di gestione, hanno saputo in tutti i cicli macroeconomici cogliere "upside" dei mercati riducendo le volatilità. Le strategie di *stock picking* e *tactical allocation* hanno contribuito alla performance complessiva.

In qualità di Advisor riteniamo che i rendimenti obbligazionari, come da previsione, hanno rallentato il rendimento complessivo, tuttavia migliorato con l'inserimento in corso d'opera di mandati/conferimenti più "risk-on". Le sinergie strategiche dei mandati azionari hanno contribuito al risultato 2013.

Note:

- Tutti i rendimenti YTD (anno 2013) sono *Time Weighted* (tasso di rendimento ponderato 2013).

Relazione a cura dell'advisor Sebastiaan Schrikker

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DELLE RIVALUTAZIONI DI LEGGE

DESCRIZIONE	2013	2012
Rivalutazione Legge 335/95	888.011	5.703.864
Rettifiche fondo contribuito soggettivo	88.414	48.185
Rivalutazione Fondo Pensione	1.063.421	1.435.634
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	12.671	31.885
Totale rivalutazioni	2.052.517	7.219.568
Rendimento lordo degli investimenti	50.490.318	40.477.723
Ripresa valore titoli	606.923	2.514.231
Totale proventi da investimenti	51.097.241	42.991.954
Commissioni, oneri e perdite su titoli	(29.674.007)	(21.201.454)
Svalutazioni titoli	(867.408)	(804.002)
Totale oneri da investimenti	(30.541.415)	(22.005.456)
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	20.555.826	20.986.498
Imposte su i rendimenti finanziari	(4.978.860)	(4.010.301)
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	15.576.966	16.976.197
Utilizzo fondo di riserva ex art.12, comma 7 del Regolamento	0	0
Margine di copertura delle rivalutazioni	13.524.449	9.756.629

Il prospetto evidenzia la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti.

I risultati della gestione degli investimenti finanziari consentono la copertura delle rivalutazioni di legge e l'accantonamento di un margine positivo per un valore di 13.524.449 euro.

Conformemente a quanto previsto dall'art.12, comma 7 del Regolamento, tali somme verranno destinate ad apposito fondo di riserva del patrimonio netto come atto conseguente l'approvazione del presente rendiconto.

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

COSTI	2013	2012	RICAVI	2013	2012
Provvidenze agli iscritti e ass. sanitaria	561.296	359.289	Contributo Integrativo	11.217.360	11.478.739
Integrazione montante	136.638	473.909	Altri ricavi	7.000	7.000
Quota rivalutazione L.45/90	15.365	0	Totale ricavi	11.224.360	11.485.739
Organi statutari	1.538.857	1.524.343			
Compensi prof.li e di lavoro aut.	370.605	465.289			
Personale	1.507.669	1.387.981			
Materiale suss. e di consumo	18.247	20.570			
Utenze varie	82.779	80.953			
Servizi vari	842.222	938.444			
Oneri tributari	237.211	126.685			
Oneri finanziari	64.120	157.542			
Altri costi	60.150	56.417			
Ammortamenti	265.043	239.772			
Totale costi	5.700.202	5.831.194			
Eccedenza	5.524.158	5.654.545			
Totale a pareggio	11.224.360	11.485.739			

Dal prospetto si evidenzia un saldo attivo pari a 5.524.158 euro tra entrate per contributo integrativo di competenza, comprensivo di altri ricavi, e costi di gestione.

Nei costi di gestione confluiscono tutti gli oneri sostenuti per l'amministrazione dell'Ente ad esclusione degli oneri direttamente imputabili alla gestione degli investimenti, già riportati nel precedente prospetto. Sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri di competenza degli anni precedenti, anche se riferiti a modifiche contributive, così come sono esclusi i fatti di natura straordinaria, i proventi di natura sanzionatoria, relativi interessi e le variazioni del fondo svalutazione crediti vs. iscritti.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL DEBITO PREVIDENZIALE

Riserve Previdenziali e Assistenziali	
Fondo contribuito soggettivo	582.936.136
Fondo contribuito di solidarietà	6.823.532
Fondo pensioni	53.582.113
Totale	643.341.781

Attività	
Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi	283.227.161
Attività finanziaria non immobilizzata*	325.588.480
Disponibilità liquide	28.987.132
Crediti verso iscritti**	35.009.242
Totale	672.812.015

Tasso di copertura debito previdenziale	1,05
--	-------------

*Al netto della partecipazione in imprese collegate

** Crediti per contributi soggettivo e di solidarietà

Il presente prospetto sostituisce quello del bilancio consuntivo 2012 denominato "Prospetto sull'attività a copertura delle riserve". Tale modifica ha l'obiettivo ad apprezzare al meglio il rapporto tra il debito di natura strettamente previdenziale con le relative poste dell'attivo. Sono state pertanto considerate le riserve relative al fondo contribuito soggettivo, solidarietà e fondo pensioni. Relativamente alle poste dell'attivo sono state valutate le attività finanziarie al netto delle svalutazioni e i ratei attivi, le disponibilità liquide e i crediti verso iscritti per contributi soggettivo e di solidarietà.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' COLLEGATA

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile si rimette il seguente prospetto riepilogativo dei valori degli ultimi due bilanci d'esercizio approvati (anni 2012 e 2013) dalla società collegata GOSPAService S.p.A.

Prospetto sintetico di bilancio	2013	2012
Immobilizzazioni nette	0	108.732
Rimanenze	4.200	10.249
Crediti (entro 12 mesi)	1.753.588	225.259
Disponibilità liquide	411.449	499.059
Patrimonio netto	1.434.137	480.267
- di cui utile d'esercizio	838.199	15.365
- di cui Rettifiche della liquidazione	115.670	0
Trattamento di fine rapporto	153.454	198.995
Debiti (entro 12 mesi)	581.646	164.037
Valore della produzione	2.408.216	1.316.387
Costi della produzione	1.103.600	1.291.763
Risultato della gestione tipica	1.304.616	24.624
Proventi e oneri finanziari	2.080	1.626
Proventi e oneri straordinari	-43.205	15.915
Risultato prima delle imposte	1.263.491	42.165
Imposte sul reddito	425.292	26.800
Risultato dell'esercizio	838.199	15.365